pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
Chiude
con sconti fino al 50%
APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 65
SABATO 17 MARZO 2007
€ 1,00

pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
Chiude
www.pashacarpet.it
TRIESTE - Via Giulia 29/c - Tel. 040.350730
orario: 10-13/16-19.45

Drammatica svolta nel rapimento dell'inviato di Repubblica ma si riaprono spiragli di speranza. Gino Strada: sono fiducioso

Mastrogiacomo, segnali positivi. Si tratta

I guerriglieri talebani hanno ucciso l'autista del giornalista: «Era una spia»

L'ultimatum scade stamattina. D'Alema: «Contatti in corso per liberarlo»

QUANDO LE ARMI NON SERVONO

di **Roberto Bertinetti**

Avevano dunque ragione i pessimisti quando prevedevano ulteriori guai in Afghanistan per l'inizio della primavera. A dispetto dell'aumento dei contingenti militari americani e inglesi, infatti, la situazione sul terreno sta peggiorando e i problemi aumentano. E questo nonostante i comandi della Nato abbiano dato il via da pochi giorni ad una nuova offensiva. Che però sta ottenendo risultati almeno per ora modesti per due fondamentali ragioni: la risposta sul campo dei guerriglieri talebani e il rancore della popolazione locale nei confronti degli occidentali nelle zone di crisi. E' proprio quest'ultimo il punto debole della guerra avviata nel 2001 contro i fondamentalisti. Perché una storia ormai centenaria insegna che nessun conflitto è mai stato vinto "contro" gli afghani. E chiarisce che per conquistarne "le menti e i cuori", come dicono a Washington e a Londra, servono tutti i complementi civili (negoziati politici, aiuti economici effettivamente distribuiti, ospedali, strade, sostituzione del reddito da oppio) che la comunità internazionale non è stata sino ad oggi in grado di produrre con la necessaria efficienza.

Sono comunque molti gli esperti della regione a ritenere che il problema afghano possa venire risolto in maniera radicale solo mettendo in campo una strategia diversa rispetto al recente passato. La chiave di volta, sostengono, è rappresentata dal Pakistan, che almeno dal 2001, sta giocando una doppia partita: da un lato si presenta come fedelissimo alleato dell'Occidente (da cui riceve generosi finanziamenti) ma dall' altro continua a mantenere stretti rapporti con le scuole coraniche che sognano la riconquista dell'Afghanistan. Alla radice di questa scelta ci sono ragioni di natura etnica. Infatti i pashtun sono maggioritari nella zona di confine e occupano posizioni di primo piano nella struttura dei servizi segreti del Pakistan.

● *Segue a pagina 4*

ROMA Sviluppi drammatici nella vicenda dell'inviato di Repubblica rapito in Afghanistan: il suo autista è stato ucciso perché considerato una spia. «Mastrogiacomo invece è solo un giornalista» hanno comunicato i talebani, annunciando anche una proroga dell'ultimatum per Mastrogiacomo stesso: prima si parla di 7 giorni, poi di 3, cioè fino a lunedì. Il governo intensifica il suo impegno. D'Alema ribadisce che sono stati «moltiplicati gli sforzi» e che «c'è un'iniziativa in corso». Ottimismo dalle parole di Gino Strada che parla di «segnali positivi nei negoziati» ma chiede il silenzio stampa. Prodi annulla gli impegni, resterà a Roma, nel weekend, per seguire gli sviluppi delle trattative.

● *A pagina 3*

MENO TASSE MA NON BASTA

di **Alfredo Recanatesi**

Il dato più importante tra quelli esposti ieri dal ministro dell'Economia al Consiglio dei ministri è una prima ricostituzione, nel bilancio dello Stato, di un avanzo primario. Anche per un impegno a suo tempo assunto con i partner europei, questo avanzo, costituito dal surplus delle entrate sulle spese correnti esclusa la spesa per gli interessi sul debito, non dovrebbe essere inferiore al 5% del Pil.

● *Segue a pagina 2*

Tommaso Padoa-Schioppa

Padoa-Schioppa: «Conti fuori dell'emergenza»

ROMA Il Pil 2007 crescerà del 2%, mentre il rapporto deficit-Pil scenderà al 2,3%. In crescita anche l'avanzo primario, che si attesterà sul 2,6%. E' quanto prevede il ministero del Tesoro nelle nuove stime contenute nella Trimestrale di cassa, illustrata oggi al Consiglio dei ministri. Le precedenti stime indicavano un Pil in crescita dell'1,3% e un rapporto deficit-Pil al 2,8%. Nel documento, viene anche ipotizzato il pareggio del bilancio entro il 2011. «Siamo usciti dall'emergenza ma restano i vincoli di bilancio», ha commentato il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa. Le nuove stime contenute nella Trimestrale attestano anche a quota 8-10 miliardi le entrate aggiuntive.

● *A pagina 2*

ECONOMIA

Trieste, record di navi in rada

● *A pagina 6*

2,4 miliardi gli utili stimati di Generali

● *A pagina 6*

Fvg, Roma critica la legge sul Tocai

● *A pagina 7*

L'Inail: 4 nuovi malati di quel tipo di tumore ogni mese, record in Italia

Amianto: 180 morti a Trieste in tre anni

TRIESTE Centottanta morti in tre anni a Trieste a causa dell'esposizione all'amianto. Fino a quattro nuovi malati di mesotelioma pleurico ogni mese registrati dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria che dal 2004 ha ricevuto oltre 5000 richieste di iscrizione al proprio registro «Esposti all'amianto», e ha potuto concludere poco più di metà pratiche.

Renzo Tomatis

Secondo i dati Inail, uno dei numerosi enti che fa da punto di riferimento per questa vera tragedia ambientale che nei prossimi anni vedrà un drammatico crescendo di malattia, nel Friuli Venezia Giulia i tumori da amianto sono al primo posto. Trieste è la città più colpita.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 20*

COBOLLI GIGLI: LA TRIESTINA FARÀ SOFFRIRE LA JUVE

● *Nello Sport*

Centrosinistra ancora senza candidato sindaco. Brancati: non cedo. Primarie più vicine

Ds e Dl: Gorizia, serve un'intesa regionale E il Polo chiama Berlusconi per Romoli

dall'inviato
Roberta Giani

TRIESTE «Ci passo ogni giorno, ai tre incroci maledetti, ma non ho mai beccato una multa...». Adriano Ritossa, il «segugio» di An, se la ride. Non solo non paga personalmente dazio alle tre telecamere infernali che stanno facendo strage tra gli automobilisti goriziani. Ma politicamente ne trae un vantaggio, o almeno lo pensa: a due mesi dal voto, «7 mila multe già notificate e 7mila in arrivo» in una città di 36mila abitanti, non sono forse il sogno proibito di ogni politico di opposizione? Ma quello non è l'unico vantaggio che il centrosinistra, almeno sulla carta, regala. Forse, non è nemmeno il più prezioso: Gorizia, «città simbolica», come la definisce Fassino, va alle urne a primavera e apre la grande corsa alle regionali 2008. Il centrodestra, dopo aver sbagliato tutto o quasi 5 anni fa, è già in campagna elettorale: si affida a Ettore Romoli, si ricompatta, si prepara ad allargarsi.

● *A pagina 10*

Regione: 7,2 milioni per cultura e sport

TRIESTE La giunta regionale *(nella foto l'assessore Bertossi)* ha stanziato oltre 7,2 milioni, di cui la metà a favore di iniziative volte alla divulgazione dell'immagine del Fvg a livello nazionale e internazionale.

● **Roberto Urizio** *a pagina 9*

IL DIBATTITO

IL MOLO IV SERVE ALLA FIERA

di **Sergio Dressi**

Sull'utilizzo del Molo IV, destinato dall'Autorità portuale a fungere da teminal per i traghetti veloci, riceviamo e pubblichiamo

Come spesso accade nella nostra città, la destinazione d'uso del Molo IV, ormai quasi completamente restaurato, sta diventando un tormentone sul quale si esercitano un po' tutti con proposte sensate, ma anche fantasiose. Dopo l'approvazione della legge regionale di riforma degli enti fieristici attuata dal centrodestra ed elaborata dal sottoscritto, allora assessore, da alcuni anni l'amministrazione Illy ha attuato una politica di concentrazione degli enti fieristici.

● *Segue a pagina 13*

Magazzino vini: mezza maggioranza ritira la firma dalla convocazione del Consiglio comunale. An e Udc restano sole con l'opposizione

Fi e Lista Dipiazza: Palacongressi non urgente

Ma industriali, Ammi e Ande insistono: dobbiamo far presto

TRIESTE Il consiglio comunale in cui si doveva discutere il futuro urbanistico dell'area-chiave delle Rive, il Magazzino vini, forse non si farà o almeno sarà diverso da quello annunciato: Fi e Lista Dipiazza hanno cancellato la firma in calce alla convocazione. Restano quelle di An, dell'Udc e quelle dell'opposizione. Lunedì il Consiglio è sospeso perché c'è Juve-Triestina, giovedì non sono stati diramati inviti a Fondazione CRTrieste e Authority. Piero Camber: emergenza tramontata. Industriali, Ammi, Ande e Fidapa: «Bisogna agire presto: Palacongressi subito.

● *A pagina 21*

Paola Bolis

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 10,90)

DOROTHEUM
GIUBILEO 1707 – 2007

In occasione dei 300 anni
della più antica casa d'aste dell'Europa centrale
vi invitiamo ad una

Giornata di consulenza a Trieste

21 marzo 2007
per una valutazione gratuita dei vostri
dipinti antichi, sculture, gioielli e orlogi

Dorotheum Milano, Via Boito, 8, 20121 Milano
Per appuntamenti contattare: tel. +39 02 303 52 41
milano@dorotheum.it, www.dorotheum.com

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

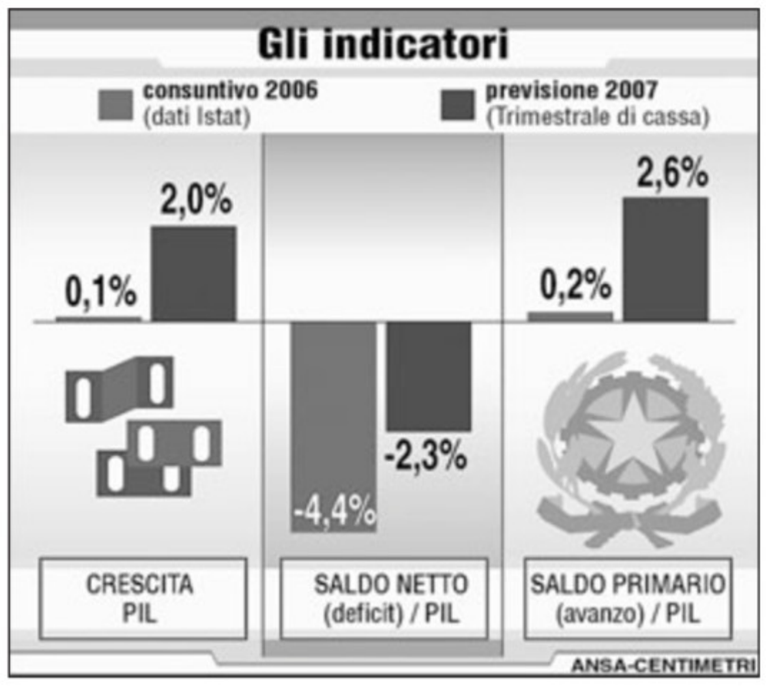
Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 35

Spacciavano euro falsi: arrestati due triestini

TRIESTE Li hanno bloccati l'altro pomeriggio in centro. Pochi minuti prima avevano spacciato alcune banconote false da 50 euro in un negozio. Il commerciante si è accorto e ha subito dato l'allarme. In carcere sono finiti Antonio D'Arienzo, 49 anni e Paolo Latin, 51 anni, entrambi triestini. Ad arrestarli sono stati i poliziotti della Squadra mobile al termine di un'indagine coordinata dal pm Maddalena Chergia. Ma gli agenti li stavano tenendo d'occhio da tempo. Sono in carcere al Coroneo. Oggi saranno interrogati dal gip. Con loro gli avvocati difensori Tiziana Benussi e Furio Stradella. Secondo gli investigatori della Mobile D'Arienzo e Latin erano attivi da molto in città. E anche in alcuni casinò d'oltreconfine. Ma i loro nomi compaiono anche in un altro fascicolo sempre per spaccio di banconote false del pm Maurizio De Marco.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 22*

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa parla con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta



Il ministro dell'Economia ha presentato al Consiglio dei ministri la Trimestrale di cassa: il Pil sale al 2%, il deficit cala al 2,3%

Padoa-Schioppa: dal fisco 8-10 miliardi in più

«L'Italia è uscita dall'emergenza dei conti pubblici, taglieremo le tasse ma non subito»

ROMA Il prodotto interno lordo crescerà molto più del previsto nei prossimi mesi fino a un +2% a fine anno e il rapporto tra deficit e Pil, fondandamentale nei parametri europei, migliorerà progressivamente: è prevista una diminuzione al 2,3% per quest'anno, fatti salvi eventi non previsti e comunque straordinari. Le maggiori entrate fiscali saranno nell'ordine degli 8-10 miliardi. Tutti questi indicatori fanno prevedere anche possibili scelte innovative in campo fiscale. Le tasse - che nel corso del 2007 continuano ad aumentare - saranno con ogni probabilità tagliate. Ma è ancora presto per dirlo e soprattutto per deciderlo: è la posizione molto prudente del ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa che si è invece rallegrato dei risultati economici raggiunti anche al di fuori delle più rosee previsioni. I dati di cui stiamo parlando sono contenuti nella Trimestrale di cassa che è stata presentata ieri mattina al Consiglio dei ministri. Nel documento ufficiale presentato dallo staff economico del governo Prodi viene anche ipotizzato il pareggio di bilancio.

Un obiettivo che si potrebbe raggiungere entro il 2011. La soddisfazione del ministro Padoa-Schioppa è giustificata perché dopo un quinquennio di sostanziale stagnazione dell'economia, ora la macchina sembra ripartita. L'economia italiana mostra infatti i primi segni evidenti della ripresa. Per ora il Pil è cresciuto solo dell'1,9%, ma per quest'anno ci si dovrebbe attestare a una crescita superiore, intorno al 2%.

Secondo la relazione presentata ieri sull'andamento economico, il contributo principale alla ripresa sembra che vanga dato dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. Si tratta quindi di segnali positivi da un doppio punto di vista. Il primo riguarda la crescita quantitativa del sistema economico, cosa molto positiva soprattutto se confrontata alla crescita zero o addirittura sotto zero degli ultimi anni. Il secondo motivo dipende dall'elemento psicologico. Il fatto che siano proprio i consumi delle famiglie e gli investimenti delle aziende a far crescere il Pil più velocemente sta a significare una ritrovata fiducia dei soggetti economici principali, le famiglie e le imprese.

«Un risultato inimmaginabile fino a pochi mesi fa», ha dichiarato ieri il ministro dell'Economia, che comunque non solo continua ad essere prudente nella previsioni, ma invita anche a riflettere su tutti i rischi a cui può andare incontro il nostro sistema economico. I rischi sono però ancora tanti. «L'Italia - ha spiegato ieri Tommaso Padoa-Schioppa durante la conferenza stampa sulla trimestrale di cassa - è uscita dall'emergenza dei conti pubblici, ma è necessario rimanere ancorati alla realtà. E non dimenticare appunto i rischi». I rischi sono per esempio relativi all'incertezza che ogni anno grava sui risultati dell'autotassazione. C'è poi la questione della condizione incerta per alcune poste di spesa in relazione agli introiti per l'acquisizione alla pubblica amministrazione di parte del Tfr non versato alla previdenza complementare. Ci sono poi altri punti interrogativi legati alla reale valutazione delle esigenze finanziarie per la realizzazione delle infrastrutture messe in cantiere.

In ogni caso il governo potrà contare quest'anno su entrate straordinarie. Sono previsti infatti tra gli 8 e i 10 miliardi di maggiori entrate che saranno destinati alla riduzione del deficit e forse ad una riduzione della tassazione. Si tratta di maggiori entrate fiscali su cui poter contare in maniera strutturale. Questa nuova situazione positiva dal punto di vista delle entrate viene parzialmente mitigata dal fatto che nel 2008 occorrerà compiere una nuova correzione strutturale del disavanzo pari a 7,5 miliardi di euro, ovvero lo 0,5% del Pil.

Viste le previsioni positive per la crescita economica e viste le cifre relative alle maggiori entrate ora i politici fanno a gara nel pronunciare per primi la parola d'ordine della riduzione fiscale. Ma Padoa-Schioppa frena. Il calo delle tasse ci sarà - ha detto il ministro - ma solo dopo una verifica dei conti che potrà essere fatta solo tra giugno e luglio con il bilancio di assestamento prima e con il Dpef dopo».

Paolo Andruccioli

STATISTICHE

Le famiglie in quindici anni si sono viste diminuire del nove per cento il proprio reddito disponibile

Consumi, la Confcommercio pronostica una frenata

CERNOBBIO Il 58 per cento di noi, sostengono i sondaggi dell'ufficio studi di Confcommercio, ha la preoccupazione di non avere soldi abbastanza e guarda alla fine del mese come ad una scadenza importante. Nel prossimo anno, secondo i dati Confcommercio, i consumi freneranno. La spesa reale delle famiglie si fermerà a un +1,4%, dopo il +1,6% del 2006, per poi risalire nel 2008 all'1,9%.

Le famiglie italiane sono al punto che in 15 anni si sono viste diminuire del 9% il proprio reddito disponibile. Tuttavia nei prossimi due anni i consumi che sono legati al tempo libero aumenterano del 2 per cento, dice il capo ufficio studi della Confcommercio Mariano Bella, nel senso che si spenderà di più per pizzerie, ristoranti, mangiare fuori casa e divertirsi in genere. Ancora consumi e stili di vita sono molto differenti tra Nord e Sud. Dal 1990 al 2005 le «spese obbligate», cioè bollette, abitazioni e assicurazioni hanno avuto un peso maggiore del 31 per cento nei bilanci delle famiglie e quindi c'è stata una flessione del 9 per cento del reddito della famiglia da destinare alle spese libere. Al Nord il tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro (cioè le quote di persone che lavorano o vorrebbero lavorare) è del 60 per cento, mentre nel Mezzogiorno è del 37 per cento circa.

Il futuro è nei servizi che rappresentano il 60 per cento del Pil e il 60 per cento dell'occupazione. Dal 1990 a oggi la quota di valore aggiunto riconducibile ai servizi è passata dal 62,3 per cento al 69,3 per cento, mentre quello riconducibile all'industria è sceso dal 34,4 per cento al 28,8 per cento. I servizi assorbono molto lavoro, che deve essere altamente qualificato e abile.

Eppure i nostri consumi non crescono come ci si potrebbe aspettare. Nell'ultimo trimestre del 2006 i consumi sono saliti appena dello 0,2 per cento. Giancarlo Sangalli, presidente della Confcommercio, lancia l'idea di abbassare le aliquote Irpef di un punto percentuale l'anno per rilanciare la voglia di spendere, di non dare più incertezze alle famiglie e di ridurre del 25 per cento, come vorrebbe l'Europa, entro il 2012, il peso della burocrazia sulle imprese. In Italia, ha detto, la burocrazia brucia 60 miliardi di euro l'anno pari a 4 punti del Pil. Quanto alle liberalizzazioni, vanno fatte, ha polemizzato anche Pier Ferdinando Casini, in modo serio. A cominciare dalla gestione dei trasporti locali.

MOBILITAZIONE

Appello ai cattolici

Vaticano: medici politici e giudici difendete la vita

CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano chiama a una «mobilitazione», «anche a livello politico», «di tutti coloro che hanno a cuore la tutela della vita umana» e invita alla «obiezione di coscienza» su questo tema medici, infermieri, giudici, parlamentari, farmacisti e personale amministrativo. L'appello è nella dichiarazione conclusiva, pubblicata ieri, della assemblea generale della Pontificia accademia per la vita (Pav), che si è svolta in Vaticano il 23 e 24 febbraio, sotto la guida del presidente, mons. Elio Sgreccia. Il documento suggerisce di estendere l'obiezione di coscienza tra gli operatori sanitari verso l'uso dei contraccettivi specialmente chimici e dell'aborto, e poi l'azione educativa e politica dei cattolici in difesa della vita umana dal concepimento alla morte naturale. «Sempre più opportuna - afferma la Pav - appare una mobilitazione di tutti coloro che hanno a cuore la tutela della vita umana, una mobilitazione che si deve estendere anche a livello politico: è un' esigenza imprescindibile della giustizia il rispetto del principio di uguaglianza, che esige di onorare e proteggere i diritti di tutti, specialmente nel caso dei soggetti più fragili ed indifesi».

Benedetto XVI

Oggetto di obiezione di coscienza deve essere anche la «contraccezione di emergenza» (in genere realizzata mediante ritrovati chimici), e il documento ricorda la responsabilità morale di coloro che ne rendono possibile l'uso ai vari livelli, ribadendo il dovere morale di fornire al pubblico un'informazione completa sui veri meccanismi d'azione ed effetti di questi medicinali.

L'assemblea della Pav era dedicata al tema della coscienza cristiana e si è constato che «la continua formazione ed approfondimento della coscienza si rende oggi del tutto evidente di fronte all'emergenza di tante problematiche culturali e sociali che toccano il diritto alla vita nell'ambito della famiglia».

Il Consiglio dei ministri ha varato la data. Il Friuli Venezia Giulia che ha potestà legislativa primaria deve decidere se adeguarsi

Elezioni amministrative, alle urne il 27-28 maggio

Berlusconi: «Basta poco per un'intesa bipartisan sulla legge elettorale, il referendum va evitato»

ROMA Con il voto del 27 e 28 maggio saranno rinnovati i sindaci e i consigli di circa mille comuni, tra cui Gorizia (il Friuli Venezia Giulia che ha potestà legislativa primaria deve ancora decidere se adeguarsi alla data) e i presidenti e i consigli di 8 province. Eventuali ballottaggi si svolgeranno il 10 e 11 giugno. Alle urne andranno poco più di 12 milioni di cittadini, dei quali 8,5 per le comunali e 3 milioni e 600 mila per le provinciali. Le province interessate al voto sono quelle di Vercelli, Como, Varese, Vicenza, Genova, La Spezia, Ancona e Ragusa. Gli elettori totali sono 3.647.803 e voteranno in 4396 sezioni.

I comuni interessati alla consultazione sono 958, dei quali 788 inferiori a 15 mila abitanti, e 170 superiori dei quali 29 capoluogo di provincia. Gli elettori sono 6.502.302 nei comuni con oltre 15 mila abitanti e 3.073.536 in quelli inferiori. I comuni capoluogo chiamati al voto sono Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Monza, Belluno, Verona, Gorizia, Genova La Spezia, Parma, Piacenza, Lucca, Pistoia, Frosinone, Latina, Rieti, L'Aquila, Isernia, Lecce, Taranto, Trani, Matera, Reggio Calabria, Agrigento, Palermo, Trapani, Oristano, Olbia.

«Un'intesa bipartisan sulla legge elettorale per evitare il referendum è possibile» afferma intanto Silvio Berlusconi che esclude inciuci con il centrosinistra ma lascia intendere che l'accordo tra i poli è possibile. L'eventuale faccia a faccia con Prodi è invece rinviato a dopo il giro di consultazioni del premier ed è subordinato ad un preventivo accordo che consenta di chiudere definitivamente la partita. «Abbiamo già stabilito che saranno i nostri capigruppo ad incontrarsi col presidente del Consiglio. Poi, dopo la fine delle consultazioni, vedremo...» dice il Cavaliere. Su un punto, comunque, Berlusconi è chiarissimo: la consultazione referendaria va scongiurata. «Mi auguro che nell'interesse di tutti non si vada al referendum e si trovi un accordo che riguardi le varie forze politiche. Basta un po' di buona volontà da parte di tutti. Mi sembra che in questi giorni ci sia stato un segnale no? Vedo che all'interno della Cdl si va verso una soluzione concorde» dice il Cavaliere, che esclude categoricamente accordi segreti con il premier.

Contro il referendum si scaglia nche il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, mentre la possibilità di raggiungere un accordo sul modello elettorale tedesco prende quota e allarma soprattuitto i piccoli partiti che temono, con la soglia di sbarramento al 4-5 per cento, di rimanere furi dai giochi. Il più preoccupato è Clemente Mastella che dice sì al sistema tedesco a condizione che prima ci sia un «accordo politico» tra le forze di centro e annuncia che se si arriverà al referendum, l'Udeur uscirà dal governo: «Bisogna trovare le condizioni per garantire la governabilità senza che scatti la ghigliottina sui partiti piccoli». Antonio Di Pietro, invece, annuncia che se cambierà la legge elettorale, l'Italia dei valori è «pronta» ad allearsi con l'Udc e l'Udeur.

Silvio Berlusconi

Liberalizzazioni, voto a rilento

ROMA Il voto al decreto sulle liberalizzazioni non sarà blindato, almeno alla Camera, nonostante la rissa scoppiata a Montecitorio fra maggioranza e opposizione e i lavori che procedono a ralento. La settimana si chiude con il fascicolo dei 270 emendamenti esaminato solo a metà e l'appuntamento per martedì, in un clima di reciproche accuse: il centrodestra giura infatti di non aver messo in campo alcuna forma di ostruzionismo, ma di puntare solo a un confronto sulle misure. Mettere la fiducia potrebbe invece essere necessario al Senato. I tempi sono infatti stretti, dal momento che il decreto scade il due aprile.

DALLA PRIMA PAGINA

Meno tasse ma non basta

La ricostituzione al 2,6% indica quindi che si è fatta appena metà del percorso, ma è comunque un buon risultato in considerazione del fatto che negli anni del centrodestra questo margine era stato pressoché annullato. Il debito rimane assai alto e nel 2006, per il secondo anno consecutivo, è tornato a crescere. Ridurlo è un imperativo posto sia dal contenimento del potenziale di instabilità che costituisce, sia dalla riduzione della spesa per interessi. La ricostituzione di un margine nei conti pubblici per garantirne almeno la sostenibilità è comunque un passo avanti.

Per il resto, già si sapeva che il buon andamento delle entrate stava dando respiro alla gestione delle finanze pubbliche, così come si sapeva che il buon andamento dell'economia mondiale va consolidando la crescita anche della nostra economia. Quello che non si sapeva, e che ancora non si sa, è come mettere a profitto questi andamenti tornati finalmente favorevoli. Poiché si tratta di compiere scelte squisitamente politiche, se ne parla poco perché la sola apertura del tema rischia di generare un ennesimo fronte di scontro nella maggioranza. Ieri il ministro dell'Economia ha annunciato che la politica monetaria e la politica economica del governo verranno riformulate entro giugno, ma, si sa, lui non solo è un tecnico privo di un peso politico proprio, ma è anche portatore di una cultura da banchiere centrale, che non è proprio il massimo per ottenere il consenso di una maggioranza composita nella quale convivono orientamenti a dir poco divergenti. Se fosse solo per lui, ogni incremento delle entrate fiscali verrebbe destinato a riduzione del disavanzo e dell'indebitamento. Poiché, però, sa bene che questa sarebbe una proposta politicamente improponibile, si è dichiarato disponibile a destinarne una parte alla riduzione delle imposte.

Se potesse tenere fermo questo punto sarebbe già tanto. In primo luogo perché l'esigenza di finanziare ulteriore spesa pubblica è imperativa quanto quella di perseverare nella ricostituzione dell'equilibrio dei conti; inoltre, e soprattutto, perché sarebbe un buon investimento per l'intero Paese sostenere la capacità di spesa delle famiglie. Non si tratta solo di equità verso una categoria che negli ultimi anni ha subito un arretramento della sua condizione economica. Si tratta del più generale interesse a che la ripresa si consolidi affrancandosi dalla prevalente, quasi esclusiva, dipendenza dalle esportazioni e conseguentemente, dalle fortune dei nostri maggiori partner commerciali. Dopo cinque anni di stagnazione, è comprensibile che l'1,9% di crescita dell'anno passato ed il (quasi) 2% previsto per quest'anno abbiano acceso gli entusiasmi. Una analisi appena più meditata, però, non può evitare di concludere che il declino relativo non si è arrestato, in quanto i Paesi con i quali normalmente ci confrontiamo crescono a un passo più svelto, e che la crescita rimane incerta, in quanto subordinata alle condizioni dell'economia internazionale. Perché l'uno e l'altro di questi limiti possano essere superati, o almeno attenuati, è necessario rimettere in moto il volano della domanda interna restituendo alle famiglie una capacità di spesa che consenta loro di collocarsi su una linea di pur graduale elevazione del benessere.

Ventilare una riduzione del carico fiscale, quindi, non basta. Occorre pure che questo assunto non soddisfi soltanto una generica istanza liberista, ma assuma una valenza di politica economica venendo usato per rimuovere le conseguenze delle politiche degli anni passati. Negli anni del centrodestra la grande massa con redditi medio-bassi, quella che alimenta i consumi di origine prevalentemente nazionale, è stata penalizzata dalla perdita di potere d'acquisto e dalla precarizzazione dei redditi da lavoro, mentre le fasce con redditi medio-alti, i cui consumi sono proporzionalmente più contenuti e di origine per la maggior parte estera, sono stati beneficiati da ben tangibili riduzioni di imposta. Una siffatta politica non è certo estranea al fatto che da allora l'economia italiana cresce comunque meno delle altre. Correggere questo handicap con una decisa e ben argomentata iniziativa dovrebbe trovare consensi diffusi nella maggioranza e, nello stesso tempo, troncare sul nascere la contesa per accaparrarsi e poter spendere i margini che i conti pubblici sono tornati a presentare.

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 marzo 2007 è stata di 45.200 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Sopra Gino Strada, fondatore della Ong Emergency; a destra il giornalista Daniele Mastrogiacomo

Cauto ottimismo di Strada per le sorti dell'inviato italiano. Il capo afgano Dadullah sposta l'ultimatum: scade stamane

Segnali positivi per Mastrogiacomo

Ucciso l'autista: informata dell'«esecuzione» la moglie incinta perde il bimbo

ROMA «Segnali positivi». Parole di Gino Strada, il capo della Ong medica Emergency e snodo fondamentale dei contatti fra i talebani sequestratori di Daniele Mastrogiacomo, del suo interprete e dell'autista catturati il 4 marzo, e di chi tenta la liberazione degli ostaggi. Dopo una giornata concitata, funestata dall'annuncio dell'uccisione di Saied Agha, l'autista, accusato di essere una spia, incupita dalla scadenza dell'ultimatum annunciato con un file audio l'altro ieri per ieri mattina, rasserenata nel pomeriggio dalla proroga dei termini per svolgere la delicata trattativa, dopo una giornata così le parole di Strada hanno riacceso la speranza. C'era ancora spazio per riportare a casa l'inviato di «Repubblica», scambiato dai telebani per una spia anche per la quantità di strumenti di lavoro elettronici con i quali viaggiava: il nuovo ultimatum scade stamane alle 11 italiane.

«Abbiamo ricevuto segnali positivi da una parte e dall'altra - ha detto Strada attraverso Peacereporter -; Emergency rinnova la sua disponibilità ad agevolare il positivo svolgimento della vicenda ma chiede l'assoluto silenzio stampa sulla vicenda». Il che può volere dire che la Ong non intende essere coinvolta più di tanto nel patteggiamento per la liberazione ma vuole solo portare a termine l'impegno preso come «postino» per spirito umanitario.

Alle parole di Strada hanno fatto eco, in perfetta simmetria, quelle di Shahabuddin Atal, portavoce del mullah Dadullah, il comandante talebano che ha sequestrato Daniele Mastrogiacomo e i suoi accompagnatori. Attraverso l'agenzia di stampa afgana Pajhwok, Atal ha annunciato due cose essenziali: «Ci sono alcuni progressi e alcuni segnali positivi che abbiamo ricevuto e tutto sarà chiaro entro domani (oggi, Ndr) pomeriggio alle 15». L'ora è quella di Kabul, le 11 di stamane in Italia.

Poche ore prima si era parlato di una scadenza fissata per lunedì pomeriggio. Ma poi i contatti si sono moltiplicati, come annunciato anche dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema che aveva chiesto tempo per affrontare la dirittura finale di una situazione molto delicata.

La giornata di ieri, legata alla scadenza posta da un ultimatum posto l'altro giorno dal mullah Dadullah, si era aperta sotto i peggiori auspici. Fonti dei talebani avevano fatto filtrare la notizia, poi confermata dai giornalisti afgani, dell'esecuzione di Saied Agha, 25 anni, padre di quattro figli. L'accusa per lui era quella di essere una spia al servizio degli angloamericani. Il suo corpo i parenti l'hanno cercato all'ospedale di Lashkargah, uno dei tre gestiti da Emergency in Afghanistan, situato nel cuore della ragione dell'Helmand, irriducibile e controllata dai signori della guerra e della droga. Quando l'annuncio della morte ha raggiunto Kandahar e la famiglia della vittima la moglie di Saied, incinta al sesto mese del quinto figlio, ha perso il bambino, piegata dal dolore. Negli stessi istanti la notizia dell'uccisione di Saied si era diffusa in Italia, facendo pensare il peggio sulla sorte di Daniele Mastrogiacomo e del suo interprete.

Nonostante questo, dalla Farnesina arrivavano segnali opposti. Gli Esteri, in una nota, chiedevano tempo per arrivare a stringere una trattativa molto serrata e condotta a molte voci. Fra i diversi canali in contatto con i talebani, oltre a quello principale di Emergency, erano stati riattivati quelli dei servizi segreti italiani, utilizzando informazioni e fonti coltivate negli anni, dal 2002 in poi.

Qualche cosa, in questa corsa contro il tempo, è cambiata a metà giornata. Dopo che Massimo D'Alema aveva chiesto «un tempo adeguato» per affrontare una situazione molto complessa. Tempo spostato prima in avanti fino a lunedì pomeriggio, poi ricontratto verso questa mattina. In quelle stesse ore i talebani del mullah Dadullah avevano chiesto la liberazione di tre prigionieri, presentati come giornalisti, incarcerati a Kabul. Nel ragionamento dei sequestatori che, secondo fonti anonime, chiederebbero legittimazione politica e non soldi, riconosciuto che Daniele Mastrogiacomo è un giornalista e considerato reporter anche il suo interprete, lo scambio non poteva essere fatto con altri se non i tre imprigionati a Kabul.

Non è dato sapere se questa parte della trattativa abbia portato a qualche esito. Se davvero si è discusso con il governo di Kabul, impegnato nell'offrire la massima assistenza, della liberazione dei tre talebani. Se è riferita a questo aspetto la richiesta di silenzio stampa pronunciata da Gino Strada da Kabul. Certo è che dopo l'annuncio da parte del ministro D'Alema di «sforzi moltiplicati» per ottenere la liberazione dell'inviato di «Repubblica» qualche cosa è cambiato nelle roccaforti dei talebani a Sud di Kandahar.

Lucia Visca

Il frammentato movimento degli studenti di teologia sarebbe ormai radicato nel territorio come Hezbollah o Hamas

«I talebani conoscono le nostre mosse»

Per il ministro Bonino i loro leader vogliono ottenere visibilità politica

ROMA In una giornata convulsa il punto politico lo fissa il ministro Emma Bonino: «Credo che molti di questi leader talebani abbiano delle agende politiche e conoscano perfettamente anche le nostre, i nostri tempi di decisione, ed è anche per questo che il contatto è molto complicato. Quello di Mastrogiacomo non è un sequestro a scopo di ricatto o estorsione ma mi sembra molto chiaro l'obiettivo politico». La speranza è forse appesa anche a questo filo «politico». E se i talebani volevano farsi riconoscere come interlocutori politici, e non solo come banditi col turbante, certo la mossa è riuscita. Resta da capire se il risultato viene considerato raggiunto da personaggi come mullah Dadullah, che non è un uomo che si muove senza il consenso del suo vecchio capo e sodale: mullah Omar.

Combattenti talebani in una foto d'archivio

Sul movimento dei talebani, meglio detti neo talebani da quando hanno ricostruito i loro battaglioni utilizzando le zone sicure dalla cintura tribale pachistana (un'area oltrefrontiera affine etnicamente e linguisticamente) - sappiamo poco. Notizie confuse e frammentarie anche se, da qualche mese, i portavoce e i capi zona del movimento degli integralisti «studenti di teologia», costretto a lasciare Kabul dopo i bombardamenti Usa del 2001 (reazione all'11 Settembre), si sono fatti più loquaci. Secondo diversi osservatori, la loro capacità di controllo del territorio, specie nelle province di Kandahar e Helmand, sta facendo del loro movimento una sorta di Hezbollah o Hamas locale. Un movimento politico-religioso con una vocazione nazionalista da «liberatore». Lo stesso mullah Omar, l'uomo che ospitò Bin Laden sposandone anche una figlia, l'ha spiegato in un'intervista: facendo la differenza tra la jihad (guerra santa) di Osama, per liberare «tutti» i musulmani, e la jihad talebana il cui obiettivo è solo quello di liberare l'Afghanistan dagli «invasori». Il gruppo dei neo talebani è comunque molto eterogeneo. Gli analisti dicono che avrebbe cinque comandi strategici, responsabili per le diverse aree del Paese, a loro volta diretti da un consiglio (shura) presieduto dal mullah Omar.

Ma non sono chiari i rapporti con quel che resta di Al Qaeda (probabilmente molto poco), le nuove possibili formazioni di mujaheddin in esilio che provengono dall'estero (dai Paesi musulmani dell'ex Urss ad esempio) o con figuri del calibro di Gulbuddin Hekmatyar, capo mujaheddin al tempo dell'invasione sovietica dell'Afghanistan che di volta in volta ha cambiato bandiera e che dei talebani è stato acerrimo nemico, salvo poi avvicinarsi a Omar condividendone la guerra contro gli invasori. Acquista così un certo senso anche la «provocazione» di Francesco Cossiga che vorrebbe coinvolgere nella Conferenza di pace sull'Afghanistan proprio i talebani. Disomogenei e dai contorni confusi, restano però gli attori della guerra. Per uscirne forse bisogna pensare a negoziare anche con loro.

Emanuele Giordana

Iniziative per la liberazione

Appello internazionale di 200 sindaci

PARIGI Il rapimento di Daniele Mastrogiacomo è stato uno degli argomenti al centro dei lavori dell'ufficio esecutivo dell' Associazione mondiale della municipalità, città e governi mondiali uniti (Cglu), riunito a Parigi per discutere sul «Futuro delle città». All'incontro, durato due giorni e conclusosi ieri, hanno partecipato 200 sindaci in rappresentanza dei Comuni associati all'organismo creato nel 2004.

Nella riunione è stata approvata una mozione a favore della liberazione dell'inviato di «Repubblica» rapito in Afghanistan e di Ingrid Betancourt, ex candidata alle presidenziali colombiane, in mano alla guerriglia Farc da cinque anni.

«Bisogna tentare di tutto per riportare questo giornalista alla sua famiglia» ha affermato ieri il presidente del Senato Franco Marini al Tg1: «So di un grande impegno di queste ore da parte del governo e della Farnesina. È una vicenda che colpisce tutto il Paese e bisogna fare tutto il possibile per liberarlo». «Da ex ministro degli Esteri, no comment». Così il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, intervenuto a Milano all' intitolazione di un largo cittadino a Marco Biagi, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano cosa pensasse della decisione di avviare trattative con i talebani per il rilascio dell'inviato di «Repubblica». «E comunque forte - ha proseguito Fini - l'auspicio e la speranza che il nostro connazionale possa tornare a svolgere presto il suo lavoro, che altro non è se non quello di giornalista». Manifestazione oggi a Roma per chiedere la liberazione dell' inviato Mastrogiacomo ma anche per dire no alla permanenza delle truppe italiane in Afghanistan. Ad aderire al corteo un centinaio di organizzazioni della sinistra alternativa (tra le quali Cobas, Rdb-Cub, Rete dei comunisti, Movimento umanista, Pcl, Reti Disarmiamoli e Sempre contro la guerra). A manifestare anche i senatori «dissidenti» Ferdinando Rossi e Franco Turigliatto, il deputato Salvatore Cannavò, Luca Casarini, Manlio Dinucci, Lucio Manisco, Vauro Senesi.

Franco Marini

Gianfranco Fini

«È necessario raddoppiare gli sforzi per salvare la vita di Daniele Mastrogiacomo e della sua guida afgana Ajmal» è l'appello che Reporter sans Frontieres, l'organizzazione per la difesa della libertà di stampa, ha rivolto alle autorità italiane e alla comunità giornalista mondiale in un'iniziativa allestita ieri a Parigi.

Pechino, il voto del Parlamento riconosce la proprietà privata

PECHINO Il Parlamento cinese ha approvato con 2.299 voti a favore e 52 contrari una legge che riconosce la proprietà privata. Resta esclusa quella della terra, confermata di proprietà dello Stato. La legge, infatti, regola le proprietà collettiva, pubblica e privata, con quella pubblica che resta al centro del sistema economico. Approvata anche la legge che alza dal 15% al 33% l'aliquota fiscale per le imprese straniere a partire dal 2008, tranne che nel settore dell'alta tecnologia. Una scelta pragmatica che non sconfesserebbe il comunismo ormai di facciata.

Il primo ministro cinese Wen Jiabao ha parlato ieri di sviluppo economico e di Tibet, di ecologia e di guerre stellari ma non ha mai menzionato la legge sulla proprietà privata, approvata dalla stragrande maggioranza dei deputati dell'Assemblea nazionale del Popolo pochi minuti prima del suo discorso. Nella tradizionale conferenza stampa annuale - unica occasione nella quale uno dei massimi leader cinesi affronta la stampa cinese e straniera - Wen ha sottolineato la necessità che la locomotiva cinese rallenti la crescita «non più sostenibile» basata su investimenti fissi ed esportazion, ma ha accuratamente evitato la questione della proprietà, confermando l'impressione che la legge sia stata mal digerita da ampi settori del Partito.

Anche nella sua relazione di apertura dei lavori dell'Assemblea (versione cinese di Parlamento riunita una volta l'anno per ratificare decisioni già prese dai capi comunisti) il premir non aveva parlato della legge. È stata ben accolta da imprenditori, professionisti oltre che dalle migliaia di «compatrioti di Taiwan e Hong Kong» che nei 20 anni passati hanno acquistato proprietà mobili e immobili in Cina per miliardi di euro dando un contributo di primo piano allo spettacolare sviluppo del Paese.

Finiture esterne Platinum. Cerchi in lega da 18". Eleganti sedili in pelle e camoscio con logo Overland. Interni impreziositi con inserti in radica. Navigatore satellitare cartografico, CD 6 dischi, MP3. Sensori di parcheggio anteriori e posteriori con telecamera Park View®. Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile e FAP (218 CV e 510 Nm di coppia a 1600 giri/min) e 5.7 V8 HEMI® (326 CV e 500 Nm di coppia a 4000 giri/min). Sistema di trazione integrale permanente Quadra Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente, assistenza alla frenata d'emergenza (BAS), controllo della trazione, ESP. Sistema DVD Video Entertainment posteriore. A partire da **54.920 euro. Nuovo Jeep Commander Overland. Fai spazio al tuo mondo.**

Consumi da 10,8 a 15,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 284 a 377 g/Km.

NUOVO JEEP COMMANDER OVERLAND. **IL PIACERE DI SENTIRE LA PELLE.**

Week and more TRE GIORNI PER SCOPRIRLO. VENERDÌ 16, SABATO 17 E DOMENICA 18 MARZO.

800 633 223 chryslergroup.it

Autostar Spa
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone: Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostar-chryslergroup.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Jeep, è un marchio DaimlerChrysler.

Il ministro della Famiglia Rosy Bindi

Sì del Consiglio dei ministri al disegno di legge Bindi. I bambini nati fuori del matrimonio sono il 15% in un anno

Equiparati figli naturali e legittimi

I minori saranno affidati ai nonni in caso di morte dei genitori

ROMA Figli piezz'e core, dentro e fuori dal matrimonio. Rosy Bindi sancisce con un disegno di legge approvato in Consiglio dei ministri la completa equiparazione tra prole legittima e prole naturale, adeguando la normativa italiana non solo a quanto è stato stabilito dalla Costituzione ma alla legislazione europea. E, caso più unico che raro, mette d'accordo gran parte del mondo politico. «La Costituzione prevede che tutti i figli siano uguali ma nel diritto di famiglia e nel codice civile - spiega il ministro per la Famiglia - ci sono ancora delle discriminazioni che con questo ddl vengono eliminate».

Secondo le statistiche più recenti sono circa il 15% i bambini nati fuori del matrimonio, ovvero circa 80mila in un anno. Dieci anni fa i figli naturali erano l'otto per cento.

Un dato che la dice lunga sui cambiamenti sociali avvenuti nel Paese, in rivolta da giorni contro l'altro ddl firmato da Rosy Bindi e Barbara Pollastrini: i Dico.

Con il provvedimento del governo esisterà dunque un unico stato di figlio basato su due aspetti: verità biologica e assunzione delle responsabilità rispetto al minore. L'obiettivo del ddl è quello di eliminare ogni traccia, anche lessicale, di ingiustificata difformità tra quelli che finora sono stati di fatto figli, legittimi, e figliastri.

Cosa cambierà in concreto è la stessa Bindi a spiegarlo.

«Intanto si darà a questi bambini una famiglia. Finora esiste infatti solo un rapporto di filiazione tra figlio naturale e genitore che lo ha riconosciuto. Con le modifiche previste dalla delega invece il figlio dal momento del riconoscimento diventa parente dei suoi genitori e perciò acquisirà nonni, zii, cugini, fratelli e tutto ciò che ne deriva in termini affettivi e anche patrimoniali».

I minori nati fuori del matrimonio entreranno infatti a pieno diritto nell'asse ereditario e potranno essere affidati ai nonni in caso di morte del genitore. La figura della patria potestà non viene abolita tuttavia e il ddl ne precisa il significato: non potere sul figlio e correlativa soggezione, ma assunzione di responsabilità del genitore nei confronti del genitore. Molto innvovativa anche la valorizzazione del ruolo del figlio. È previsto come «necessario e doveroso», l'ascolto del minore in tutte le circostanze che lo riguardino.

Come dicevamo il disegno di legge Bindi questa volta sembra riscontrare consensi trasversali. «Finalmente la Bindi fa il ministro della famiglia eliminando le discriminazioni ancora esistenti tra figli naturali e figli legittimi», dichiara Carolina Lussano della Lega Nord. «Il governo emana un provvedimento a favore dei bambini che non devono essere discriminati dalle libere scelte degli adulti», aggiunge Lussana invitando la Bindi a lasciar perdere i Dico.

A Lussana replica Franco Monaco, della Margherita. «Come per i Dico anche per il ddl Bindi sui diritti dei figli naturali l'ispirazione è comune: difesa dei soggetti più deboli». Per Monaco il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri dimostra che il governo «con il ministro della famiglia va ben oltre i Dico e va avanti con il piano organico di interventi a difesa della famiglia».

«Come avevo già dichiarato in aula, presente il ministro Bindi, Alleanza nazionale è favorevole all'assoluta equiparazione, senza eccezione alcuna, dei figli naturali a quelli legittimi» dichiara Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An.

«Già nella scorsa legislatura aggiunge La Russa Alleanza nazionale aveva presentato in tal senso un ddl che non fu possibile approvare a causa della chiusura della legislatura. Non ho quindi difficoltà ad esprimere un giudizio positivo sulla decisione del governo di dare corso a questa attesa totale e definitiva parificazione tra i figli nati dentro e fuori del matrimonio. Anche se ormai di fatto restavano poche e marginali differenze di trattamento, è comunque un atto di civiltà provvedere ad eliminarle». «Ovviamente - conclude il capogruppo di An - esamineremo con attenzione il testo ma posso sin d'ora sbilanciarmi annunciando il voto favorevole di Alleanza nazionale».

«Un sentito grazie al ministro delle Politiche familiari, Rosy Bindi per il disegno di legge che prevede l'eliminazione definitiva dall'ordinamento di ogni differenza di trattamento tra i figli nati nel matrimonio e quelli nati fuori» afferma Donatella Poretti della Rona nel pugno. «Ora - aggiunge - occorre arrivare al più presto ad una calendarizzazione parlamentare del provvedimento su cui dovrebbe esserci un accordo diffuso di tutte le forze politiche. Spero soltanto che il Vaticano e tutti coloro che a lui fanno riferimento non continuino a sostenere ostacoli che fino ad ora ci sono stati su qualunque tipo di provvedimento che abbia cercato di modernizzare la nostra società».

PROGETTI

Coordinamento enti: adozioni all'estero siano gratuite

NAPOLI Sostenere la «dimensione pubblica» dell'adozione internazionale, favorire il riconoscimento della pubblica funzione degli enti autorizzati, tendere alla gratuità dell'adozione all'estero. Questi alcuni dei punti principali dell'azione del Cea (Coordinamento enti autorizzati) secondo quanto sottolinea un documento diffuso a Napoli. Una delegazione dell'organismo (che raggruppa 23 dei 66 enti autorizzati dallo Stato italiano) è stata ascoltata dalla commissione bicamerale infanzia. La delegazione ha anche evidenziato la necessità di «sostenere l'adozione europea e l'affido internazionale quali strumenti per contrastare le normative restrittive nei confronti delle adozioni internazionali di alcuni Paesi di provenienza dei minori (come la Romania)», e di «perseguire la sburocratizzazione delle procedure». Inoltre, a parere del Cea, secondo quanto sottolinea Graziani, segretario del Coordinamento, è indispensabile «perseguire una politica dei costi che vada nel senso della trasparenza, del riordino fiscale e della legalità operativa all'estero» mentre occorre «far divenire strutturale il Fondo per il sostegno all'adozione internazionale» e favorire la realizzazione di «collegamenti sinergici tra enti anche attraverso la forma consortile». Gli enti riuniti nel Cea - la cui portavoce è Anna Torre - rappresentano circa il 50% delle adozioni svolte in Italia dal 2000 ad oggi.

Sanzioni per chi rifiuta i tentativi di conciliazione

Via libera dal governo al decreto Mastella Processi civili in 5 anni

ROMA Cause civili da chiudere in cinque anni, sanzioni a chi rifiuta i tentativi di conciliazione, stop a quei meccanismi che provocano «melina processuale» soprattutto nel primo grado del giudizio: il governo ha dato il via libera al disegno di legge messo a punto dal ministro dela Giustizia, Clemente Mastella, per velocizzare i processi civili.

Richiamandosi alle contestazioni degli avvocati che temono contraccolpi sui diritti delle parti, il Guardasigilli ribadisce che «non c'è squilibrio tra accusa e difesa. La terzietà del giudice assicurerà il rispetto delle garanzie della difesa attraverso calendari e modalità». Il provvedimento ruota sulla «centralità del processo di primo grado depurato da quei meccanismi non inutili ma ripetitivi» che inceppano lo svolgimento e allungano la durata. In questo senso, al giudice sarà affidata concretamente la regia del procedimento: sarà lui a stabilire i tempi per fare in modo che venga rispettato il limite massimo dei cinque anni, due per il primo grado, due per l'appello e uno per la Cassazione.

Ma è proprio su questo punto che l'opposizione lancia le sue bordate. Roberto Castelli, presidente dei senatori leghisti ed ex ministro della Giustizia, parla di un «libro dei sogni che si dovrà realizzare per legge: a questo punto Mastella stabilisca anche ogni quanto i giudici si possono ammalare se i giudici dovranno orientarsi al rispetto del termine di 5 anni nel fissare il calendario del processo». Un giudizio pesante arriva anche dall'Associazione giovani avvocati italiani (Aiga). Per il presidente, Valter Militi, si tratta di «riforme velleitarie e disorganiche: l'obiettivo di Mastella è destinato al fallimento. Il ddl mortifica oltre ogni misura il diritto di difesa delle parti senza prevedere adeguate sanzioni nei confronti dei magistrati quando non rispettano i termini processuali».

Il ministro Clemente Mastella

Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, sottolineando di aver «contribuito ad individuare le soluzioni migliori», è convinto invece questo disegno di legge e quello sul processo penale che sarà affrontato nel prossimo consiglio dei ministri «sono due importanti passi per tempi più veloci e meno burocrazia nei processi».

Nelle previsioni del ministro con l'adozione del provvedimento si potrà arrivare a ridurre del dieci per cento le cause che arrivano in Cassazione. Per non ingolfare il lavoro dei tribunali, il ddl prevede l'aumento delle competenze per valore delle cause di cui si occupano i giudici di pace: fino a cinquemila euro per quelle relative ai beni mobili e fino a 30 mila euro per quelle di risarcimento danni causati da incidenti stradali o tra natanti. Chi, senza giusti motivi, rifiuta la proposta conciliativa della controparte, rischia sanzioni con il pagamento, ad esempio, delle spese processuali. In caso di inattività o di disinteresse delle parti, la causa viene immediatamente cancellata dal ruolo. L'appello sarà limitato: si possono impugnare solo «motivi chiusi o specifici» e non l'intera sentenza di primo grado. Viene introdotto un più agile meccanismo di impugnazione (il reclamo) in caso venga eccepita l'incompetenza del giudice.

Governo e gestori di locali notturni hanno firmato un patto per contrastare le stragi del sabato sera

Sicurezza, niente alcol in discoteca a chi guida

Un braccialetto al polso o un timbro sulla mano identificherà la persona

ROMA Un braccialetto al polso o un timbro sulla mano per identificare «il salvatore del gruppo» che nei locali eviterà di bere alcolici, assumendosi l'incarico di riportare a casa, sani e salvi, gli amici. E gli aumentati controlli sulle strade accerteranno la sobrietà degli autisti. Per educare i ragazzi a non mettersi al volante ubriachi, governo, gestori di discoteche e produttori di alcolici firmano un patto volto a contrastare le stragi del sabato sera. Dodici i punti del codice etico di autoregolamentazione presentato (insieme al pacchetto di nuove norme sulla sicurezza stradale) dai ministri dell'Interno, Giuliano Amato, e delle Politiche giovanili, Giovanna Meandri insieme alle associazioni di categoria. Una delle primarie «misure restrittive di vendita e somministrazione di alcolici», consiste nell'identificazione del «guidatore designato».

Il governo insomma alza il tiro sui pirati della strada inasprendo le pene per chi, sotto l'effetto d alcol o droghe, oppure per aver premuto troppo sull'acceleratore, provoca incidenti e vittime. Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi era stato chiaro: «Adesso si applica la tolleranza zero», aveva detto annunciando pochi giorni fa per il prossimo Consiglio dei ministri un pacchetto di misure che garantissero una maggiore sicurezza lungo le strade italiane. Promessa mantenuta ieri, con l'approvazione di un disegno di legge che in dieci articoli. Tra le misure adottate, sono previste multe fino a 24 mila euro per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, sanzioni più severe per chi guida parlando al cellulare, maggiore severità nei confronti di neopatentati e autisti di Tir. «Abbiamo adottato una serie di misure forse non molto popolari soprattutto tra la popolazione giovanile, a fronte di un fenomeno insopportabile, 5.500 morti l'anno e 300 mila feriti sono una situazione non da Paese civile».

L'unica «concessione» riguarda i motorini che oggi vengono sequestrati per il mancato uso di casco o per aver violato il codice della strada. Il governo ha ritenuto la misura «eccessiva», decidendo di limitare la confisca solo nei casi in cui il ciclomotore sia stato utilizzato per commettere un reato, e disponendo la restituzione immediata dei mezzi confiscati fino a oggi.

A rischiare più di tutti è chi guida sotto l'effetto di alcol e o di stupefacenti (una casistica che riguarda il 30% degli incidenti gravi). Nel caso questo comportamento provocasse incidenti stradali la sanzione prevista sale fino a 24 mila euro, oltre all'arresto fino a sei mesi e la sospensione (o nel caso la revoca) della patente. Anche il vizio di parlare al cellulare guidando rischia di essere pagato caro. L'attuale sanzione di 148 euro sale infatti fino a 594 euro, accompagnata alla sospensione della patente per sei mesi. Stessa sanzione se si creano situazioni di pericolo armeggiando con le sintonie della radio.

Un'attenzione particolare è stata riservata ai neopatentati. Il periodo di «attenzione» sale da 2 a 3 anni, arco di tempo durante il quale per loro sarà impossibile guidare un bolide della strada e dovranno limitarsi alle sole autovetture di piccola media cilindrata. Previsti infine limiti di velocità più severi e fissati in 100 km/h orari in autostrada e 90 lungo le principali strade extraurbane.

Un'altra stangata riguarda invece coloro a cui piace spinge troppo il piede sull'acceleratore. In questo caso la novità riguarda una modifica del articolo 142 del codice della strada con l'introduzione d una nuova fascia di eccesso di velocità oltre il limite consentito, che così passano da 3 a 4.: superamento del limite entro i 10 km/h, oltre i 10 e fino a 40 km/h (decurtazione di 5 punti patente), oltre i 40 e fino ai 60 km/h, e oltre i 60 km/h (decurtazione di 10 punti patente).

DALLA PRIMA PAGINA

Quando le armi non servono

Ci sono motivi legati all'antico conflitto con l'India. A dispetto delle dichiarazioni del presidente Musharraf, dunque, un Afghanistan instabile non sembra sgradito alle forze politiche al potere a Islamabad perché consente loro di mantenere una centralità nella regione che altrimenti non sarebbero in grado di garantirsi.

Solo il Pakistan può permettere che il conflitto in corso in Afghanistan da sei anni abbia termine con il successo delle truppe Nato e la sconfitta degli estremisti islamici. È infatti ormai chiaro che le pur ricorrenti offensive militari, da sole, non consentono di raggiungere l'obiettivo anche se restano indispensabili per non perdere il controllo del territorio. Ma una trattativa seria e decisa con Musharraf non è stata purtroppo ancora avviata: le Nazioni Unite e i governi occidentali si sono limitati a generici appelli senza decidere cosa si potrebbe concedere a Islamabad perché distrugga i "santuari" talebani presenti sul suo territorio. Si tratterebbe di una delicata operazione diplomatica che, garantiscono tutti gli osservatori indipendenti, porrebbe fine in breve tempo all'attività militare dei fondamentalisti, privati di rifornimenti e di basi logistiche.

Quanto sta accadendo in Afghanistan e in altre aree di crisi del pianeta dimostra una volta di più i risultati fallimentari della strategia americana che, con Bush alla Casa Bianca e sotto la spinta neo-con, ha fatto leva a lungo sulla forza degli eserciti per "esportare la democrazia" e spegnere gli incendi divampati nel mondo all'inizio del nuovo secolo. Le scelte degli Stati Uniti hanno causato un aumento dell'instabilità globale e prodotto ben pochi effetti in Medio Oriente, nel Golfo Persico o in Asia nella battaglia in corso contro il terrorismo e nell'azione volta al contenimento della corsa al nucleare a fini militari. Per vincere queste difficili partite serve una tattica diversa. L'esempio può essere costituito dall'accordo appena raggiunto con il governo della Corea del Nord proprio sul nucleare grazie alla mediazione della Cina, che ha esercitato il suo ruolo di potenza regionale in stretto contatto con Washington e chiuso una spinosissima vertenza che minacciava di avere pesanti ripercussioni sul piano internazionale.

Per stabilizzare l'Iraq, per portare la pace tra israeliani e palestinesi, per battere i talebani occorre coinvolgere gli esecutivi che hanno un'influenza diretta sulle dinamiche dei conflitti in atto. L'incontro avvenuto la scorsa settimana a Baghdad che ha visto anche la presenza di Siria e Iran rappresenta un primo e importantissimo passo in questa direzione. Per quanto riguarda l'Afghanistan il coinvolgimento del Pakistan nella trattativa è fondamentale. Perché garantirebbe anche la vittoria sul piano militare, un risultato che le truppe attualmente impegnate sul terreno non riescono a ottenere.

Roberto Bertinetti

TRASPORTI

Treni, i sindacati confermano lo sciopero previsto il 13 aprile

ROMA I sindacati dei ferrovieri confermano lo sciopero indetto per il 13 aprile visto che l'incontro avuto venerdì con l'amministratore delegato del gruppo Fs, Mauro Moretti, «non ha prodotto risultati apprezzabili». Lo annunciano le organizzazioni di settore di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faste Ferrovie e Orsa che chiedono, invece, iniziative ed interventi concreti al governo e all'azienda. In una nota congiunta le organizzazioni ricordano che «il governo non ha ancora risposto alle richieste del sindacato sull' apertura di un tavolo di confronto sulle regole per le liberalizzazioni, sulle clausole sociali e sul nuovo assetto contrattuale del settore, insieme ai necessari sostegni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e il superamento della crisi di Fs». Anche l'amministratore delegato, continuano le organizzazioni sindacali, «pur dichiarando la volontà del Gruppo Fs di sostenere un piano d'impresa improntato allo sviluppo, non è stato in grado di presentarlo, in quanto sono ancora in corso i confronti tra azienda e governo».

CARLO CARACCIOLO, CARLO DE BENEDETTI e MARCO BENEDETTO, si stringono con grande affetto a DANIELA e partecipano al suo dolore per la scomparsa della madre

Marie Gubbay Hamaui

e si uniscono al lutto della famiglia.

Roma, 17 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, tutti i dipendenti e i collaboratori del Gruppo Espresso Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore del direttore dell'Espresso DANIELA HAMAUI per la perdita della madre

Marie Gubbay Hamaui

Roma, 17 marzo 2007

CARLO e SILVIA DE BENEDETTI sono affettuosamente vicini a DANIELA nel dolore per la perdita della madre

Marie Gubbay Hamaui

Milano, 17 marzo 2007

RODOLFO e EMMANUELLE DE BENEDETTI partecipano con affetto al dolore di DANIELA HAMAUI per la scomparsa della sua cara mamma

Marie Gubbay Hamaui

Milano, 17 marzo 2007

FABIO TACCIARIA abbraccia DANIELA per la perdita della mamma, signora

Marie Gubbay

Roma, 17 marzo 2007

II ANNIVERSARIO
19-3-2005 19-3-2007

Maria Suraci Pauluzzi

La ricordano con rimpianto il marito BIANTE e i figli.
Una Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa Oratorio Salesiano S.Giovanni Bosco lunedì 19 marzo, alle ore 18.

Trieste, 17 marzo 2007

Sircana, dopo la bufera giudiziaria, è stato confermato da Prodi nella carica di portavoce ufficiale del governo

Lele Mora: «Non ho archivi segreti»

Vallettopoli: il manager dei vip interrogato in procura. «Resto amico di Corona»

POTENZA Ha respinto ogni addebito Lele Mora, ribadendo ai magistrati «di essere totalmente estraneo alla vicenda» e confermando il suo legame con Fabrizio Corona che «è un amico e lo rimarrà». Quella di ieri è stata la giornata di Lele Mora, l'agente dei vip, ritenuto dagli inquirenti uno dei principali indagati nell'inchiesta su foto e ricatti del pm Henry John Woodcock. Teso, tesissimo al suo arrivo a palazzo di giustizia, accompagnato dai legali Nadia Alecci e Nicola Avanzi, Mora nemmeno dieci minuti dopo aver varcato la soglia del tribunale è già nell'aula «Croce» a rispondere alle domande del gip Alberto Iannuzzi e del pm Woodcock. Un'ora e dieci di interrogatorio, durante il quale Lele Mora ha respinto ogni suo coinvolgimento nella vicenda senza però negare la sua amicizia con Fabrizio Corona, in carcere a Potenza da lunedì. Non sono mancati momenti di tensione durante l'interrogatorio: si è parlato di giornali, calciatori, show girl, di rapporti fra Mora e personaggi non solo del mondo dello spettacolo, di una presunta «talpa» che avrebbe avvertito l'agente delle star dell' inchiesta che lo riguardava.

Al termine dell'interrogatorio, parlando con i giornalisti Mora ribadisce: «Sono assolutamente estraneo alla vicenda. Sono arrivato qui a Potenza sereno e me ne vado sereno. Sono contrario a droga e prostituzione». A chi gli domanda del presunto «archivio segreto», Mora risponde seccamente e ne smentisce l'esistenza: «Ma quale archivio segreto, non esiste alcun archivio segreto». L'interrogatorio di Mora, in un certo senso, chiude la prima pagina dell'inchiesta su foto e ricatti ai vip: la prossima settimana, infatti, ha già in serbo due appuntamenti importanti. Il primo, martedì, è l'arrivo degli ispettori del ministro della Giustizia, Clemente Mastella; l'altro - secondo quanto si è saputo nel pomeriggio, il 22 o il 23 marzo - è l'udienza del Tribunale del riesame, che dovrà valutare il ricorso di Fabrizio Corona, in carcere da lunedì scorso e che non ha risposto al gip nell'interrogatorio di garanzia.

Il mondo dello spettacolo, aggiunge, «è un mondo in cui vivo, in cui lavoro, e a cui do la mia vita. Un lavoro che spero di continuare a fare, e di farlo sempre meglio. Non credo di aver sbagliato nulla». Sul mondo del gossip, Mora ha spiegato che in Italia «ci sono tanti nomi e abbiamo tanti giornali e tante televisioni. Bisogna riempirli, in una maniera o nell'altra. Ma questo serve anche a far mettere in mostra le persone, piccoli grandi o medi personaggi», aggiungendo di «non aver mai avuto nulla a che fare con i politici. Io rappresento artisti».

Intanto Silvio Sircana è tornato ieri al lavoro a Palazzo Chigi e Romano Prodi ha annunciato al Cdm la firma del decreto del presidente del Consiglio che lo nomina portavoce del governo. Sircana è rientrato a Palazzo Chigi di buon mattino, dopo gli accertamenti clinici di ieri al Policlinico Gemelli e le difficili ore passate dopo essersi trovato in mezzo al caso «vallettopoli».

Il pubblico ministero Henry Woodcock

POLEMICHE

I giornalisti contestano il Garante della privacy

ROMA Fa discutere e solleva polemiche l'intervento del Garante per la Privacy che, con l'esplodere di Vallettopoli, ha emesso un triplice divieto: di pubblicare notizie che si riferiscano a fatti e condotte privati; di dare notizie eccedenti rispetto all'essenzialità dell'informazione; di dare particolari in violazione della tutela della sfera sessuale delle persone. Un intervento che lo stesso Garante della privacy Francesco Pizzetti ha tenuto a circoscrivere solamente ai fatti di Potenza. «Il provvedimento - spiega - vale solo per l'inchiesta di Potenza. Negli altri casi resta in vigore il provvedimento generale al quale molti mezzi di informazione si sono adeguati. Altri non si sono adeguati e, perciò, siamo andati un gradino oltre e dalla raccomandazione si è passati al divieto».

Le poteste, comunque, non sono mancate. Primi fra tutti, i giornalisti che parlano di «bavaglio all'informazione». A far discutere sono proprio i divieti imposti dal Garante. Protesta l'Unci, l'Unione dei cronisti italiani. «Il Garante per la privacy - dice una nota - prende a pretesto un episodio circoscritto, sul quale peraltro indaga la magistratura, per fare di ogni erba un fascio e per imporre un ulteriore giro di vite all'informazione, ricorrendo a sanzioni da galera (articolo 170 codice privacy) finora mai applicate». L'Unci rileva che «chi sbaglia tra i cronisti paga, chi ingiuria e diffama commette reato, ma è liberticida mettere alla gogna un'intera categoria, imbavagliare e indimidire chi compie il proprio dovere a suo rischio e pericolo».

Sull'intervento del Garante ecco l'Information Safety and Freedom, l'associazione per la libertà di stampa nel mondo, dire che «da oggi la stampa italiana è meno libera. Le nuove norme riducono la libertà e la sottomettono al rispetto di criteri soggettivi molto simili ai meccanismi censori in vigore nei regimi autoritari». «Concetti come l'essenzialità dell'informazione, il pubblico interesse e la tutela della sfera sessuale - afferma l'Isf - di personaggi pubblici, sono troppo vaghi e soggettivi per poter giustificare addirittura sentenze giudiziarie con pene detentive». Chi non condivide la decisione del Garante è il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi: «È davvero complesso capire chi giudica e in base a quali principi può essere giudicata una notizia afferente alla sfera sessuale di carattere privato e personale. Questo elemento non è chiaro perchè la legge è carente da questo punto di vista». Su Emilio Fede, direttore del Tg4, che forse è stato intercettato nell'ambito della stessa inchiesta, interviene l'ex ministro Gasparri: «Grave se sono state ascoltate le telefonate di Fede ad alcuni politici. Adesso corriamo il rischio di veder pubblicate sui giornali alcune opinioni e valutazioni che nulla hanno a che fare con l'inchiesta di Potenza».

g.f.

Francesco Pizzetti

Secondo uno studio della Stanford University le variazioni in atto hanno ridotto la produzione di cereali nel mondo di 40 milioni di tonnellate

In arrivo temperature sotto lo zero

Temperature anomale: uno strano inverno sta per cedere il passo a una primavera a rischio

Clima: l'effetto-caldo danneggia le colture Ma ora è in arrivo dal Polo l'ondata di freddo

ROMA Il riscaldamento globale ha già intaccato la produzione mondiale di cereali, la principale componente della dieta della popolazione del pianeta, riducendola di 40 milioni di tonnellate l'anno negli ultimi due decenni. Lo sostiene uno studio del Carnegiès Department of Global Ecology di Stanford, in California, pubblicato sulla rivista Environmental Research Letters.

I ricercatori americani hanno confrontato i dati della Fao sulla produzione dal 1981 al 2002 dei sei principali cereali coltivati nel mondo, grano, riso, mais, soia, orzo e sorgo, con quelli sulla temperatura e sulle precipitazioni medie delle varie zone produttrici. Il risultato è stata una correlazione diretta, secondo cui per ogni grado di aumento della temperatura media si perde dal 3 al 5% dei raccolti. Nel periodo preso in considerazione la temperatura è aumentata in media di 7 gradi Farenheit (circa 0,4 gradi centigradi), ma in alcune aree l'aumento è stato molto maggiore.

«In genere si pensa che che il cambiamento del clima sia qualcosa che avrà un impatto nel futuro - spiega Christopher Field, autore dello studio - ma questa ricerca mostra che già negli ultimi vent'anni c'è stato un effetto nella produzione di cibo». I cereali su cui si sono concentrati i ricercatori costituiscono almeno il 55% delle calorie non derivate dalla carne consumate dall'uomo, e contribuiscono al 70% del nutrimento degli animali, coprendo il 40% dei terreni coltivati del mondo. La perdita annuale stimata è di 4 miliardi di dollari. «I nostri risultati non tengono conto della possibilità che gli agricoltori cerchino di adattarsi ai cambiamenti del clima - sottolinea Field - ad esempio scegliendo varietà di semi più adatte al caldo. È un campo in cui bisognerebbe investire molto di più per risparmiare miliardi di dollari e milioni di vite».

E sull'Adriatico, a causa dei cambiamenti climatici e l'aumento delle temperature, c'è già chi investe nella costruzione di strutture turistiche: sarà questo il servizio d'apertura di «Estovest», il settimanale della Tgr, prodotto dalla redazione Rai del Friuli Venezia Giulia in onda oggi alle 11.15 su Raitre. Nel reportage si vedranno le immagini delle dune fossili della penisola Curlandese e un'intervista al climatologo Vytautas Krusinskas, il quale rivela che negli ultimi 40 anni il Baltico si è alzato di 15 centimetri, e che negli ultimi dieci la temperatura media in Lituania è cresciuta di un grado.

Ma a giorni, all'inizio della settimana entrante, è previsto l'arrivo dal Polo di una ondata di freddo, che porterà a forti abbassamenti delle temperature, con possibili gelate anche a bassa quota che potrebbero creare danni alla vegetazione in parte già fiorita.

INCIDENTE

Tragedia sul Monte Bianco: alpinista trentenne muore mentre scala il canalone Whimper

ROMA Si chiamava Antonio Ricò, era di Bolzano e aveva 30 anni l'alpinista morto giovedì lungo il canalone Whimper del Monte Bianco. L' incidente, a quanto si è appreso, è avvenuto a circa 3.800 metri di quota nei pressi della Punta Aiguille Vert. L'alpinista italiano che saliva lungo il canalone Whimper nel Monte Bianco è morto in seguito ad una caduta di 500 metri. L'uomo saliva senza corda assieme ad un altro italiano quando è caduto ed ha compiuto un volo mortale. Il suo corpo è stato recuperato dalla gendarmeria di Chamonix e già portato a valle con un elicottero. Su tutto l'arco alpino resta anche molto alto il rischio valanghe.

La vetta del Monte Bianco

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

In esclusiva per i lettori del Piccolo
8 imperdibili volumi

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso.
In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.
Le più recenti modifiche dei sentieri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

IN EDICOLA
IL SECONDO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con: FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica

Cartografia: Carta escursionistica "Carso triestino e isontino" ©Editrice Tabacco
TABACCO

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

La «Duncan» della Maersk, nave oceanica da oltre 4mila teu, attraccata al Molo VII (Foto Lasorte)

Trieste, record di navi nel Golfo Lo scalo supera l'esame Maersk

Undici portacontainer in soli sei giorni. Un boom per il Molo VII

di **Giulio Garau**

TRIESTE Undici navi in soli sei giorni al Molo Settimo, altrettante negli ultimi due che attendono in rada di attraccare, alcune petroliere, tre o quattro traghetti colmi di patate pronte ad essere sbarcare e manipolate, altri cargo di merci varie e tra ieri e giovedì l'arrivo di una portacontainer oceanica da oltre 4 mila teu della Maersk (la prima compagnia al mondo per il trasporto merci) che ha scelto il Settimo per fare un test sull'efficienza della piattaforma logistica e dei servizi in porto. Sono anni, forse decenni che il panorama del golfo non offriva un tale traffico di navi, lo sguardo si perdeva in un (pur splendido) mare vuoto e la concentrazione di imbarcazioni di questi giorni è balzata agli occhi in maniera prepotente.

Sorpresi anche alcuni sindacalisti che hanno confermato il pieno di lavoro su terminal e banchine. È l'inizio del decollo, quello vero, per il Porto finalmente? Nessuna conferma ufficiale, ma il clima è di grande fermento: si attendono i dati e si spera nella strutturalità. Grande l'attesa soprattutto dopo la toccata spot, un arrivo improvviso, della Duncan, la portacontainer oceanica (4000 teu) della Maersk che (già cliente del porto) stavolta ha deciso di inviare un colosso del mare sino a Trieste invece del solido feeder che fa la spola con Gioia Tauro. Ufficialmente il motivo sarebbe legato alle agitazioni che stanno interessando in questi giorni il porto di Gioia Tauro.

Da indiscrezioni confermate da più fonti di rilievo invece si sarebbe trattato di un vero e proprio «test» da parte della Maersk che avrebbe voluto saggiare e verificare le potenzialità del Settimo, i servizi logistici e l'insieme del porto di Trieste per sviluppare i rapporti in futuro.

Un esperimento che a quanto si è saputo ha superato ogni più rosea aspettativa. La nave della Maersk è arrivata giovedì alle 15.30 ed è ripartita ieri verso le 15 restando poi al largo visto che a Capodistria non c'era l'ormeggio disponibile sino alle 24.

In queste ore, e in particolare dalle 15.30 di giovedì sino alle 4.45 di ieri mattina, sono stati «lavorati» dal Settimo 470 container con il record produttivo di 24,7 movimenti l'ora.

È una presenza spot o davvero un test come primo passo per inviarne altre? «Non confermo e nemmeno escludo nulla» commenta con aria visibilmente soddisfatta l'amministratore delegato della Trieste, Fabrizio Zerbini, che si limita ad aggiungere: «La Maersk è cliente da tempo del molo Settimo, so che ci guardano con attenzione valutando la potenzialità dello scalo, noi ovviamente speriamo in un rapporto sempre più consolidato».

Anche se Zerbini non lo conferma, ma lo fanno alcuni operatori, l'arrivo della nave oceanica viene letto come segnale di grande attenzione da parte della compagnia armatrice che sta tastando tutti i siti possibili in Italia e in Europa per la migliore gestione logistica delle sue merci.

«Si cominciano a vedere i primi risultati consolidati del lavoro che si sta facendo, noi e gli altri operatori in porto – conclude l'amministratore delegato della TmT – e il Settimo è in prima fila. Gli armatori che già lavorano su Trieste hanno potuto saggiare l'affidabilità e l'efficienza dei servizi, per questo danno più traffici. Ed è su questo che stiamo lavorando sia con gli attuali che con armatori che vorremmo attirare nel futuro. Il nostro obiettivo ora è consolidare i risultati positivi ottenuti». A parlare sono le cifre sui traffici: +15% nei primi 2 mesi di quest'anno rispetto al 2006 e febbraio con addirittura un +21%.

Segni di ripresa per il porto di Trieste: sopra, Enrico Samer e il sottosegretario Ettore Rosato su un traghetto turco; a sinistra la portacontainer oceanica Duncan al molo 7°

Ieri la visita di Rosato

La Samer decolla Nuovi collegamenti con la Germania

TRIESTE Aumentano i traffici dall'Europa centro-orientale alla Turchia attraverso la piattaforma logistica di Trieste, casello della più grande autostrada del mare e che ora crescerà ancora. L'annuncio ieri dalla Samer&co shipping che ha festeggiato i 20 anni di costituzione con una visita al terminal dell'Autostrada del mare del sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato. In realtà un incontro, tra Rosato e il titolare, Enrico Samer, che ha suggellato la fine di una crisi (iniziata a dicembre) e che ha visto la mediazione fatta dallo Rosato tra i ministeri degli Interni, dei Trasporti italiani e la Turchia per togliere una serie di ostacolo bucrocratici che avrebbero tagliato le gambe al traffico. Tre le linee da Trieste a Cesme e i due porti di Istanbul con 13 partenze alla settimana e ben 12 navi di linea.

Nel 2006 sono stati movimentati oltre 210 mila mezzi tra sbarco e imbarco, 860 i treni (Rola) verso Salisburgo (3 al giorno) per un totale di 34 mila camion transitati via rotaia invece che via camion. «Una percentuale che non ha uguali in tutta Europa» ha commentato Rosato, «un caso unico un'autostrada del mare che all'arrivo in porto fa ripartire il mezzo direttamente sul treno» ha aggiunto Samer che ha annunciato ulteriori novità, prima fra tutte l'aumento delle navi della flotta «che tra un anno aumenteranno le partenze fino a 15».

«Da poco abbiamo siglato un accordo con Grimaldi per integrare l'autostrada del mare a quella che collega Civitavecchia e Livorno alla Francia e alla Spagna con l'obiettivo di garantire servizi alternativi integrati al trasporto su gomma. Ma stiamo lavorando anche su Torino, un progetto di sviluppo di trasporto che vede partecipi pure le Ferrovie italiane. Entro l'estate poi ci sarà il nuovo servizio integrato nave-treno in collaborazione con Cemat e le ferrovie tedesche, con destinazione Francoforte».

Partirà con 32 semi-rimorchi alla volta: un sistema che sta prendendo piede quello nel trasporto logistico (65% contro il 20% tradizionale). In dicembre la crisi Italia/Turchia ha rischiato di far fare un passo indietro di 20 anni ma è stato risolto con l'intervento di Rosato. «L'unica necessità ora è trovare spazi per le operazioni sul treno: probabilmente Campo Marzio, ma stiamo valutando pure Aquilinia e in futuro Fernetti».

Un traffico che aumenterà valore aggiunto per il porto di Trieste che garantisce un indotto diretto per lo scalo di circa 20 milioni di euro all'anno. Per non parlare dell'indotto, del lavoro garantito a 110 persone 265 giorni all'anno, l'attività delle dogane e degli uffici aperti ogni giorno, 24 ore su 24. Tutto informatizzato: «Il camionista arriva con un numero, ma il lavoro doganale è stato sbrigato. Risale sul camion e riparte oppure torna indietro con l'aereo a prendere un altro carico», conferma Samer. È la più grande autostrada del mare dell'Europa – conclude Rosato – un bene prezioso per la città che dà valore aggiunto, competitività e potenzialità al porto». Samer con il suo staff ha sviluppato una grande professionalità nella logistica integrata e con la sua capacità di mettere assieme nave, rotaia, gomma, aereo. Ma è anche grazie alle scelte strategiche della Regione che è stato possibile metter in piedi una piattaforma logistica che garantisce il collegamento dall'Europa centrale alla Turchia e che grazie al suo trasferimento gomma-rotaia garantisce l'applicazione del protocollo di Kyoto sul risparmio e l'inquinamento».

g. g.

Grande attesa per la presentazione martedì dei risultati 2006 e della futura «governance» della compagnia

Generali, 2,4 miliardi l'utile stimato

Leone sotto i riflettori finanziari anche per l'affare Telecom-Olimpia

TRIESTE Risultati in forte miglioramento, con un utile netto pari a 2,4 miliardi, in crescita del 24,6%: sono questi, secondo le stime di nove case d'investimento, i numeri che Generali sfodererà martedì prossimo, in occasione della presentazione dei risultati 2006. In base ai giudizi degli analisti il valore della nuova produzione vita sarebbe in aumento di oltre il 12% a 869 milioni, e il dividendo proposto si aggirerebbe intorno a 0,71 euro (era 0,54 euro nel 2005).

Ma martedì gli occhi saranno puntanti anche sui cambiamenti nella governance, auspicati da molti analisti. Jp morgan, ad esempio, lega la possibilità di una forte rivalutazione del titolo Generali, fino ai 40 euro, a un'evoluzione della corporate governance e a una riedizione del piano industriale triennale.

Ma nel frattempo il Leone è sotto i riflettori anche perchè coinvolto nel caso Telecom-Olimpia, che continua a tenere banco negli ambienti finanziari. Con il possibile disimpegno di Marco Tronchetti Provera, in gioco ci sarebbe infatti la vendita dell'80% di Olimpia, holding di controllo di Telecom, di cui detiene il 18% (tra gli azionisti ci sono anche Generali con il 3,6% e Mediobanca con l'1,54%). Ovvero la cessione della quota di Pirelli in Olimpia, l'80% appunto (il restante 20% è in mano a Edizione holding della famiglia Benetton). Sulle voci che vorrebbero anche il Leone nella partita Telecom-Olimpia, impegnato con Mediobanca a definire un prossimo intervento, non arriva però alcuna conferma.

Negli scorsi giorni Ugo Ruffolo, ad di Allenza, controllata del colosso triestino delle polizze, aveva affermato che «Telecom è un tema all'attenzione del gruppo Generali». Ma dal quartier generale di piazza Duca degli Abruzzi non arrivano né conferme, né smentite ufficiali. Sulla vicenda che sta interessando il gruppo di telecomunicazioni italiano, per il momento, la società giuliana preferisce non esprimersi.

Sul caso Telecom continua intanto la guerra delle indiscrezioni. Ieri è spuntata l'ipotesi di scissione di Pirelli in due società, la prima con le tlc e la seconda con tutte le altre attività. Una soluzione che sarebbe vista favorevolmente dagli istituti azionisti di Pirelli (Capitalia, Intesa, Sanpaolo, Mediobanca e Generali) che acquisterebbero da Camfin (l'azionista di maggioranza relativa di Pirelli) in contanti, per circa 800 milioni, il 25% di Pirelli tlc, restando unici azionisti dell'80% di Olimpia e del 18% di Telecom.

Tronchetti Provera, incassando gli 800 milioni, potrebbe così abbattere il debito Camfin (495 milioni), disporre di nuova liquidità e restare socio di riferimento della società. Nel frattempo continuano le grandi manovre tra le banche per chiudere la partita con Tronchetti Provera: se più di qualcuno auspica un accordo tra istituti bancari, per risolvere un problema che riguarda l'intero Paese, altre ipotesi si fanno avanti.

Tra le più accreditate c'è quella che vorrebbe Intesa nel tentativo di organizzare in tempi brevissimi una cordata per presentare l'offerta a Olimpia. Sull'altro fronte c'è invece Mediobanca in cordata con Generali e Capitalia: il piano prevedrebbe l'opzione a favore di Pirelli di mantenere il 10% o in alternativa cedere la quota al Santander. Piazzetta Cuccia e gli alleati offrirebbero un prezzo inferiore rispetto a Intesa, fermandosi a 2,6-2,7 euro ad azione contro i 2,8 che la superbanca potrebbe mettere sul piatto. Secondo altre voci sarebbe infine possibile un incontro nel fine settimana per confrontare le diverse soluzioni e capire se siano conciliabili in un'unica cordata.

Mobilitazione generale, invece, per l'individuazione dell'uomo giusto per il "Telecom bis". Tra i manager adeguati a rilanciare il gruppo emergono i nomi di Franco Bernabè (già ad di Telecom), di Vito Gamberale (l'artefice del grande successo di Tim), Francesco Caio e Vittorio Colao (l'attuale ad di Vodafone). L'incertezza sul dossier Telecom-Olimpia pesa però sul titolo Pirelli, che ieri è arretrato del 3,3% a 0,82 euro, dopo il balzo di oltre il 6% di ieri. A dispetto del progresso dello 0,85% che stanno vantando le azioni di Telecom Italia che hanno riconquistato quota 2,14 euro, e di Camfin, che ieri è salito del 4,85% a 1,77 euro.

Elisa Coloni

A rispondere ai quesiti sarà l'Agenzia delle Entrate

«Il Fisco e i cittadini», domani al via la nuova rubrica per i lettori del Piccolo

TRIESTE A partire da domani il Piccolo inaugura una nuova rubrica per i lettori interessati ad approfondire le tematiche fiscali: «Il Fisco e i cittadini». Il direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia, Franco Latti, risponderà alle vostre domande. Inviare un quesito on line al direttore dell'Agenzia delle Entrate è semplice, gratuito e immediato: basta spedire la domanda all'indirizzo di posta elettronica *fiscoeicittadini@ilpiccolo.it*. Oppure scrivete alla rubrica: «Il Fisco e i cittadini», Il Piccolo, via Guido Reni 1, 34123, Trieste.

L'Agenzia delle Entrate, istituita con il Decreto legislativo n. 300 del 1999, è operativa dal 1° gennaio 2001 con il compito di svolgere le funzioni relative alla gestione, all'accertamento, al contenzioso e alla riscossione dei tributi, che erano precedentemente svolte dal Dipartimento delle Entrate del Ministero. L'Agenzia si propone di ottenere il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali sviluppando l'assistenza ai contribuenti.

Questa è la seconda rubrica di servizio varata da Il Piccolo dopo lo spazio dedicato alle pensioni che esce ogni lunedì a cura del direttore regionale dell'Inps, Fabio Vitale. L'indirizzo di posta elettronica della rubrica è *sportellopensioni@ilpiccolo.it*. Oppure scrivete alla rubrica: «Sportello Pensioni», Il Piccolo, via Guido Reni 1, 34123, Trieste.

L'azienda, controllata al 90% dalla multiutility di Trieste e Padova, si occuperà inizialmente della metanizzazione dei comuni di Arilje e Pozega

L'AcegasAps sbarca in Serbia costituendo la società «Sigas doo»

TRIESTE AcegasAps estende la presenza nei Balcani. A distanza di neanche un anno dall'accordo per la metanizzazione della regione bulgara dello Zapad, ieri a Belgrado è stata costituita la «Sigas doo», società che svilupperà in Serbia la costruzione e la gestione di reti per il gas, nonchè la vendita del combustibile.

La Sigas, di cui AcegasAps detiene il 90%, ha un capitale sociale di 100 mila euro. Il restante 10% è diviso in parti eguali fra i comuni di Pozega (dove la società ha sede) e Arilje.

In queste due località inizia da subito l'attività della Sigas, con la metanizzazione delle aree che fanno capo ai rispettivi comuni. AcegasAps non solo realizzerà la rete per la distribuzione del gas ma anche la gestirà in regime di concessione, con una licenza di dieci anni, rinnovabile.

La rete di trasporto da costruire è di 15 chilometri, mentre quella di distribuzione sarà lunga 130 chilometri e servirà un bacino di utenza potenziale che comprende circa 10 mila utenze residenziali.

L'investimento complessivo, pari a 11 milioni di euro, sarà remunerato attraverso la tariffa di distribuzione regolata dalla normativa locale. Una volta che la rete sarà a regime, AcegasAps conta di raggiungere un margine operativo lordo di circa 1,5 milioni di euro.

«La presenza alla costituzione di Sigas del ministro dell'energia della Serbia e del direttore dell'agenzia di regolazione – ha commentato dopo la firma l'amministratore delegato di AcegasAps, Francesco Giacomin – è per noi un segno chiaro che questa epserienza potrà allargarsi. Il fatto che siamo entrati in questo mercato con la possibilità di allacciamenti a un prezzo competitivo è un ulteriore incoraggiamento ad espanderci in questo Paese. La creazione di Sigas premia un anno e mezzo di studi e investimenti».

Lo sbarco in Serbia è la seconda iniziativa di AcegasAps nei Balcani, dopo quella in Bulgaria. Meno di un anno fa, come si diceva, la multiservizi triestino-padovana si è aggiudicata, in joint venture con Costruzioni Dondi, la gara per la realizzazione e la gestione della rete di distribuzione del gas nella regione dello Zapad.

La portata di questa operazione, ormai già avviata, è superiore a quella iniziata ieri in Serbia. L'investimento previsto ammonta infatti a 57 milioni di euro, e si traduce nella costruzione di 70 chilometri di rete di trasporto e 870 di rete di distribuzione.

Molto più esteso anche il bacino di utenza, con 110 mila utenti residenziali, 280 industrie e 430 utenti del terziario. I primi risultati di questo progetto sono attesi per il prossimo anno. A regime il margine operativo lordo previsto è di circa 5 milioni di euro.

gi. pa.

L'ad di AcegasAps Francesco Giacomin

Il componente della commissione Agricoltura: «Era meglio attendere la sentenza della Corte Ue». Produttori pronti alle vie legali

Tocai, Roma contraria alla legge Fvg

L'iniziativa per poter continuare a usare il nome bocciata dal deputato Pertoldi

TRIESTE Come è stato accolto a Roma il primo via libera concesso giovedì dalla Quinta commissione del Consiglio regionale alla legge sul Tocai che prevede, sulla base degli accordi Trip's successivi all'accordo tra Unione europea e Ungheria, la possibilità di mantenere il nome del vino?

Il parlamentare Flavio Pertoldi

L'assessore regionale Enzo Marsilio

Dalle prime voci, sembrerebbe non proprio positivamente. E considerato che sarà Roma (precisamente il Ministero degli esteri), entro 30 giorni, a dovere dare il suo assenso alla legge, questo non è un buon inizio. A livello personale, infatti, l'azione viene bocciata dal parlamentare della Margherita Flavio Pertoldi, componente della Commissione agricoltura della Camera. In tale veste si è occupato della questione Tocai ed era perciò presente anche al recente incontro tra Stato, Regione e operatori del settore nel quale è stata definita la direttiva che il Ministero ha elaborato per permettere l'uso del nome Tocai per tutto il 2007. «L'incontro si era chiuso con l'accordo di tutti su quattro punti, uno dei quali era quello di evitare fughe in avanti – spiega Pertoldi –, quindi bloccare una frenesia legislativa regionale che avrebbe potuto portare a una turbativa del percorso di una concertazione che avrebbe anche potuto comprendere una simile iniziativa, ma solo dopo la pronuncia della Corte Europea. Per conto mio, quindi non credo che questa accelerazione sia una cosa buona, anche perchè le divisioni all'interno degli stessi gruppi politici sono evidenti». Si è sempre dichiarato perplesso sull'iniziativa, a esempio, l'assessore Enzo Marsilio ma la proposta è firmata, tra gli altri partiti, anche dalla Margherita. «Si dovrebbe fare il bene del vino – spiega Pertoldi – e dei produttori, evitando iniziative che possano inficiare un iter che stava andando avanti. Oltre tutto, tra i quattro punti approvati c'era anche la salvaguardia dei fondi destinati alla promozione, sia che si parli di Tocai che di Friulano: questo è forse l'aspetto a cui si doveva prestare maggiore attenzione, invece di andare a insistere su atti destinati alla visibilità». Ancora presto per dire come gli Esteri giudicheranno la proposta (deve ancora formalmente pervenire a Roma) ma c'è già chi si dice certo, visto anche i pregressi, che la norma non passerà il vaglio statale. È la Federdoc, che sottolinea anche come l'iniziativa legislativa regionale sull'ex Tocai, sia stata approvata dalla quinta Commissione consiliare senza nemmeno consultare i diretti interessati, ovvero i produttori.

«Perché si vuole procedere su un percorso normativo che non tiene in alcun conto il punto di vista dei protagonisti della vicenda: i produttori? - chiede la Federdoc – .Pareva più giusta e corretta la proposta formulata dall'assessore alle Risorse agricole Marsilio di attendere almeno la sentenza europea prima di avventurarsi su strade dal percorso assai accidentato e dalla destinazione finale inutile e dannosa per i produttori. La posizione dell'assessore, inoltre, era quella presentata in sede ministeriale pochi giorni fa, dove tutti i protagonisti del mondo vitivinicolo si erano impegnati a non agire con ulteriori iniziative legali». Ecco perché Federdoc conta molto sul fatto che, coerentemente a quanto dichiarato solo una settimana fa, il Ministero rimanderà la legge al mittente. Ma la Federdoc va oltre. E, oltre ad appoggiare ancora una volta la posizione prudente di Marsilio, «s'impegna a difendere il lavoro dei propri associati in tutte le sedi opportune». Che cosa significa, in pratica, è presto detto: affaccia l'idea di una nuova causa. Stavolta, contro la nuova legge regionale. «Visto che gli impegni presi al tavolo ministeriale sono stati disattesi, sarà pure valutata da Federdoc Fvg, qualora risultasse necessario alla tutela degli interessi dei vignaioli, la possibilità di intraprendere le vie legali» conclude l'associazione dei produttori. E ancora una volta la vicenda rischia di passare dalla vigna ai tribunali.

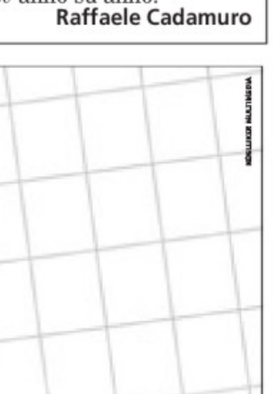
Elena Orsi

Oggi a Pordenone l'assemblea dei soci

La Popolare FriulAdria inaugura il dopo «Intesa» con 60,2 milioni di utile

PORDENONE Il nuovo corso della Banca Popolare FriulAdria, quello del dopo Intesa, inizia oggi alle 9.30, quando nei padiglioni della Fiera di Pordenone si riuniranno gli oltre 12.500 soci nella doppia seduta ordinaria e straordinaria. Nella prima approveranno il bilancio 2006, nella seconda dovrà essere approvato l´aumento di capitale legato all´acquisizione dei 29 sportelli ubicati nelle province di Venezia, Padova, Belluno e Rovigo che dal mese di aprile entreranno a far parte di FriulAdria, determinando un incremento della rete commerciale dalle attuali 151 a 180 filiali. Un'operazione legata alla nascita del nuovo gruppo bancario italiano controllato da Crédit Agricole e del quale è entrata a far parte, dal mese di marzo, anche FriulAdria insieme a Cariparma e Piacenza. Un colosso dalle radici europee ma ha nel proprio dna il radicamento nel territorio.

Dopo otto anni FriulAdria lascia il Gruppo Intesa per questo nuovo apparentamento, che dovrebbe garantire autonomia locale e collegamento internazionali d´avangardia. «Grazie alle sinergie con Cariparma e Crédit Agricole - spiega il presidente Angelo Sette - avremo la possibilità di proporci alla clientela con un portafoglio prodotti ancora più completo e in grado di rispondere in modo professionale e tempestivo a tutte le esigenze». E a sancire la nuova unione saranno presenti i vertici di Cariparma, ai quali dovrebbe essere riservato un posto nel nuovo consiglio di amministrazione, anch´esso rinnovato dall´assembla odierna. Su questo versante vi sarebbero però gia le assicurazioni che oltre la metà del cda sarà espressione del territorio e quindi delle comunità locali, con un occhio anche al vicino Veneto, mentre non dovrebbero esserci sorprese nella conferma di Sette alla presidenza. Una conferma indiretta arriva dallo stesso Sette che sostiene come «FriulAdria si appresta a vivere questa importante fase di sviluppo salvaguardando la propria autonomia. Le nostri origini cooperativistiche saranno rispettate, in perfetta aderenza con il modello di "Banca del Territorio" del quale Crédit Agricole rappresenta una delle espressioni più significative a livello internazionale». Arriva nel frattempo anche la conferma che entro il 2010 saranno aperti nuovi sportelli che assicureranno la presenza di FriulAdria in tutte le province del Veneto e il consolidamento della rete del Friuli Venezia Giulia. L´obiettivo, conclude Sette, è quello di diventare la banca di riferimento del Nordest. Sul fronte operativo, FriulAdria archivia il 2006 con un risultato della gestione operativa che registra un incremento del 21,6%, passando dai 105,9 milioni del 2005 ai 128,8 del 2006. A ciò ha contribuito il marcato incremento dei ricavi (253,9 milioni, +11,2%) ampiamente superiore all'aumento degli oneri operativi (125,1 milioni, +2,2%). La crescita è rilevante anche per quel che riguarda l'utile netto, che nel 2006 ammonta a 60,2 milioni contro i 54,1 del 2005, registrando un +11,2% anno su anno.



Angelo Sette

Raffaele Cadamuro

Slitta la seduta del Consorzio sulla ricapitalizzazione prevista per oggi. Il presidente Soldati: «Non c'è ancora una data»

Aeroporto Ronchi, rinviata l'assemblea

RONCHI DEI LEGIONARI Rinviata a data da destinarsi. Non ci sarà nessuna assemblea, oggi, per il Consorzio, socio di maggioranza della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E slitta ancora, quindi, la ricapitalizzazione dello stesso, un'iniezione di 1,5 milioni di euro, già deliberata dal consiglio di amministrazione presieduto dall'udinese Franco Soldati. L'atto definitivo avrebbe dovuto svilupparsi questo pomeriggio, occasione nel corso della quale lo stesso Soldati avrebbe dovuto chiedere ai soci di esprimersi su questo primo aumento di capitale, una ricapitalizzazione riservata esclusivamente agli stessi e non ancora aperta ai privati. «Non abbiamo ancora deciso la data dell'assemblea – spiega il presidente – ma pensiamo che potrebbe svolgersi non prima di un mese, un mese e mezzo».

Forse c'è da capire chi vorrà e chi potrà metter mano al portafogli per venire incontro alle esigenze del Consorzio. Il Comune di Trieste e la Provincia di Pordenone hanno già dato il loro assenso, ma ci sono altri soci minori, come i Comuni, il cui apporto appare decisivo, ma sul quale resta un'assoluta incognita. Solo al momento della nuova assemblea potrebbe così concludersi un tormentato iter avviatosi già lo scorso dicembre, quando si evidenziò un deficit da 3,5 milioni di euro nelle case consortili. Una «difficoltà economica e patrimoniale», la definisse Soldati, che avrebbe quale causa principale la sfortunata conclusione della vertenza che ormai dal 1992 vedeva contrapposto il Consorzio all'impresa romana Pizzarrotti che aveva partecipato alla costruzione della nuova aerostazione passeggeri. «È stata una sentenza pesantissima e che abbiamo purtroppo ereditato dalle passate gestioni – ha aggiunto Soldati – che ci ha messo in questa difficile ed imprevista situazione. Ma credo che essa potrà essere superata in modo indolore proprio attraverso il pronunciamento dell'assemblea». A fine dicembre la prima convocazione, andata deserta, poi l'attesa per una nuova riunione del cda che solo il 16 febbraio scorso ha deliberato l'aumento del capitale. E da dicembre ad oggi sono stati mesi di polemiche, di interessi manifestati da più parti, in primis dalla Fondazione della cassa di risparmio di Trieste, fino alla decisione assunta dalla giunta regionale di inserire nella finanziaria 3 milioni di euro con i quali partecipare all'operazione. Una decisione che deriva da una precisa volontà, ovvero la rivendicazione del diritto di acquisto delle eventuali quote inoptate dai soci. E dopo questa prima iniezione l'attesa per un secondo atto, quello dell'aumento di capitale di 2 milioni di euro aperto anche ai privati. E di nomi ne circolano parecchi. Dalla Fondazione della Cr Trieste, come detto, alla fondazione della Cassa di risparmio di Gorizia, a quella della Crup, sino alla Friulcassa e ad un non meglio precisato investitore straniero. Un'operazione, questa, che avrebbe poi un duplice obiettivo, vale a dire quello di mettere pace tra i due soci, i Consorzio con il 51% e la Regione con il 49% ed avviare una nuova fase di rilancio dell'aeroporto. Un aeroporto, quello di Ronchi dei Legionari, che ha sempre sofferto per questa diatriba.

Luca Perrino

MIBTEL

-0,122%
31118

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,580	15,680
Argento (per Kg.)	307,290	317,620
Sterlina (v.C)	106,390	121,370
Sterlina (n.C)	106,390	122,920
Sterlina (post.74)	106,390	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,220	96,060
Marengo Francese	85,220	96,060
Marengo Belga	85,220	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	454,480	506,130

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4518,80	1,554
Bruxelles -bel 20	4257,21	-0,131
Dj Euro Stoxx	390,07	0,056
Dj Euro Stoxx 50	3984,54	-0,026
Francoforte	6579,87	-0,085
Helsinki	10023,4	0,509
Johannesburg	26515,2	0,218
Londra	6130,60	-0,042
Madrid Ibex 35	13977,4	0,265
Nasdaq Comp (prov.)	2369,71	-0,378
New York (prov.)	12103,0	-0,466
Oslo-top25	368,14	0,406
Seul Kospi 200	184,42	0,005
Singapore Straits T	3068,75	-0,835
Stoccolma	370,86	0,165
Tokio Nikkey	16744,2	-0,689
Toronto (prov.)	12841,2	-0,257
Vienna Atx	4436,40	0,157
Zurigo Smi	8717,63	0,125

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3325	Dollaro Canadese	1,5637	Dollaro Neozeland.	1,9088	Lat Lettone	0,7098
Yen Giapponese	155,6200	Dollaro Australiano	1,6757	Rand Sudafricano	9,9090	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6842	Fiorino Ungherese	249,1000	Lev Bulgaro	1,9558	Leu Rumeno	3,3644
Franco Svizzero	1,6059	Corona Ceca	27,8680	Dollaro Hong Kong	10,4082	Dollaro Singapore	2,0342
Corona Svedese	9,2625	Zloty Polacco	3,8930	Corona Islandese	89,6500	Corona Slovacca	33,9610
Corona Norvegese	8,1395	Corona Estone	15,6466	Lira Cipriota	0,5798	Lira Turca	1,8765
Corona Danese	7,4489	Lira Cipriota	0,5798	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

0,749%
1,3325

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,880	12,723	1,23
Acegas-aps	9,102	9,139	-0,40
Acotel	41,72	42,13	-0,97
Acq. Potab.	18,184	18,251	-0,37
Acsm	2,318	2,330	-0,52
Actelios	8,421	8,426	-0,06
Aedes	6,576	6,505	1,09
Aem	2,576	2,511	2,59
Aerop. Firenze	19,271	19,672	-2,04
Alerion	0,6475	0,6643	-2,53
Alitalia	0,9213	0,9331	-1,26
Alleanza	9,399	9,464	-0,69
Amplifon	6,629	6,816	-2,74
Anima	3,794	3,828	-0,89
Ansaldo Sts	9,425	9,505	-0,84
Ascopiave	2,087	2,094	-0,33
Asm	4,309	4,221	2,08
Astaldi	6,463	6,523	-0,92
Auto To-mi	18,048	18,135	-0,48
Autogrill	13,575	13,611	-0,26
Autostrade	22,65	22,67	-0,09
Azimut H.	10,044	10,040	0,04
B. Bilbao Viz.	17,537	17,656	-0,67
B. C.R. Firenze	5,191	4,975	4,34
B. Carige	3,415	3,429	-0,41
B. Carige Risp	3,997	4,000	-0,08
B. Desio	8,642	8,598	0,51
B. Desio R Nc	8,239	8,284	-0,54
B. Finnat	1,0000	1,006	-0,60
B. Ifis	9,895	9,912	-0,17
B. Intermobiliare	7,953	7,934	0,24
B. Italease	47,98	48,16	-0,37
B. Lombarda	16,990	17,020	-0,18
B. Profilo	2,532	2,516	0,64
B. Santander	13,097	13,082	0,11
B. Sard. R Nc	20,000	19,962	0,19
B.Ca Generali	10,449	10,626	-1,67
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,328	2,403	-3,12
B.P. Etruria E L.	14,756	14,861	-0,71
B.P. Intra	14,413	14,486	-0,50
B.P. Italiana	11,321	11,346	-0,22
B.P. Milano	11,307	11,399	-0,81
B.P. Spoleto	11,143	11,166	-0,21
B.P. Verona No	22,35	22,43	-0,36
B.P.U. Banca	20,53	20,56	-0,15
Basicnet	1,118	1,145	-2,36
Bastogi	0,2757	0,2724	1,21
Bb Biotech	55,95	55,56	0,70
Bca Ifis 08 W	4,317	4,273	1,03
Beghelli	0,8694	0,8865	-1,93
Benetton	12,631	12,640	-0,07
Beni Stabili	1,234	1,236	-0,16
Biesse	20,71	20,84	-0,62
Boero	23,50	23,50	0,00
Bolzoni	4,477	4,595	-2,57
Bon. Ferraresi	37,98	37,94	0,11
Brembo	10,042	10,086	-0,44
Brioschi	0,5304	0,5219	1,63
Bulgari	11,045	10,954	0,83
Buongiorno Spa	3,582	3,607	-0,69
Buzzi Unicem	21,81	21,65	0,74
Buzzi Unicem R Nc	15,735	15,573	1,04
C. Artigiano	3,711	3,753	-1,12
C. Bergam.	33,37	33,72	-1,04
C. Valtellinese	12,370	12,440	-0,56
Cad It	10,324	10,597	-2,58
Cairo Comm.	40,36	40,79	-1,05
Caltagir. R Nc	8,611	8,470	1,66
Caltagirone	8,575	8,658	-0,96
Caltagirone Ed.	6,357	6,338	0,30
Cam-fin.	1,774	1,686	5,22
Campari	7,780	7,768	0,15
Capitalia	6,253	6,323	-1,11
Carraro	5,966	6,052	-1,42
Cattolica Ass.	44,22	44,34	-0,27
Cdc	6,152	6,394	-3,78
Cell Therapeutics	1,210	1,333	-9,23
Cembre	8,333	8,568	-2,74
Cementir	9,158	9,126	0,35
Cent. Latte To	4,498	4,517	-0,42
Chl	0,8246	0,8530	-3,33
Ciccolella	7,306	7,550	-3,23
Cir	2,811	2,862	-1,78
Class	2,584	2,702	-4,37
Cobra	8,305	8,367	-0,74
Cofide	1,246	1,259	-1,03
Credem	11,338	11,303	0,31
Cremonini	2,661	2,686	-0,93
Crespi	1,061	1,099	-3,46
Csp	1,690	1,736	-2,65
Dada	16,841	17,285	-2,57
Danieli	15,830	15,235	3,91
Danieli R Nc	10,614	10,156	4,51
Data Service	5,711	5,484	4,14
Datalogic	6,196	6,220	-0,39
De' Longhi	4,430	4,487	-1,27
Dea Capital	3,113	3,154	-1,30
Digital Bros	6,884	7,119	-3,30
Digital M. Techn.	65,47	66,16	-1,04
Dmail Gr.	12,902	12,605	2,36
Ducati	1,115	1,129	-1,24
Ed. Espresso	3,948	3,874	1,91
Edison	2,085	2,059	1,26
Edison 07 W	1,190	1,169	1,80
Edison R	2,251	2,264	-0,57
Eems	5,931	6,016	-1,41
El.En	30,76	31,09	-1,06
Elica	4,784	4,802	-0,37
Emak	5,908	6,077	-2,78
Enel	7,895	7,882	0,16
Enertad	4,213	4,273	-1,40
Engineering I.I.	35,29	35,44	-0,42
Eni	23,00	22,94	0,26
Erg	17,998	18,013	-0,08
Ergo Previdenza	5,748	5,862	-1,94
Esprinet	15,131	15,271	-0,92
Euphon	7,896	7,877	0,24
Eurofly	3,768	3,845	-2,00
Eurotech	8,301	8,383	-0,98
Eutelia	5,990	6,121	-2,14
Exprivia	3,211	3,463	-7,28
Fastweb	48,30	48,26	0,08
Fiat	17,733	17,797	-0,36
Fiat Priv	15,109	15,152	-0,28
Fiat R Nc	16,501	16,654	-0,92
Fidia	18,909	19,463	-2,85
Fiera Milano	9,242	9,356	-1,22
Fil. Pollone	1,345	1,406	-4,34
Finarte C.Aste	0,7195	0,6966	3,29
Finmecc.	21,62	21,55	0,32
Fmr Art'e'	10,816	10,742	0,69
Fondiaria-sai	32,92	33,12	-0,60
Fondiaria-sai 08 W	7,686	7,797	-1,42
Fondiaria-sai R Nc	25,54	25,61	-0,27
Fullsix	8,670	8,741	-0,81
Gabetti Prop. S.	3,590	3,610	-0,55
Gaiana	1,647	1,689	-2,49
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	8,142	8,154	-0,15
Gefran	5,439	5,431	0,15
Gemina	3,100	3,167	-2,12
Gemina R Nc	2,910	2,910	0,00
Generali	30,29	30,40	-0,36
Geox	12,646	12,843	-1,53
Gewiss	6,052	6,181	-2,09
Gim	0,9794	0,9736	0,60
Gim 05-08 W	0,3002	0,3071	-2,25
Gim R Nc	1,246	1,218	2,30
Grandi Viaggi	2,754	2,804	-1,78
Granitifiandre	8,525	8,490	0,41
Gruppo Coin	5,555	5,381	3,23
Guala Closures	5,111	5,140	-0,56
Hera	3,065	2,917	5,07
I. Lombarda	0,2148	0,2141	0,33
I.Net	53,44	53,87	-0,80
Ifi Priv	24,75	24,91	-0,64
Ifil	6,816	6,803	0,19
Ifil R Nc	6,460	6,458	0,03
Ima	13,458	13,330	0,96
Imm. Grande Dis.	4,015	3,934	2,06
Immsi	2,269	2,272	-0,13
Impregilo	4,598	4,545	1,17
Impregilo R Nc	6,076	6,145	-1,12
Indesit Comp.	14,587	14,589	-0,01
Indesit R Nc	15,079	15,249	-1,11
Intek	1,011	1,025	-1,37
Interpump	7,871	7,688	2,38
Intesa Sanpaolo	5,319	5,318	0,02
Intesa Sanpaolo R N	5,185	5,216	-0,59
Invest. E Svil.	0,2137	0,2153	-0,74
Ipi Spa	6,166	6,175	-0,15
Irce	3,108	3,071	1,20
Iride	2,516	2,455	2,48
Iride 08 W	0,7196	0,7107	1,25
Isagro	7,715	7,817	-1,30
It Holding	1,483	1,492	-0,60
It Way	7,799	7,801	-0,03
Italcementi	22,00	22,04	-0,18
Italcementi R Nc	14,181	14,282	-0,71
Italmobiliare	84,72	85,31	-0,69
Italmobiliare R Nc	69,41	69,75	-0,49
Jolly H.	24,95	24,95	0,00
Juventus Fc	1,895	1,906	-0,58
Kaitech	0,4912	0,4974	-1,25
Kme Group	0,5694	0,5622	1,28
Kme Group 09 W	0,3851	0,3838	0,34
Kme Group Rsp	0,6265	0,6208	0,92
La Doria	2,399	2,398	0,04
Lavorwash	2,931	3,226	-9,14
Lazio	0,4050	0,4050	0,00
Linificio	3,249	3,239	0,31
Lottomatica	28,51	28,80	-1,01
Luxottica	23,10	23,10	0,00
Maffei	2,980	2,977	0,10
Management E C	0,9100	0,9100	0,00
Marazzi Group	10,592	10,442	1,44
Marcolin	2,145	2,181	-1,65
Mariella Burani	21,57	21,57	0,00
Marr	8,234	8,195	0,48
Marzotto	3,487	3,503	-0,46
Marzotto R	3,495	3,495	0,00
Marzotto R Nc	3,342	3,500	-4,51
Mediaset	8,098	8,108	-0,12
Mediobanca	16,044	16,186	-0,88
Mediolanum	5,811	5,900	-1,51
Mediterr. Acque	4,025	4,032	-0,17
Meliorbanca	3,928	3,940	-0,30
Milano Ass	6,249	6,267	-0,29
Milano Ass R Nc	6,259	6,309	-0,79
Milano Ass. 07 W	0,6738	0,6850	-1,64
Mirato	8,771	8,735	0,41
Mittel	5,654	5,725	-1,24
Mondadori	8,057	8,033	0,30
Mondo Tv	20,01	20,14	-0,65
Monrif	1,174	1,162	1,03
Monte Paschi Si	4,630	4,682	-1,11
Montefibre	0,5280	0,5263	0,32
Montefibre R Nc	0,5264	0,5241	0,44
Nav. Montanari	3,797	3,846	-1,27
Negri Bossi	1,015	1,019	-0,39
Negri Bossi 10 W	0,5577	0,5764	-3,24
Nice	6,110	6,152	-0,68
Olidata	3,090	3,307	-6,56
Omnia Network	4,565	4,576	-0,24
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,935	6,913	0,32
Parmalat	3,139	3,149	-0,32
Permasteelisa	16,305	16,220	0,52
Piaggio	3,547	3,546	0,03
Pininfarina	26,00	26,16	-0,61
Pirelli & C R Nc	0,7694	0,7761	-0,86
Pirelli & C R.E.	55,74	55,91	-0,30
Pirelli & C.	0,8275	0,8381	-1,26
Poligr. Ed.	1,600	1,610	-0,62
Poligrafica S.F.	27,87	27,95	-0,29
Poltrona Frau	2,656	2,698	-1,56
Polynt	2,310	2,321	-0,47
Premafin	2,292	2,327	-1,50
Premuda	1,527	1,513	0,93
Prima Ind.	38,14	38,91	-1,98
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6357	0,6684	-4,89
Rcs Mediag. R Nc	3,111	3,133	-0,70
Rcs Mediagroup	3,976	3,968	0,20
Recordati	5,897	5,947	-0,84
Reno De Medici	0,5802	0,5823	-0,36
Reno De Medici R	1,305	1,305	0,00
Reply	22,65	22,96	-1,35
Retelit	0,4174	0,4300	-2,93
Ricchetti	1,662	1,654	0,48
Risanamento	7,428	7,532	-1,38
Roma A.S.	0,6168	0,6202	-0,55
Roncadin	0,1835	0,1830	0,27
Roncadin 07 W	0,0860	0,0889	-3,26
Sabaf	28,88	28,96	-0,28
Sadi Serv.Ind.	2,683	2,652	1,17
Saes G.	28,59	28,62	-0,10
Saes G. R Nc	23,49	23,74	-1,05
Safilo Group	4,290	4,314	-0,56
Saipem	20,19	20,29	-0,49
Saipem R	21,60	21,60	0,00
Saras	4,124	4,182	-1,39
Save	25,22	25,64	-1,64
Schiapp.	0,0478	0,0482	-0,83
Seat P. G.	0,4155	0,4094	1,49
Sias	11,391	11,394	-0,03
Sirti	2,400	2,430	-1,23
Smurfit Sisa	2,500	2,500	0,00
Snai	7,043	6,958	1,22
Snam Rete Gas	4,482	4,441	0,92
Snia	0,1698	0,1717	-1,11
Snia 10 W	0,0726	0,0734	-1,09
Socotherm	11,340	11,431	-0,80
Sogefi	6,667	6,786	-1,75
Sol	5,159	5,142	0,33
Sopaf	0,7221	0,7293	-0,99
Sorin	1,597	1,592	0,31
Stefanel	3,239	3,286	-1,43
Stefanel R	4,400	4,400	0,00
Stmicroelectr.	14,258	14,347	-0,62
Targetti S.	5,904	5,933	-0,49
Tas	23,03	23,62	-2,50
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3280	-2,44
Telecom I. Media	0,3261	0,3264	-0,09
Telecom Italia	2,139	2,129	0,47
Telecom Italia R	1,871	1,878	-0,37
Tenaris	15,631	15,882	-1,58
Tema	2,650	2,587	2,44
Tiscali	2,589	2,622	-1,26
Tod's	62,65	62,84	-0,30
Trevi	9,872	10,058	-1,85
Trevisan Comet.	7,161	6,394	12,00
Txt E-solutions	18,894	18,982	-0,46
Uni Land	0,5325	0,5525	-3,62
Unicredito	6,630	6,601	0,44
Unicredito R	6,901	6,921	-0,29
Unipol	2,809	2,821	-0,43
Unipol Priv	2,532	2,562	-1,17
V.D. Ventaglio	0,7827	0,8024	-2,46
Valentino F.G.	30,47	30,44	0,10
Vemer Sib.	0,6794	0,7145	-4,91
Viaggi I.	3,381	3,405	-0,70
Viaggi L.	10,840	10,960	-1,09
Vittoria	12,152	12,066	0,71
Zucchi	3,331	3,360	-0,86
Zucchi R Nc	3,621	3,621	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,586	1,18
Alboino Re	9,070	0,89
Apulia Az.It.	15,463	1,18
Arca Az.It.	27,997	1,17
Aureo Az.It.	26,267	1,12
Azimut Crescita It.	32,916	1,24
Bim Az.It.	10,275	0,98
Bim Az.Small Cap It.	11,499	1,09
Bipiemme It.	22,770	1,26
Bipit. Az.Italia	30,367	1,18
Bnl Az It. Pmi	8,490	1,25
Bnl Az.It.	26,677	1,19
Bpu Pra. Az.It.	7,356	0,84
Bpvi Az.It.	6,461	0,98
Ca-am Mida Az.It.	27,507	1,21
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,043	1,27
Capit. Az.Italia	18,210	1,22
Capit. Sm Cap It.	6,687	1,58
Capitalgest It.	23,486	1,49
Carige Az.It.	7,074	1,1
Ducato Geo It.	19,080	1,34
Dws It. Lc	26,636	1,17
Dws It. Medium Cap Lc	17,015	1,32
Dws It. Nc	16,175	1,18
Euromob. Az.It.	30,439	1,36
Fondersel It.	26,960	1,17
Fondersel P.M.I.	22,688	1,16
Fondit. Eq. It.	15,853	1,21
Generali Capital	71,985	1,07
Gestielle It.	19,320	1,01
Gestnord Az.It.	14,757	1,18
Grifoglobal	14,683	0,78
Imi It.	31,070	1,24
Interf.Equity It.	12,231	1,22
Italfor. It.N Equities	120,970	1,25
Leonardo Az.It.	12,239	1,17
Leonardo Small Caps	12,931	1,12
Mediolanum R. I. Cre.	23,631	1,13
Nextam Part. Az.It.	7,073	0,96
Nextra Az.It.	17,137	1,2
Nextra Az.It. Din	25,800	1,24
Nextra Az.Pmi It.	7,556	1,35
Optima Az.It.	7,843	1,2
Optima Small Caps It.	9,099	1,37
Pioneer Az.Crescita	20,634	1,98
Pioneer Az.It.	23,856	1,36
Ras Capital L	30,896	1,21
Ras Capital T	30,499	1,21
Sai It.	26,800	1,13
Spaolo Az.It.	37,905	1,09
Spaolo It.N Equityrisk	17,538	1,15
Spaolo Opportunità It.	6,311	1,17
Symph.S Az.It.	15,460	1,13
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,901	0,91
Systema Az.It.	15,218	1,15
Vegagest Az.It.	8,652	0,95
Zenit Az.	15,629	1,25

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	20,818	0,96
Aureo Az.Euro	13,159	1,59
Bipiemme Euroland	6,247	1,45
Bipit. Euro	13,071	1,26
Bipit. Medit.	17,774	1,31
Bpu Pra. Az.Etico	6,386	1,28
Bpu Pra. Az.Euro	7,285	1,14
Bsi Az.Euro	5,281	1,38
Ca-am Mida Az.Euro	6,546	1,5
Capit. Euro Growth	11,763	1,41
Capit. Euro Value	7,231	1,63
Capit.Im Euro Index	18,086	1,81
Capitalgest Ff Eurosect.	6,092	1,47
Cariparma Caam Az Qeuro	17,437	1,44
Ducato Geo Euro Blue C.	7,706	1,65
Epsilon Qequity	6,233	1,45
Euromob. Euro Equity F.	4,404	1,69
Intra Az.Area Euro	6,919	1,39
Leonardo Euro	6,923	1,57
Spaolo Euro	19,177	1,71
Symph.S C.Az.Euro	7,009	1,65
Systema Az.Euro	6,327	1,35
Vegagest Az.Area Euro	8,857	1,39
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,101	1,77

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,487	-
Abn Amro Master Az Eu	6,743	1,14
Anima Europa	5,319	1,66
Arca Az.Europa	11,663	1,8
Astese Euroaz.	6,367	1,6
Azimut Europa	17,219	1,43
Bim Az.Europa	11,766	1,62
Bipiemme Europa	15,543	1,56
Bipiemme Iniziativa Euro	8,792	1,44
Bipit. H.Europa	8,399	1,9
Bnl Az.Europa	14,202	1,82
Bpvi Az.Europa	4,803	1,5
Capit. Az.Europa	14,646	1,83
Capit. Europe Research	7,251	1,98
Capit. Sm Cap Europe	8,833	1,21
Capit.Im Britishindex	12,059	1,83
Capitalgest Europa	8,419	1,67
Carige Az.Europa	6,844	1,65
Consultinvest Az.	11,560	1,86
Ducato Geo Eur. Pmi	25,187	1,37
Ducato Geo Europa	11,823	1,69
Dws Europa Medium Cap L	7,949	0,84
Dws Europa Growth Lc	7,002	0,84
Dws Europa Lc	22,544	1,33
Dws Europa Nc	5,047	1,33
Epsilon Qvalue	7,137	1,59
Euromob. Europe E. F.	17,876	1,72
Fms-equity Europe	11,240	0,13
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,616	1,72
Fondersel Europa	16,132	1,75
Fondit. Eq. Europe	12,348	1,7
Generali Europa Value	32,360	1,45
Gestielle Europa	14,148	1,5
Gestnord Az.Europa	10,590	1,64
Grifoeurope Stock	7,568	0,5
Imi Europe	22,900	1,66
Interf.Equity Europe	8,081	1,74
Investitori Europa	6,254	1,66
Kairos P.Europe Fund	6,895	0,98
Kairos P.Small Cap Fund	11,193	0,99
Laurin Eurostock	4,415	1,68
Mc G.Fdf Europa A	8,327	-0,56
Mc G.Fdf Europa B	4,794	-0,56
Mediolanum Amerigo Vesp	6,944	1,57
Mediolanum Europa 2000	19,300	0,77
Nextam Part. Az.Europa	6,350	1,16
Nextra Az.Europa	4,424	1,84
Nextra Az.Europa Din	21,065	1,81
Nextra Az.Pmi Europa	9,762	1,54
Open Fund Az.Europa	4,700	-0,23
Optima Az.Europa	3,700	1,76
Pioneer Az.Europa	19,502	1,73
Pioneer Az.Val. Europa D	9,842	1,87
Ras Europe L	19,043	1,84
Ras Europe T	18,792	1,84
Ras Lux Equity Europe	48,969	1,85
Ras Multip.Multieuropa	8,887	-0,27
Sai Europa	12,756	1,63
Spaolo Europe	9,823	1,57
Symphonia Ms Europa	6,490	-0,9
Talento Comp.Europa	148,847	-0,46
Unibanca Az.Europa	6,749	1,78
Vegagest Az.Europa	5,692	1,75

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,506	0,64
Alto Amer. Az.	4,852	0,17
Anima Amer.	6,041	0,28
Arca Az.Amer.	18,544	0,31
Azimut Amer.	10,856	0,2
Bim Az.Usa	6,462	0,02
Bipiemme Americhe	9,766	0,16
Bipit. H.Amer.	8,066	0,01
Bnl Az.Amer.	17,039	0,19
Bpu Pra. Az.Usa	4,506	0,18
Capit. Az.Usa	4,708	0,17
Capit. Usasmcap Grwt	6,723	0,52
Capit.Im Us Index H	5,299	0,38
Capit.Im Us Index$	24,340	0,38
Capit.Im Uslcidx A$	4,851	0,27
Capit.Im Uslcidx H$	4,796	0,23
Capitalgest Amer.	8,770	0,18
Carige Az.Amer.	2,859	0,11
Ducato Geo Amer.	4,989	0,16
Dws Amer. Lc	11,714	0,21
Dws New York Nc	9,939	0,45
Euromob. Amer. E. F.	15,783	0,04
Fms-equity Usa	9,758	0,56
Fondersel Amer.	11,903	0,34
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,671	0,22
Generali Amer. Value	18,671	0,17
Gestielle Amer.	12,925	0,13
Gestnord Az.Amer.	13,520	0,07
Imi West	20,183	0,24
Interf.Eq. Usa H	6,277	0,3
Interf.Eq.Usa	6,156	0,18
Investitori Amer.	4,100	0,12
Kairos M-manageramer.	977,113	0,82
Kairos P.Us Fund	6,040	0,07
Mc G.Fdf Amer. A	6,141	0,62
Mc G.Fdf Amer. B	4,806	0,63
Mediolanum Amer. 2000	11,043	0,2
Mediolanum Cristoforo Co	14,005	0,11
Nextam Part. Az.Amer.	3,843	-
Nextra Az.N.Am.	6,008	0,08
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,756	0,1
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,865	0,35
Open Fund Az.Amer.	3,222	0,41
Optima Az.Amer.	4,729	0,49
Pioneer Az.Am.	9,072	0,19
Ras Amer. L	15,057	0,13
Ras Amer. T	14,866	0,13
Ras Multip.Multiamer.	5,831	0,34
Sai Amer.	13,383	-0,05
Spaolo Amer.	9,697	0,24
Symphonia Ms Amer.	4,588	0,37
Systema Az.Usa	4,818	0,33
Talento Comp.Amer.	111,717	0,55
Vegagest Az.Amer.	4,314	-0,14
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,239	0,05

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,628	0,64
Anima Asia	6,992	0,43
Arca Az.Far East	6,795	0,43
Azimut Pacif.	7,681	0,16
Bipiemme Pacif.	5,293	0,53
Bipit. H.Giap.	5,803	-0,38
Bipit. H.Oriente	4,980	1,34
Bnl Az.Pacif.	7,049	0,57
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,396	0,68
Capit. Az.Pacif.	5,691	0,73
Capit.Im Jap.Esindex	0,627	0,16
Capitalgest Asia	12,085	1,09
Ducato Geo Asia	6,298	1,37
Ducato Geo Giap.	3,914	0,28
Dws Asia Lc	4,319	0,51
Dws Tokyo Nc	6,815	0,99
Euromob. Tiger Far East	12,694	1,03
Fms-equity Asia	10,038	0,52
Fondersel Oriente	5,991	0,18
Fondit. Eq. Jap.	3,489	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,560	1,45
Generali Pacif.	14,469	0,22
Gestielle Giap.	5,591	0,27
Gestielle Pacif.	12,881	1,36
Gestnord Az.Pacif.	7,780	0,7
Imi East	7,789	0,65
Interf.Eq. Jap. H	3,867	0,86
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,156	1,

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Mutui casa Fvg: confermati fondi per 114 milioni. Previsto l'accoglimento di 6000 domande l'anno

Eventi sportivi e culturali, la giunta stanzia 7,2 milioni per il rilancio del turismo

TRIESTE Oltre tre milioni e mezzo per progetti e manifestazioni di respiro nazionale ed internazionale, altrettanti per quelli di interesse regionale e locale. La giunta ha approvato la ripartizione di oltre 7,2 milioni di euro a favore di iniziative mirate alla divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia fuori dai propri confini e alla crescita delle presenze turistiche nel territorio regionale.

EVENTI Tra le iniziative di carattere internazionale e nazionale (65 gli eventi destinatari dei contributi) spiccano i 350 mila euro a Promotour per il programma di iniziative sportive e culturali relative alla montagna. Previsti inoltre 270 mila euro alla Federazione Sport Invernali per le manifestazioni sportive del 2007, 200 mila euro per l'organizzazione della 17° e 18° tappa del Giro d'Italia mentre 150 mila euro sono destinati all'iniziativa "Gorizia: la città della nuova Europa", a Friuli Doc, a Cantine Aperte ed alla Barcolana. Per quanto concerne le iniziative di carattere regionale, 1,5 milioni sono previsti per l'ambito di Udine e Lignano (600 mila euro a Turismo Fvg e 400 al Comune rivierasco), 730 mila euro per l'isontino (di cui 400 mila a Grado), 557 mila a Trieste, 471 al pordenonese, 272 a Tarvisio e montagna e 121 all'ambito carnico.

MUTUI La giunta ha inoltre approvato l'assegnazione di 114 milioni di euro a Mediocredito per l'edilizia agevolata. Nello specifico sono stati destinati 8,5 milioni di euro per 10 anni (a partire dal 2007) per interventi di edilizia agevolata, di 10,8 milioni di euro per il 2007 provenienti da fondi statali ed ulteriori 17,3 milioni di euro, sempre per l'anno in corso, di fondi regionali. «Si tratta di stanziamenti – sottolinea l'assessore all'edilizia, Gianfranco Moretton – che permettono di evadere le 2.102 domande attualmente in lista d'attesa consentendo nel contempo di soddisfare circa 3.500 ulteriori domande». Complessivamente le richieste di contributo dovrebbero aumentare dalle 5.200 dell'anno passato ad un numero che dovrebbe aggirarsi attorno alle 6.000 unità.

Patto di stabilità interno: i Comuni e le Province che sforano dovranno limitare l'assunzione di personale

LIMITI DI REDDITO Questo perché è stato deciso di innalzare il limite di reddito Isee del 16% consentendo inoltre alle coppie di giovani sposi che chiedono il contributo per la prima casa di conteggiare soltanto il loro singolo reddito senza tenere conto di quello dei rispettivi nuclei familiari.

PATTO DI STABILITA' Approvato anche il nuovo patto di stabilità interno 2007-2009 per gli enti locali con la decisione di non applicare le penalizzazioni previste per quelle amministrazioni locali che non abbiano rispettato il patto nel 2006. Le sanzioni indicavano il divieto per gli enti poco virtuosi di assumere personale che comportasse incrementi di spesa e di indebitarsi per gli investimenti e l'obbligo di di rientrare nei parametri indicati per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti e le Comunità Montane con più di 50.000 abitanti. Divieti e obblighi che non saranno applicati lasciando quindi mani più libere agli enti locali per quanto riguarda assunzioni ed investimenti.

Previsto infine un riparto da 1,75 milioni di euro per l'attività di cooperazione allo sviluppo e partnerariato internazionale. Saranno destinati 300 mila euro per progetti di azione diretta Art Gold Libano, Malawi e Terre lontane mondi vicini, oltre che per la prosecuzione della convenzione con il Coordinamento regionale enti locali per la pace, mentre 400 mila euro saranno sono stati stanziati per la prosecuzione di progetti avviati nel 2006 e per nuove proposte nell'ambito dei quattro tavoli di concertazione e programmazione che riguardano la campagna mondiale diritto all'acqua, migranti e cooperazione, educazione a sviluppo, mondialità, informazione e formazione e adozioni a distanza. Altri 1,05 milioni di euro verranno affidati a progetti che verranno assegnati a bando secondo le priorità indicate nel programma regionale di cooperazione.

Roberto Urizio

Promozione turistica, ripartizione dei fondi alle associazioni culturali e sportive

Soggetto Richiedente	Città	Proposta di contributo
NAZIONALE		
Ass. Maremetraggio	Trieste	70.000
Ass. sport. dilettanti "La Bavisela"	Trieste	80.000
Ass. sportiva dilettanti TuttaTrieste	Trieste	40.000
Az. provinciale trasporti S.P.A.	Gorizia	10.000
Centro Reg. di teatro d'animaz. e di figure Società cooperativa	Gorizia	10.000
Circ. Controtempo	Cormons	15.000
Com. di Gorizia	Gorizia	75.000
Com. di Gorizia	Gorizia	150.000
Com. di Muggia	Muggia	10.000
Com. di Trieste	Trieste	10.000
Com. di Trieste	Trieste	10.000
Fond. Luchetta - OTA - d'Angelo - Hrovatin Onlus	Trieste	30.000
La Cappella Underground	Trieste	10.000
Pro Loco Monfalcone	Monfalcone	10.000
Promotur S.P.A.	Trieste	350.000
Soc. Velica di Barcola e Grignano	Trieste	150.000
Un. sport Acli - Sci Club Due	Ronchi L.	20.000
Un. sport Itala San Marco	G. d'Isonzo	85.000
		1.135.000
TRIESTE		
Com. di Duino Aurisina	Duino - Aurisina	15.000
Com. di Duino Aurisina	Duino - Aurisina	5.000
Com. di Muggia	Muggia	19.252
Com. di S. Dorligo d. V.	S. Dorligo d. V.	15.000
Com. di S. Dorligo d. V.	S. Dorligo d. V.	15.000
Com. di Sgonico	Sgonico	16.000
Com. di Trieste	Trieste	30.000
Com. di Trieste	Trieste	40.000
Com. di Trieste	Trieste	15.000
Kmecka Zveza - Ass. Agricoltori	Trieste	8.000
Provincia di Trieste	Trieste	80.000
Provincia di Trieste	Trieste	215.00
Un. del commercio turismo e servizi piccole medie imprese della provincia di Trieste - Confcommercio	Trieste	5.000
		557.252
GORIZIA		
Ass. "Gradisca è...."	G. d'Isonzo	5.000
Ass. culturale 4° Stormo di Gorizia - O.N.L.U.S.	Gorizia	5.000
Ass. culturale per la promozione delle arti contemporanee "prologo"	Gorizia	10.000
Ass. Vinetext	Cormons	10.000
Centro chitarristico "Mauro Giuliani"	Gorizia	5.000
Com. di Aquileia	Aquileia	20.000
Com. di A quileia	Aquileia	20.000
Com. di Fiumicello	Fiumicello	5.608
Com. di Grado	Grado	430.000
Com. di Medea	Medea	20.000
Com. di Monfalcone	Monfalcone	15.000
Com. di Palmanova	Palmanova	15.000
Dramsam - centro Giuliano di musica antica	Gorizia	15.000
G.F.I. Alpe Adria Off-Road	G. d'Isonzo	5.000
Pro Loco Fogliano Redipuglia	Fogliano R.	30.000
Provincia di Gorizia	Gorizia	20.000
		630.608
Fondi per associazioni e enti in provicnia di Udine e Pordenone		1.998.494
Totale generale		7,2 euro

Il 23 marzo

Trattato di Roma Illy e Gottardo alla cerimonia del Cinquantesimo

ROMA Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il presidente del Consiglio Romano Prodi si uniranno agli esponenti regionali e locali nella cerimonia solenne che si terrà a Roma il 23 marzo per celebrare il 50/mo anniversario del Trattato di Roma. L'evento, che avrà luogo presso l'Auditorium Conciliazione su invito del presidente della regione Lazio Piero Marrazzo, è organizzato dal Comitato delle regioni Ue e sarà presieduto dal suo presidente Michel Delebarre. Tra le personalità di spicco che interverranno, secondo quanto reso noto da un comunicato dello stesso Comitato delle Regioni, figurano il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, il sindaco di Roma Walter Veltroni e il presidente della Commissione europea Josè Manuel Barroso. Per il Friuli Venezia Giulia parteciperanno il presidente della Regione Riccardo Illy, mentre per il gruppo Ppe del Comitato delle Regione sarà presente il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo. Al termine della cerimonia, si legge ancora nella nota del Comitato delle Regioni, verrà adottata una «Dichiarazione del Comitato delle regioni per l'Europa», che chiede una risposta ambiziosa alle aspettative dei cittadini. Nella dichiarazione si sollecita il completamento del mercato interno orientato allo sviluppo sostenibile e all'inclusione, una maggiore coesione per affrontare le sfide della globalizzazione e un maggior riconoscimento dei vantaggi del decentramento.

La prossima settimana vertice per definire il regolamento. Entro il mese o ai primi di aprile il varo da parte dell'esecutivo

Fi: reddito minimo solo per 5mila persone

L'assessore Beltrame: nulla è deciso, ma comunque saranno meno di diecimila

TRIESTE Forza Italia torna ad attaccare sul reddito di Cittadinanza. Perché, afferma, secondo indiscrezioni, il provvedimento sarebbe limitato a 5mila persone. Da fonti ufficiali né smentite né conferme: l'assessore alla Salute Ezio Beltrame però parla di una previsione di destinatari attorno a «qualche migliaia, certamente meno di diecimila».

Le linee di azione del regolamento del reddito saranno esaminate la prossima settimana in un incontro tra lo stesso Beltrame, l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini e le rispettive direzioni regionali, per poi far passare il provvedimento entro la fine di marzo o, al massimo, entro i primi giorni di aprile. Di cifre nessuno vuol parlare, per il momento. «Qualche previsione sull'importo del contributo c'è, ma non sono numeri che possiamo rendere noti prima del passaggio in giunta – spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - .Quel che possiamo dire è che la platea di destinatari è prevista su qualche migliaio di persone, sicuramente molto al di sotto delle diecimila, che verranno individuate ponendo come base l'Ise, ma con particolari riferimenti che possano fotografare al dettaglio la condizione economica».

Massimo Blasoni

Per il resto, sembra che tutto verrà confermato secondo le indiscrezioni degli scorsi mesi. «Il reddito sarà un provvedimento fortemente legato agli altri provvedimenti legati al mondo dell'occupazione – spiega l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini – per non dare all'intervento una natura assistenziale, bensì di 'ombrello sociale' nelle condizioni di difficoltà. Una persona che al proprio Comune chiederà di essere destinataria del contributo verrà immediatamente segnalata dallo stesso alla Provincia, che invierà la notifica al suo ufficio del Lavoro, che provvederà a contattare il richiedente per inserirlo nei programmi di avviamento al lavoro o di formazione». Nella realizzazione del provvedimento, continua l'assessore al Lavoro, ci sarà anche spazio per la concertazione. «Abbiamo già in calendario confronti con le forze sindacali e gli imprenditori» spiega ancora Cosolini. Ma Forza Italia insorge. «Le indiscrezioni sul fatto che la misura riguarderà meno di 5mila cittadini, lasciano assolutamente perplessi – afferma il consigliere regionale Massimo Blasoni – .Come ampiamente previsto, siamo di fronte ad un'inversione a 'U' da parte della maggioranza: da una misura rivolta ad un'ampia platea di cittadini (secondo l'Istat sono 50mila le famiglie sotto la soglia di povertà) si passa ad una sostanziale duplicazione dei contributi sociali e degli interventi economici già erogati dai comuni. Cosa dirà Rifondazione Comunista che con il collega De Angelis, in sede di discussione della legge sul Welfare aveva difeso il provvedimento sostenendo con forza l'equazione Cittadinanza- Reddito minimo garantito?» chiede Blasoni.

I forzisti contestano anche i ritardi sulle mammografie in Friuli

«I pazienti che disertano gli esami? Devono pagare comunque il ticket»

TRIESTE «Ho effettuato personalmente un controllo presso l'Ospedale di Udine e se oggi una donna volesse prenotare una Mammografia Bilaterale non prioritaria aspetterebbe 777 giorni. Questo escludendo gli screening preventivi e smentendo,quindi, quanto dichiarato ieri dall'assessore Beltrame al *Piccolo*». Lo afferma in una nota Massimo Blasoni, consigliere regionale di Forza Italia e vicepresidente della III Commissione sanità e politiche sociali.

«Beltrame ha affermato - spiega Blasoni - che gli 850 giorni di attesa per una mammografia a Udine sono in realtà controlli programmati con largo anticipo. Non è così, come viene confermato anche dal sito internet dell'ospedale. Nessuno vuole fare demagogia su un argomento così delicato - prosegue - ma è chiaro che una situazione del genere non è sostenibile. Anche se esistono dei lievissimi miglioramenti, infatti, tempi così alti non sono adeguati per una sanità che costa più di 4 mila miliardi delle vecchie lire».

«Se da un lato non possiamo che apprezzare il programma di screening preventivo predisposto dalla Regione, dall'altro dobbiamo rilevare come chi non rientrasse nei criteri previsti per l'accesso a questo tipo di esame diagnostico si trovi, di fatto, a dover affrontare liste d'attesa lunghissime».

«Innanzitutto - propone il consigliere azzurro- potremmo iniziare ad usare in maniera intensiva i macchinari a disposizione. Perché non effettuare esami, ad esempio, anche il sabato e la domenica?».

«Un secondo aspetto - rimarca Blasoni - non di poco conto, sottolineato dall'assessore, è quello riguardante l'altissimo numero di cittadini che non si presentano agli esami prenotati. E' un dato francamente preoccupante e che testimonia una sostanziale mancanza di responsabilità da parte di alcuni utenti. La proposta di Forza Italia è: perché non prevedere, come accade già in altre regioni, se l'utente non si presenta, di farlo pagare ugualmente l'esame, come se avesse utilizzato il servizio».

Antonaz: superare la Moratti. Cosolini: formazione, prima Regione in Italia

Legge scuola, sì alla cultura d'impresa

TRIESTE A scuola fino a 16 anni e maggiore cultura imprenditoriale. Sono i principali obiettivi del disegno di legge su istruzione e formazione predisposto dagli assessori Roberto Antonaz e Roberto Cosolini ed approvato ieri dalla giunta. L'obiettivo, hanno indicato i due assessori, è quello di innalzare il livello di conoscenza dei cittadini del Friuli Venezia Giulia attraverso una maggiore scolarità che si rifletta anche in una crescita dei numeri dei laureati. Per giungere a questo scopo saranno concentrati gli sforzi in particolare per far sì che i giovani frequentino la scuola almeno fino ai 16 anni, anche attraverso l'integrazione con la formazione professionale: «Favoriremo con appositi contributi quei percorsi che prevedono l'utilizzo del 20% di orario flessibile in percorsi integrati. – ha spiegato Antonaz – In sostanza vogliamo portare i ragazzi a frequentare i primi due anni di scuola superiore per poi fare una scelta tra scuola e formazione professionale avendo comunque i primi due anni riconosciuti. Vogliamo superare il 'doppio canale' previsto dalla riforma Moratti che costringe ad una scelta già a 14 anni». Ma prima dell'approvazione in giunta gli ideatori della norma hanno inserito due nuovi articoli per lo sviluppo della cultura e della formazione imprenditoriale e manageriale. In sostanza la Regione favorirà la stesura di progetti di educazione ed orientamento imprenditoriale già dalla scuola primaria garantendo poi una formazione permanente che permetta il passaggio generazionale delle aziende e il continuo aggiornamento, oltre agli 'spin-off', ovvero alla nascita di azienda dalle esperienze formative (scuola, università, formazione professionale). «Siamo la prima Regione in Italia ad inserire in legge la promozione della cultura e della formazione imprenditoriale

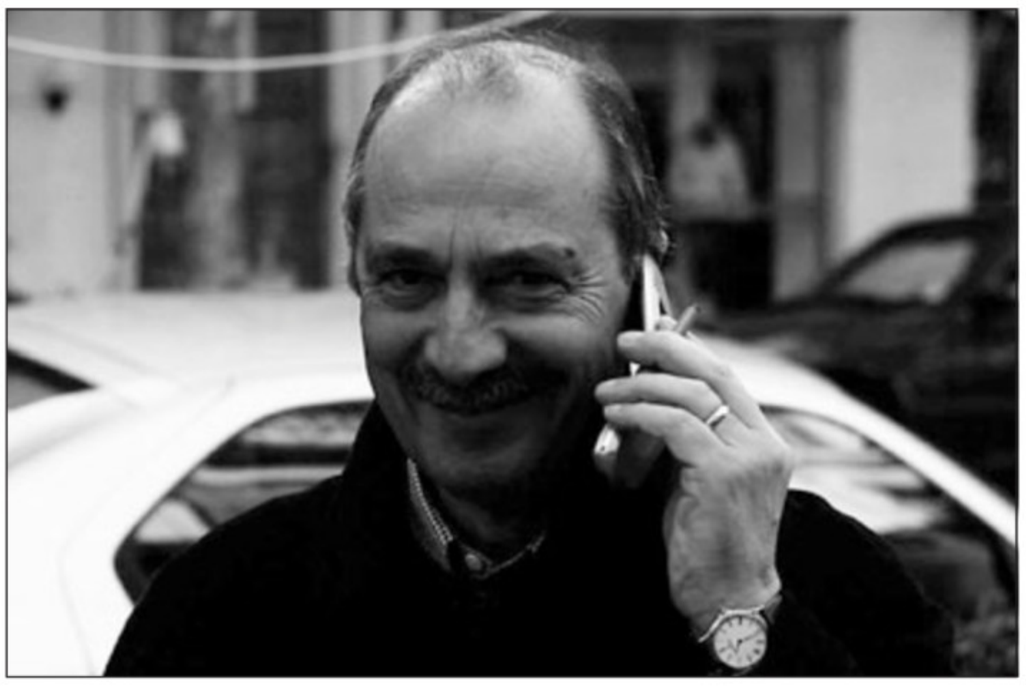
Roberto Antonaz

Roberto Cosolini

Blazina (Ds): più relazione fra l'istruzione e il sistema produttivo

– sottolinea Cosolini – dopo averla già sperimentata con competizioni sull'imprenditorialità a carattere ludico nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2000-2006 a livello di scuola primaria».

Soddisfatta del testo uscito dalla giunta la consigliere dei Ds, Tamara Blazina: «La valorizzazione del sistema formativo può avvenire solo se considerata in stretta relazione con il sistema economico della regione basato sulla conoscenza e quindi in rapporto diretto con le problematiche del lavoro e della formazione».



Il sindaco uscente di Gorizia Vittorio Brancati (centrosinistra)

Il candidato del centrodestra Ettore Romoli

Lo spettro di una frattura nel centrosinistra è forte. Rischia di ripetersi, con ruoli invertiti, la crisi della Cdl del 2003

Elezioni, Gorizia diventa caso regionale

Ds e Margherita: Intesa trovi la soluzione. Rc non ci sta: è una questione locale

dall'inviato
Roberta Giani

TRIESTE «Ci passo ogni giorno, ai tre incroci maledetti, ma non ho mai beccato una multa...». Adriano Ritossa, il «segugio» di An, se la ride. Non solo non paga personalmente dazio alle tre telecamere infernali che stanno facendo strage tra gli automobilisti goriziani. Ma politicamente ne trae un vantaggio, o almeno lo pensa: a due mesi dal voto, «7 mila multe già notificate e 7 mila in arrivo» in una città di 36 mila abitanti, non sono forse il sogno proibito di ogni politico di opposizione?

Ma quello non è l'unico vantaggio che il centrosinistra, almeno sulla carta, regala. Forse, non è nemmeno il più prezioso: Gorizia, «città simbolica», come la definisce Piero Fassino, va alle urne a primavera e apre la grande corsa alle regionali 2008. Il centrodestra, dopo aver sbagliato tutto o quasi cinque anni fa, adesso è già in campagna elettorale: si affida a Ettore Romoli, si ricompatta, si prepara ad allargarsi e ancora, contando deliziato le multe incessanti e custodendo i sondaggi assai incoraggianti, pregusta la rivincita. Il centrosinistra, dopo aver vinto per 26 voti, naviga invece a vista: ha un sindaco, Vittorio Brancati, ma non ha un candidato. E rischia di finire in pezzi.

Un incubo. «Temo si ripeta, in casa nostra, quello che successe nel 2002 nel centrodestra» dice Giorgio Brandolin, l'ex presidente della Provincia che tenne unita per nove anni la coalizione, nel segno dell'Ulivo e di Rifondazione. E in effetti, ricorda impietoso Ferruccio Saro, «a Gorizia e Verona iniziarono le disgrazie del centrodestra. Adesso la storia potrebbe ripetersi, a parti invertite...».

Di sicuro, mentre il centrodestra immagina già di cavalcare in chiave 2008 una vittoria ritenuta «quasi scontata» e Riccardo Illy, di rimando, si gode i sondaggi a lui più che favorevoli e si tiene alla larga da una «polveriera», il centrosinistra deve fare i conti non solo e non tanto con un'eventuale sconfitta, «un ritorno alla normalità» in una città storicamente ostile, quanto piuttosto con quella che un diessino definisce «la balcanizzazione isontina». E li deve fare, quei conti, ai piani più alti: l'Ulivo isontino, avendo sinora macinato incontri e cercato invano una via d'uscita, invoca da ieri ufficialmente un tavolo regionale. Quale biglietto peggiore, d'altronde, anche in vista di scadenze future, di una coalizione spaccata in due se non in tre? «Un passaggio regionale, già nei prossimi giorni, è necessario» afferma il diessino Mirio Bolzan. Il diellino Franco Brussa, su questo, concorda: «Il voto goriziano ha una valenza regionale. Ed è indispensabile che tutti gli alleati di Intesa democratica, a partire da Rifondazione e Unione slovena che non possono mettersi contro l'Ulivo, se ne rendano conto». Peccato, però, che quegli alleati gradiscano assai poco: «Mai fatto un tavolo regionale sulle amministrative. Eppoi, che centra Intesa democratica? Si basa su un'alleanza programmatica e a Gorizia non esiste?» replica brusco, alla vigilia della conferenza programmatica, Igor Kocijancic.

Il centrodestra assiste e gongola: «Il centrosinistra vuole fare di Brancati l'alibi ma, in verità, vede esplodere le contraddizioni e i malesseri presenti non solo a Gorizia, ma anche a livello regionale. È una storia nota, ci siamo passati, e sappiamo dove ci ha portato nel 2003...» afferma il forzista Isidoro Gottardo. Non serve nemmeno che ricordi le altre ferite patite dalla coalizione avversaria, a Cormons come a Grado, a Sagrado come a San Pier d'Isonzo.

Ma, al di là delle profezie dell'opposizione, come mai il centrosinistra rischia la frantumazione nel capoluogo di provincia assurto a simbolo dell'integrazione? «È in crisi il rapporto tra Margherita e amministrazione comunale» sintetizza un diellino di lungo corso, Bruno Longo. E in effetti, sin dall'inizio del suo mandato, Brancati ha un rapporto altalenante con il suo partito, si autosospende, protesta, rientra. Ma soprattutto revoca due assessori diellini, non digerendo l'alleanza con la lista civica di Emilio Tuzzi. Non lo perdonano. Ci provano in tanti, Gianfranco Moretton, Ivano Strizzolo, Flavio Pertoldi, a sanare l'insanabile. Ci prova persino Francesco Rutelli. Ma i dissidi, i rancori, le gelosie sono troppi: la Margherita comunale e provinciale aspetta i congressi, si divide, si conta. E alla fine della guerra fratricida, a maggioranza, rifiuta un Brancati bis e convince i Ds e l'Ulivo a scaricare il sindaco. Si fa forza anche dei giudizi negativi sull'amministrazione comunale: i sondaggi commissionati dal centrodestra all'«illyano» Paolo Feltrin vedrebbero insoddisfatti il 60% dei goriziani, o giù di lì, vuoi per le opere pubbliche non fatte o per le targhe alterne, vuoi per i rifiuti o per le malefiche multe.

L'Unione slovena, però, non si accoda. E soprattutto non si accoda Rifondazione: non solo non accetta di far fuori Brancati, e per di più «al buio», ma soprattutto gli garantisce appoggio, nel caso si candidi.

Lo spettro di una frattura è fortissimo: l'Ulivo cerca disperatamente un candidato alternativo. «La soluzione unitaria c'era, d'intesa con Brancati, ma Ds e Margherita - giura Bruno Malattia - non l'hanno accettata. E ora assistiamo allibiti e imbarazzati a una situazione assolutamente penosa e a un'umiliazione del tutto immeritata del sindaco». Non fa nomi, il leader dei Cittadini, ma quella soluzione unitaria - giurano in tanti - portava a Roberto Collini, al direttore della sede regionale Rai che persino il fratello di Brancati avrebbe cercato di convincere. Il diretto interessato, però, smentisce categorico: «Non esiste una mia candidatura, non è mai esistita, e non cambio idea».

Il quadro, negli ultimissimi giorni, non si semplifica. Anzi. C'è chi suggerisce le primarie, come Alessandro Maran, ma la Margherita isontina che un tempo le voleva ora le rifiuta, perché è troppo tardi e perché, aggiunge Brussa, «sarebbero ulteriore elemento di lacerazione». C'è chi cerca il candidato. C'è chi prova a convincere il sindaco a un passo indietro. Si arriva a giovedì sera: la delegazione dell'Ulivo isontino incontra Brancati e gli chiede ufficialmente di ritirarsi, ma il sindaco non cede. La delegazione, e siamo a ieri, si rivolge allora a Unione slovena e Rifondazione e cerca di convincerli a sacrificare Brancati. Ma, più o meno in contemporanea, ben sapendo che il pericolo è davvero grande e il tempo agli sgoccioli, lancia l'sos alle segreterie regionali. Basterà?

Per evitare la frattura si lavora su due fronti: il ritiro del sindaco o la consultazione popolare

Brancati: «Sono pronto alle primarie»

Ma Brussa non ci sta: «È troppo tardi. E creerebbero nuove lacerazioni»

TRIESTE «La situazione è molto complicata. Ma credo che, sino all'ultimo minuto, si debba compiere ogni sforzo per ricompattare la coalizione. Io sono pronto a fare la mia parte». Si candida o, alla fine, non si candida? L'Ulivo lo incalza, lo sollecita, lo blandisce, invocando quel passo indietro che può salvare l'unità del centrosinistra, ma Vittorio Brancati non cede.

Il sindaco della Margherita che parte della Margherita non vuole più, all'indomani dell'incontro ufficiale con la delegazione ulivista, offre tuttavia una via d'uscita: si dichiara disponibile a partecipare alle primarie e ad accettare il verdetto del popolo del centrosinistra. «Non faccio salti di gioia, non li ho mai fatti, ma - afferma Brancati - se le primarie sono lo strumento che serve a ricompattare il centrosinistra, lo accetto».

Strada in discesa? Accordo possibile? Niente affatto. Le primarie, quelle che il diessino Alessandro Maran suggeriva già giorni fa per uscire dall'impasse e coinvolgere gli elettori, non vanno più bene ai «nemici» diellini della Margherita. A quelli cioé che le invocavano a gran voce sino a poco tempo fa: «Ma ormai è troppo tardi. Eppoi si rischia di creare solo un'ulteriore lacerazione» spiega Franco Brussa, uno dei più accesi oppositori del sindaco in carica.

«Ma vi rendete conto? La situazione è kafkiana. Gorizia è ingovernabile e la Margherita, il partito del sindaco e dei suoi killer, ne è la principale responsabile» sbotta un big di Intesa democratica. Non azzardandosi a scommettere sull'epilogo della vicenda.

Non è il solo. Troppe le incognite, troppi i veleni e i rancori personali che gravano sulle elezioni comunali per azzardare pronostici. E così, nonostante l'avversario sia già in campagna elettorale, non restano che le ipotesi.

La prima, quella di un centrosinistra frantumato, è la più temuta: Brancati, sostenuto da parte della Margherita, da Rifondazione e (forse) dall'Unione slovena, si presenterebbe con una sua lista; l'Ulivo si affiderebbe a sua volta a un candidato che ancora non c'è «ma che potrebbe essere Bruno Crocetti, assessore in carica, capace di ricompattare la Margherita» mentre i Cittadini, forse, farebbero altrettanto. «È incredibile quello che sta succedendo. Mi chiedo come Ds e Margherita, incapaci di fare sintesi a Gorizia, possano riuscirci con il Partito democratico...» osserva, amaro, il cittadino Bruno Malattia.

La seconda ipotesi, quella di un centrosinistra ricompattato, è la più caldeggiata. Ma la più difficile: richiederebbe che Brancati si ritirasse dalla scena o, in alternativa, che gli antibrancatiani accettassero le primarie. Né l'uno né gli altri, però, sono al momento disponibili. «Continuiamo a lavorarci su. E speriamo che il tavolo regionale ci dia una mano» spiegano gli ulivisti isontini.

Non basta ancora. Mentre il braccio di ferro tra il sindaco e il suo partito continua, l'Ulivo cerca ma non trova un candidato alternativo. «E come potrebbe? Quale personalità forte e autorevole accetterebbe dopo quanto successo?» si chiede Malattia. «È vero. Non è possibile riuscirci finché Brancati, assumendosi la responsabilità di consegnare Gorizia a Ettore Romoli, resta in campo» incalza Brussa. Il rifondatore Igor Kocijancic, però, rovescia la prospettiva: «Ma ci rendiamo conto che si vuol far fuori un sindaco uscente senza avere un candidato alternativo?».

Il leader in regione

Berlusconi tirerà la volata a Romoli

TRIESTE La prima scommessa, quella, l'ha già vinta. Ettore Romoli, il forzista di lungo corso che corre come sindaco di Gorizia, è riuscito a ricompattare il centrodestra. E, ancor prima, il suo partito: Gaetano Valenti, Antonio Devetag e persino Guido Pettarini sono tutti in campo. Tutti al suo fianco.

Non è poco, non dopo le divisioni feroci del passato, e infatti in casa azzurra c'è già chi parla di un «modello Gorizia» da esportare su scala regionale.

Eppure, giacché non dimentica il 2002 quando un centrodestra «onnipotente» peccò di arroganza e perse la sua roccaforte, dando avvio a un ciclo disastroso culminato nella debacle del 2003, l'ex coordinatore regionale di Forza Italia non si accontenta. Al contrario, dopo aver ufficializzato il patto con la Lega Nord e ricucito persino con l'ex nemica Alessandra Guerra, punta ad allargare ancor di più la sua coalizione.

Romoli, in campagna elettorale già da una ventina di giorni, guarda innanzitutto alla Fiamma tricolore: cinque anni fa, quando il centrodestra fu condannato da 26 voti di scarto, candidò Sergio Cosma e ottenne il 4,86% al primo turno. Un bottino ghiottissimo: «Stavolta l'accordo è vicinissimo» sussurrano in casa aennina. Ma il candidato sindaco non intende lasciare nulla di intentato: i Pensionati, la Dc di Rotondi, i socialisti di De Michelis, persino gli autonomisti, tutti possono tornare utili.

Silvio Berlusconi

E come dimenticare, ancora, la lista civica per Gorizia? Quella che, nel 2002, candidò l'ex sindaco Antonio Scarano, prese quasi il 17% di voti e si rivelò decisiva? La stessa che, adesso, scommette su Erminio Tuzzi, un altro ex sindaco? «Romoli ha già gettato l'amo...» confidano nel centrodestra. E aggiungono: «Sarebbe un colpaccio trovare l'intesa già al primo turno». Ma la lista civica, almeno per ora, non si sbottona. E si gode il ruolo di terzo incomodo: «Il centrodestra, in teoria, ha la vittoria in tasca. Ma, se noi corriamo da soli e magari ci aggreghiamo ad altre liste centriste, difficilmente può vincere al primo turno. E al secondo turno, lo dico perché conosco bene gli elettori di Gorizia, nulla è scontato...» avverte Tuzzi. Al contempo, però, l'ex sindaco entrato in consiglio comunale già nel 1970 non spranga la porta: «Siamo pronti a presentarci da soli. Ma, prima del voto, ci confronteremo con gli altri candidati e soprattutto con i programmi: chiediamo ad esempio un'Università autonoma perché siamo stufi che Gorizia sia terra di conquista. Vedremo se e chi ci darà garanzie precise». Nell'attesa di una risposta, mentre Romoli macina comizi e incontri e il centrodestra inneggia «al vento favorevole che ormai soffia nella nostra direzione», Forza Italia fa affidamento sin d'ora su un supporter d'eccezione: «Silvio Berlusconi verrà senz'altro a chiudere la campagna elettorale - confidano in casa azzurra - e a galvanizzare le truppe in vista di una vittoria che non può sfuggirci. Non stavolta».

Il segretario regionale di Rifondazione avvia il processo costituente. Al via da oggi la conferenza organizzativa

Lauri: «Fondiamo la Sinistra europea»

TRIESTE Per avviare il processo costituente di una sezione italiana della Sinistra europea, Rifondazione comunista ha organizzato per la fine del mese a Carrara una Conferenza di organizzazione in preparazione della quale si terrà oggi a Gorizia – con inizio alle 9.30 al Castello – una conferenza regionale cui interverranno i segretari dei 44 circoli territoriali e i dirigenti regionali del partito (116 partecipanti, compresi gli invitati).

Tale appuntamento è stato presentato ieri alla stampa dal segretario regionale del partito, Giulio Lauri, secondo il quale l'obiettivo è quello di «interrogarsi sulla crisi della politica e della forma-partito per adeguare anche Rifondazione a una situazione che produce una crescente separazione fra i cittadini e i soggetti politici». Negli ultimi anni, infatti, si è determinato «un progressivo allontanamento della politica dai bisogni, dagli interessi e dalla domanda di partecipazine della gente».

In Italia, secondo Lauri, «la crisi ha assunto la forma più evidente con il consenso molto forte raccolto da Berlusconi e dalla Lega e che ha investito anche i soggetti politici della sinistra». Di qui la necessità di recuperare «quei movimenti che ultimamente hanno impersonato un po' dappertutto l'opposizione a forme di governo che non passino attraverso meccanismi di rappresentanza dei cittadini». Per cui si tratta di «ripensare il modo di essere dei partiti della sinistra, riorganizzandoci sì da corrispondere a quella domanda di partecipazione alle scelte politiche che ora pare manifestarsi più efficacemente attraverso i movimenti».

Ecco allora, per quanto riguarda Rifondazione, l'avvio di questo «percorso di discussione» il cui approdo – conclude Lauri – è appunto il «progetto della Sinistra europea, da rilanciare anche su scala nazionale per animare una nuova soggettività politica in cui Rifondazione possa procedere insieme alla parte attiva dei movimenti: un "luogo" in cui Rifondazione possa stabilizzare un rapporto con quanti difendono il lavoro e l'ambiente opponendosi alla guerra e al neoliberismo».

Giorgio Pison

Giulio Lauri

Più di 50 amministratori friulani chiedono che il partito debutti già nel 2008

Appello dei sindaci: subito il Pd

UDINE Sono in cinquantasei – ma le iscrizioni sono ancora aperte – coprono la provincia di Udine, vogliono il Partito democratico fin dalle regionali del 2008, anche se il Consiglio regionale, con la nuova legge elettorale, li tiene fuori dalla corsa. Gli amministratori locali, un terzo sono sindaci, sottoscrivono un documento pro Pd, il più snello che si possa immaginare, una pagina, ma con tanto di suggerimenti programmatici in sei punti: libertà dal disagio affrontando le emergenze casa, trasporto pubblico, inquinamento, servizi per le fasce deboli; sostegno all'associazionismo tra enti locali; integrazione dei cittadini stranieri regolari, con riconoscimento del diritto di voto amministrativo; coinvolgimento della politica nella definizione delle strategie e nella gestione dei grandi servizi a rete; realizzazione di infrastrutture compatibili con l'ambiente; definizione di unitarie politiche di sviluppo, che tengano in considerazione la tutela delle radici storico-culturali dei territori. A guidare la fila c'è Udine, non con il sindaco Sergio Cecotti ma con il vicesindaco Enzo Martines, diessino. Ma non ci sono solo i tesserati di partito, è emerso ieri in conferenza stampa, ma anche gli «indipendenti di sinistra», come si è definito il sindaco di Cervignano Pietro Paviotti. Chiedono tutti di accelerare i tempi della costituzione del Pd. «Sarà un impegno difficile – si legge del documento –, ma la sua difficoltà è direttamente proporzionale alla sua importanza, e per tale ragione è un impegno a cui noi amministratori guardiamo con favore e al quale intendiamo portare il nostro contributo».

m.b.

Nessun incentivo potrà mai farvi sostituire un prodotto Foppapedretti.

SUITE

Indossatore pieghevole dotato di un comodo sedile anatomico. Ha due staffe per pantaloni, spalla per giacche e vaschetta "vuota-tasche".
Chiuso rimane in piedi.
Colori: naturale, noce.

FOPPAPEDRETTI®

FOPPAPEDRETTI® l'albero delle idee

INDIVIDUA IL PUNTO VENDITA A TE PIÙ VICINO COLLEGANDOTI AL SITO **WWW.FOPPAPEDRETTI.IT** O CHIAMANDO IL **NUMERO VERDE 800.303541**

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI: **MILANO** - C.SO MAGENTA (VIA SAN NICOLAO, 3) - TEL. 0286450643 **BOLOGNA** - VIA NAZARIO SAURO, 15 - TEL. 051273696

genziana Sofà 3 posti in tessuto, completamente sfoderabile L205 P85 H87 cm

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

poltronesofà

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A Trieste via della Tesa di diverse metrature nel nuovo edificio in costruzione compreso posti moto a partire da euro 5000 consegna estate 2008. Per informazioni lunedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 19 nell'ufficio Celsa Coop a Trieste via delle Lodole 8 tel. fax 040660280 oppure 0431511201 – 0409380634.
\(A1633)

CROAZIA Istria, zona Umago, privato vende la casa in pietra. Tel. 0038631735801, 0038656417014.
(A1638)

GALLERY Grado in posizione tranquilla appartamento con soggiorno terrazzo cucina bicamere posto auto. Cod 295/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento in piccolo condominio, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Euro 95.000 cod. 576/P 0407600250.
(A00)

GALLERY centrale mansarda ottime condizioni, luminosa, soggiorno, cucina, bicamere, termoautonomo. Euro 169.000 cod. 688/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

GALLERY Chiarbola autorimessa con box auto euro 26.250. Cod 348/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Commerciale appartamento ca. 100 mq, vista mare, secondo piano con giardino, soggiorno, cucina arredata, bicamere, doppi servizi, p. auto euro 345.000 cod. 711/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

GALLERY p.zza Unità luminoso appartamento arredato ristrutturato, ca. 58 mq, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitta. Ottimo investimento euro 150.000 cod. 740/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

GALLERY Pese nel verde, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, p. auto, euro 180.000, arredato. Cod. 364/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Romagna appartamento con mansarda e box, splendida vista città/golfo, doppi servizi. Possibilità fino a 3 camere, cod. 279/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Sistiana villa ca. 180 mq salone, cucina, tre stanze, bagni, terrazze, taverna, caminetto, lavanderia, giardinetto, posti auto. Cod. 267/P 0407600250
www.galllery-immobiliare.com.

GALLERY Udine locale commerciale ca 47 mq commerciali tre vetrine altezza interna 4,20 m, possibilità vari utilizzi prezzo interessante euro 45.000. Cod 188/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Brunner appartamento ca. 58 mq, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, ottimo, eventualmente arredato. Cod. 743/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Veronese nella costruenda palazzina disponibilità box al terzo livello interrato a partire da euro 30.000 cod. 373/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Revoltella appartamenti ca. 70 mq, condizioni buone, soggiorno, cucinino, bicamere, balcone, terrazzo, bagno. Cod. 668 tel. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni, salone due stanze cucina bagno termoautonomo euro 270.000. Possibilità p. auto. Cod. 263/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY strada del Friuli scorcio mare ottimo soggiorno cucina due camere servizi taverna p. auto giardino. Cod. 478/P 0407600250.
(A00)

SAN VITO privato luminoso soggiorno ripostiglio cucina due camere doppi servizi poggiolo termoautonomo porta blindata climatizzazione grande posto auto coperto di proprietà euro 205.000 tel. 3476695226.
(A1668)

VENDESI appartamento zona centrale mq 360 ottimo per uso multiufficio - poliambulatorio ecc. Tel. 3356083192.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di viaggio seleziona banconista esperto uso sistema Galileo vendita pacchetti turismo. C.P. n.2311 Trieste 12.
(A1632)

APERTURA NUOVO punto vendita a Trieste seleziona 15 ambosessi età 18/35 per amministrazione gestione stand fieristici e commessi alla clientela si richiede bella presenza e predisposizione ai rapporti interpersonali tel. 0403476489. (A1673)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center parttime, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici richiesta serietà chiamare 0409869861. (A00)
CALL-CENTER partner Fastweb ricerca operatori per attività telefonica remunerazione interessante chiamare 0402425861. (A00)
CASA di spedizioni internazionale seleziona per ampliamento della propria filiale di Trieste impiegato con ottima conoscenza operativa del settore in particolare dei traffici marittimi in contenitore. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese uso del pc disponibilità immediata garantita massima riservatezza inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste ci AK7067924. (A1660)
CERCASI banconiera o cameriera ristorante Primo via S. Caterina 9. Tel. 040634398 - 3382023969.
CERCASI cuoco/a periodo da inizio aprile a fine settembre possibilmente pensionato. Telefonare 10.00-14.00/19.00-21.00 a 040228147 rifugio Premuda. (A1628)
CERCASI personale con qualifica Adest Ota Oss compensazioni minime 200 ore per attività di assistenza contattare 0432997447. (CF2047)
CERCASI sommelier donna bella presenza tel. 3484401283. (A1646)
CERCASI tapezziere/a specializzato/a con provata esperienza no pressa astenersi perditempo zona Buttrio. Inviare c.v. Casella postale 59-33042 Buttrio Udine. (A00)
COOPERATIVA sociale ricerca personale qualificato Oss, Adest, Ota, o minime competenze per casa di riposo in Trieste. Chiamare dott. Moltisanti 3356738995.
(Cf47)

EDIZIONI LUGLIO ricerca per assunzione immediata giovane motivato venditore pubblicitario. Inviare curriculum fax 040280215 latriestina@luglio.191.it
(Cf47)

SOCIETÀ di call-center ricerca supervisor di outbound con esperienza di gestione di gruppi di lavoro e motivazionali. Sono richieste competenze nelle tecniche di vendita chiamare 0409869861.
(A00)

Continua in 30.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Tremul: «La Slovenia sottoscriva il memorandum con Croazia e Italia del 15 gennaio 1992 e la futura Regione del Litorale sia a statuto speciale»

Minoranza italiana: unitarietà a rischio

L'UI spiega i problemi: troppe le mancanze nel documento del governo sloveno sulla tutela

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La minoranza italiana in Slovenia questa sconosciuta. O meglio, questa misconosciuta. Il grido di allarme che giunge da oltreconfine è unanime: la «Proposta di risoluzione sulle Comunità nazionali italiana e ungherese», documento predisposto dall'Ufficio per le nazionalità del governo di Lubiana, è lacunoso e non garantisce la tutela dei diritti dei nostri connazionali. Ma, soprattutto, mette a rischio, in base alla sua formulazione, uno dei principi cardine: l'unitarietà della minoranza oggi suddivisa nei territori statali di Slovenia e Croazia.

La risoluzione del governo sloveno viene definita «lacunosa» ed «evasiva» nella sua parte attuativa. Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana non ha dubbi: «Viene rimessa in discussione l'unitarietà della minoranza - è il suo grido d'allarme - affermando che la Slovenia sostiene in qualche modo le istituzioni degli italiani in Croazia, ma soltanto perché temporaneamente svolgono un servizio che realizza i diritti degli italiani anche in Slovenia. In attesa però che in Slovenia si possano fare queste cose in modo autonomo». «E, in questo contesto - ribadisce Tremul - si riconosce che lo strumento che realizza in Slovenia l'unitarietà ed è il volano di collegamento tra gli italiani dell'Istria slovena e di quella croata è l'Unione italiana con sede a Capodistria». Insomma un «fumus» giuridico che si presta a molteplici interpretazioni e che, soprattutto, non garantisce ai nostri connazionali quell'unitarietà che sembrava raggiunta con il riconoscimento dell'UI come persona giuridica sia in Slovenia che in Croazia. Anche perché, in materia, non c'è alcun accordo bilaterale tra Lubiana e Zagabria. Lubiana che altresì, pur essendo un Paese membro a tutti gli effetti dell'Unione europea, ancora si rifiuta di sottoscrivere il memorandum d'intesa trilaterale Italia-Slovenia-Croazia del 15 gennaio 1992.

> «Utile l'allargamento delle zone a etnia mista e il conservare l'identità storica»

Per questo la Giunta esecutiva dell'UI ha formulato un documento in cui si evidenziano ben 30 «emendamenti» alla proposta del governo sloveno. Tra questi spicca la richiesta di emanare una legge che attui gli articoli 11 e 64 della Costituzione slovena (l'ufficialità dell'italiano e dell'ungherese sul territorio dove vivono le rispettive minoranze, e i diritti delle singole comunità nazionali autoctone). «In questo contesto - aggiunge Tremul - chiediamo che venga esteso il territorio nazionale etnicamente misto dei comuni di Capodistria, Pirano e Isola». Questo perché oggi il 10-15% degli italiani in Slovenia vive fuori dall'area fin qui identificata, perdendo i diritti linguistici che sono legati al territorio.

Il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui Maurizio Tremul

E poi, è il pensiero di Tremul, bisogna che l'opinione pubblica slovena venga adeguatamente istruita su quella che è la storia, e la realtà sociale rappresentata dalla minoranza italiana. «Qui si sente dire - spiega Tremul - che gli italiani prima ti ammazzano e poi ti chiedono scusa. Ora, vivere nel 2007 con questi stereotipi mi sembra alquanto improponibile, soprattutto nell'Unione europea. Le minoranze, bisogna far capire agli sloveni, non sono una palla al piede, ma un qualche cosa di più, un valore aggiunto sociale, culturale ed economico». «Serve - insiste - un lavoro specifico nelle scuole per educare le nuove generazioni, ma anche una campagna mediatica, una specie di "Pubblicità progresso" promossa dal governo» proprio per evitare derive così pericolose.

Ma c'è di più. L'Unione Italiana non ha dubbi: nel processo di regionalizzazione della Slovenia che sarà attuato nei prossimi due anni deve essere costituita una Regione a statuto speciale per Capodistria, Isola e Pirano (Litorale) proprio perché esiste la minoranza italiana e da qui dovrebbe scaturire anche un ulteriore aiuto agli italiani pure su base economica. Serve poi una rivitalizzazione del Tavolo sulle minoranze tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia e che lo stesso venga esteso anche alla Regione istriana e Litoraneo-Montana (contee croate *ndr.*). «Ma sorpattutto chiediamo - conclude Tremul - elementi che salvaguardino l'identità del territorio. Se sapremo valorizzare la cultura istro-veneta di queste aree sapremo costruire anche un rilancio turistico in grado di offrire una ricchezza storica imprescindibile. Non vedo il bisogno di importare modelli esterni e artificiali a quelli che costituiscono la già ricca tradizione locale».

Un gruppo di turisti italiani in piazza Tito a Capodistria

DIPLOMAZIA

Continua il contenzioso tra i due Paesi

Il caso dei confini contesi: l'Ue favorevole all'arbitrato tra la Slovenia e la Croazia

LUBIANA Non c'è pace, nelle relazioni tra Lubiana e Zagabria. A livello diplomatico si è scatenata l'ennesima battaglia, legata questa volta all'ormai imminente dibattito, in seno al Parlamento europeo, sui progressi compiuti dalla Croazia nel processo di avvicinamento all'Unione europea. Dopo che il relatore per la Croazia, l'eurodeputato Hannes Swoboda, la settimana scorsa aveva fatto sapere di voler inserire nel suo rapporto il suggerimento di ricorrere all'arbitrato internazionale per risolvere il contenzioso croato–sloveno sui confini, Lubiana, che preferirebbe di gran lunga la trattativa bilaterale, ha tentato, per ora senza successo, di fargli cambiare idea. Il ministero degli Esteri sloveno ha pubblicato sul suo sito internet anche un documento, articolato in 10 punti, nel quale, oltre a riassumere le posizioni slovene circa il contenzioso sul confine, respinge i recenti «commenti negativi» croati sul conto della Slovenia ed elenca tutta una serie di elementi che proverebbero la scarsa credibilità della Croazia in caso di un eventuale arbitrato. Alcuni politici e giornalisti croati, si legge nell'apertura dei «Dieci punti», stanno presentando in modo distorto i rapporti tra i due Paesi.

Sopra, Dimitrij Rupel. Sotto la Grabar Kitarovic

Al governo e ai media croati si suggerisce pertanto di cambiare registro e di non sollecitare l'intolleranza anche perché la Slovenia – così scrive nel documento – «considera la Croazia un Paese amico e sostiene il suo ingresso nell'Unione europea». Non è vero, precisano a Lubiana, che in quindici anni non è stato mai raggiunto un risultato. Un'accordo sui confini invece c'era, quello del 2001 tra gli allora premier sloveno Janez Drnovsek e croato Ivica Racan, ma Zagabria poi non ha voluto ratificarlo. Inoltre, ricordano a Lubiana, nonostante i due paesi si fossero impegnati, nel giugno del 2005, ad astenersi da iniziative unilaterali, la Croazia ha infranto quell'accordo in moltissime occasioni, sia prima sia dopo quella data, proclamando tra l'altro la propria zona ecologico–ittica nell'Adriatico. La Slovenia sarebbe anche disposta all'arbitrato, ma nutre qualche dubbio sulla credibilità della controparte. Nel caso dei risparmiatori croati della Ljubljanska Banka, i cui depositi sono bloccati dal '91, per esempio, - si legge ancora nel documento del ministero degli Esteri sloveno – i due Paesi avevano deciso di rivolgersi al Fondo monetario internazionale per l'arbitrato, ma poi Zagabria ha preferito evitarlo, questo arbitrato.

Le dichiarazioni che ultimamente arrivano dalla Croazia, secondo i «Dieci punti», rischiano di provocare in Slovenia un clima anticroato e Lubiana non vuole che questo succeda, per cui sta già preparando delle proposte per migliorare l'atmosfera e possibilmente risolvere le questioni aperte. Da Zagabria, il ministro degli Esteri croato Kolinda Grabar Kitarovic ha ribadito che i due Paesi hanno l'obbligo di dirimere le controversie innazitutto con il dialogo, ma se ciò non si rivelasse possibile, bisogna ricorrere all' arbitrato. Che questa sia ormai l'ipotesi più plausibile lo ha confermato a Strasburgo il relatore del Parlamento europeo per la Croazia. In un'intervista, Swoboda ha fatto sapere che non intende togliere la parte sull'arbitrato dalla relazione sui progressi compiuti da Zagabria nell'avvicinamento all'Ue, documento che sarà preso in esame dal Comitato esteri dell'europarlamento il 27 marzo e votato dall'aula alla fine di aprile.

«Lubiana ha sottoscritto documenti internazionali di tutela ma poi questi vengono puntualmente disattesi»

Battelli: «Grosse lacune nel bilinguismo»

Se il deputato parla in italiano in Parlamento nelle cuffie si trasmette musica

TRIESTE «Pensi, che se io voglio svolgere il mio intervento durante una sessione del Parlamento di Lubiana in italiano devo annunciarlo con settimane di anticipo. E poi, quando finalmente parlo di fronte ai deputati della Camera di Stato, nelle cuffie, invece di mandare la traduzione slovena, viene diffusa musica popolare». È uno sfogo crudo, ma estremamente realista quello di Roberto Battelli, il deputato della minoranza italiana al Parlamento della Slovenia. Lui non lo dice esplicitamente, ma dalle dichiarazioni e dai toni si evince come la «Proposta di risoluzione sulle Comunità nazionali italiana e ungherese» predisposta dall'esecutivo sloveno predichi bene, ma poi razzoli male. «Sì - conferma Battelli - nella parte introduttiva ci sono enunciazioni teoriche sul ruolo e l'importanza delle minoranze assolutamente condivisibili, ma poi - precisa - quando si passa al concreto e cioè alle modalità attuative delle forme di tutela il documento è assolutamente lacunoso».

Quando si tratta di venire al dunque e bisogna vedere come applicare le leggi il discorso cambia. «Normative che - spiega Battelli - molte volte non tengono conto di trattati e documenti internazionali sulla tutela delle minoranze a livello di Consiglio d'Europa e di Nazioni Unite, documenti ratificati da Lubiana e per questo recepiti nel suo ordinamento costituzionale e giuridico». «E nel documento predisposto dal governo proprio sull'attuazione delle leggi di tutela c'è poco o niente. Così ci sono porzioni intere dell'ordinamento di tutela che non vengono rispettate».

Il deputato italiano Roberto Battelli

È qui parte la triste lista di Battelli: mancano le norme sulla formazione degli insegnanti di lingua italiana, afferma; non c'è l'applicazione normale del bilinguismo in tutti i livelli nei tribunali «e mi riferisco soprattutto a quelle che sono le cause amministrative», precisa. «Nelle aule di giustizia tutto avviene esclusivamente in sloveno nonostante l'ordinamento preveda tutto il procedimento in lingua italiana». Nell'amministrazione pubblica, poi, vi è un altro buco nero. Gli atti conigliari dei comuni dove vive la minoranza, ad esempio, non vengono tradotti in italiano. «Solo la convocazione del Consiglio comunale è in italiano - racconta Battelli - per il resto lo zero assoluto».

m. manz.

E Tv Capodistria diventa scomoda

TRIESTE Tra i diritti che sono in pericolo c'è anche quello della nostra minoranza ad avere programmi televisivi in italiano. In molti ambienti filogovernativi di Lubiana si sente dire che il numero degli abbonati italiani alla Rtv Slovenija non permette assolutamente di coprire le spese di gestione dell'emittente di Tv Capodistria. Ergo, anche se non viene affermato esplicitamente, ma non vi è una ragione economica perché le trasmissioni in italiano debbano essere immesse nell'etere. Come se la tutela e i diritti di una minoranza dovessero rispondere a bilanci o a consigli d'amministrazione.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma il Molo IV serve alla Fiera

Concentrazione di enti fieristici che ultimamente ha portato alla fusione tra quello di Udine e quello di Gorizia. L'obbiettivo dichiarato è quello di arrivare alla soppressione della Fiera di Trieste. Quet' ultima verrebbe successivamente inglobata dalla Fiera di Udine che diventerebbe così il primo Polo Fieristico regionale, salvaguardando solo l'autonomia della Fiera di Pordenone.

La scusa è sempre la stessa: il polo fieristico di Trieste è obsoleto, la Fiera di piazzale De Gasperi non ha futuro e i padiglioni fatiscenti non sono più adeguati ad ospitare manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale. Ora tutti sanno che nel quadro di riconversione del Porto Vecchio uno spazio adeguato è stato riservato alla realizzazione della nuova Fiera di Trieste, proiettata sul mare, per poter meglio rispondere alla sua vocazione, ovvero quella di ospitare manifestazioni tematiche che riguardano il mare e le molteplici attività che da esso ne derivano. Ma anche quel progetto di riconversione langue, ed il rischio reale è che si possa avviare la riconversione solo tra molti anni.

La disponibilità del Molo IV appare, a questo punto, come una soluzione ideale e non di ripiego per dare subito una nuova sede espositiva alla Fiera di Trieste e far quindi naufragare il nefasto progetto che la vuole eliminare. La gestione di quella struttura e dell'area adiacente da parte della Fiera di Trieste, potrebbe dare concretezza alle molte proposte che sono state avanzate in questi mesi. I festival cinematografici, gli eventi musicali, le attività delle associazioni che organizzano importanti momenti di aggregazione troverebbero spazi e tempi necessari alla loro realizzazione. L'onere della gestione della struttura rimarrebbe a capo della Società Fiera di Trieste con una ottimizzazione del suo impiego a fini strettamente fieristici ma, come si vede, a disposizione di tutta la città, nessuno escluso.

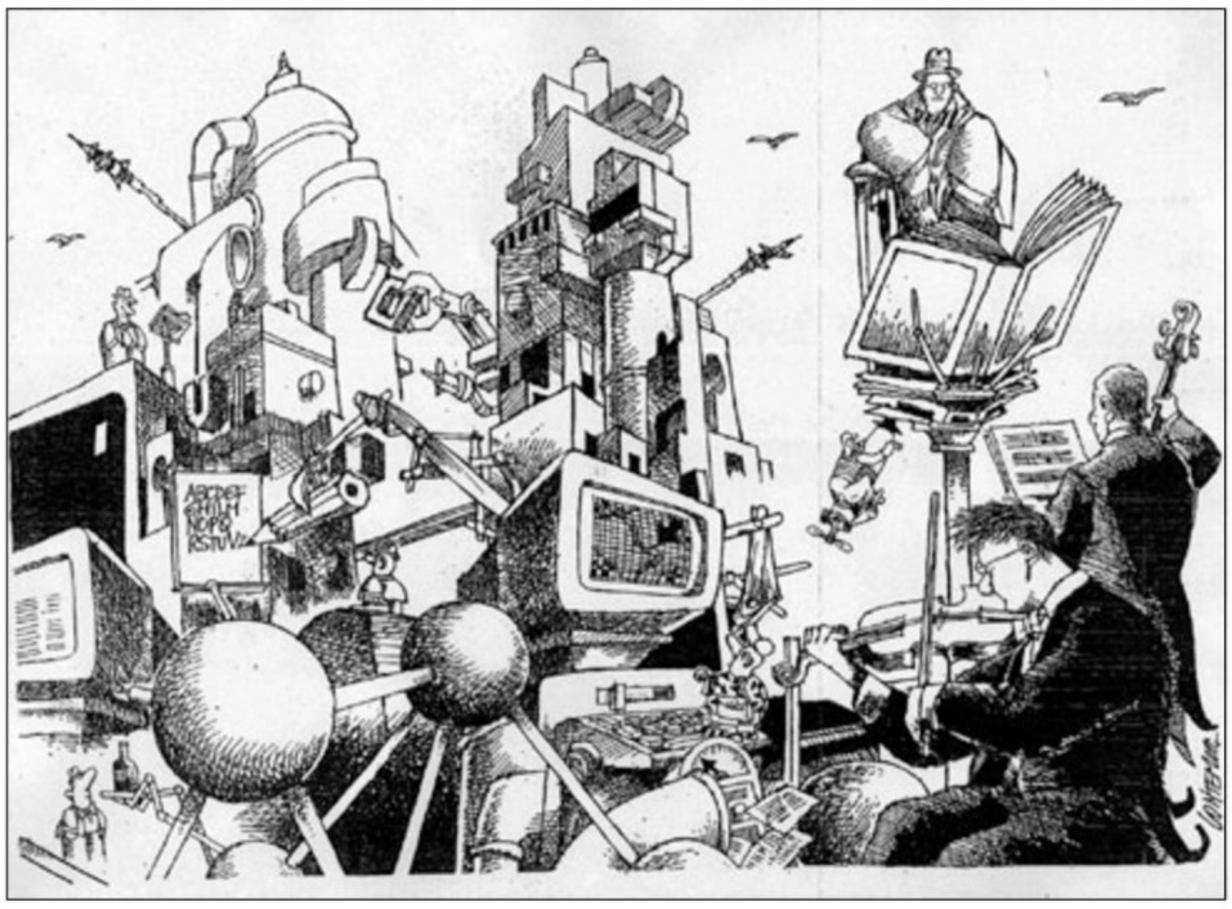
Gira voce che in questi giorni la Provincia di Trieste si stia impegnando per altre soluzioni, in particolare quella che vedrebbe assegnata ad un consorzio di Associazioni culturali la gestione del Molo IV. Non voglio nemmeno immaginare a quello che sarebbe il futuro di quella struttura se la sua gestione venisse consegnata ad inesperti non all' altezza di un compito così gravoso e specialistico. Spero siano solo voci, e spero anche che il Comune di Trieste e la Camera di Commercio, insieme alla Fiera di Trieste, avanzino subito una richiesta formale all' Autorità Portuale affinché Trieste possa avere la sua "Fiera sul Mare" in tempi rapidissimi.

Appare strano che la Provincia di Trieste, socio della Fiera di Trieste, in questo momento, appoggiando altre soluzioni, metta in serio pericolo il futuro stesso di una società di cui fa parte. Mi auguro che il Presidente dell'Autorità Portuale Boniciolli non si faccia tirare per la giacca e non subisca pressioni che andrebbero contro gli interessi generali della città nell'utilizzo di una struttura importante come il Molo IV. Nei suoi primi atti ha dimostrato un' apprezzabile indipendenza che ci auguriamo continui ad esercitare confortato dal Comitato portuale.

L'ultima considerazione importante che depone a favore di questa soluzione per la Fiera di Trieste è che, in questo modo, si verrebbe a libererebbe subito l'area di piazzale De Gasperi. Un'area che potrebbe trovare diverse destinazioni d'uso, non ultima, anzi a mio parere la migliore, quella per l' edilizia residenziale pubblica d'intesa con l'Ater.

Sergio Dressi
consigliere regionale An

CULTURA & SPETTACOLI



BILANCIO *Tutti i progetti ideati e realizzati dagli enti che operano in città*

Scienza a Trieste: una rete di ricerche che si spinge fino al centro del mondo

TRIESTE Nel tirare le somme dell'anno scorso, l'autorevole rivista scientifica americana «Scientific American» ha premiato recentemente i migliori ricercatori del 2006. Cinquanta in tutto, accomunati dall'interesse per l'innovazione tecnologica, considerata una forza trainante del benessere. Prendendo spunto dalla rivista americana, anche a Trieste numerosi enti scientifici ricordano alcuni campioni della ricerca del 2006, senza fare classifiche per non rischiare polemiche.

Abbiamo voluto riesaminare alcune di queste ricerche con particolare attenzione alle iniziative che non hanno avuto visibilità sui giornali, senza entrare nel merito dei progetti «spin off» dell'Area Science Park o del Consorzio di biomedicina molecolare, di carattere prettamente economico..

SISSA. Il bilancio della Scuola superiore di studi avanzati parte da una graduatoria internazionale stilata nel 2006 dall'Università cinese Jiao Tong di Shangai, che classifica le migliori 500 università del mondo, e colloca la Sissa al 17.o posto a livello mondiale, il quinto in Europa e il primo in Italia. Rating anche conferma il recente giudizio del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca Cive, ossia che tra le università e i piccoli istituti di ricerca, la Sissa è la realtà italiana più all'avanguardia in ambito matematico e fisico. Per quanto riguarda le ricerche in campo biologico, la Scuola si è classificata seconda al livello nazionale.

UNIVERSITA' DI TRIESTE. L'ateneo giuliano vanta numerose storie di successo, tra le quali spicca anche un progetto sui terremoti, frane, scioglimento dei ghiacciai, alluvioni, effetti dei cambiamenti climatici. L'iniziativa, nata da una collaborazione tra l'Universita di Trieste e il Centro Internazionale di Fisica Teorica ha prodotto risultati significativi nell'ambito di un progetto europeo Alps-GPS-quakenet si è concluso con la nascita di un gruppo internazionale di ricerca per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e delle sue conseguenze sull'ambiente e sulla popolazione nelle Alpi.

«Il progetto - spiega il coordinatore Karim Aoudia - ha avuto come obiettivo principale lo studio della dinamica della litosfera e della deformazione continentale nello Spazio Alpino, tramite sismologia, geodesia spaziale e modellazione numerica». Per fare ciò è stato necessario realizzare una rete (vedi figura) di stazioni permanenti Gps (Global Positioning System) che rispondono a criteri geodinamici e che presentano le stesse caratteristiche in tutti i Paesi dello Spazio Alpino.

Un'altra storia di successo è anche quella del giovane cardiologo Massimo Zecchin, il cui studio è state scelto come migliore dell'anno nel 2006 dall'American Heart Association. La ricerca analizza oltre 600 casi di persone afflitte da cardiomiopatia dilatativa (una delle principali cause di scompenso cardiaco), per capire poi in quanti pazienti e quanto tempo dopo la diagnosi sia opportuno l'utilizzo di dispositivi come il «defibrillatore impiantabile» e la «terapia di resincronizzazione ventricolare» a integrazione della terapia farmacologica. Simili ai comuni pacemaker, questi dispositivi sono particolarmente efficaci, secondo i più recenti studi internazionali, nel migliorare la durata e la qualità della vita in un numero sempre crescente di pazienti. La ricerca presentata da Zecchin dimostra, però, che solo un terzo dei pazienti ha ancora necessità di tali trattamenti per un periodo che va dai 3 ai 9 mesi dopo la diagnosi e tale percentuale rimane sostanzialmente invariata in seguito. Tutto questo aiuta ad identificare il momento migliore per valutare la necessità del trattamento.

Letitia Toma, Gennaro Longo (con gli occhiali) e Maurizio Fermeglia. Sopra, il direttore generale dell'Icgb

ICTP. Non solo fisica teorica. Il 2006 si presenta come l'anno dei record di pubblicazioni e riconoscimenti, incontri e seminari internazionali anche per il Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abuds Salam» che si concetra più che mai su progetti di sviluppo sostenibile. Tra i progetti di ricerca spicca uno con sapore regionale, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia «Telemedicina in Malawi». «L'ultima missione del progetto - spiega il coordinatore Sandro Radicella - si è svolta a dicembre in collaborazione con il Politecnico dell'Università del Malawi, con lo scopo di fornire il materiale tecnico e l'assistenza per l'installazione di una rete urbana di comunicazione wireless che garantisse il collegamento di una rete di centri medici ad internet e fra loro».

Oltre al progetto Malawi, tra le iniziative legate allo sviluppo sostenibile spicca anche il nuovo laboratorio multidisciplinare del centro. «Ci concentreremo sulle aree dove la fisica ha un ruolo chiave, quindi su campi collegati al monitoraggio ambientale, alla salute o all' energia», spiega il responsabile del laboratorio, il goriziano Claudio Tuniz, vicedirettore dell'Ictp. Fra i partners del nuovo laboratorio l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Sincrotrone, l'Università di Trieste, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia ed una serie di aziende come la Pirelli. I primi progetti riguardano ricerche interdisciplinari basate su applicazioni di fisica in medicina, biologia, scienza dei materiali, micro e nano-tecnologia in aree come la biomedicina, processi industriali, beni culturali, archeologia e paleoantropologia.

Ramdorai Sujatha ha vinto il concorso Ictp per matematici dei Paesi in via di sviluppo. In alto, un disegno di Lido Contemori

ICGEB. Un anno di «particolare importanza scientifica ed istituzionale». Mauro Giacca, direttore della componente triestina del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia Icgeb non nasconde il suo entusiasmo. I gruppi di ricerca sono saliti a 16, cosi come anche gli scienziati del centro. Infine, ciliegina sulla torta, il 2006 e' stato l'anno in cui è stata avviato la terza Componente dell'Icgeb a CapeTown in Sudafrica. Tra le ricerche, spicca un nuova struttura di trasferimento di biotecnologie alle imprese farmaceutiche per la produzione di farmaci biogenetici). Tra i nuovi farmaci prodotti ottenuti grazie all'ingegneria genetica - l' eritropoietina (che si usa in tutte le forme di insufficienza renale), l'interferone (trattamento dell'epatite C), il fattore di crescita dei granulociti (che si usa per stimolare la produzione di globuli bianchi durante la chemioterapia antitumorale) e l'insulina (terapia del diabete). «Lo scopo della nostra attività non è quello di produrre noi stessi i farmaci perchè siamo un ente internazionale no-profit - spiega Giacca - ma di insegnare le tecnologie per la produzione a diverse imprese farmaceutiche internazionali, di cui la maggior parte ha sede nei nostri paesi membri».

SINCROTRONE. Mammografia con luce di Sincrotrone e una nuova stazione di monitoraggio per l'analisi delle polveri sottili. Sono solo alcune delle storie di successo del Laboratorio Elettra, con sede nel campus Area Science Park di Basovizza. Il primo progetto è frutto di una collaborazione con l'Università e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, che ha previsto una serie di esami mammografici con luce di sincrotrone, presso un ambulatorio radiologico. Come la mammografia tradizionale, la tecnica in questione impiega i raggi X per la diagnosi del tumore al seno, ma - secondo i risultati ottenuti finora - permette di ottenere immagini più accurate e di rivelare dettagli, come piccole calcificazioni, che in alcuni casi non sono visibili con la mammografia tradizionale. Tutto questo, con una dose di raggi X minore.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle polveri sottili (le cosiddette Pm10), la novità è che un'equipe guidata dal fisico Edoardo Busetto, ricercatore del Laboratorio, ha dimostrato come una delle tecniche disponibili presso il Sincrotrone (la fluorescenza a raggi X), sia particolarmente adatta per l'analisi compositiva delle polveri inquinanti. Nel 2006 il gruppo di Busetto ha realizzato infatti uno strumento portatile basato su questa tecnologia, che potrà in futuro essere trasferito presso le stazioni di monitoraggio ambientale cittadine, consentendo di definire la categoria di metalli inquinanti raccolti, in tempo reale.

WWF MIRAMARE. Per la Riserva Naturale Marina di Miramare il 2006 è stato l'anno della riscossa per la bio-acustica, il campo scientifico che si occupa della comunicazione acustica nell' uomo e negli animali. «Sebbene possa sembrare strano, mettere un orecchio sotto la superficie del mare e ascoltare attentamente è un modo per studiare le specie che popolano i fondali marini, specialmente se questo orecchio è elettronico ed è un po' più sensibile del nostro» spiega Maurizio Spoto, direttore della Riserva. In altre parole, i ricercatori di Miramare hanno ribadito che niente è più sbagliato del detto «muto come un pesce». «Al contrario - aggiunge Marta Picciulin, ricercatrice della Riserva - molte specie acquatiche utilizzano segnali acustici per allontanare i competitori, per disturbare i predatori e per attrarre i propri partner riproduttivi». La nuova attività di ricerca della Riserva consiste nel verificare l'effetto del rumore su varie specie marine. Secondo i nuovi studi, «non c'è di che star tranquilli, considerata la vasta distribuzione, il cospicuo numero e l'alta mobilità delle imbarcazioni marittime».

ICS-UNIDO. Il piccolo ufficio insediato dall'Unido nell' Area Science Park vanta per il 2006 un progetto innovativo sviluppato nell'ambito dei programmi dell'Area Ambiente «con l'obiettivo di trovare ed implementare una metodologia che permette di valutare l'impatto ambientale di un processo chimico e di selezionare la migliore soluzione dal punto di vista ambientale». Il progetto è stato realizzato dalla ricercatrice romena Letitia Toma, ingegnere, con la supervisione del noto esperto triestino Maurizio Fermeglia, docente all'Università, e del coordinatore dell'Area Ambiente Ics, l'ingegnere Gennaro Longo.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO. La storia di successo dell'Inaf-Osservatorio Astronomico si legga alle galassie primordiali, la cui osservazione è fondamentale per capire i primi stadi di vita dell'universo, sono talmente lontane da risultare generalmente invisibili anche ai più potenti telescopi. Se però una di queste galassie si trova di fronte a una sorgente estremamente luminosa e distante come un quasar, è possibile individuarla grazie all'assorbimento di luce del quasar che essa provoca. Con questa tecnica un team internazionale (Germania, Italia, Francia, Stati Uniti e India) è riuscito a rivelare la galassia invisibile con maggior quantita' di metalli mai trovata. Di questo gruppo di ricerca fa parte Giovanni Vladilo dell' Inaf-Osservatorio Astronomico di Trieste

Gabriela Preda

MOSTRE *Viene inaugurata oggi nella Sala Leonardo a Trieste l'esposizione che raccoglie stampe, disegni, dipinti e preziosi volumi*

A Palazzo Gopcevich uno «Sguardo sul mare» dalla collezione Davia

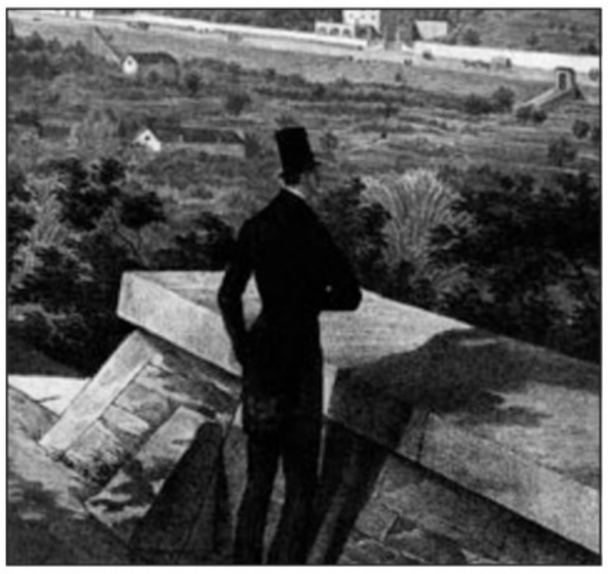
TRIESTE La città com'era un tempo, colta a 360 gradi da diversi punti di vista del suo golfo: dal mare, da terra e dal cielo. Queste le tre sezioni in cui è suddivisa la rassegna di preziose stampe d'epoca appartenenti alla collezione di Stelio Davia, che l'assessorato alla Cultura del Comune presenta oggi, con inaugurazione alle 11, alla Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich.

«Lo sguardo sul mare» - questo il suggestivo titolo della mostra - propone fino al 9 aprile un interessante percorso che narra l'evoluzione dell'immagine urbana e portuale della città attraverso i secoli: dalla stampa più antica, che risale al seicento fino a tutto l'ottocento. Con momenti di approfondimento sul tessuto storico, sociale ed economico della città - come ha affermato l'assessore alla cultura Massimo Greco, cui si deve la mostra - come il pregiato e affascinante volume sui costumi popolari triestini disegnati e incisi dal veneziano Eugenio Bosa, ospitato in bacheca o le litografie dedicate da Linassi nel 1858 allo stabilimento balneare «Maria», con tanto di accurato regolamento del celebre bagno; o ancora la regata al femminile organizzata nel 1832 in occasione della visita di Ferdinando I e della moglie Carolina. Per non parlare del disegno originale, acquerellato, che racconta di un'impresa ardita, il volo di Francesco Arban in mongolfiera, anno di grazia 1846, che l'autore, Giuseppe De Pretis, raffigurò curiosamente abbigliato con tanto di cilindro; e dell'unico olio presente in mostra, una luminosa marina firmata Guido Grimani.

«Dopo la mostra dedicata all'"Altare dell' esodo" presentata dall'Irci, con tale rassegna iniziamo a palazzo Gopcevich la vera stagione artistico-culturale: è questa la prima di una serie di iniziative espositive, il 90 per cento delle quali saranno a cura dell'assessorato e dei Civici Musei diretti da Adriano Dugulin. La sala espositiva viene infatti utilizzata e pensata direttamente dall'assessorato, che esercita in prima persona un ruolo di organizzatore, realizzatore e progettista culturale. La mostra, resa possibile dalla gentile collaborazione della signora Titty Davia - ha proseguito Greco - rappresenta una forma di collaborazione pubblico-privata, che si riferisce all'antica e nobile tradizione del mecenatismo triestino, ed è un modo per avvicinarsi alla città, alla sua posizione incantevole, alla sua storia particolare, attraverso un percorso elegante e originale. La collezione, raccolta con passione e competenza da Stelio Davia, che amava il mare e la iniziò nel '64, riesce a far sognare e rivivere scorci paesaggistici e momenti di vita cittadina che appartengono al suo glorioso passato emporiale, di grande scalo portuale al servizio di un ampio retroterra».

E ne rammenta la posizione e i contatti europei, poiché non poche delle opere esposte furono realizzate a Parigi, Berlino, Monaco e Venezia da artisti italiani e stranieri. Adriano Dugulin, che ha diretto la realizzazione della mostra, curata e coordinata da Anna Krekic e Michela Messina, ha quindi concluso, sottolineando l'importanza della valorizzazione delle risorse interne dei Civici Musei nella realizzazione dell' evento, con grafica e allestimento di Marino Ierman e Marzia Vidulli Torlo.

Marianna Accerboni



Particolare di una delle stampe della collezione Davia

KOELLIKER MULTIMEDIA

MITSUBISHI

PREMIUM Days

dal 5 al 24 marzo

Prova la nuova gamma, *scegli* il tuo regalo
e *vinci* Colt cabrio-coupé.

Dal 5 al 24 marzo, domeniche incluse, scopri la nuova gamma Mitsubishi
e prova il modello che preferisci dal Concessionario più vicino,
avrai subito in omaggio lezioni di sport estremo, trattamenti olistici,
trattamenti di bellezza e molto altro ancora.

In più se acquisti un'auto della nuova gamma, hai subito
vantaggi esclusivi, finanziamento Facile e in omaggio soggiorni
fino a una settimana nel mondo per 2 o 4 persone.

Partecipa anche al grande concorso
e vinci Colt cabrio-coupé.

MITSUBISHI MOTORS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per dettagli sul Finanziamento Facile si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.findomestic.it. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Fino al 31/03/07 per auto disponibili in rete con la partecipazione dei Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. Estratto regolamento concorso "Vinci Colt cabrio-coupé" - Data concorso: dal 5/03/07 al 24/03/07. Valore premio Colt CZC 1.5: 17.895,00 euro IVA inclusa, IPT esclusa e a carico del vincitore. Regolamento completo disponibile presso i Concessionari Ufficiali Mitsubishi e sui siti Internet: www.mitsubishi-auto.it e www.vincitutto.it. Termini e condizioni dell'operazione "Prova la nuova gamma e scegli il regalo" disponibili su coupon e pre-voucher Premium Days – TLC Marketing e sul sito internet www.tlc-rewards.com/mitsubishiauto, fino ad esaurimento disponibilità. Consumi ciclo medio combinato da 4,4 a 13,5 litri/100 km. Emissioni CO_2 da 121 a 324 g/km. Versione fotografata: Colt CZC 1.5.

www.mitsubishi-auto.it Info 800-369463

FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A. 3 ANNI GARANZIA Ulteriori informazioni presso i Concessionari. Mitsubishi in Italia raccomanda Castrol

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

MUSICA All'Isola della Schiusa la data zero di «Io canto»

Pausini: il 24 maggio prova generale del tour nello stadio di Grado

GRADO Il «concerto zero» del nuovo tour di Laura Pausini, una sorta di grande prova generale, è in programma il 24 maggio allo stadio dell'Isola della Schiusa di Grado. È la conferma ufficiale dell'avvenuto accordo tra Comune, Regione, Azalea Promotion e l'agenzia della Pausini che, ha ricordato Stefano Buian di Azalea Promotion, rappresenta uno dei biglietti da visita dell'Italia nel mondo assieme a Ramazzotti, Nec e Tiziano Ferro.

Dopo le prove musicali che inizieranno il 29 aprile prossimo al Teatro Kolbe di Milano, tecnici e assistenti si sposteranno dunque a Grado dove le «prove band on stage» inizieranno il 18 maggio per concludersi il giorno 23. Il giorno dopo «anteprima show» ovvero il «concerto zero», o prova generale che dir si voglia, che porterà Laura Pausini al debutto ufficiale del tour «Io canto» (titolo dell'album uscito a novembre dello scorso anno), fissato per il 2 giugno allo stadio San Siro di Milano.

L'artista arriverà a Grado già alcuni giorni prima del concerto e così come è avvenuto in precedenza per gli altri artisti, non mancheranno per lei anche momenti di libertà per poter apprezzare le bellezze del territorio e in particolare della laguna. Il concerto sarà seguito dagli inviati delle maggiori testate e riviste specializzate, probabilmente non solo italiane dato che la Pausini ha conquistato nel 2006 il Grammy Awards per l'album «Resta in ascolto» in versione spagnola.

A presentare ufficialmente il nuovo evento canoro di Grado è stato il sindaco Roberto Marin, che ha affermato che dopo Vasco Rossi ed Eros Ramazzotti non è stato facile trovare un altro artista di fama internazionale da inserire nel calendario degli eventi per accontentare quelle che sono le esigenze e le richieste dei turisti. Ciò poiché il Comune vuole perseguire una strada di «svecchiamento» del «prodotto Grado», anche per venire incontro alle esigenze dei giovani. L'iniziativa è del Comune e di Azalea Promotion, unitamente all'assessorato al turismo della Regione ma, come ha ancora sottolineato il primo cittadino, alle varie iniziative si sono affiancati a collaborare anche gli operatori locali.

Dunque i fan avranno la possibilità di vedere Laura Pausini a Grado. Lo staff tecnico è già al lavoro e sono stati fissati anche icosti dei biglietti che vanno dal 50 euro (più prevendita) per la poltronissima numerata gold, ai 40 euro per la tribuna non numerata per arrivare ai 32 euro del prato. Il perché della scelta dell'Isola del Sole è presto detto: «Ci siamo trovati benissimo a Grado», ha detto Loris Tramontin, titolare di Azalea Promotion, ricordando anche che nel 2006 si è pure svolto - unica tappa del Triveneto - lo spettacolo di Teo Teocoli. «È è per questo che abbiamo deciso di continuare, proponendo anche il "Grado Festival Ospiti d'Autore". È questa una rassegna che vede la partecipazione di personaggi di alto profilo artistico. Si va da Ludovico Einaudi (26 giugno) a Nicola Piovani (5 luglio), al Peter Cincotti concert (12 luglio) per arrivare a Michael Nyman e la sua band (19 luglio) per concludere la rassegna con il grande Lucio Dalla con pianoforte e archi in programma il 26 luglio. La rassegna, che avrà come scenario la splendida passeggiata a mare, è stata ideata anche per promuovere l'afflusso di turisti con allettanti pacchetti di proposte per short break che hanno già fatto registrare parecchio interesse specialmente dall'estero».

Un evento di nicchia ma di alto livello questo del «Festival Grado Ospiti d'Autore», che propone storie diverse per buone parte legate a musiche da film che quasi sicuramente non sarà l'ultimo degli eventi musicali gradesi. Infatti ci sono trattative in corso – sono sempre Comune, Azalea Promotion e Regione ad occuparsene – per portare a Grado un'ulteriore importante serata d'intrattenimento, della quale viene però per il momento mantenuto il massimo riserbo.

Informazioni su tutti questi eventi si possono trovare sui siti www.azalea.it, www.grado.info (il portale sarà attivo fra pochi giorni) e www.gradofestival.it.

Antonio Boemo

Il 24 maggio arriva Laura Pausini a Grado, dopo Vasco Rossi e Eros Ramazzotti

APPUNTAMENTI

Ponty a Gorizia apre la rassegna jazz

Salesiani: «La bela vita» Udine, replica di «Faust» la Sinfonica a Casarsa

TRIESTE Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, jam session con Bandomat, Nessun pericolo per te e Magazzino Commerciale.

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Pellico, si replica «Crepi l'avarizia» con Quei de Scala Santa.

Fino al 25 marzo, alla Sala Bartoli, torna in scena Daniela Giovanetti con «Lei dunque capirà» di Claudio Magris.

Oggi, alle 21, al circolo Ferriera di via San Lorenzo in Selva, concerto dei The Band.it: musica degli U2, funky, rock n' roll, Deep Purple, disco anni '80.

Oggi e domani, al teatro dei Salesiani, La Barcaccia presenta «La bela vita» di Pino Roveredo, regia di Riccardo Fortuna.

Oggi «Videospritz #2», alle 18.30, allo Studio Tommaseo propone l'incontro con Mauro Ciani, a cura di Emanuela Pezzetta: presentazione del video «Amoeba00».

Domani, alle 18, a San Giusto, concerto dei Solisti del Terg Antiqua.

Domani, alle 11, al Ridotto del Verdi concerto del Quartetto con flauto e archi e del Nonetto con fiati e archi dell'Orchestra Filarmonica del Verdi.

Lunedì, alle 17.30, al Cristallo, in scena a leggìo «I creditori» di Strindberg con Maurizio Zacchigna, Valenino Pagliei e Daniela Gattorno.

Jean-Luc Ponty a Gorizia

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'auditorium di via Roma per Gorizia Jazz concerto del Jean-Luc Ponty & Wolfgang Dauner Duo.

CASARSA Oggi, alle 20.30, l'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Tiziano Severini inaugurerà il nuovo teatro intitolato a Pasolini.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, «Faust» di Goethe nell'allestimento di Eimuntas Nekrosius con la compagnia Meno Fortas di Vilnius (alle 18 incontro col protagonista nel foyer).

Oggi, alle 22, in piazza a Percoto, concerto dei Wind.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, hip hop night con Overfubu.

Il violinista alla Società dei Concerti di Trieste

Capuçon, la gioia di suonare da Beethoven fino a Mozart

TRIESTE Piacque da subito il violinista Capuçon in occasione della sua prima apparizione al Rossetti quattro anni fa. Renaud s'impose per il piglio, esaltato dallo Stradivari, ma quando, l'anno successivo per la stessa Società dei Concerti, approdò il fratello minore Gauthier, tutti constatarono che la pasta del violoncellista, allora poco più che ventenne, non era da meno e che anzi in lui la debordante musicalità s'accompagnava ad un'evidente gioia del suonare assieme, ad un maggiore disposizione per la disciplina cameristica.

Gauthier Capuçon è tornato, esattamente un anno fa, per suonare in trio assieme a Victoria Mullova ed a Katia Labèque e già una collaborazione così altisonante la diceva lunga sul suo talento. Che è enorme, non solo strumentale come dimostrato nella sua apparizione dell'altra sera. Il bellissimo cantabile che ricava dallo strumento fa quasi passare in subordine l'agilità dell'archetto, il vibrato fitto della sinistra, la sua forza al capotasto e l'irreprensibilità d'intonazione. Quello che colpisce nel giovane musicista di Chambéry è la sua dedizione, la voglia di far dono di sé all'ascoltatore.

Ed è difficile restare indifferenti a tanta intensità. Uno dei massimi pianisti di tutti i tempi, Wilhelm Backhaus, usava confessare che non amava i concerti e che la sua passione era studiare. L'esatto opposto di Gauthier Capuçon.

Capuçon è intervenuto con un partner professionalmente molto agguerrito, Jérôme Ducros, pianista che certo non rinuncia al tocco vivo e brillante per tema di coprire lo strumento ad arco. Il violoncellista, propenso a soffermarsi sulla morbidezza della cavata, non si è tirato indietro dando vita ad una competizione sul piano timbrico che ha ravvivato l'intreccio. Il Duo è partito da una breve serie di trascrizioni di Lieder brahmsiani per approdare al Beethoven della terza Sonata e delle Variazioni sul «Flauto Magico».

Più che in questi ultimi virtuosismi, i momenti memorabili sono scaturiti dal Trio dello Scherzo e dall' intensità cantabile dell'Adagio. Il Duo ha chiuso il programma ufficiale con la seconda Sonata di Brahms, cogliendone le infinite contraddizioni che non conducono né ad abissi né a vette, ma si muovono nella perenne alternativa di suggestive mollezze ed improvvisi tumulti. Poi, in un crescendo di consensi sempre più fitti ed entusiastici, hanno sfoderato tre esaltanti fuori programma, «Méditation» di Massenet, un «Ragtime» di Joplin e «Salut d'amour» di Edward Elgar.

Claudio Gherbitz

TEATRO *L'attore in scena a Trieste con la pièce «A quel cielo lontano»*

Giuseppe Battiston porta al «Miela» l'altro Pascoli, solo tra i fantasmi

TRIESTE C'è una vaga, appena intuibile somiglianza tra il Giovanni Pascoli di una fotografia degli ultimi anni dell'Ottocento, e questo signore che si presenta oggi in scena con una bambola sottobraccio, un cappello da cuoco, una busta, da cui spunteranno poi un coltello, una cartolina, un fazzoletto rosso, socialista, da stringere al collo... Giuseppe Battiston, il volto simpatico e vitale di un sacco di film della recente cinematografia italiana, porta in questi mesi a teatro una ricognizione su aspetti meno noti della personalità di Pascoli.

«A quel cielo lontano» è andato in scena al TEatro Miela di Trieste (dopo il debutto della scorsa estate al MittelFest) davanti da un pubblico non numerosissimo, ma intensamente attratto dall'esperimento di reviviscenza poetica che l'attore propone alla platea. Scaturita da una di quelle serate ottocentesche, in cui i fenomeni paranormali e una scienza di stampo ancora artigiano evocavano fantasmi e impressionavano rudimentali pellicole fotografiche, una figura alquanto diversa dal Pascoli che siamo abituati a immaginare si disegna nelle parole del ritratto.

«A quel cielo lontano» riprende il verso di una della più note liriche di Pascoli. Il cielo del 10 agosto, segnato da stelle cadenti ma anche da rondini in agonia, bambole e fucilate a bruciapelo: i dettagli che segnano irrevocabilmente la vita del poeta di San Mauro. Proprio quei versi, con quelli ugualmente noti di «Romagna», «I due orfani», «Italy», sono il reagente emotivo che aiuta e penetrare l'intimo pascoliano.

Grazie al lavoro di scrittura e drammaturgia di Renata Molinari, che firma assieme a Battiston lo spettacolo, Pascoli, «il loro Pascoli», si svela nelle adesioni civili, prima che individuali. Il suo riflettere sulla pena di morte, ad esempio, o il significato che intendeva dare alle proprie aspirazioni socialiste, la sua poetica del lavoro manuale, la fatalità di una mediazione tra gli ideali e il bisogno di uno stipendio, sono i capitoli di una biografia «unauthorized». In scena tra i segni di luce inventati da Vincent Longuemare, la campagna pascolinana, lo stupore del fanciullino sfumano nell'immagine di quest'uomo robusto, appena appena claudicante, diversamente solo, che avrebbe forse voluto trovar posto, chissà, nel «Quarto Stato» di Pelizza da Volpedo, e si ritrova invece cinematograficamente assegnato al «Novecento» italiano di Bertolucci.

L'attore Giuseppe Battiston

Roberto Canziani

Concerti primaverili

I giovani allievi del Trio di Trieste da oggi si esibiscono al Revoltella

TRIESTE Riprendono oggi alle 17.30 nell'auditorium del Revoltella, i Concerti primaverili degli allievi della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste.

Tre saranno gli appuntamenti di quest'anno: oggi, il 21 aprile e il 5 maggio (sempre alle 17.30, con ingresso libero). Oggi in programma Šostakovic con il Duo Oliva-Squitieri (piano e violoncello) ed il Trio Perosi (piano, violino e violoncello).

Per almeno sei stagioni

Anche il «Verdi» di Salerno nomina direttore Daniel Oren

NAPOLI Sarà il maestro Daniel Oren, che è direttore musicale al «Verdi» di Trieste, il direttore artistico della stagione del decennale del Teatro municipale Giuseppe Verdi di Salerno.

La collaborazione tra il direttore d'orchestra, che ha lavorato anche con il Teatro dell'Opera di Roma, andrà avanti per un periodo minimo di sei stagioni.

Il quadro di Miela Reina era di proprietà di Aldo Chiaruttini

Donato un ritratto di Miela Reina al Museo Revoltella di Trieste

TRIESTE Ieri pomeriggio, nella sala da ballo di Palazzo Revoltella, la famiglia Chiaruttini ha consegnato al Museo Revoltella l'opera di Miela Reina «Ritratto di Aldo Chiaruttini» (un olio su tela del 1958) come da disposizioni dello stesso Chiaruttini, che era proprietario del dipinto.

Alla consegna del dipinto erano presenti l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, la direttrice del Museo, Maria Masau Dan e l'avvocato Giulio Dimini, esecutore testamentario di Chiaruttini.

L'opera rappresenta una testimonianza molto rara dell' attività giovanile di Miela Reina (di cui quest'anno ricorrono 35 anni dalla precoce morte) ed è nel contempo la prova del talento già presente nella giovane pittrice, che nel 1958 aveva appena concluso gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il ritratto, particolarmente efficace anche dal punto della verosimiglianza e dell'indagine sulla personalità del soggetto, è dedicato a un amico triestino che qualche anno dopo, non senza amarezza, lasciò Trieste per stabilirsi definitivamente a Milano.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco Revoltella)
TEL. 040 910342

CORSIA STADIÒN
buffet-ristorante triestìn - VIA BATTISTI
STASERA JAM SESSION
"BANDOMAT, MAGAZZINO COMMERCIALE N.P.P.T. VASCO"
0407606062

OLD LONDON PUB VIA CAPRIN 17
Presenta sabato 17 dalle ore 13.30
ITALIA-IRLANDA di RUGBY
e a seguire nel pomeriggio
S. PATRICK DAY PARTY
con TATTWA CELTIC e SOUL LIVE dalle 21
GUINNES A FIUMI
NO PRENOTAZIONI

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7 DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

Ristorante La rosa dei Venti
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
BAR RISTORANTE
"CLUB HOUSE MARINA LEPANTO"
APERTO A TUTTI E TUTTI I GIORNI!!!!!!
Per la pausa pranzo PAOLO
al bar propone oltre che ai freschissimi Panini, tramezzini e insalatone, sfiziosi PRIMI e SECONDI piatti
realizzati dal nostro Chef LORENZO FUCHS.
Il Ristorante "La Rosa dei Venti" Propone settimanalmente "menu a tema" di carne e pesce sempre fresco, da poter assaporare in un ambiente confortevole ed informale, dove il nostro HERMANN cercherà di esaudire ogni Vostra GOLOSITA'!!!!
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 ... VI ASPETTIAMO.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

MUSICA *In arrivo molti grandi nomi che assicureranno serate di richiamo nel Friuli Venezia Giulia*

Elisa, Battiato, Fiorello, Benigni e Conte: le stelle in cartellone nell'estate regionale

TRIESTE Benigni, Battiato, Conte, Elisa e Fiorello a rapporto. Il Friuli Venezia Giulia ha arruolato per l'attesissima stagione estiva 2007 cinque reclute di tutto rispetto, attingendo a piene mani dall'elenco degli artisti più quotati in Italia. La mission delle star sarà quella di garantire degli appuntamenti di forte richiamo per la platea locale. Stando a indiscrezioni, infatti, Azalea Promotion, l'agenzia di Loris Tramontin che organizza eventi e spettacoli in regione, si sarebbe già assicurata la presenza di questi cinque fuoriclasse. Ancora non si sa, nel dettaglio, quali manifestazioni li vedranno ospiti né in quali comuni si esibiranno, tuttavia, con molta probabilità, la cantante Elisa terrà un concerto a Trieste, visto che da diverso tempo la sua portentosa ugola è assente dalla scena cittadina. Come da lungo tempo assente risulta anche il cantautore Franco Battiato, che lo scorso luglio aveva portato al Castello di Udine l'unica data regionale del suo tour. L'artista siciliano interpreterà «Il vuoto», ultimo lavoro discografico targato Universal che ruota attorno al tema dell'alienazione umana. Un lavoro scritto ancora una volta in collaborazione col filosofo Manlio Sgalambro, che presenta sezioni di archi registrate dalla Royal Philarmonic Orchestra agli Olympic studios di Londra. Un album nel quale Battiato torna ad affrontare le patologie del quotidiano, stretto tra il «vuoto di senso» dell'esperienza sociale e il «senso di vuoto» di quella personale. Invece, data la recente apparizione a Trieste, il «piccolo diavolo» Benigni, oggi cantore del Sommo poeta, porterà senz'altro i suoi gironi infernali in tour nel Friuli, forse nello scenario «paradisiaco» di Villa Manin, che certamente potrebbe fungere da suggestiva cornice. A gennaio, il «TuttoDante» si è felicemente trasformato al Palasport in «TuttoEsaurito», conquistando il pubblico con punte di autentico lirismo e vulcanica irriverenza. Oltre 150 mila persone, dalla scorsa estate, hanno assistito agli spettacoli di Benigni, facendo ore di fila al botteghino per ascoltare «la più bella opera che sia mai stata scritta» e sicuramente il successo della kermesse verrà bissato. A Pordenone o a Udine dovrebbe indirizzarsi un altro grande protagonista delle tivù e della radio, quel tale Rosario Fiorella che nella città di Svevo, qualche mese fa, ha fatto incetta di applausi. Infine l'avvocato-artista Paolo Conte, che lo scorso maggio ha festeggiato gli oltre trent'anni di carriera presentando «Wonderful», cofanetto di tre cd con i 50 brani più famosi: praticamente tutta la produzione del celebre artigiano, da diverso tempo assente dal Friuli Venezia Giulia.

Tiziana Carpinelli

Franco Battiato porterà in regione il suo ultimo lavoro discografico intitolato «Il vuoto». A sinistra, la cantante monfalconese Elisa, in testa alle hit parade con il suo nuovo disco

OGGI AL CINEMA

A cura di **Daniele Terzoli**

«L'albero della vita (The Fountain»

Regia di Darren Aronofsky
Interpreti: Ellen Burstyn, Hugh Jackman, Rachel Weisz
(Usa 2006)

Grazie a due cult movies, «Pi Greco» e «Requiem for a Dream», Darren Aronofsky si è costruito una solida credibilità come uno dei migliori registi indipendenti americani degli anni Novanta. «L'albero della Vita» arriva sugli schermi dopo una gestazione durata sette anni e innumerevoli problemi produttivi. Presentato a Venezia in anteprima mondiale, il film è stato accolto poco calorosamente e accusato di eccessiva pretenziosità: non c'è da stupirsi, visto il tema trattato ma soprattutto la forma sperimentale di linguaggio adottata da Aronofsky per questo suo melodramma metafisico.

Storia in tre parti sulla ricerca dell'Albero della Vita, «The Fountain» (trasposto anche in una graphic novel dallo stesso autore e dallo sceneggiatore Ari

Handel, con l'aiuto del disegnatore Kent Williams) è un'opera sull'amore eterno e sull'accettazione dell'essere mortali, costruito su elementi di alchimia, misticismo, psichedelica e science-fiction. Hugh «Wolverine» Jackman interpreta il personaggio chiave del film, in un viaggio di ricerca iniziatica attraverso tre diverse incarnazioni: un conquistador in missione nelle Americhe per la Regina di Spagna, sulle tracce della Fontana della Giovinezza, uno scienziato disperatamente alla ricerca di una cura per la moglie malata di cancro, un navigatore dello spazio cosmico che fluttua come un monaco buddista nello spazio infinito accanto all' Albero della Vita. Le parti femminili sono invece affidate alla bellissima attrice premio Oscar Rachel Weitz, anche moglie del regista.

«The Fountain» è un film di sperimentazione che risente fortemente l'influenza delle avanguardie americane così come dell' opera di Jodorowsky (gli effetti visivi sono frutto di trucchi fotografici vecchio stile). Un film coraggioso, che piega i miti hollywoodiani verso i mondi dell'esoterismo e scardina i canoni del cinema narrativo per avventurarsi tra i segreti della vita e della morte.

le altre proposte della settimana

«DEATH OF A PRESIDENTE» di Gabriel Range.

Tra docufiction e fantastoria, «Death of a President» è l'opera provocatoria di un documentarista e giornalista britannico: un film costruito abilmente tra immagini di repertorio, false interviste e riprese di manifestazioni e avvenimenti contemporanei, manipolate per raccontare la fantomatica morte di Gorge W. Bush nell'autunno del 2007. Ma è soprattutto il dopo-Bush ciò che interessa al regista: la nuova crociata contro il terrorismo impostata da Dick Chaney e le accuse verso un presunto assassino siriano nonostante la confessione del vero autore dell'attentato. Rimane il dubbio se si tratti di un'opera pensata per lanciare un autentico grido d'allarme, o più semplicemente di un film sensazionalistico di ottima fattura.

«ASTERIX E I VICHINGHI» di Stefan Fjeldmark Jesper Moller

Le avventure di Asterix e Obelix ritornano ciclicamente sugli schermi, con adattamenti più o meno fedeli dei volumi originali di Goscinny e Uderzo. Questa è il settimo, ed è tratto da «Asterix e i Normanni»: una coproduzione franco-scandinava che cerca di aggiornare le avventure dei temibili galli utilizzando le nuove tecniche dell'animazione. In realtà, il risultato non aggiunge molto alle classiche strisce a fumetti: il fascino dell'avventura rimane saldamente ancorato alle tradizionali situazioni, peraltro gustosissime, inventate dagli autori originali, forse più adatte alla bidimensionalità che non al cinema. Tra le novità, le voci di Pino Insegno e Martina Stella.

«GHOST RIDER» di Mark Steven Johnson

Ennesimo cinecomix tratto da un fumetto Marvel, «Ghost Rider» è un film su un supereroe nato negli anni Settanta e qui incarnato dalla star Nicholas Cage. Lo stuntman Johnny Blaze ha stretto un patto con il diavolo per proteggere suo padre e la donna che ama; quando Mefisto (Peter Fonda) ritorna per riscuotere il suo debito, Johnny si trasforma in Ghost Rider, cacciatore di taglie di demoni malvagi. Film di puro intrattenimento, nonostante le buone potenzialità del soggetto per farne un'originale rivisitazione del western, il film di Mark Steven Johnson supera solo di poco il suo precedente «DareDevil»: meglio forse rimanere in attesa che in estate arrivino i nuovi episodi di Spiderman e I fantastici Quattro.

«Aperitivo» in sala Ajace

I Virtuosi di Mosca domani a Udine

UDINE Dopo due settimane di pausa ritornano i «Concerti aperitivo» con un attesissimo ospite: si esibirà in sala Ajace il Sestetto dei Virtuosi di Mosca, celeberrima orchestra fondata e diretta da Yuri Bashmet e considerata una delle più prestigiose formazioni russe sulla scena musicale mondiale.

E' la prima volta che la fortunata rassegna organizzata dall'Ofu, porta a Palazzo D'Aronco un gruppo così numeroso, una vera e propria orchestrina d'archi: il Sestetto ha scelto per l'occasione musiche di Brahms e Caijkovskij. L'appuntamento è per domani, alle 11, e come sempre seguirà un aperitivo a base di vino e prodotti locali (posti in esaurimento, per iscrizioni chiamare il n.0432-46468).

Il Sestetto dei Virtuosi di Mosca è una porzione della celeberrima orchestra I Solisti di Mosca, una delle più prestigiose formazioni russe costituita oltre vent'anni fa da Yuri Bashmet, il violista di fama mondiale che è riuscito in un tempo brevissimo ad amalgamare giovani e prestigiosi solisti, infondendo un suono volitivo, chiaro ed acuto e, nello stesso tempo, un'elevata precisione virtuosistica.

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.

HO VOGLIA DI TE 15.15, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. Attenzione: lo spettacolo delle 15.15 viene effettuato al Giotto.

■ ARISTON

THE PRESTIGE 17.30, 20.00, 22.15
di Christopher Nolan, con Christian Bale, Scarlett Johansson e Michael Caine.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

GHOST RIDER 14.50, 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20, 23.35
con Nicolas Cage ed Eva Mendes. Domani matinée ore 10.45.

ASTERIX E I VICHINGHI 15, 16.35
animazione. Ai primi che acquisteranno il biglietto in regalo una maglietta originale del film (fino ad esaurimento). Domani matinée ore 11.

L'ALBERO DELLA VITA - THE FOUNTAIN 18.10, 20.05, 22.00, 23.55
con Hugh Jackman e Rachel Weizs.

HO VOGLIA DI TE 15.10, 16.40, 17.30, 18.45 19.55, 21.30, 22.05, 23.45, 0.10
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. Domani matinée ore 10.50.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 17.35, 20.00, 22.10, 0.15

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. 14.30, 18.25, 20.10, 22.00, 23.40
Domani matinée ore 11.

UNA NOTTE AL MUSEO 14.40
(domenica anche 11.00) con Ben Stiller.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 15.20
(domenica anche 10.50)

BARNYARD IL CORTILE 14.50, 16.35
(domenica anche 10.55)

Giovedì 22 marzo Anteprima Nazionale «300» ore 21.30 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

DEATH OF A PRESIDENT (MORTE DI UN PRESIDENTE) 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Gabriel Range. Vincitore Premio internazionale della critica Festival di Toronto.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.15, 20.15
di Richard Eyre, con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

INTRIGO A BERLINO 18.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.

ASTERIX E I VICHINGHI 15.15, 16.30, 19.45, 21.00

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 17.50, 22.20
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

SATURNO CONTRO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2.o mese.

LEZIONI DI VOLO 17.10, 18.55, 20.40, 22.30
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno, Flavio Bucci, Anna Galiena e Angela Finocchiaro.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.

GHOST RIDER 15.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

BORAT 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

SAW III. L'ENIGMA SENZA FINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

IL 7 E L'8 17.20, 18.50, 20.30, 22.15
Con Ficarra & Picone.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Domani alle 11: ASTERIX E I VICHINGHI, BARNYARD-IL CORTILE, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER
www.triestecinema.it

BARNYARD - IL CORTILE. 15.45
Animazione.

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ ALCIONE ESSAI

UNO SU DUE 16.00, 18.00, 20.00
con Fabio Volo, Anita Caprioli.

INLAND EMPIRE 22.00
di David Lynch.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: I SOLISTI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 18 marzo ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
16 e 20.30 «SLAVA'S SNOWSHOW». Creazione e messa in scena di Slava. Turno Fam e N. 2h.

■ SALA BARTOLI
21.00 «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. Cartellone «Altri Percorsi». 1h 20'.

■ SALA TRIPCOVICH
24 marzo, ore 20.30: Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche: M. Musorgskij, D. Shostakovich, G. Bizet, R.K. Schedrin. Direttore: N. Bareza. Solisti: L. Krokhina (soprano), M. Spehar (basso). Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ L'ARMONIA
Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts)
Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «QUEI DE SCALA SANTA» con la commedia «CREPI L'AVARIZIA» di Laura Marocco Wright e Ugo Amodeo, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al TICKETPOINT di Corso Italia 6/c (TS) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ AMICI DELLA CONTRADA
Lunedì 19 marzo ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «I CREDITORI» di August Strindberg. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO DEI SALESIANI
La Barcaccia - tel. 040364863
Ore 20.30 LA BELA VITA di Pino Roveredo. A cura del Gruppo Teatrale la Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita TICKETPOINT di Corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO SAN GIOVANNI
via San Cilino 99/1
Oggi alle ore 20.30 la Compagnia P.A.T TEATRO presenta: «Atenti a... quei due», commedia dialettale di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 17, 19.15, 21.30
5 €.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE
18 marzo, ore 16. Sipario Ragazzi: La Contrada Teatro Stabile di Trieste in: Cappuccetto rosso. Info 0481532317 0481630057.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it - Infoline 0432248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi)

CALENDIDONNA07 17 marzo 2007 dalle ore 16 alle 19 ingresso libero istallazione LA FORESTA DEI RACCONTI ABI(TA)TI a cura di Cassiopeatro ideazione Barbara Della Polla e Rossella Truccolo.

17 marzo 2007 ore 20.45 (fuori abb.) spettacolo ospite delle stagioni del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e del Teatro Contatto. «FAUST» di Johann Wolfgang von Goethe, regia di Eimuntas Nekrosius, compagnia «Meno Fortas», Vilnius.

21 marzo 2007 ore 20.45 (abb. Lirica) «LA SONNAMBULA». Musica di Vincenzo Bellini. Maestro concertatore e direttore Patrick Fournellier. Regia, scene, costumi e luci Hugo De Hana. Maestro del Coro Lorenzo Fratini. Teatro Lirico Giuseppe Verdi - Trieste.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione cinematografica 2006/2007: ore 17.45, 20, 22.15 IL VELO DIPINTO, di John Curran, con Edward Norton, Naomi Watts.
Stagione di prosa 2006/2007: martedì 27 marzo, PASOLINI, UN MISTERO ITALIANO di e con Carlo Lucarelli. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it

«ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia», 21-24 marzo, Teatro Comunale e Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (www.absolutepoetry.org). Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HO VOGLIA DI TE 17.30, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 18.00, 20.10

THE ICE HARVEST 22.00

GHOST RIDER 17.40, 20.00, 22.10

ASTERIX E I VICHINGHI 17.30

SAW 3 20.15, 22.20

IL 7 E L'8 - FICARRA E PICONE 17.30, 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20: «LETTERE DA IWO JIMA» di Clint Eastwood, Golden Globe 2007 e Oscar 2007.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. 17.50, 20.00

SAW 3 22.00

Sala 2
ASTERIX E I VICHINGHI 17.30

UNO SU DUE 20.00, 22.10

Sala 3
IL 7 E L'8 - FICARRA E PICONE 17.40, 20.10, 22.15

■ CORSO

Sala rossa
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
BARNYARD IL CORTILE 17.45

IN MEMORIA DI ME 20.00, 22.20

Sala gialla
GHOST RIDER 17.45, 20.00, 22.20

C'è il triestino Aldo Amabile in gara stasera alla «Corrida»

C'è anche un concorrente triestino nella puntata di oggi della «Corrida», il programma in onda su Canale 5 alle 21.20, condotto da Gerry Scotti con il maestro Roberto Pregadio, Michela Coppa e la cantante-ballerina Arianna. Si chiama Aldo Amabile, di professione fa l'idraulico, in gara si esibirà nell'imitazione del verso degli uccelli.

Aldo Amabile e Michela Coppa

Originario di Pizzo Calabro, ma sposato a una triestina, Antonella, l'idraulico Aldo vive a Trieste ormai da vent'anni. Papà di tre ragazzi, Giuseppe, Luciano e Virginia, da sempre coltiva una passione grandissima per tutto quello che riguarda il mondo dei volatili. Tanto che, per osservare più da vicino gli adorati pennuti, per planare nell'aria insieme a loro, ha cominciato a usare quell'aggeggio che chiamano paramotore. Ovvero, un parapendio a motore.

«Quando sono nell'aria posso volteggiare insieme ai meravigliosi signori del volo - dice Aldo Amabile -. Porto avanti questa passione fin da quando ero bambino. Ho imparato a imitare il canto degli uccelli. So tutto di loro. Alla "Corrida" parlerò anche di come si riproducono». E i bene informati, dicono che l'idraulico Aldo sia talmente bravo a imitare il canto degli uccelli, che potrebbe anche risultare vincitore della puntata di oggi.

Dieci saranno i «dilettanti» scelti tra gli oltre 2500 «provinati». Si contenderanno la vittoria cercando di conquistare gli spettatori in studio, che risponderanno con applausi e fischi, rinforzati da campanacci, trombette, coperchi di pentola, mestoli, tric e trac.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
L'OMICIDIO DE PISIS

«Amore criminale» racconta le storie di sei donne che «per amore» sono andate incontro alla morte. Tutte innamorate di un uomo che diceva di amarle più di ogni cosa al mondo. Nella puntata di oggi la triste vicenda di Silvia De Paolis, uccisa a 29 anni.

RAIUNO ORE 17.50
LE LEGGENDE SUGLI ANIMALI

Un insolito viaggio tra miti e credenze a «Passaggio a Nord Ovest», per scoprire che gli uomini, sin dall'antichità, hanno inventato leggende e superstizioni sugli animali pericolosi. Lupi, ragni, serpenti, gatti randagi e corvi sono stati trasformati in diavoli o dei.

RAIUNO ORE 15.55
SCOPRIRE ROMA

«Italia che vai» dedica una puntata speciale alla città di Roma. Se in Italia è concentrata la gran parte delle opere d'arte del mondo, nella Capitale si trova gran parte del patrimonio storico-artistico nazionale, paragonabile a pochi altri nel mondo.

RAIUNO ORE 6.30
SI PARLA DI USURA

A «Sabato, domenica e..» si parlerà di usura: un giro di affari illegali di 12 milioni di euro all'anno, una delle piaghe più nascoste della società. Ospite Raffaele Lauro, presidente del Comitato di Solidarietà per il sostegno delle vittime del racket.

I FILM DI OGGI

UN PICCOLO INDIANO
Regia di Bernard McEveety, con James Garner (nella foto) e Vera Miles.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1973)

LA 7 **10.25**

Un caporale della cavalleria americana, evaso di prigione, fugge attraverso il deserto assieme a un piccolo indiano scampato al massacro della sua tribù. Gradevole ma scontato western sentimentale.

SUPERMAN III
Regia di Richard Lester, con Christopher Reeve (nella foto) e Richard Pryor.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1983)

ITALIA 1 **13.50**

Alterato dalla criptonite sintetica, Superman deve affrontare un suo doppio e sventare la minaccia di un genio dei computer. Terzo capitolo della serie: ingenuo ma ironico e spettacolare.

SCREAM 2
Regia di Wes Craven, con Neve Campbell (nella foto) e David Arquette.
GENERE: ORRORE (Usa, 1997)

ITALIA 1 **2.25**

Colpito dalla visione di un film horror, uno spettatore si immedesima nell'assassino fino ad arrivare a commettere molti delitti. Fa paura, ma convince meno del primo capitolo.

IL CIRCO
Di e con di Charlie Chaplin (nella foto) e Merna Kennedy.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1928)

LA 7 **3.05**

Uno dei primi a celebrare il mito del circo è stato Chaplin, in questo film dagli ingranaggi comici perfetti. Il vagabondo Charlot capita sotto un tendone e viene scambiato per un clown.

PROJECT X - FUGA DAL FUTURO
Regia di Jonathan Kaplan, con Matthew Broderick (nella foto) ed Helen Hunt.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1987)

SKY CINEMA 3 **21.00**

Un giovane istruttore aiuta un gruppo si scimpanzè, addestrati per missioni suicide, a ribellarsi agli uomini e a fuggire nella foresta. Dalla parte degli animali, ma senza grande fantasia.

NIGHTWATCH
Regia di Ole Bornedal, con Ewan McGregor (nella foto) e Nick Nolte.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

SKY CINEMA MAX **21.00**

Un inafferrabile serial killer tenta di far ricadere la responsabilità dei propri effertati omicidi su uno studente, assunto come guardia notturna all'obitorio. Regia modesta, bella veste scenografica.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto e Ellie Harvie e Betty Phillips e Brody Smith e Nicole Fugere e John DeSantis e Michael Roberds.
06.30 **Sabato, domenica &....**
09.30 **Settegiorni Parlamento**
10.00 **Giorni d'Europa**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere**
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Medicina Generale.** Con Nicole Grimaudo e Andrea Di Stefano.
15.55 **Italia che vai**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.40 **Aspettando Notti sul ghiaccio**
17.50 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi**

21.20 VARIETA'

> Notti sul ghiaccio
Milly Carlucci guida la gara dei vip sui pattini, giunta alla quarta puntata.

00.05 **Tg 1**
00.10 **Music 2007**
00.35 **Tg 1 - Notte**
00.45 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.15 **Around Midnight - I corti di mezzanotte**
01.45 **Che tempo fa**
01.50 **Estrazioni del Lotto**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Pole Position.** Con Federica Balestrieri.
03.15 **Gran Premio d'Australia di Formula 1: Gara Gara**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.10 **L'avvocato per voi**
06.20 **Buone notizie**
06.45 **Mattina in famiglia**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.50 **Tg 2 Mattina**
09.55 **Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 1ª manche Slalom gigante maschile, 1ª manche**
11.00 **TSP Eurozone**
11.10 **TSP Regioni**
11.40 **ApriRai**
11.50 **Mezzogiorno in famiglia**
12.25 **Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 2ª manche Slalom gigante maschile, 2ª manche**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling**
14.00 **L' Italia sul Due "Giovani"**
16.00 **CD Live**
17.10 **Sereno Variabile**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Tutti odiano Chris**
18.30 **Il bambino venuto dal mare**
20.00 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold case
«Chi ha ucciso Amy» e «Ricordi di guerra» con Kathryn Morris.

22.35 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Bill Smitrovich e Ron Livingston.
23.25 **Sabato sprint.** Con Mario Mattioli.
00.30 **Tg 2**
00.40 **Tg 2 Dossier Storie.**
01.25 **Palcoscenico presenta: "Sabato, domenica e lunedì"**
03.35 **Meteo 2**

RAITRE

07.00 **La stella di Laura**
07.20 **Cacciatori di draghi**
07.55 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR Economia e lavoro**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 2ª manche Slalom gigante maschile, 2ª manche**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Sabato Sport**
16.40 **Parigi - Nizza**
17.00 **Magazine Champions League**
17.25 **Coppa Italia: Una partita (2° tempo) Una partita (2° tempo)**
18.10 **90° minuto Serie B**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa**

21.30 DOCUMENTI

> Blu notte
I «Misteri italiani» di Carlo Lucarelli sulla malavita sarda.

23.25 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.45 **Amore criminale**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Tg 3 Agenda del mondo**
00.50 **Tg 3 Sabato notte**
01.15 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Commissariato Saint Martin.** Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses e Emmanuelle Bach.
07.10 **Casa Mediashopping.** Con Il meglio di.
07.40 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
08.35 **Tre minuti con Mediashopping**
08.40 **Le stagioni del cuore.** Con Alessandro Gassman e Anna Valle e Paolo Seganti e Martina Stella e Eliana Miglio.
10.50 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum**
15.10 **Poirot**
16.20 **Ieri e oggi in Tv**
17.00 **Johnathan sulle tracce dell'avventura**
17.50 **Pianeta mare**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Baraonda**
20.10 **Le pillole di Baraonda**
20.20 **Walker Texas Ranger**

21.20 TELEFILM

> Law & Order
«Pezzi» e «Senza macchia» con Cristopher Meloni.

23.10 **MCS - Corti di cronaca**
23.25 **Tempi moderni.** Con Irene Pivetti.
00.50 **Criminal Intent**
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Ieri e oggi in Tv special**
03.00 **Tre minuti con Mediashopping**
03.05 **Ieri e oggi in Tv special**
04.05 **Mediashopping**
04.20 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
05.05 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri e Eva Prantera.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Loggione**
09.10 **Tre minuti con Mediashopping**
09.15 **King Kong.** Film (fantastico '76). Di John Guillermin. Con Jessica Lange e Jeff Bridges e Rene Auberjonois e Charles Grodin.
12.25 **Grande Fratello**
12.55 **Grande Fratello Live**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> La Corrida
Gerry Scotti tra aspiranti cantanti e imitatori, con Arianna Bergamaschi.

00.10 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
02.10 **Tg 5 Notte**
02.30 **Lassie**
02.40 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza**
03.05 **Mediashopping**
03.20 **Grande Fratello**
03.50 **Mediashopping**
04.05 **Tg 5**
04.35 **Chicago Hope**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.45 **Tre minuti con Mediashopping**
06.55 **Garfield e i suoi amici**
07.10 **Dora l'esploratrice**
07.40 **Bentornato Topo Gigio**
08.00 **Prezzemolo**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.35 **Che magnifiche spie!**
09.05 **Bratz**
09.25 **Pokemon Battle Frontier**
09.50 **Yu - Gi - Oh GX**
10.15 **Shin - Chan**
10.50 **Due gemelle e una tata**
11.20 **A casa di Fran**
11.50 **Una pupa in libreria**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
13.45 **Tre minuti con Mediashopping**
13.50 **Superman III.** Film (fantastico '83). Di Richard Lester.
16.20 **Air Bud vince ancora.** Film Tv (commedia '03). Di Mike Southon.
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Mr. Bean**
19.15 **Beethoven 4.** Film Tv (commedia '01). Di David M. Evans.

21.05 FILM

> Garfield
Breckin Meyer è il padrone del grasso, pigro e furbo felino, con la voce di Fiorello.

22.40 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
00.00 **Saturday Night Live**
01.20 **Studio Sport**
01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
01.50 **Ciak Speciale**
01.55 **Casa Mediashopping**
02.00 **Shopping By Night**
02.25 **Scream 2.** Film (horror '97). Di Wes Craven. Con David Arquette e Neve Campbell.
04.20 **Psycho II.** Film (horror '82). Di Richard Franklin.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Troppo forte.** Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
10.25 **Un piccolo indiano.** Film (sentimentale '73). Di Bernard McEveety. Con James Garner e Vera Miles e Clay O'Brien e Jodie Foster.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.
14.00 **Prepartita**
14.30 **Torneo 6 Nazioni: Italia - Irlanda Italia - Irlanda**
16.30 **Torneo 6 Nazioni: Francia - Scozia Francia - Scozia**
18.30 **Torneo 6 Nazioni: Galles - Inghilterra Galles - Inghilterra**
20.30 **Tg La7**

21.00 FILM

> I picari
Commedia di Mario Monicelli con Giancarlo Giannini.

23.40 **R come Retroscena.** Con Francesco Verderami.
00.05 **Tetris.** Con Luca Telese.
01.15 **Tg La7**
01.40 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
02.10 **Keen Eddie.** Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
03.05 **Il circo.** Film (commedia '28). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin e Merna Kennedy e Allan Garcia e Harry Crocker.
04.25 **CNN News**

SKY 1

06.30 **Extreme Honor.** Film (azione '01). Di Steven Rush. Con Dan Andersen e Michael Ironside e Olivier Gruner e Michael Madsen e Edward Albert.
08.40 **Sky High - Scuola di superpoteri.** Film (azione '05). Di Mike Mitchell. Con Kurt Russell e Kelly Preston.
10.25 **Il ritorno dei dinosauri.** Film Tv (azione '04). Di Julian Jarrold. Con Lori Anne Alter e Daniel Baldwin.
12.20 **The Cutter - Il trafficante di diamanti.** Film (azione '05). Di William Tannen. Con Chuck Norris e Joanna Pacula. **14.00 Kung Fusion.** Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Stephen Chow e Yuen Wah.
16.25 **7 Seconds.** Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes e Tamzin Outhwaite.
18.45 **Soul Plane.** Film (commedia '04). Di Jessy Terrero. Con Tom Arnold e Snoop Dogg e Mo'Nique e Method Man e Kevin Hart.

21.00 FILM

> After the sunset
Salma Hayek e Pierce Brosnan: due ladri nel ritiro da sogno delle Bahamas.

23.10 **La bestia nel cuore.** Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Giovanna Mezzogiorno e Luigi Lo Cascio.
01.45 **Amityville Horror.** Film (horror '05). Di Andrew Douglas.
04.00 **Meltdown - Trappola nucleare.** Film Tv (azione '06). Di J.P. Howell e John Murlowski.
05.35 **Buffalo Soldiers.** Film (drammatico '01). Di Gregor Jordan.

SKY 3

07.55 **La città incantata.** Film (animazione '03). Di Hayao Miyazaki
10.35 **Birthday Girl.** Film (drammatico '01). Di Jez Butterworth.
12.25 **Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D.** Film (azione '05). Di Robert Rodriguez.
14.15 **Il diario di Suzanne per Nicholas.** Film Tv (drammatico '05). Di Richard Friedenberg.
16.20 **È arrivato mio fratello.** Film (commedia '85). Di Castellano e Pipolo.
18.30 **Litigi d'amore.** Film (drammatico '05). Di Mike Binder.
21.00 **Project X - Fuga dal futuro.** Film (commedia '87). Di Jonathan Kaplan.
23.00 **Saved.** Film (commedia '04). Di Brian Dannelly.
00.40 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins

SKY MAX

06.40 **Never Die Alone.** Film (thriller '04). Di Ernest R. Dickerson.
08.15 **Silver Hawk.** Film (azione '04). Di Jingle Ma.
10.00 **Cellular.** Film (thriller '04). Di David R. Ellis.
12.05 **Follia omicida.** Film (thriller '97). Di Craig R. Baxley.
14.00 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Film (azione '98). Di Stuart Baird.
16.40 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg.
19.15 **Never Die Alone.** Film (thriller '04). Di Ernest R. Dickerson.
21.00 **Nightwatch.** Film (thriller '98). Di Ole Bornedal.
22.50 **Hazzard.** Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar.
00.40 **Shadow of Fear.** Film (thriller '04). Di Rich Cowan.
02.15 **La casa 3.** Film (horror '88). Di Umberto Lenzi.

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan Inter - Milan**
10.45 **Campionato italiano di Serie B: Cesena - Genoa Cesena - Genoa**
12.30 **Permette Signora...**
13.00 **100% Calcio sabato. Sabato Live: Una partita Una partita**
14.15 **Prepartita**
14.55 **Campionato italiano di Serie B: Lecce - Modena Lecce - Modena**
20.25 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Palermo (anticipo) Sampdoria - Palermo (anticipo)**
00.00 **Campionato italiano di Serie B: Crotone - Napoli Crotone - Napoli**
02.00 **Campionato italiano di Serie B: Cesena - Genoa Cesena - Genoa**
04.00 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Palermo Sampdoria - Palermo**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Inuyasha**
13.30 **Full Metal Alchemist**
14.00 **Lolle**
15.00 **Nana**
15.30 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.** Con Francesco Mandelli.
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Video**
19.30 **Videography**
20.00 **Flash**
20.05 **Rob & Big**
20.30 **Making the Movie**
21.00 **100 Greatest Songs of the 80's**
22.00 **Gli Osbourne**
22.30 **Flash**
22.35 **A Night with**
00.00 **MTV Unplugged**
01.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Rotazione musicale**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con Alessandra Bertin.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
18.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **The Club**
21.00 **Classifica ufficiale m2o.** Con Lauretta.
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 **Lunch Time**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **A tu per tu - Lettere a Don Mazzi**
09.50 **Documentario**
11.00 **Formato famiglia**
11.50 **Auto da sogno**
12.00 **TG 2000 Flash**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Qui Cortina**
15.05 **La grande vallata**
16.05 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Finding Kelly.** Film
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Questa settimana vi parlo di...**
23.40 **Fede, perchè no?**
23.55 **L'ultima chance.** Film
01.30 **Il notiziario notturno**
02.05 **Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre**

Capodistria

12.10 **Programmi della giornata**
12.25 **Sci Alpino CdM**
13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Pallacanestro: magazine NLB**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.30 **Alter eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **L'oro che uccide.** Film
23.25 **Tuttoggi attualità**
23.55 **Tuttoggi**
00.10 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Millennium.** Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 **Vado bene per l'Europa?**
13.15 **Rondò**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Il film del sabato di Odeon Tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Il codice D'Angiò.** Con Lino D'Angiò.
00.35 **Cortocircuito**
01.00 **Vado bene per l'Europa?**
01.30 **Odeon News**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: Motgrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 17.30: La storia in giallo; 18.15: Radio3 Suite; 18.30: Il Cartellone; 19.30: GR 3; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Quintetto a fiati Pentada; 11.05: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale, segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse - Passione secondo Lojze Bratuz, regia di Janez Povse, 7.a puntata; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

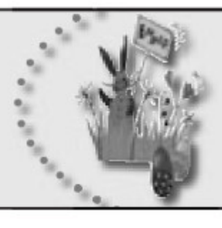
RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 – 34122 Trieste
Tel. 040 367886 – Fax 040 367924
Aperti anche sabato mattina !!!



GITE IN GIORNATA
18/3 ..... Zagabria
24/3 ..... Ferrara per la mostra sul simbolismo
29/4 ..... Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani
23/6 ..... Trenino di Reisseck e Weissensee
SOGGIORNI LIBERI
Terme di Catez - Praga – Vienna – Salisburgo - Parigi

HONDA
The Power of Dreams

3 is fun.

3 + 3 is morefun.

3 + 3 + luggage is muchmorefun.

Prezzo di listino chiavi in mano FR-V 1.7 benzina € 20.450 IPT esclusa. Esempio di finanziamento: importo finanziato € 20.680 rimborsabile in 72 rate da € 326.15. TAN 3.74% TAEG 4.08% (spese istruttoria € 180). Salvo approvazione Honda Finsystem. Per maggiori informazioni sul programma assicurativo Honda No-Stop consultate il prospetto informativo pressole concessionarie Honda. Scade il 31/3/2007.

FR-V 2.2 diesel i-CTDi. Consumi nel ciclo extraurbano: 18,8 km/l. Emissioni CO2: 167 g/km

HONDA FR-V.
TUA CON 3 ANNI FURTO INCENDIO E RATE FINO A 72 MESI.

3+3+
FR-V

Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1
Tel. 0481 48 33 00

E.D. MOTORS
Muggia (Ts) - Via Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere)
Tel. 040 92 35 000

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 · Tel. 040 5199298

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 · Tel. 040 5199298

Eternit scaricato in Carso

AMIANTO A TRIESTE

MORTI PER MESOTELIOMA DELLA PLEURA:
• 180 in tre anni

MALATI:
• 3-4 nuove segnalazioni al mese

RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO COME ESPOSTI AMIANTO:
• 5089 dal 2004

PRATICHE AVVIATE DALL'AZIENDA SANITARIA:
• 2734

BONIFICHE EFFETTUATE NEL 2006 (dati Azienda sanitaria)
• 700

LUOGHI CONSIDERATI A RISCHIO (dati Associazione esposti amianto)
• Porto Vecchio
Scalo Legnami
Ferriera di Servola
Arsenale
Stazione Marittima
Stazione Centrale
ex Felszegi (Muggia)

L'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini coordinerà una mappatura dei luoghi critici dell'esposizione all'amianto. Tra le parti convocate c'è anche la procura della Repubblica

Emergono dati clamorosi sui decessi per mesotelioma. Tra le categorie più colpite i portuali e i cantierini ma anche artigiani e casalinghe

Amianto, in città sessanta morti all'anno

Quattro nuovi malati ogni mese. Settecento bonifiche da parte dell'Azienda sanitaria solo nel 2006

di **Gabriella Ziani**

Centottanta morti in tre anni a Trieste a causa dell'esposizione all'amianto. Fino a quattro nuovi malati di mesotelioma pleurico ogni mese registrati dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria che dal 2004 ha ricevuto oltre 5000 richieste di iscrizione al proprio registro «Esposti all'amianto», e ha potuto concludere poco più di metà pratiche. Una strage silenziosa. Secondo i dati dell'Inail, uno dei numerosi enti che fa da punto di riferimento per questa vera tragedia ambientale che nei prossimi anni vedrà un drammatico crescendo di malattia, in Friuli Venezia Giulia i tumori da amianto sono al primo posto tra le 257 tipologie di malattie professionali catalogate dallo stesso istituto, dato che non ha eguali a livello nazionale.

La zona della regione più colpita è Trieste, città di porto e ieri di cantieristica: il 60 per cento dei morti per mesotelioma appartiene al capoluogo giuliano, un altro 30 per cento grava su Monfalcone dove la cantieristica è a tutt'oggi altrettanto presente, il resto è sparso in maniera puntiforme e irrilevante nel resto del Friuli Venezia Giulia.

Sono dati impressionanti di cui troppo poco si parla così come ancora troppo bassa è l'attenzione alle componenti in amianto o eternit (che è amianto mischiato a cemento) ancora presenti in luoghi pubblici e privati, in fabbriche, e anche sui terrazzini delle case. Valentino Patussi, medico del Dipartimento di prevenzione, annota: «La rimozione più frequente riguarda lastre di copertura in eternit, coibentazioni di tubature (spesso in amianto friabile, il più pericoloso), malte con amianto, collettori di tubi per camini e caldaie, quadrette in amianto che isolano pareti di edifici: basta guardare le case di via Commerciale per rendersi conto di quanto lavoro ci aspetta nei prossimi anni».

Perché è all'Ass che, per l'articolo 9 della legge 257 del 1992 (la prima in materia) spetta il controllo sulle imprese che la norma stessa obbliga a dichiarare presenza di amianto e numero di addetti esposti, nonché alle bonifiche. Sono stati appena resi noti i dati del 2006 che il tecnico della prevenzione Monica Minniti sta elaborando nei dettagli in questi giorni. Cita Patussi: «Il numero di piani di lavoro per la rimozione dell'amianto pervenuti alla nostra struttura di Prevenzione nel 2006 sono stati 785, di cui 657 per amianto compatto (tipo eternit, meno pericoloso in funzione della capacità di dispersione delle fibre di amianto in aria) e 128 per amianto friabile (estremamente pericoloso), nello stesso anno abbiamo emesso 200 pareri per interventi di bonifica ed effettuato 210 sopralluoghi in cantieri di rimozione dell'amianto».

Quando questi procedimenti avvengono secondo legge e per via ufficiale se ne occupano solo ditte specializzate. Nel 2006 sono state circa 38. In regione non esistono discariche adatte e i materiali vengono portati o in Veneto o all'estero.

Il collegamento tra l'amianto e il mesotelioma pleurico, malattia che non perdona, è diventato scientificamente certo all'inizio degli anni Settanta e dal '72 l'amianto è una sostanza fuori legge. Ma l'obbligo di rimozione protetta è stato assolto solo molto parzialmente e cittadini spesso si sbarazzano dei materiali buttando l'amianto in Carso. Un rischio sottolineato anche dall'oncologo Renzo Tomatis: «Nessuno - aveva detto parlando di varie fonti di inquinamento ambientale - si preoccupa della polvere di amianto che la bora deposita in città proveniente dall'altopiano...».

Ma sono i lavoratori quelli più a rischio: portuali, cantierini. Casi di malattia sono stati verificati (e lo riferiva in una pubblicazione specifica Claudio Bianchi, l'anatomopatologo triestino medico a Monfalcone che è stato tra i promotori della legge nazionale sugli «esposti») anche fra panettieri, finanzieri, magazzinieri, camionisti, lavoratori negli acquedotti, piastrellisti. La mortale polvere bianca ha colpito pure le donne casalinghe: mogli che lavavano tute impregnate dall'amianto.

Da quando gli esposti all'amianto hanno ottenuto il riconoscimento del rischio hanno diritto a pensione anticipata e ad aiuti economici. Ma i registri di iscrizione (complessi per la enorme documentazione necessaria) sono molti e dissimili. C'è il registro regionale attivo dal 2003 che si poggia sulle Aziende sanitarie, ci sono quello nazionale dei mesoteliomi, quello dell'Inail e quello dell'Inps, poi c'è la lista della Direzione provinciale del lavoro e quella dell'Ipsema (per i marittimi). Troppi. Anche perché il disbrigo delle pratiche ha tempi largamente diversi.

L'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini ha convocato Azienda ospedaliera e sanitaria, Procura, Inail regionale e provinciale, Ipsema, Agenzia regionale del lavoro e altri enti perché dal confronto parta un lavoro di mappatura «storica» di tutti i luoghi «con situazioni di criticità di amianto - afferma Cosolini -, vogliamo infatti fare un censimento, mettere assieme le informazioni». Il risultato atteso, oltre alla mappatura: agevolare le procedure di riconoscimento come «esposti», e incrementare la prevenzione.

Un presidio dell'Associazione esposti amianto in piazza Unità

La replica dell'Authority: «Monitoriamo costantemente le condizioni degli edifici con l'eternit, la situazione è sotto controllo. Affidiamo a ditte specializzate le demolizioni»

A Trieste sono 1500 gli iscritti al sodalizio regionale. «Il problema è complesso: previste conseguenze fino al 2020»

«Per 30 anni in porto operai senza protezione»

Denuncia dell'Associazione esposti: «Trattate 660 mila tonnellate di sostanza cancerogena»

di **Piero Rauber**

I portuali triestini hanno scaricato per trent'anni, a mano e senza mascherine sul viso, sacchi su sacchi di materiale polveroso che, col tempo, sarebbe stato catalogato come un killer sistematico dei polmoni, capace di rimanere latente per decenni. Quei sacchi contenevano amianto. Era amianto grezzo, in polvere, che disperdeva ad altezza d'uomo milioni di fibre potenzialmente cancerogene. Lo ricorda l'Associazione regionale esposti amianto, che oggi raccoglie quasi 1500 iscritti solo a Trieste.

«Al di là dei numeri ufficiali - spiega il presidente dell'associazione Aurelio Pischianz - le nostre stime dicono che ogni anno in città muoiono almeno 80 ex lavoratori a causa di patologie professionali amiantocorrelate. Non ci sono soltanto i decessi ufficiali per mesotelioma, ma anche le morti certificate per arresto cardiaco su persone che in realtà avevano l'asbestosi o le placche pleuriche, che talvolta sono l'anticamera del mesotelioma. E non si sottovalutino i tumori a laringe, faringe o colon, le fibre di amianto attecchiscono pure in altri tessuti molli».

Fra gli anni '60 e '80, in particolare, prima che entrasse in vigore la legge 257 del 1992, secondo Pischianz i rischi più elevati di esposizione inconsapevole hanno riguardato i lavoratori di grandi complessi industriali come l'ex Arsenale San Marco, le Ferrovie, l'Acegas, la Grandi Motori, l'ex cantiere Felszegi. E soprattutto il porto.

«Abbiamo certificato con le documentazioni - insiste Pischianz - che fra il 1960 e il 1996 sono transitate in porto, oltre ai semilavorati di eternit, 660 mila tonnellate di amianto grezzo in polvere. Arrivavano in nave da Sudafrica, Australia e Canada ed erano destinati ad Austria e Jugoslavia su camion o vagoni. L'amianto, di solito, era contenuto in vecchi sacchi per il caffè, dai quali fuoriusciva la polvere, o in cubi avvolti in carta da giornale».

Ora un simile scenario non esiste più: sono cambiate le normative e la sensibilità sociale. Ma restano da sopportare gli effetti a lungo termine, con un picco di morti atteso verso il 2020. E restano i timori sulle condizioni dell'eternit installato in passato come isolante su tetti e camini, e oggi rimasto in vari edifici privati o industriali dell'epoca: è noto che il lavorato cemento-amianto come gli ondulati, quando si logora e si sbriciola, va rimosso e smaltito. «Dopo il 1992 - chiude Pischianz - la legge imponeva a enti e aziende precise bonifiche. Non risulta ad esempio che in porto siano state fatte tali bonifiche».

«L'Autorità portuale - precisa il responsabile del Servizio sicurezza e ambiente dell'ente Fabio Rizzi - ha sempre monitorato le condizioni degli edifici con l'eternit sulle aree di pertinenza: la situazione è tranquilla, sotto controllo. Quando viene abbattuto o ristrutturato un edificio a rischio, ci affidiamo a ditte specializzate».

IL SENATORE DS OGGI A TRIESTE

Un fondo per le vittime: disegno di legge di Casson

Felice Casson

Una revisione della mai ben attuata legge del '92, una bonifica dei territori e dei luoghi di lavoro, forme adeguate di prevenzione e tutela sanitaria, un fondo per le vittime dell'amianto, benefici previdenziali per i lavoratori a rischio: sono i contenuti di un disegno di legge su testi dell'ex sindacalista Cgil Antonio Pizzinato e firmato dai senatori Felice Casson (Ds) e Luigi Malabarba (Rifondazione) già nel 2006, ma mai portato in aula dal centrodestra, che verrà presentato oggi dalle 10.30 alle 13 alla libreria Minerva di via San Nicolò. Il dibattito, cui partecipac lo stesso Casson (ex magistrato), è organizzato da Cgil, Spi-Cgil, Fiom. Parleranno il segretario dello Spi, Gianni Menegazzi, il segretario della Fiom, Stefano Borini, Casson che illustrerà il testo. Dopo il dibattito, conclusioni del segretario Cgil, Franco Belci: «Il senso della legge - commenta - è ripristinare i benefici tolti da Berlusconi e creare due fondi: per la tutela delle persone e per il risanamento degli edifici».

Forza Italia e Lista Dipiazza: Palacongressi non urgente

Martedì nell'atteso Consiglio comunale sulle Rive non ci sarà il confronto con le categorie

Il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor con Roberto Decarli (Cittadini)

di **Paola Bolis**

Doveva essere il consiglio comunale in cui discutere con la «necessaria organicità» il futuro urbanistico dell'area-chiave delle Rive. Così volevano tutte le forze politiche, quando An aveva preso l'iniziativa stigmatizzando il dibattito «a spot» che si stava sviluppando. «È compito del consiglio comunale dettare l'indirizzo politico-amministrativo della città», rammentavano all'unanimità maggioranza e opposizione invitando in aula i rappresentanti del Comune nella Fondazione CRTrieste, nella Fiera e in Autorità portuale. Si prospettava insomma una riunione mirata a tracciare un quadro completo della situazione, e «lo stesso sindaco» - assicurava il capogruppo di Forza Italia Piero Camber - era «d'accordo», in un'ottica di «massima trasparenza di percorso possibile».

Ma quella in calendario la prossima settimana si annuncia una seduta dal profilo diverso. In scaletta - prima delle Rive - due o tre delibere urgenti, una mozione e due ordini del giorno. Poi si parlerà di urbanistica. A rappresentare Fondazione, Authority e Fiera potrebbe non esserci nessuno: a ieri il presidente dell'aula Sergio Pacor non aveva diramato inviti. E Lista Dipiazza e FI hanno ritirato la propria firma in calce alla richiesta di convocazione, lasciando An e Udc con l'opposizione. Camber giudica «tramontata» l'emergenza dettata dal progetto palacongressi nel Magazzino vini con il passo indietro della Fondazione CRTrieste. Il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara annota come l'opposizione abbia dimostrato di porsi in modo strumentale e non propositivo: di qui il «ridimensionamento del livello del dibattito».

La vicenda avrà però ulteriori sviluppi. La data della seduta era stata già fissata per dopodomani, lunedì, ma ieri la riunione dei capigruppo ha optato per il martedì, così da non sovrapporsi (nessuno lo vuol dichiarare) con la Juve-Triestina. Ieri pomeriggio Pacor ha annunciato però che forse ci si riunirà il giovedì, così da inserire una ulteriore delibera. Incerta invece la faccenda degli enti in aula (anche se l'Authority verrebbe rappresentata dallo stesso sindaco o dall'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, quelli cioè che per il Comune siedono nel comitato portuale). Anche ieri mattina Pacor ha affermato che la discussione sulle Rive consisterà in una relazione di Bucci, seguita dagli interventi (cinque o dieci minuti) dei vari gruppi. Gli ospiti esterni? Tra capigruppo ieri non se ne è discusso, il ds Fabio Omero sostiene però essere stato detto con chiarezza che non ci saranno, l'azzurro Camber osserva che «non è sicuramente il consiglio comunale la scelta deputata a un discorso d'insieme, che andrà prima vagliato dalle forze politiche di maggioranza assieme al sindaco». Pacor conclude: «Per prudenza riconvocherò i capigruppo, per sapere esattamente se vogliano o meno che in aula ci siano anche» gli esponenti esterni.

La capogruppo di An Alessia Rosolen ricorda però che già si era deciso per il sì, e va giù duro: «An valuterà il da farsi, e rimane ferma sulle sue posizioni». Una dichiarazione in replica a Lista Dipiazza e FI, che con i rispettivi capigruppo «non escludono» di presentare in aula, condivisa con Dipiazza, un'idea complessiva di sistemazione per le Rive. In ballo anche - non solo - il palacongressi che An vuole a Palazzo Carciotti e il sindaco ha appena detto di volere nell'ex Pescheria. L'opposizione, con Omero e con il diellino Sergio Lupieri, annuncia invece la presentazione di un documento programmatico, «perché ci si confronti su una linea precisa».

Le categorie economiche sollecitano una decisione rapida. Paoletti: «Proporrò un piano territoriale globale»

Industriali: «No, bisogna agire in fretta»

«Nessuno ci aspetta». Ammi, Ande e Fidapa: Palacongressi subito

Agire presto, prima di perdere l'ennesimo treno: le categorie economiche lo ribadiscono. Non entrano nel merito del dibattito politico che si è sviluppato, ma dal loro punto di vista lo ripetono: una decisione va presa. In tempi certi. E a questa posizione si affiancano le associazioni Ande (Donne elettrici), Ammi (Mogli dei medici) e Fidapa (Federazione donne arti professioni affari), che in una nota esortano a «raggiungere al più presto una condivisione di intenti di progetti, prima che questi risultino superati da una società che non lascia tempo agli indugi».

Davanti alla notizia del ridimensionamento del dibattito che si sarebbe dovuto tenere sul futuro delle Rive in consiglio comunale, il vicepresidente vicario dell'Associazione degli industriali Adriano Del Prete - senza commentare la vicenda politica in questione - racconta della cena che l'altra sera, ospiti della Camera di commercio i sottosegretari Andrea Marcucci e Ettore Rosato, ha visto riunite le associazioni di categoria: «Su una cosa abbiamo tutti concordato, sull'esigenza di fare presto. A Trieste il settore turismo e congressi - compreso il futuro Parco del mare - è importante. Noi come associazioni economiche dobbiamo chiedere con forza che le iniziative si facciano, nell'interesse della città: spetta poi alla politica stabilire *dove* farle. Ma bisogna agire presto: nessuno ci aspetta», chiude Del Prete.

E sono più o meno le stesse parole dell'appello lanciato da Ande, Ammi e Fidapa su un versante specifico: «Palacongressi subito». Mentre il Paese vive «una fase economica positiva, la nostra città soffre di una stagnazione molto preoccupante che richiede interventi mirati al rilancio in tempi ormai più che maturi. Occorre raggiungere al più presto una condivisione di intenti e di progetti, prima che questi risultino superati da una società che non lascia tempo agli indugi». Le tre associazioni «ringraziano» la Fondazione CRTrieste «per i suoi numerosi interventi a favore dello sviluppo» della città, e a essa chiedono di realizzare «il suo progetto iniziale oppure progetti alternativi agli stessi tempi e costi». Perché «la Trieste attardata da veti incrociati è destinata al declino», chiudono l'appello Ande, Ammi e Fidapa.

Dalla Camera di commercio il presidente Antonio Paoletti ribadisce l'esigenza di guardare al futuro della città in modo «organico, anche al di là delle Rive», e nota però come «a livello istituzionale si stia instaurando un dibattito, perché oltre gli interessi o le appartenenze politiche sta emergendo una nuova coscienza del fatto che occorre un confronto continuo. Per quanto mi riguarda - chiude Paoletti - come Camera di commercio auspicheremo e proporremo una sorta di piano territoriale globale: a questo sto lavorando».

p.b.

Sfumata l'ipotesi Molo IV

La Provincia: «Casa dell'Arte in corso Cavour»

Fiera nautica in Molo Quarto, negli spazi non occupati dal terminal traghetti, e Casa dell'Arte in corso Cavour, dietro al Teatro Miela. È l'ipotesi a cui stanno lavorando gli enti locali all'indomani dell'annuncio di Claudio Boniciolli, che ha confermato di voler destinare parte dei 4 mila mq del molo all'accoglienza dei passeggeri dei traghetti veloci. Un annuncio che non ha creato particolari malumori tra i soggetti interessati ad ottenere concessioni in quell'area. «La convivenza tra traghetti e attività espositive non rappresenta un problema ma un valore aggiunto - afferma il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi -. Il terminal creerà più movimento e, quindi, maggiori presenze alle manifestazioni fieristiche. Quanto agli spazi, l'Autority ha chiarito che i servizi ai passeggeri occuperanno solo l'area in testa al molo. La Fiera potrà quindi contare sulla restante parte dei 4 mila metri quadrati disponibili. In seguito speriamo di poter installare delle tensostrutture nella zona scoperta per arrivare, nel tempo, a dismettere completamente il comprensorio di Montebello».

Maria T. Bassa Poropat

Anche la Provincia, da parte sua, non vede ostacoli all'orizzonte. «Eravamo già al corrente della decisione di Boniciolli di portare avanti il progetto del terminal - afferma la presidente, Maria Teresa Bassa Poropat - . Per questo, assieme a Comune, Camera di commercio ed Ente Fiera, abbiamo convocato un tavolo per definire strategie comuni sull'area del Molo IV. Si è concordato di far avanzare la richiesta di concessione per gli spazi non occupati dai traghetti alla Fiera di Trieste, che lì ospiterà sia le proprie manifestazioni legate alla nautica, sia eventi culturali promossi da enti locali e associazioni, A loro, il personale della Fiera fornirà assistenza organizzativa, (dall'emissione dei biglietti alla promozione), nell'ottica di una razionale programmazione del «cartellone». E il progetto della Casa dell'Arte che, nelle intenzioni della Provincia, avrebbe dovuto sorgere in Molo IV? Non è abbandonato, ma solo spostato di qualche decina di metri. L'idea, al momento ancora in fase di studio, è infatti di realizzare la struttura in corso Cavour, nell'immobile basso tra il Teatro Miela e il palazzo in mattoni che ospita gli uffici del ministero del Tesoro. L'edificio, attualmente inutilizzato, è di proprietà dell'Autorità portuale che, ora, dovrà pronunciarsi sul progetto.

m.r.

La Mobile ferma una coppia di triestini già al centro di un'inchiesta analoga. Usavano tagli da 50

Spacciano euro falsi: due arresti

Da mesi erano attivi in città. I soldi venivano stampati in Campania

Secondo gli investigatori si sarebbero spinti anche in alcuni casinò sloveni. La Banca d'Italia dà l'allarme: stanno circolando 200 euro contraffatti abilmente

di **Corrado Barbacini**

Li hanno bloccati l'altro pomeriggio in centro. Pochi minuti prima avevano spacciato alcune banconote false da 50 euro in un negozio. Il commerciante si è accorto e ha subito dato l'allarme.

In carcere sono finiti Antonio D'Arienzo, 49 anni e Paolo Latin, 51 anni, entrambi triestini. Ad arrestarli sono stati i poliziotti della Squadra mobile al termine di un'indagine coordinata dal pm Maddalena Chergia.

Ma gli agenti li stavano tenendo d'occhio da tempo. Sono in carcere al Coroneo. Oggi saranno interrogati dal gip. Con loro gli avvocati difensori Tiziana Benussi e Furio Stradella.

Secondo gli investigatori della Mobile D'Arienzo e Latin erano attivi da molto in città. E anche in alcuni casinò d'oltreconfine.

Ma i loro nomi compaiono anche in un altro fascicolo sempre per spaccio di banconote false del pm Maurizio De Marco. Nei mesi scorsi i carabinieri del nucleo della Banca d'Italia hanno infatti ricevuto svariate segnalazioni di banconote contraffatte che venivano usate per pagamenti a molti commercianti. I negozianti erano stati interrogati come testimoni e avevano fornito elementi utili per giungere all'identikit dei presunti spacciatori. Insomma, gli investigatori li aspettavano al varco. E l'attenzione di un commerciante ha consentito di arrestarli. Ha controllato la banconota sotto la lampada a ultravioletti e poi ha avvisato il 113.

Un sequestro di banconote contraffatte

Adesso gli investigatori puntano alla tipografia clandestina che potrebbe trovarsi, secondo le prime ipotesi, nella zona tra Napoli e Caserta.

Quella degli euro falsi sta diventando una vera e propria emergenza. Il fenomeno delle monete contraffatte sta crescendo in in modo esponenziale e negli ultimi sei mesi ha segnato un balzo superiore al 30 per cento rispetto agli anni precedenti soprattutto nella zona di Trieste e Gorizia.

«Spesso sia commercianti che semplici clienti si presentano agli sportelli per depositare denaro senza sapere che hanno tra le mani banconote false. Ultimamente la Banca d'Italia ci ha indicato di verificare anche quelle da 200 euro. Sono talmente riprodotte bene che anche per noi è difficile riconoscere quelle false. Mi hanno detto che vengono stampate nell'ex Jugoslavia», commenta un funzionario di un'importante banca di Trieste.

«Ci hanno detto dalla questura ma anche in banca di essere particolarmente attenti e ci hanno consigliato di aumentare la vigilanza. Per fortuna buona parte degli acquisti viene fatta con il bancomat o con le carte di credito. Sono in pochi quelli che usano contanti soprattutto per spese rilevanti», dice Franco Rigutti, presidente dell'Associazione commercianti, Aggiunge: «Lo so che i falsari girano...».

A lanciare l'allarme sono stati anche a Trieste gli ultimi dati elaborati dalla Banca d'Italia, che tra luglio e dicembre 2006 ha tolto dalla circolazione in tutto il Paese 300 mila banconote. I dati della Banca d'Italia indicano che nel secondo semestre del 2006 l'attività dei falsari ha evidenziato una netta accelerazione facendo segnare nel nostro Paese un incremento delle banconote contraffatte del 30 per cento.

Glaxo, Tirelli del Cro a giudizio: «Assurdo»

L'inchiesta Glaxo non si ferma. Dopo il proscioglimento dei tre medici triestini Mustacchi, Paladini e Ceccherini il professor Umberto Tirelli, direttore del Centro oncologico di Aviano è stato rinviato a giudizio dal gip di Verona Caccamo e dovrà comparire in aula come imputato nel processo che si svolgerà a novembre. «Sono più di quattro anni che questa storia va avanti e non riesco ancora a capire» ha dichiarato il clinico che ha molti pazienti anche a Trieste. «Ho chiesto denaro per finanziare l'associazione onlus di volontariato di cui sono presidente che cerca di combattere l'Aids e sono andato a parlarne in un convegno all'estero. Devo essere processato per corruzione per questi due fatti, quando ad Aviano esiste un comitato etico che valuta ogni aspetto di queste iniziative, anche sotto il profilo economico?»

I «Bonnie e Clyde» dello scippo: 4 anni e 4 mesi a lui, 32 mesi a lei

Quattro anni e quattro mesi di carcere per Omar Ordura. Due anni e otto mesi per Michela Scheriani.

E' questa la sentenza pronunciata ieri con rito abbreviato dal presidente del gip Raffaele Morvay contro i due giovani rapinatori che nella seconda parte del 2006 avevano messo a segno una dozzina di scippi ai danni di donne anziane, terrorizzandole e spedendole spesso all'ospedale dopo aver strappato loro la borsetta. Chi cercava di resistere spesso finiva a terra, trascinata dalla violenza dello strappo. I due agivano usando una moto rubata. Si calavano sul volto i caschi integrali e davano gas, «uncinando» poi dal sellino il manico della borsetta.

Omar Ordura

La velocità e imprevedibilità dell'azione, congiunte al mascheramento dei volti hanno reso più difficili le indagini ma il lavoro certosino del pm Maurizio De Marco, della squadra antirapine della Mobile e dei carabinieri di via Hermet, non solo hanno portato all'identificazione dei due rapinatori ma anche alla recente scoperta di un appartamento posto al numero 11 di via Rossetti in cui la coppia aveva nascosto la refurtiva prima dell'entrata in carcere: portafogli, carte di identità di anziani, borsette scippate, tessere bancomat e carte di credito rubate.

All'appartamento i carabinieri sono arrivati una decina di giorni fa, grazie alle indicazioni del proprietario che vive a Milano. Era arrivato in città per controllare lo stato del suo alloggio e aveva trovato la serratura inspiegabilmente cambiata. Da qui al denuncia, il sopralluogo dei militari e la scoperta della refurtiva che ha inchiodato alle proprie responsabilità Omar Ordura e Michela Scheriani.

Ieri alcune loro vittime erano presenti nel corridoio del Tribunale dove si è svolta a porte chiuse l'udienza con rito abbreviato e dove sono transitati gli imputati tra gli agenti della polizia penitenziaria. Il difensore dell'uomo, l'avvocato Laura Luzzato Guerini, ha cercato di limitare la durezza della pena. Sulla stessa falsariga si è mosso l'avvocato Devetak, difensore di Michela Scheriani.

Omar Ordura, 27 anni, e Maria Scheriani, 30, sono due vecchie conoscenza della polizia. Agivano in coppia, di solito verso sera. In sella allo scooter individuavano la vittima e poi partivano a tutto gas, strappando la borsa. Erano stati individuati il 14 ottobre dopo lunghe indagini e appostamenti mentre cercavano di prelevare del denaro da uno sportello dell'Unicredit posto in viale XX settembre. Avevano in mano il Bancomat della loro vittima, Francesca Potenza. Una volta portati in Questura erano stati riconosciuti da altri anziani convocati dal pm Maurizio De Marco perché integrassero le denunce effettuate in precedenza.

Nel processo la posizione di Omar Ordura è risultata la più compromessa anche perché solo un anno fa era stato arrestato in via Vergerio mentre stava arraffando quanto i proprietari avevano lasciato all'interno della loro vettura. Anche in questa occasione il giovane era in sella a uno scooter rubato. e nel suo zaini gli agenti avevano trovato cacciaviti, tenaglie e altri attrezzi da scasso.

c.e.

In aula la madre del paziente lo accusa di omessa fattura. La difesa: «Tutto in regola»

A processo per un'operazione non riuscita nuove accuse per il dottor Sarcletti

di **Claudio Ernè**

Ha ascoltato impassibile per due ore le parole pesanti e insinuanti dei suoi accusatori. Non ha battuto ciglio Giorgio Sarcletti, il medico coinvolto nell'inchiesta sul doping sportivo quando ieri si è trovato nuovamente di fronte a un magistrato. È accusato di aver provocato colposamente una grave lesione alla gamba destra di un suo paziente che si era affidato a lui per rimediare agli esiti non favorevoli di un intervento chirurgico svoltosi all'Ospedale Maggiore.

Il dottor Sarcletti lo aveva rioperato al Sanatorio triestino ma, secondo la querela presentata dal benzinaio David Bonetti, la situazione ulteriormente era peggiorata, tanto da richiedere lunghe peregrinazioni fra cliniche e ospedali e una serie di altri interventi chirurgici. In totale 17 mesi di sofferenze prima di poter ricominciare a lavorare nella stazione di servizio posta di fronte al teatro Miela.

Giorgio Sarcletti ha sempre respinto ogni addebito e ha attribuito la responsabilità dell'accaduto a una piastra in titanio inserita accanto alla tibia, una piastra piegatasi nel momento in cui David Bonetti aveva iniziato a «caricare» la gamba, camminando all'interno del suo appartamento. Era passato un mese dall'uscita dalla clinica e il medico aveva autorizzato la riabilitazione.

Già ieri è risultato evidente che il processo non sarà nè facile, nè breve. Molti gli interrogativi medico-legali da sciogliere, molti gli scogli su cui ha dovuto intervenire il giudice Luigi Dainotti. Il primo è quello del «consenso informato», il documento con cui chirurghi e anestesisti mettono il paziente a conoscenza dei rischi insiti nell'intervento. Ieri David Bonetti ha disconosciuto sia la firma, sia il documento esibitogli in fotocopia. «Mai visto, la firma non è la mia».

Il dottor Sarcletti e il difensore, l'avvocato Bruno Malattia, hanno smentito questa affermazione. «L'originale lo conservo nel mio studio. Lo esibirò la prossima udienza» ha affermato l'imputato ribadendo che il paziente aveva firmato quel documento. Ma non basta. Anna Comari, madre del benzinaio, ha accusando il dottor Sarcletti di aver lavorato «in nero». Il medico ha replicato affermando di aver regolarmente fatturato la sua prestazione professionale, ricevendo però solo parte di quanto gli spettava.

Proprio per questi problemi collegati alle fatture, madre e figlio si erano rivolti alla Finanza chiedendo l'apertura di un'indagine. L'inchiesta sul doping sportivo si è avviata in quel momento e ha travolto il medico, costretto prima agli arresti domiciliari, poi al patteggiamento con l'applicazione della pena di un un anno e sei mesi con la condizionale. Prossima udienza il 23 aprile.

Il dottor Giorgio Sarcletti

Anticipiamo la primavera con due giorni di **sconti**, **promozioni** e... tanta **voglia di shopping**!!!

17 e 18 marzo

Shopping Days

% Sconti, promozioni e... tanta voglia di shopping!!!

Il **nuovo Giulia** propone tutte le novità della primavera. Scoprile all'interno del centro commerciale rinnovato: il Giulia ti aspetta con **nuovi negozi**, **nuovi spazi**, **nuovi affari**.

il Giulia

il nuovo Centro di Trieste

Domenica alle 17 FLAVIO FURIAN cabaret

Aperto 7 giorni su 7 dal lunedì al sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Pam · McDonald's · Pittarello · oviesse · Sportler · EURONICS

L'Azienda assume e accoglie l'iniziativa della neonata «Associazione contro il dolore Giuseppe Mocavero»

In ospedale arriva lo psicologo

Aiuterà malati cronici e gravi. Zigrino: «Rimediamo a una mancanza»

«Nel 1997 quando vennero divise l'Ass e gli Ospedali riuniti sembrò logico che gli psicologi passassero al territorio ma il problema fu sottovalutato»

In ospedale arriva lo psicologo. Ma non per risollevare il morale a infermieri e medici tanto notoriamente stressati, bensì proprio per i pazienti, per chi soffrendo nel corpo sta male anche nella mente e nello spirito. L'iniziativa più particolare (ma non l'unica) è di una nuova associazione che nei giorni scorsi ha firmato una apposita convenzione con l'Azienda ospedaliera per introdurre uno psicologo nel settore di Terapia del dolore che afferisce all'Istituto di Anestesia e rianimazione oggi diretto da Giorgio Berlot. Ma nel frattempo il Dipartimento di oncologia gode già del lavoro volontario di una psicologa, per dare sostegno a chi si trova nell'ansia profonda di una malattia tumorale. E infine l'appena rinominato direttore generale Franco Zigrino afferma: «Proprio in questi giorni abbiamo assunto uno psicologo stabile, come dipendente, lavorerà in stretto contatto col direttore sanitario per monitorare le vere necessità in questo campo finora purtroppo trascurato, per verificare che cosa si deve assolutamente fare, e che cosa invece si può». Tra il «si deve» c'è il sostegno psicologico da assicurare a chi soffre di malattie croniche, e in particolare a coloro che devono sottoporsi alla dialisi, in secondo luogo lo psicologo dovrà stare vicino a chi ha malattie particolarmente gravi.

L'iniziativa dell'associazione si basa sul generoso apporto privato. Si chiama «Associazione contro il dolore Giuseppe Mocavero» ed è stata fondata come onlus dai familiari del noto medico anestesista, specializzato anche in Cardiologia e Chirurgia, che dal 1968 ha lavorato a Trieste battendosi molto proprio per eliminare la sofferenza dei malati in tempi in cui la materia era ancora tabù per via dell'uso di morfina e oppiacei. Mocavero si è spento nel 2003, e la moglie Carla con il figlio Alessandro hanno voluto onorarne la memoria con un'azione conseguente. Oggi l'«ospedale senza dolore» è una realtà, e quello di Trieste è stato fra i primi a inaugurarlo, usando un metodo che il precedente direttore dell'Istituto, Antonino Gullo, aveva appreso in Svezia.

«La nostra associazione - afferma la famiglia - ha come scopo la difesa della dignità umana e della qualità della vita nei pazienti con sindromi dolorose croniche o acute, in sintonia e su indicazione del professor Berlot come primo intervento è stato individuato un servizio di supporto psicologico ai pazienti, ai familiari e allo staff sanitario di Anestesia e rianimazione». La psicologa prescelta, Roberta Vecchi, ha ampia esperienza nel campo della psico-oncologia.

Conclude Zigrino: «Quando nel 1997 da un'Azienda unica nacquero quella ospedaliera e quella sanitaria, sembrò logico (e lo era) che tutti gli psicologi passassero al territorio, ma il problema fu sottovalutato, non si tenne conto che l'ospedale restava sguarnito. E' ora di rimediare».

g. z.

Il direttore dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino

Non sono incassabili

AcegasAps: 6500 bollette con errori sono in ristampa

Su oltre 6500 fatture che AcegasAps ha emesso una decina di giorni fa, l'allegato bollettino di conto corrente manca di alcuni codici necessari all'incasso da parte delle Poste.

A comunicarlo è la stessa azienda multiservizi, che in una nota precisa che «sono state emesse 6.515 fatture recanti un bollettino di conto corrente postale mancante di alcuni codici necessari per l'incasso».

L'errore – spiega nel comunicato AcegasAps – è da imputarsi a una anomalia nel processo di stampa da parte di Poste Italiane, e rende impossibile il pagamento dei bollettini presso gli sportelli.

I bollettini errati appartengono tutti all'emissione del 6 marzo scorso, e riguardano soltanto le utenze per le quali non è stata richiesta la domiciliazione.

Poste Italiane provvederà quanto prima a una ristampa dei bollettini errati e all'invio degli stessi agli utenti entro il 23 marzo.

Chi si vedesse rifiutato il pagamento del bollettino, pertanto, non potrà far altro che attendere l'invio del bollettino ristampato correttamente, che recherà una scadenza opportunamente posticipata al 10 aprile.

AcegasAps si scusa con tutti i clienti, che a causa di questo inconveniente, dovessero subire dei disagi.

A margine di un'udienza il barista condannato in primo grado avrebbe attaccato la signora Giraldi

La vedova del tassista: Buosi mi offende

Il presidente Drigani ha disposto l'invio del verbale alla procura

di **Claudio Ernè**

«Signor Buosi lei è agli arresti domiciliari. Sa che in ogni momento questa misura può essere revocata con il conseguente e immediato suo rientro in carcere?»

Lo ha affermato ieri, dall'alto dello scranno, il presidente della Corte di assise d'appello Oliviero Drigani rivolgendosi al cameriere condannato in primo grado a 25 anni di carcere per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi.

Il processo d'appello è in corso da mesi. Nell'ultima udienza, quella dello scorso 19 febbraio, l'imputato e la vedova del tassista ucciso, la signora Renata Carli, si erano trovati a brevissima distanza l'uno dall'altro. Erano state scambiate nel corridoio, al termine dell'udienza, alcune parole ritenute dalla vedova poco gentili o per lo meno brusche, congiunte con un atteggiamento dell'imputato giudicato dalla stessa vedova come aggressivo.

Fabio Buosi, condannato in primo grado

Di questo ieri si è pubblicamente lamentata nell'aula della Corte d'assise d'appello la signora Renata Carli. Il presidente Oliviero Drigani prima l'ha rassicurata sul regolare svolgimento del processo, poi ha fatto verbalizzare al cancelliere le sue parole. Il magistrato ha quindi disposto che il verbale sia inviato alla Procura della Repubblica perché valuti il comportamento dell'imputato e prenda eventualmente qualche provvedimento.

Le parole della signora Carli e la successiva verbalizzazione hanno suscitato una certa reazione del difensore, l'avvocato Sergio Mameli, che ha voluto ridimensionare l'episodio del 19 febbraio e lo ha ridotto a qualche occhiataccia e a un paio di battute. «Miga la magno», avrebbe affermato in dialetto Fabio Buosi dopo aver visto la vedova sussultare mentre lui le passava accanto per rientrare nell'abitazione di famiglia in via Schiapparelli, dov'è agli arresti domiciliari.

L'udienza di ieri non ha riservato altre sorprese, anche perché tutto si è risolto in una quindicina di minuti vista la richiesta di proroga dei termini presentata dal professor Carlo Torre, incaricato di periziare il giubbotto indossato da Fabio Buosi nella notte in cui è stato ucciso il tassista. Era il 23 novembre 2003.

Il professor Torre, uno dei massimi esperti italiani del settore, sta cercando nel tessuto delle tasche dell'indumento eventuali tracce di polvere da sparo. Buosi, secondo l'ipotesi dell'accusa, potrebbe aver messo le mani in tasca dopo aver esploso il colpo di pistola.

«In quelle tasche il professore non troverà nulla - ha sostenuto più volte l'avvocato Sergio Mameli –. Buosi non ha sparato, per cui la prova non ci fa assolutamente paura».

Il docente universitario torinese dovrà inoltre riferire nella prossima udienza, in calendario il 13 aprile, sull'eventuale presenza di particelle di piombo, antimonio e bario, sull'ogiva del proiettile e compararle con quelle già campionate in passato. La difesa per queste prove ha nominato un proprio consulente, l'ingegner Luca Soldati.

c.e.

Le Rsu: «Dipiazza, esternazioni demagogiche»

Riconoscimento alla Ferriera per la gestione ambientale

La Ferriera ha ottenuto la certificazione ambientale Iso 14001-2004. L'ente Igq di Milano ha ritenuto il sistema di gestione ambientale conforme alle norme che permettono a un'azienda di controllare la propria politica ambientale. Alla Iso Lucchini-Severstal vuole affiancare entro il primo semestre 2009 la certificazione europea Emas.

La notizia arriva all'indomani delle dichiarazioni del sindaco Dipiazza, ottimista sulla chiusura dello stabilimento nel 2009 dopo che l'azienda gli avrebbe fatto sapere di non considerare Servola elemento insostituibile. Inoltre il governatore Illy si sarebbe detto disponibile a valutare la «riconversione dei lavoratori». Da Lucchini-Severstal, precisando che con il sindaco c'è stato un colloquio informale, si fa sapere che la Servola «ha una sua logica» nel gruppo, che continua a lavorare per proseguire oltre il 2009 anche se non vuole scendere in guerra contro gli enti locali, se questi pongano percorsi precisi.

La Ferriera

Dalla Regione, l'assessore Roberto Cosolini osserva come la Regione si sia sempre detta disponibile a occuparsi della ricollocazione dei lavoratori, e su Dipiazza taglia corto: «Si rimesta una minestra volendo far vedere che è nuova». Resta fissato per maggio il tavolo istituzionale che su richiesta dell'azienda entro allora dovrà verificare se esistano le condizioni per rivedere l'accordo di chiusura al 2009. L'azienda ha chiesto di continuare l'attività, «e non ci risulta abbia cambiato idea. Se il sindaco sa qualcosa di nuovo lo dica in modo chiaro, possibilmente d'intesa con l'azienda», chiude Cosolini.

Le Rsu della Ferriera parlano di «ennesima esternazione del sindaco demagogica e populista», precisando di non volere entrare nel merito delle prospettive. «Ci preme chiarezza e garanzia della sicurezza lavorativa: chiediamo si superi la fase di «giochetti sulle spalle di lavoratori e residenti», per un «confronto serio e programmato in cui le parti trovino una soluzione che rispetti tutte le necessità», chiudono le Rsu.

Eva Rizzin appartiene alla comunità dei sinti e ha discusso del fenomeno dell'antiziganesimo nell'Europa allargata

Primo diploma di dottorato a una giovane rom

Conclusa «Porte aperte»: in due giorni quattromila presenze da Triveneto, Slovenia e Croazia

Soddisfatti gli organizzatori dell'Open day: «Per informarsi sull'offerta delle nostre facoltà è giunta in piazzale Europa anche una comitiva proveniente da Torino»

Trieste entra di nuovo nei libri di storia confermando la sua vocazione di città multietnica e multireligiosa. Lo afferma l'Ateneo giuliano, che invoca come esempio la cerimonia organizzata ieri per la prima consegna in Italia di un diploma di dottorato ad una giovane di etnia sinti. Eva Rizzin, la giovane dottoranda in «Geopolitica, geostrategia e geoeconomia» ha discusso ieri una tesi sul fenomeno dell'Antiziganismo nell'Europa allargata. La sua determinazione e passione hanno lasciato la commissione di esame entusiasta.

Appartenente alla comunità dei Sinti, Eva Rizzin, nata a cresciuta a Udine, è da tempo impegnata infatti nella lotta all'antiziganismo con la sua organizzazione non governativa «OsserVazione» tesa a promuovere e difendere i diritti umani delle minoranze Rom e Sinti presenti in Italia. La sua ricerca coordinata dalla professoressa Maria Paola Pagnini si basa su un'intensa attività di indagine tesa a raccogliere ed archiviare informazioni relative al ruolo ed alla rappresentatività politica delle organizzazioni non governative italiane ed europee per la difesa dei diritti dei Rom con una particolare attenzione al procedimento legislativo internazionale a tutela della minoranza Rom e Sinta.

La notizia della cerimonia ha fatto subito il giro del campus, già affollato di giovani che partecipavano all'ultima giornata dell'edizione 2007 di «Porte aperte», l'open-day dell'Università. Secondo gli organizzatori sono rimasti impressionati soprattutto i ragazzi stranieri arrivati a Trieste per chiedere delle informazioni sulle dodici facoltà. «È un vero successo – commentano alcuni coordinatori della manifestazione – perché lei rappresenta un modello da seguire per tanti dei 4000 ragazzi che si sono presentati all'Università, molti dei quali stranieri». Il Servizio orientamento dell'Ateneo, che ha organizzato l'evento, ha calcolato che di questi, 1800 frequentano le superiori a Trieste, mentre gli altri 2000 sono giunti da tutto il Triveneto, dalla Slovenia e dalla Croazia. Il viaggio più lungo lo ha intrapreso un istituto di Torino interessato in particolare alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Le future matricole hanno visitato sia la sede centrale di piazzale Europa dove si sono svolte le presentazioni di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche fisiche e naturali, Medicina e chirurgia, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia, che le sedi distaccate di via Filzi (Scuola di lingue), via Sant'Anastasio (Psicologia), Androna Campo Marzio (Lettere e filosofia) e via Tigor (Scienze della formazione).

Gabriela Preda

Eva Rizzin insieme alla professoressa Maria Paola Pagnini (Foto Bruni)

Incontro promosso dal Segretariato per il partito democratico. «Il Paese cerca soluzioni ragionevoli che contrastino le posizioni estreme»

Segatti: «Sui temi etici la politica non dà risposte»

Le opinioni degli italiani sulle questioni eticamente sensibili sono varie, frastagliate, ma tutt'altro che polarizzate. Lo ha dichiarato ieri Paolo Segatti, docente di Sociologia politica all'Università di Milano, a margine di un incontro sui temi eticamente sensibili e sugli orientamenti dell'elettorato, organizzato alla Libreria Minerva dal Segretariato per il Partito democratico e moderato dal direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi.

«La polarizzazione esiste solo per le elite, perché l'opinione pubblica non si divide per andare agli estremi», ha spiegato Segatti. «La nuova propensione dei cattolici a votare centrodestra, registrata nel 2006 – ha continuato - non è la conseguenza di una domanda polarizzata di valori che c'è nella società, ma piuttosto la conseguenza di un discorso che rispecchia i codici morali e l'agenda tematica di minoranze attive».

In altre parole, neanche sulle questioni eticamente sensibili l'Italia è divisa a metà. Il Paese si presenta alla ricerca di soluzioni «ragionevoli», che contrastino le posizioni estreme, a cominciare da temi come la regolazione delle convivenze di fatto tra gli omosessuali. «La realtà è che la maggior parte della popolazione italiana, sia laici che cattolici, dichiara di avere qualche riserva di fronte ai cosiddetti Dico tra le persone dello stesso sesso», aggiunge Segatti. Secondo il docente, l'aspettativa è che la legge rifletta i valori di ognuno, dimenticando che in realtà il contesto legale debba essere vincolante per tutti.

«L'interrogazione sui valori può diventare lo spunto giusto per fare una domanda più ampia sul ruolo della nuova sinistra – ha osservato il direttore del Piccolo, Sergio Baraldi - visto che soprattutto dopo gli attentati alle Torri gemelle dell'11 settembre 2001 la nostra società guarda a una modernità che si confronta con nuove esigenze e priorità».

Naturalmente, uno dei punti di partenza è il nodo dei temi eticamente sensibili, visto che «sulla politica la pressione cresce in maniera smisurata su questo versante». Mai come oggi l'aspetto dell'etica è importante, perché molte volte sembra che più la domanda cresce meno la politica è in grado di rispondere in maniera coerente.

Tutto questo fa sì che alcuni politici portino avanti discorsi sulla polarizzazione etica, sulle «differenze valoriali» tra gli elettorati delle due coalizioni, o su una tendenza «costruita» verso un conflitto tra cattolici e laici.

In tutto questo come subentra però il ruolo della stampa? Secondo il direttore del Piccolo, i giornalisti hanno una responsabilità maggiore nella società visto che le notizie che vengono riportate dai giornali rispecchiano la realtà. «Nello stesso tempo però non penso che gli italiani decidano a chi votare solo sulla base di quello che leggono sul giornale».

g.p.

Paolo Segatti con Fulvio Camerini durante l'incontro (Foto Lasorte)

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (Legge 27 dicembre 2006 n.296). Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Fiesta+ 1.2 Duratec: consumo 5,8 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO_2 139 g/km.

Bollo gratis per 3 ANNI
Legge finanziaria 27.12.06 n.296

BELLA E INTELLIGENTE. ANCHE NELL'OFFERTA.

Ford Fiesta+ 1.2

- motore benzina 16V Duratec 75CV Euro 4 (CO_2 139 g/km)
- **climatizzatore**
- **radio CD Hi-Fi** con comandi al volante

Prezzo di listino	**€ 12.010**
Ecoincentivi Ford e incentivi statali	**€ 3.060**
	€ 8.950

Vi aspettiamo anche sabato 17 e domenica 18

Autopiù

FordPartner per il Friuli Venezia Giulia

Trieste - Via Caboto, 24 - Tel. 040.3898111
Pradamano (UD) - S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49 - Tel. 0432.640052
Monfalcone (GO) - NOVATI & MIO - Via C. A. Colombo, 13 - Tel. 0481.410765
Fiume Veneto (PN) - S.S. Pontebbana, 50 - Tel. 0434.957970
Gorizia - RODOLFO GRATTON - Via Aquileia,42 - Tel. 0481.520121

Feel+ Ford

BORGO TERESIANO Vengono rimossi i cubetti di arenaria, giudicati troppo scivolosi

Lavori in via S. Nicolò: da stasera a lunedì stop alle auto in tratti di via Roma e Cassa di Risparmio

di **Maddalena Rebecca**

Disagi in vista per i residenti del centro storico e per gli automobilisti abituati a spostarsi tra via Roma, via San Spiridione e via Cassa di Risparmio.

Scattano questa sera, infatti, i lavori di rimozione dei cubetti di arenaria e dei blocchetti in pietra bianca d'Aurisina collocati in corrispondenza di tre trafficati passaggi pedonali: quelli di via San Nicolò agli angoli con via Cassa di Risparmio, via Roma e via San Spiridione. La decisione di eliminare i vecchi materiali è stata presa per rendere meno disagevole la circolazione stradale, venendo incontro soprattutto alle esigenze dei conducenti delle due ruote, nonchè per rispondere alle continue lamentele dei residenti della zona.

«Quei materiali avevano una serie notevole di difetti - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Innanzitutto erano scivolosi ed esponevano quindi a rischio cadute i motociclisti e gli scooteristi. Inoltre le fughe tra cubetto e cubetto, a causa del traffico sostenuto, avevano finito per allentarsi, provocando rumori insopportabili ad ogni passaggio di auto. Rumori che si facevano sentire fino ai piani alti dei palazzi affacciati su quelle strade. Arenaria e pietra bianca d'Aurisina, insomma, non sono adatti ad essere impiegati in zone con elevati volumi di traffico. Abbiamo deciso quindi di rimuoverli e sostituirli con una normale asfaltatura. I blocchetti in pietra d'Aurisina tra l'altro - conclude Bandelli - verranno recuperati e impiegati in altri cantieri, mentre l'arenaria, vista l'usura, è ormai inutilizzabile».

L'intervento di rimozione, che costerà nel complesso 25 mila euro, verrà condotto in due fasi successive, ciascuna accompagnata da provvedimenti di limitazioni al traffico. La prima tranche di lavori prenderà il via alle 20.30 di stasera. Le zone interessate sono quelle tra via Cassa di Risparmio e via Roma. Nel tratto tra via del Canal Piccolo e via Mazzini sarà istituito il divieto di transito. Analoga limitazione scatterà in via Roma: in questo caso non si potrà circolare nel tratto tra via Machiavelli e Corso Italia.

> Eccezionalmente sarà consentito il transito in via Mazzini ma solo per raggiungere i park

L'intervento di rimozione dei cubetti in queste due strade centrali si concluderà, salvo contrattempi dell'ultimo minuto o ritardi legati ad eventuali situazioni di maltempo, entro la mezzanotte di lunedì. Durante il weekend resteranno in vigore alcune deroghe, finalizzate a ridurre al minimo i disagi per i fruitori abituali delle zone interessate dai cantieri. Ecco le variazioni rispetto alla normale circolazione.

In via Mazzini, nel tratto compreso tra via Roma e via Cassa di Risparmio, potranno transitare i veicoli che provengono da via Roma e viaggiano in direzione delle Rive cittadine. Questo provvedimento, spiegano dal Comune, è stato preso per consentire una speciale deroga al divieto di transito, istituito in via Roma, a favore di autobus della TriesteTrasporti e taxi. Tali mezzi saranno autorizzati a transitare lungo via Roma, nel tratto tra le vie Machiavelli e Mazzini, via Genova (nei tratti Roma- San Spiridione e Roma- Cassa di Risparmio), via Mazzini (solo tra via Roma e via Cassa di Risparmio).

Lungo questi tratti saranno autorizzate a circolare anche le automobili e le due ruote dirette al parcheggio a pagamento di piazza Ponterosso, agli stalli delimitati dalle strisce blu in via Genova e in via Cassa di Risparmio e ai posti riservati agli invalidi, purchè in possesso dell'apposito contrassegno. Analoga deroga, infine, verrà concessa a chi dimostrerà di essere diretto agli accessi privati presenti nella zona.

Terminata questa prima tranche di intervento, i cantieri resteranno chiusi durante i giorni feriali per non interferire eccessivamente con il traffico ordinario e gli spostamenti casa-lavoro. I lavori riprenderanno nel fine settimana successivo nell'area dell'incrocio tra via San Nicolò e via San Spiridione. Il tratto interessato dalle limitazioni al traffico sarà quello compreso tra Corso Italia, via Mazzini e via Roma.

Un tratto pedonale di via San Nicolò, verso l'incrocio con via Dante

Chiarbola: lunedì e martedì dalle 8.30 alle 17 interventi di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale nelle vie Doda e Caduti del lavoro

Continua anche la prossima settimana gli interventi dei tecnici del Comune nella zona di Chiarbola per quanto riguarda il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale.

Gli interventi, come è già avvenuto nel corso di questa settimana, sisvolgeranno inorario diurno, con inizio alle 8.30 e conclusione alle 17, una variazione rispetto agli interventi che si sono svolti nelle settimane precedenti in altri punti della città e che erano stati sempre notturni.

Lunedì i lavori verranno effettuati in via Svevo, per il completamento del tratto Doda- Caduti sul lavoro.

Martedì invece il cantiere si terrà nelle vie Caduti sul lavoro e Doda, nel tratto Svevo-D'Alviano.

Segnalazioni ed indicazioni saranno previste e posizionate nelle zone interessate dagli interventi. Gli interventi potrebbero subire modifiche in caso di maltempo.

OPICINA *Riunione*

I residenti chiedono più collegamenti con il centro città

Maggiori collegamenti con il centro cittadino, anche in vista dei nuovi insediamenti che si stanno realizzando nella borgata di Villa Carsia.

E quello che chiedono i residenti di Opicina, le cui segnalazioni a proposito della necessità di potenziare i servizi di trasporto pubblico per le borgate di Altipiano Est sono state oggetto di un'ampia discussione nell'ultima seduta del secondo consiglio circoscrizionale.

Tra i temi trattati, non sono mancati i riferimenti al Tram di Opicina che, anche se è tornato a assicurare l'intera corsa dopo gli ultimi lavori di ristrutturazione eseguiti nel tratto Conconello – capolinea di piazzale Monte Re, risulterebbe spesso in ritardo sugli orari previsti. «Sono numerosi gli utenti – afferma la consigliera provinciale e circoscrizionale Maria Monteleone – che hanno segnalato diverse soste impreviste e perdite di tempo durante il tragitto, un disagio di cui la Trieste Trasporti deve tenere conto e rimediare».

Durante la seduta consigliare sono emersi ulteriori temi sulla questione spostamenti, riconoscendo la necessità di ottimizzare i percorsi esistenti. Non è mancato un accenno a un futuro non troppo lontano dove la località opicinese potrà essere finalmente collegata con un nuova tratta alla vicina Sesana, nella contigua Slovenia. La consigliera provinciale Monteleone si è fatta ancora promotrice di una interrogazione in sede di consiglio provinciale, ente con potere decisionale riguardo i trasporti locali. La richiesta è di ripristinare con urgenza la terza corsa oraria della linea di bus pubblica n. 4 che collega il centro città con Opicina. "Attualmente i momenti critici riguardano le ore di punta – sostiene la scrivente – quando spesso e volentieri gli studenti vedono passare l'autobus stipato al limite della capienza e sono costretti a rimanere a terra.

C'è anche da rilevare che spesso l'orario del bus coincide con quello del tram, di fatto riducendo ulteriormente tra città e altipiano. Secondo molti residenti, la terza corsa per la linea 4 appare prioritaria anche per il fatto che sono almeno una cinquantina i nuovi alloggi di edilizia popolare in fase di realizzazione in Villa Carsia. I nuovi residenti ovviamente faranno riferimento anche al trasporto pubblico che, dunque, dovrà essere rinforzato convenientemente.

m.l.

Victoria Scheredova

Natalia Prosalova

Marco Primi

Alessandro Rossi

Marco Lah

Alenka Pertot

BARCOLA C'è chi non intende concedere un centimetro di terrazza ma c'è anche qualche apertura

Miramare, i frequentatori del Bivio divisi sulla spiaggia reclamata dall'albergo

Un equo pareggio di pareri. Chiamati a esprimersi sull'opportunità della richiesta fatta dalla Venus, spa proprietaria dell'albergo inaugurato pochi mesi fa, al bivio di Miramare, di poter avere in concessione esclusiva una fetta di spiaggia, finora completamente libera, da poter destinare agli ospiti della struttura, i triestini si dividono fra sì e no.

C'è chi difende a tutti i costi la possibilità di disporre dell'intero litorale e chi invece riconosce la legittimità di una proposta formulata da un gruppo che a Trieste ha investito molto. La richiesta dell'hotel prevede otto piazzole attrezzate con ombrelloni e due lettini prendisole ciascuna. L'area è stata individuata nella piattaforma di mezzo, a ridosso della terrazza principale.

In passato qualsiasi ipotesi di riduzione degli spazi liberi nell'area del «Bivio Beach» aveva scatenato l'indignazione dei frequentatori. La schiera degli habituèè, del resto, è nutrita: il Bivio è da sempre uno dei punti più frequentati nell'estate triestina. Stavolta, tuttavia, sembra esserci una maggiore apertura da parte dei frequentatori nei confronti delle esigenze di ampliamento dell'hotel antistante.

Il Bivio Beach di Miramare

«Questa spiaggia rappresenta il posto preferito mio e di tanti triestini – afferma **Victoria Scheredova** – per giunta è totalmente gratuito e ritengo sia giusto che rimanga tale. Se la società proprietaria dell'albergo vuole una spiaggia riservata – aggiunge – che rilevi una parte del parco di Miramare vicino al mare e lo strutturi, impegnandosi anche alla manutenzione. Di un intervento simile se ne gioverebbero tutti».

Alessandro Rossi, titolare del chiosco situato a pochi passi dal bivio, riconosce invece i diritti della Venus: «Hanno speso tanto per realizzare una struttura, dopo anni di abbandono – evidenzia – ed è giusto che possano offrire un lembo di spiaggia ai loro ospiti. Bisognerebbe piuttosto pensare a dotare il lungomare di gabinetti, oggi inesistenti. La clientela dei chioschi, che sono numerosi – prosegue – si rivolge quotidianamente a noi gestori per conoscere l'ubicazione dei wc e siamo costretti a rispondere che non esistono. Sono disposto a sostenere la relativa spesa – continua – pur di averne uno vicino alla mia attività».

Alenka Pertot concorda: «Più innovazioni si fanno – dichiara – e meglio è per l'intera città, perciò ben venga un pezzo di spiaggia dedicato ai clienti del nuovo albergo. Sono stufa del 'no se pol' che impera da sempre».

Per **Marco Lah** invece «la spiaggia deve rimanere tutta libera, a disposizione di chi ama la riviera barcolana».

Tullio Gianni formula un ragionamento più complesso e articolato: «Capisco l'esigenza di chi ha investito molto su Trieste, allestendo un albergo fra i più belli della città – sottolinea – e ritengo anch'io che il 'no se pol' sia da cancellare, dall'altra parte però sono consapevole del fatto che i triestini amano la libertà della quale hanno sempre goduto su questo lungo tratto di litorale».

Tullio Gianni

Anna Svara

Marco Primi si sbilancia a favore del no alla richiesta della Venus: «È meglio che l'intera spiaggia rimanga a disposizione di tutti, senza limitazioni – sostiene – anche perché riscontro che c'è una tendenza alla privatizzazione in tutti i settori. Andando avanti di questo passo – dice – rimarrà sempre meno spazio per la gente».

Anche **Natalia Prosalova** si schiera nel partito dei "no": «Intanto dico che non mi piacciono per niente le scelte architettoniche del nuovo albergo – è il suo parere – e tanto meno mi trovano d'accordo le richieste di privatizzazione di una parte della spiaggia».

Anna Svara spezza una lancia a favore della Venus: «Se l'albergo non dispone di una propria spiaggia, rischia di chiudere – è la sua preoccupazione – e sarebbe un vero problema per Trieste, che non brilla certo per iniziative imprenditoriali. So che i triestini vorrebbero tutto per loro, ma è più giusto assecondare le richieste di chi crede nel futuro della città».

Ugo Salvini

COLOGNA *Gli abitanti chiedono di poter gestire da soli un'area abbandonata a ridosso di Salita Trenovia*

I genitori: ai bimbi lo spazio verde in via Virgilio

Bambini «giardinieri in erba» di uno spazio verde rionale.

Potrebbe divenire un parco giochi per i bambini di via Commerciale bassa, lo spazio erboso posto alla confluenza della via Virgilio con la salita Trenovia ed attualmente in stato di assoluto abbandono.

È quanto chiedono gli abitanti del quartiere per il centrale sito verde, che è anche circondato da alberi ed arbusti. Infatti, la zona manca di spazi pubblici all'aperto dove i bambini possano giocare in santa pace, sotto lo sguardo vigile dei genitori. Le famiglie inoltre, ed è questo l'aspetto più interessante della proposta, si dichiarano pronte ad occuparsi personalmente, assieme ai bambini, della manutenzione ordinaria del giardinetto che potrebbe nascere in quel sito. Darebbero vita, in sostanza, a un'esperienza simile a quella realizzata già da qualche anno dall'Associazione Andandes nel giardino di San Michele, rimesso a disposizione della città grazie all'iniziativa di un gruppo di genitori.

Della richiesta si è fatto carico il gruppo dei Democratici di Sinistra della circoscrizione quarta con una mozione passata l'altra sera in consiglio all'unanimità.

«Chiediamo - dice la capogruppo Giuliana Giuliani - che si proceda alla bonifica del sito, collocato sul lato sinistro della discesa rispetto ai binari del tram, che potrebbe divenire un delizioso giardinetto , la cui manutenzione ordinaria sarebbe poi affidata alle stesse famiglie. L'impegno di genitori e bambini avrebbe anche una valenza educativa, rispetto al bene pubblico, che permetterà di godere di spazi all'aperto e di far giocare i bambini in un ambiente sano, lontano dallo smog, anche per chi non dispone di una abitazione con un giardino proprio».

«Il concetto di giardino - specifica la consigliera circoscrizionale Lucia Barbo - sarà anche un valido ausilio per le famiglie con bambini piccoli costretti ora ad affannose corse dalla scuola materna alle abitazioni e al troppo distante giardino pubblico di via Giulia».

Daria Camillucci

L'area fra via Virgilio e salita Trenovia, oggi in abbandono

Il Sociale Informa

Lega Italiana Lotta contro i Tumori: settimana nazionale della prevenzione

Prevenire è vivere: è questo lo slogan della Settimana Nazionale della Prevenzione promossa dalla LITL (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). Per due fine di settimana, sabato 17 e domenica 18 e sabato 24 e domenica 25 marzo in piazza della Borsa la LILT offrirà la genuinità dell'olio extravergine di oliva, alimento principe della sana alimentazione e un'utile guida sugli stili di vita. Con il contributo di tutti si potrà sostenere l'attività degli oltre 350 Ambulatori LITL presenti sul territorio nazionale. La settimana della prevenzione, con gli eventi di sensibilizzazione ad essa collegati, vuole dare un contributo prezioso per la capillare diffusione della cultura del mangiare sano e far si che la prevenzione divenga parte integrante del vivere quotidiano.

Prevenire è vivere
e la prevenzione comincia a tavola.

Monta la polemica da parte della maggioranza sulla proposta contenente le linee guida per un accordo con l'amministrazione comunale

Aurisina, scontro An-Veronese sulle Comunelle

Il candidato sindaco del centrosinistra: «Approvino la delibera assieme a noi»

Alle accuse del partito di centrodestra, l'opposizione replica affermando che «non c'è uno straccio di documento elaborato dalla speciale commissione»

DUINO AURISINA Monta la polemica sulla proposta di accordo con le Comunelle, dopo la pubblicazione degli indirizzi dell' intesa delineati dal Centrosinistra per regolare il rapporto tra amministrazione Comunelle stesse. A scendere in campo è, in una lunga nota, Alleanza nazionale che rivendica il ruolo dell'amministrazione nell' aver trovato un accordo: «Come sempre il Centrosinistra preferisce fare politica sulla stampa invece che nelle sedi opportune - scrivono i consiglieri comunali di An -. Non abbiamo visto nei vari incontri ufficiali questa propositività del Centrosinistra che invece si apprende dai giornali. Sull'argomento delle comunelle - prosegue la nota - al di là dell'uscita elettorale di Veronese ci sono cinque anni di lavoro serio, dopo cinquant'anni di liti e immobilismo, fatto di incontri, concertazioni e accordi collaborativi tra le parti, c'è una commissione speciale apposita dove convergono i documenti, dove si lavora seriamente e dove ormai si è arrivati a un importante punto di incontro tra le parti. La delibera studiata nella commissione e nel gruppo di lavoro sulle Comunelle – si legge ancora – propone un indirizzo sulla metodologia di lavoro da seguire per stilare una transazione tra le parti; un passaggio fondamentale perchè stabilisce i criteri con cui verranno risolti i contenziosi tra Comune e Comunelle, ma non risolve il problema, ne rappresenta un primo passaggio. Chiediamo all' opposizione cautela e responsabilità – conclude la nota – di sedersi al tavolo e fare politica e non campagna elettorale su un argomento delicato che ha alle spalle equilibri complessi».

Alle accuse di An risponde il candidato sindaco Veronese, che prima lancia una sfida: «La nostra proposta di delibera, già firmata, sarà presentata dai consiglieri comunali di Centrosinistra. Allora sfido An e tutta la maggioranza: iscrivano la delibera all'ordine del giorno di un consiglio comunale convocato d'urgenza e la approvino insieme a noi prima delle elezioni».

Fin qui la provocazione, alla quale in una nota segue la risposta alle accuse di An: «Il Centrosinistra di Duino Aurisina fa politica in tutte le sedi dove il ruolo dell'opposizione viene riconosciuto. Purtroppo tale opportunità non è esistita in questi ultimi cinque anni nel nostro consiglio comunale, a maggioranza di Centrodestra. Quanto alle Comunelle - scrive Veronese - con la nostra iniziativa non intendiamo screditare il lavoro della giunta Ret, per la ragione che questo lavoro non esiste. Non c'è - come affermano i consiglieri di An - uno straccio di proposta di delibera elaborata dalla speciale commissione, che ha lavorato, presente l'opposizione, nell'assoluta indifferenza, per non dire resistenza, dell'amministrazione di Centrodestra, disposta solo a trovare un accordo con un paio di Comunelle su problemi marginali. Si documentino i consiglieri di An – prosegue la nota – con i verbali della commissione, interroghino, come abbiamo fatto noi, i presidenti delle Comunelle. Così sapranno che il "caso Comunelle" è scoppiato con la costruzione del Sincrotrone, e che il riconoscimento anche giuridico di questa importante forma di proprietà collettiva è recente e coincide proprio con i cinque anni di mandato della giunta Ret. Ma sanno i consiglieri di An - scrive ancora Veronese - che il Comune, con lettere a firma di Ret, anche recentemente ha preteso di incassare affitti di immobili regolarmente pagati invece, come è giusto, alle Comunelle? E di pretendere gli arretrati? Sarebbe questo lo spirito con il quale l'amministrazione di Centrodestra vorrebbe affrontare questa materia?».

fr.c.

Il vicesindaco Massimo Romita (An)

Il candidato sindaco del Centrosinistra, Veronese

CASTELLO

Duino, in mostra manoscritti di Rainer M. Rilke

DUINO AURISINA Una statua dedicata a Rilke, sul tipo di quelle realizzate a Trieste per Svevo e Saba, da porre lungo il sentiero. L'idea è del vicesindaco Massimo Romita, che ieri sera al Castello di Duino ha presenziato all'inaugurazione della mostra sulla grafologia, realizzata nell'ambito del convegno internazionale che termina oggi, e organizzato per celebrare il centenario della nascita del padre del principe Carlo Alessandro, Raimondo. La mostra, aperta al pubblico, propone manoscritti di Rilke appartenenti ai principi della Torre e Tasso, all'Archivio di stato di Trieste e al Deutsches Literatur Archiv di Marbach. All' inaugurazione, ieri sera, sono intervenuti il maestro Silvio Donati che ha eseguito al pianoforte una sua composizione dedicata a Rilke e l'attrice Sarah Gaiotto che ha letto alcune poesie. La mostra, curata dall'architetto Marianna Accerboni, è allestita all'interno del percorso turistico del Castello, dove proprio oggi riprende l'orario di apertura estivo, ovvero tutti i giorni tranne il martedì.

Sondaggio: il porticciolo di Duino senza auto

DUINO Secondo Alleanza nazionale, che domenica scorsa ha posizionato un banchetto in piazza a Duino interrogando la popolazione su una serie di quesiti, su 150 persone intervistate il 49% ha chiesto che l'area appena pavimentata di fronte all'ingresso del castello diventi pedonale, mentre il 37% vorrebbe che venisse istituita la sosta con disco orario. Solo il 13% ritiene che l'area debba restare com'è. Il 54% delle persone che hanno partecipato al sondaggio chiede poi che il porticciolo di Duino venga chiuso al traffico in estate. Sempre relativamente a Duino, il 60% degli intervistati vorrebbe che la strada interna di Duino, rispetto alla provinciale, diventasse a senso unico.

Stamane ad Aurisina

L'ultimo saluto alla sindacalista Madrussani

DUINO AURISINA Sarà la Casa della pietra ad Aurisina, stamane dalle 10 alle 12, ad ospitare la camera ardente per l'ultimo saluto ad Elena Madrussani, scomparsa qualche giorno fa. La sua morte ha suscitato vasto cordoglio, e non solo a Duino Aurisina: Elena Madrussani, infatti, era molto nota e apprezzata sul territorio per l'intensa attività politica e sindacale, svolta soprattutto in campo sociale. Lascia il marito, Alberto Crasnich, tre figlie e due nipotini.

Elena Madrussani da decenni militava nelle formazioni politiche della sinistra, prima nel Pci, poi nel Pds e oggi nei Ds, ricoprendo anche incarichi a livello locale e provinciale. Più recente è stato il suo impegno nella Cgil, in particolare nel Sindacato pensionati italiani.

Elena Madrussani

Aveva cominciato l'attività nel distretto Altipiano carsico, per passare molto rapidamente a responsabilità nel comprensorio triestino e, successivamente, nella segreteria regionale dello Spi, occupandosi prevalentemente delle problematiche sociali. A lungo era stata responsabile regionale delle donne pensionate, con incarichi anche nazionali.

Con due amiche aveva fondato nel 1994 il Gruppo volontari di Duino Aurisina e Santa Croce, ancora molto attivo sul territorio soprattutto nell'assistenza agli anziani. L'occasione era stata la mobilitazione generale, sviluppatasi in tutta Italia, per portare aiuto alle martoriate popolazioni dell'ex Jugoslavia travolte dalla guerra.

Per iniziativa del Gruppo erano partiti alla volta di varie città decine di camion di medicine, alimentari, abbigliamento, attrezzature. Molto intensa era stata l'assistenza alle persone raccolte nei campi profughi, anche sul territorio sloveno.

In ideale continuità con questo impegno Elena Madrussani si era occupata delle popolazioni dell'ex Jugoslavia anche come segretaria regionale dello Spi, dando vita a importanti progetti di assistenza soprattutto per gli anziani e le vedove in territorio bosniaco.

Nessun segnale sulla proposta per un carcere

Il sindaco di Sgonico Sardoc: «Difendiamo le nostre scelte per riconvertire la Dardi»

Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc

SGONICO Sul riutilizzo dell'area della ex caserma «Dardi» di Borgo Grotta gigante il Comune di Sgonico prosegue per la sua strada. «Rimane in piedi il progetto che prevede per quell'area una destinazione mista, che comprende insediamenti produttivi e spazi per la collettività – afferma il sindaco Mirko Sardoc – anche perché ufficialmente non ci sono pervenute comunicazioni che indichino altre priorità».

Chiaro il riferimento di Sardoc alla proposta del direttore della Casa circondariale di Trieste, Enrico Sbriglia, di trasformare la struttura in un carcere moderno, con annessa attività produttiva nella quale impegnare i detenuti. «Abbiamo appreso della volontà di Sbriglia solo dalla stampa – precisa il sindaco del Comune carsico – ma notifiche formali non sono giunte all'indirizzo dell'amministrazione. Non posso perciò formulare giudizi diversi da quelli già espressi qualche giorno fa – prosegue Mirko Sardoc – nel senso che non riteniamo sia opportuno modificare quello che è un pronunciamento del Comune, intenzionato a mettere la "Dardi" a disposizione della gente, per riportarla a una vitalità che è andata perduta».

La caserma di Borgo Grotta gigante è dismessa da tempo, completamente vuota, in attesa di un provvedimento che la riguardi. L'amministrazione di Sgonico ha pensato a una soluzione che permetta da un lato di creare spazi per l'insediamento di aziende, sia artigianali che commerciali, dall'altro alla destinazione di una parte del comprensorio ad attività ricreative per i bambini e sociali.

La notizia della diversa intenzione del direttore Sbriglia aveva colto un po' di sorpresa l'intero centro carsico. La popolazione si era subito espressa in grande maggioranza per un «no» all'ipotesi del carcere. «Abbiamo bisogno di tante cose quassù – avevano detto numerosi residenti del comune di Sgonico – che in una scala di priorità arrivano sicuramente prima del carcere».

Da quel momento però c'è stato solo il silenzio. Da parte dei soggetti che hanno la competenza sulla destinazione delle caserme non è arrivato alcun segnale. Lo stesso Sbriglia aveva annunciato che l'ufficializzazione della richiesta per la realizzazione di un carcere sarebbe stata fatta a breve.

Sull'altopiano sono tutti in attesa. Molto tranquillo si conferma il sindaco Sardoc: «La nostra volontà è chiara e pubblica – conclude –. Intendiamo difendere quelle che riteniamo essere le giuste scelte nei confronti della popolazione e delle sue esigenze».

A favore della proposta di Sbriglia si era invece espressa Alessandra Gambino, esponente dell'opposizione di centrodestra nel consiglio comunale di Sgonico.

u. s.

Ma sugli orari estivi le due associazioni non sono d'accordo Marchio: «Aggiungiamone altri all'ora di pranzo» Postogna: «Non serve»

Edoardo Marchio (Casa del Consumatore)

MUGGIA «Sì» all'incentivazione del traghetto Trieste-Muggia e a un suo potenziamento e miglioramento. «No» agli elevati costi dei biglietti. «Forse» al bus transfrontaliero e a nuovi orari del traghetto. Le due associazioni di consumatori che hanno sede a Muggia, ovvero l'Organizzazione tutela consumatori e la Casa del consumatore, tracciano bilanci con chiaroscuri sulle proposte di migliorie al servizio marittimo e di autobus presentate dal Comune alla Provincia.

Tra le due associazioni a volte non ci sono opinioni comuni, anche se entrambe vedono nel traghetto un'ideale mezzo di rasporto per raggiungere il capoluogo. «Dovrebbe diventare una vera concorrenza alla linea di autobus», dice Edoardo Marchio, responsabile muggesano e coordinatore regionale della Casa del consumatore. «È un mezzo comodo e rilassante, ma ha alcuni lati negativi», afferma Lauro Postogna, responsabile dell'Organizzazione tutela consumatori.

Postogna spiega meglio: «L'abbonamento ha costi equi, ma il prezzo alto dei biglietti per la corsa singola è dissuasivo. E poi non sempre c'è la certezza del servizio: se c'è la bora la Capitaneria può fermare le corse da un momento all'altro. Nel dubbio la gente sceglie l'autobus. Inoltre l'approdo è mal segnalato».

Per Postogna, comunque, il traghetto potrebbe e dovrebbe diventare un'alternativa dell'autobus, anche per la maggior comodità: «Alla sera, dopo una giornata lavorativa, chi scende dal traghetto pare abbia fatto una piccola crociera, è rilassato. Chi scende dall'autobus invece sembra uscito da un campo di lavoro, dopo lo stress del viaggio e del traffico».

Tra le proposte avanzate dal Comune alla Provincia c'era anche quella di rafforzare il servizio marittimo con nuovi orari e, in estate, per i turisti, anche con un'imbarcazione in più.

Postogna è scettico: «E per quali turisti? Sul fronte degli orari, invece, ritengo che vadano bene quelli attuali, già adattati alle esigenze della gente».

Non la vede così Marchio: «Avevamo già presentato una raccolta di firme per cambiare gli orari e aggiungerne altri all'ora di pranzo», dice, riconoscendosi così nelle proposte fatte dal Comune. E concorda sui costi elevati: «È pur sempre un mezzo della Trieste trasporti, perchè non far valere lo stesso abbonamento? L'avevamo già chiesto, ma senza esito. Fa piacere che l'idea il Comune l'abbia fatta sua». E propone migliorie: «Bisognerebbe che l'imbarcazione potesse trasportare anche i motorini. Sarebbe l'ideale per chi è diretto a Trieste che, con le due ruote appresso, proseguirebbe poi comodamente. Adesso la barca porta solo alcune biciclette».

Voci discordi, infine, sull'idea di prolungare due linee di autobus per raggiungere anche gli abitati dell'entroterra collinare, in territorio sloveno. Postogna è scettico: «Può andare bene, forse, per chi viene a lavorare in Italia, ad esempio. Ma per chi è da questa parte serve a ben poco. Forse per una gita?». Marchio invece è fiducioso: «È un'idea interessante e positiva, vista l'apertura dei confini. Faciliterebbe l'arrivo a Muggia di persone che già fanno riferimento, ma con mezzi propri, alla nostra cittdina».

s.re.

I commenti sulle proposte del trasporto locale presentate dal Comune alla Provincia

Muggia, i consumatori chiedono il potenziamento del traghetto

SAN DORLIGO

Al consultorio di Dolina da aprile iniezioni gratuite

SAN DORLIGO Da aprile al consultorio familiare di Dolina sarà erogato anche un servizio gratuito di iniezioni. Intanto dal Comune e da quello di Muggia giungono precisazioni in merito alle richieste di verifica dei servizi offerti e della realizzazione dei Piani di zona, espresse dallo Spi-Cgil di Domio. «Non vorremmo che si crei una disinformazione di fondo in quanto si parla di due sistemi – quello sanitario e quello sociale – non sovrapponibili», si legge in una nota del due Comuni che poi precisano: «L'azienda per i servizi sanitari è responsabile della gestione dei servizi sanitari programmati con il Programma di attività territoriali, i Comuni sono responsabili dei servizi sociali e socio assistenziali che vengono programmati con i Piani di zona. Vi è poi una parte che afferisce all'area dei servizi sociosanitari previsti nei due strumenti pianificatori, per la realizzazione della quale è stato sottoscritto un accordo di programma tra Azienda per i servizi sanitari e i Comuni, nella fattispecie di Muggia e di San Dorligo della Valle. La responsabilità della realizzazione è in questo caso condivisa tra i sottoscrittori».

Nel merito delle richieste fatte dallo Spi-Cgil, l'argomento riguarda soprattutto i servizi sanitari per i quali «sicuramente risponderà chi di dovere – si legge nella nota congiunta -. Per quanto riguarda l'area dei servizi integrati non si può che esprimere la soddisfazione per l'avvio di importanti attività unitarie». E si citano alcuni esempi: «L' accesso unico ai servizi sanitari e sociali per gli anziani e i minori, la sperimentazione unitaria di budget di cura su situazioni molto complesse che permettono la permanenza in casa di persone che ancora pochi anni fa sarebbero state ricoverate in istituti, l'apertura di un tavolo interistituzionale sulla salute mentale che vede non solo i servizi sanitari e sociali ma anche le forze dell'ordine impegnate a programmare interventi di prevenzione....sono tutte dimostrazioni che si sta lavorando nella direzione giusta».

> Il Comune assieme a quello di Muggia risponde sulle verifiche chieste dallo Spi-Cgil

A San Dorligo, intanto, sarà presto integrata l'offerta di servizi sanitari. Da aprile, il Comune, il Distretto sanitario di Valmaura e le suore di Carità dell'Assunzione, offriranno, nel consultorio di Dolina, un nuovo servizio gratuito e quotidiano di iniezioni. Un modo per sopperire alle necessità di molti anziani, altrimenti costretti a spostarsi in altre sedi o a richiedere il servizio domiciliare.

s.re.

Continuano gli incontri di monsignor Ravignani con le comunità più piccole della provincia

Visita del vescovo a San Giuseppe della Chiusa

La recente visita del vescovo a Sant'Antonio in Bosco

Continua la visita pastorale del vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, ai confini orientali della comunità provinciale. Dopo aver celebrato la Santa messa la scorsa domenica nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Borst, il vescovo tornerà nel week-end nella zona est di Trieste, terra d'incrocio delle comunità di madrelingua italiana e slovena, fra Cattinara e San Giuseppe.

La visita pastorale del fine settimana inizierà oggi alle 15.30 a Cattinara, dove monsignor Ravignani incontrerà, presso la casa parrocchiale, il consiglio pastorale e il coro. In seguito il trasferimento a San Giuseppe della Chiusa - Ricmanje dove alle 17, presso il Baragov dom, terrà la categhesi dei ragazzi delle seconde classi. Alle 18, quindi, celebrerà la Santa messa, e poi incontrerà i parrochiani.

Domani monsignor Ravignani sarà di nuovo a Cattinara per una doppia funzione: alle 9 la messa e l'incontro con i fedeli di lingua slovena, alle 11 la messa e l'incontro con quelli di lingua italiana.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il 24 e 25 marzo l'iniziativa per preservare il patrimonio nazionale

Giornate Fai di primavera: aprono le porte al pubblico quattro templi cittadini

In senso orario da sinistra la chiesa di Santa Maria Maggiore, l'interno della Sinagoga e quello della chiesa di San Nicola

Prosegue anche quest'anno a cura della delegazione di Trieste del Fai, il Fondo per L'Ambiente Italiano, «Trieste città multireligiosa: un percorso attraverso la storia delle sue comunità», l'affascinante itinerario per approfondire la conoscenza della città scoprendo i tesori dei suoi luoghi di culto.

La quindicesima edizione della Giornata Fai di Primavera, che si svolgerà sabato 24 e domenica 25 marzo in tutt'Italia, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, è stata presentata ieri da Tiziana Sandrinelli, presidente regionale del fondo, e dalla capo delegazione di Trieste, Gabriella Kropf, nella sala conferenze dell'Urban Hotel, in Androna Chiusa 4.

La location era quanto mai adeguata alla filosofia del Fondo che dal '93 si occupa della tutela del patrimonio ambientale del Bel paese. Infatti, parte del pavimento offre ai visitatori la possibilità di ammirare, protette da una spessa parete di cristallo, le mura romane della città del VI° secolo, venute alla luce durante i lavori di restauro dell' albergo. «E' un traguardo di tutto rispetto - ha detto Tiziana Sandrinelli, riferendosi al quindicesimo appuntamento di primavera - e, al di là dei discorsi ufficiali, ciò che conta sono i numeri, che danno concretezza alla nostra missione».

Nel 1993, quand'è stato istituito con l'obiettivo di preservare l'importante patrimonio ambientale italiano, il Fai si occupava di 50 monumenti in 30 città. Oggi, nel 2007, le città sono 200 con 500 beni, e in questi quindici anni sono stati quasi 4 milioni i visitatori". «Siamo così abituati a vivere in un'Italia che è un grande museo a cielo aperto - ha aggiunto - che ci scordiamo di posare gli occhi sulle bellezze che ci circondano, ed è proprio per stimolare la consapevolezza di vivere in un paese straordinario, che ogni anno nel primo weekend di primavera, si aprono gratuitamente le porte di monumenti difficilmente accessibili».

Sono quattro i luoghi di culto cittadini, che sarà possibile visitare durante il fine settimana dedicato alle Giornate di Primavera, con delle guide d'eccezione che illustreranno gli aspetti storico artistici dei monumenti. Si chiamano «Apprendisti Ciceroni», e sono una cinquantina di studenti delle scuole superiori di secondo grado, formati appositamente dai loro insegnanti all' insegna del motto «Diamo un futuro al nostro passato». Opereranno in questi luoghi:

Chiesa di Santa Maria Maggiore: la chiesa parrocchiale di via del Collegio 6, è uno dei maggiori edifici religiosi di Trieste, oltre ad essere un mirabile esempio di arte barocca. Fu costruita nel 1627 ed è conosciuta come «dei gesuiti» per ricordare la storia della sua costruzione. Apertura: sabato 24, dalle 10 alle 13 - domenica 25, dalle 14.30 alle 17.

San Nicolò dei Greci: è il luogo di culto della comunità greco - ortodossa. La chiesa venne edificata nel 1787, in seguito alla promulgazione dell'Editto di tolleranza del 1781 dell'imperatore d'Austria, e consacrata a San Nicola. Apertura: sabato 24, dalle 10 alle 13 - dalle 14.30 alle 17.

Sinagoga: tra le più grandi e importanti in Europa, venne costruita su progetto degli architetti Ruggero e Arduino Berlam, tra il 1908 e il 1912. L'imponenza della struttura, sottolineava l'importanza della comunità ebraica nella vita economica e sociale della città. Apertura: domenica 25, dalle 10 alle 13 - dalle 14.30 alle 17.

Basilica Paleocristiana: in via Madonna del Mare, è un edificio cruciforme in cui sono riconoscibili due momenti storici, il primo datato fine del IV° secolo e il secondo invece del V° e VI° secolo. Apertura: sabato 24, dalle 10 alle 13 - domenica 25, dalle 14.30 alle 17.

Quest'anno a sottolineare l'importanza della missione del Fai verso la comunità, ci sarà la Protezione Civile del Fvg, che collaborerà alla riuscita dell'evento con 50 volontari.

Patrizia Piccione

Si prospetta il tutto esaurito per la manifestazione di stasera

Gli ufficiali ballano alla viennese

La quinta edizione sarà sul tema: «Vienna su lago»

In città, in rappresentanza del sindaco della capitale austriaca Elisabeth Vitouch. Durante la festa è prevista anche una lotteria a premi con scopi di beneficenza

L'atmosfera di un vero ballo viennese stasera al Circolo ufficiali

Sono pressoché tutti prenotati i centoquaranta posti disponibili per partecipare al «Ballo Viennese», la serata danzante di gala che si terrà questa sera alle 19 nel salone al piano nobile del Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, organizzato dal Forum Europeo Italo - Austriaco, in collaborazione con il Comune di Trieste e la Regione Fvg. La manifestazione, giunta con successo alla quinta edizione, è stata presentata da Paolo Rovis, assessore alla Sviluppo Economico, e dal presidente dell'associazione Andrea Gilli. «Anche un'occasione leggiadra quale un ballo dal sapore mondano d'altri tempi - ha detto Rovis prima di lasciare la parola al presidente del Forum Italo - Austriaco - può essere in realtà un'opportunità per creare e sviluppare dinamiche di interscambio economico e sociale tra due paesi».

Il galà ripropone la formula del tradizionale ballo «Vienna sul Lago», con la differenza che il ballo ospitato a Trieste, non è riservato alle giovani debuttanti, ma aperto a chiunque desideri trascorrere una serata all'insegna dell'eleganza di retaggio austroungarico. Per essere in tema con lo spirito della serata danzante, per le signore è gradito l'abito lungo, mentre per gli uomini, anche se l'indicazione «black tie» suggerisce lo smoking, cravatta e abito scuro sono concessi.

«E' la prima volta che il ballo viene organizzato ufficialmente in collaborazione con la città di Vienna - ha spiegato Andrea Gilli - è questa è la conferma che l'iniziativa, al di là dell'aspetto mondano, è anche il tramite per rafforzare le relazioni tra i nostri due paesi».

Questa mattina alle 11, per dare ufficialità alla manifestazione, è previsto un incontro nel Salotto Azzurro del Municipio, con Elisabeth Vitouch, rappresentante del sindaco di Vienna, Michael Häupl.

Le note dei valzer più amati di Strauss, ma anche un vasto repertorio di ballabili di vario genere, saranno eseguite dalla «Gala Orchestra».

Durante la serata è prevista una lotteria a premi, il cui ricavato verrà in parte devoluto in beneficenza a favore dell'associazione «La Strada dell' Amore». Il costo del biglietto è di 85 euro e la prenotazione va fatta alla segreteria organizzativa, al numero 040-634738.

pa. p

Al via i laboratori di giochi, danza e musica del Comune per giovani svantaggiati e disabili

Conoscere l'Europa anche senza viaggiare

TRIESTE Parte a Trieste, città capofila della regione, e precisamente a Valmaura, la prima tappa dell'iniziativa LEG, Laboratorio Europa Giovani.

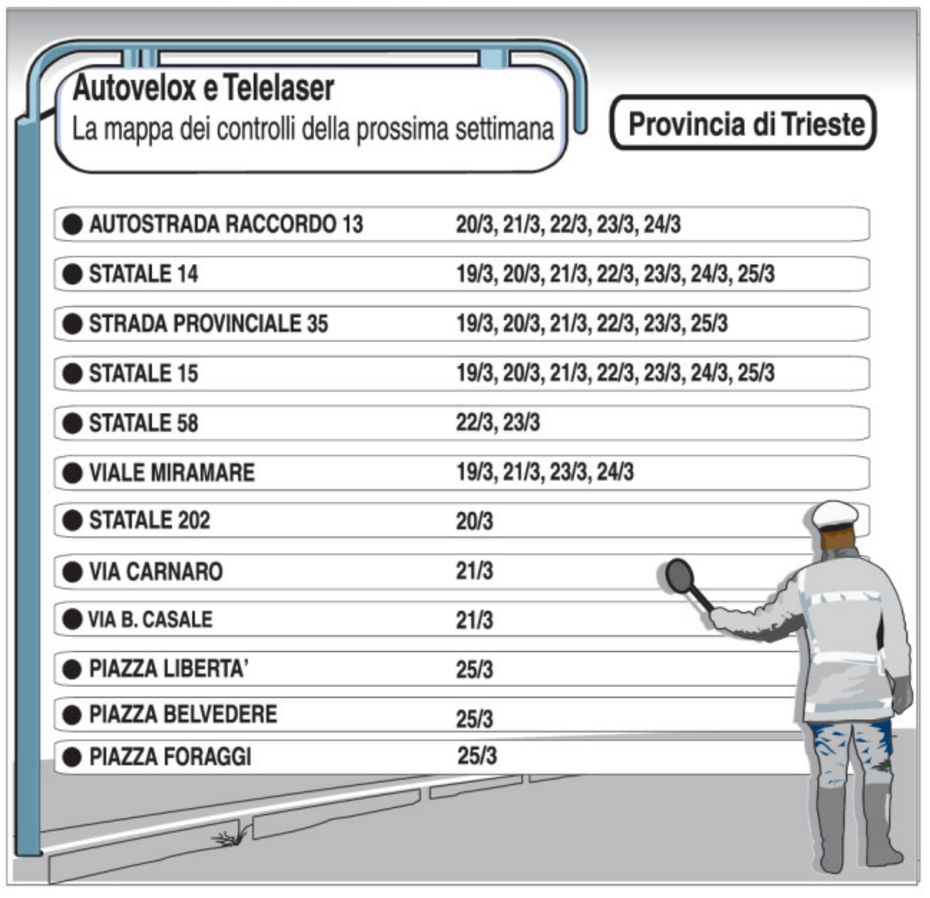
Si tratta di un percorso che punta a focalizzare l'attenzione sull'Europa, ed è rivolto ai giovani tra i 13 e i 30 anni, provenienti da un ambiente svantaggiato dal punto di vista sociale, economico, culturale o geografico e ai ragazzi disabili. L'iniziativa è stata realizzata con il sostegno del Comune di Trieste assieme a Europe Direct, con l'appoggio dell'Associazione di ex volontari europei ExisT.

L'appuntamento regionale di LEG è stato presentato nella Cupola di via Valmaura 67, sede del laboratorio, dov'è pure operativo il progetto Habitat-Microaree e dell'Educativa di strada di Valmaura, della UOT 4 di Trieste, dall'assessore ai Servizi Sociali Carlo Grilli, presenti Maila Zarattini, del servizio comunicazione del Comune per Europe Direct, lo sportello informativo europeo per i giovani, Mattia Vinzi, presidente di ExisT e Andrea Vatta, presidente della Settima Circoscrizione.

«Anche chi non può permettersi di conoscere in via privilegiata la nuova Europa attraverso viaggi di studio o vacanza - ha spiegato Grilli - potrà sentirsi partecipe della nuova realtà europea, grazie a percorsi di laboratorio a carattere artistico, culturale e di gioco, con in più la possibilità di scoprire le opportunità pratiche che l'Unione Europea mette a disposizione delle fasce giovani con minori opportunità, attraverso politiche di scambio, che favoriscono la mobilità internazionale».

Lo scopo principale, dunque, è promuovere un positivo senso e coscienza della cittadinanza europea, partendo dal mattone principale, che è la conoscenza dei singoli paesi. I laboratori che vedranno impegnati i gruppi sono di «collage e arte», nel quale l'europeità andrà studiata attraverso le immagini ritagliate da riviste e giornali, poi «giochi e improvvisazione», che si propone invece di stimolare con situazioni ludiche e narrative il senso di appartenenza alla famiglia europea, infine «danza e musica», che con il linguaggio universale della musica, porta insiti in sé i concetti di libertà, pace e solidarietà tra i popoli.

Durante i laboratori i ragazzi potranno inoltre imparare ad utilizzare una videocamera e interpretare di volta in volta il ruolo dell'intervistatore, dell' intervistato e del regista di un video che testimonierà, a fine progetto, il percorso di LEG sul territorio, vale a dire le province di Trieste, Gorizia e Udine.



■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.15 — tramonta alle 18.13
LA LUNA: si leva alle 5.32 — cala alle 16.15

11.a settimana dell'anno, 76 giorni trascorsi, ne rimangono 289.

IL SANTO
San Patrizio

IL PROVERBIO
Le dita dell'uomo sono divise; per dare e per non conservare.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
via Alpi Giulie 2 tel. 828428
via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza S. Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	147
Via Carpineto	µg/m³	74
Via Svevo	µg/m³	122

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	44
Via Carpineto	µg/m³	44
Via Svevo	µg/m³	70

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 0.05 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 0.05 ULISSE PRIMO da Cittanova a rada; ore 6 ANNEGRET da Fiume a rada; ore 7 ITAL ORDINE da Fiume a Molo VII; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 10.00 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 11 SCF VALDAI da Novorossiysk a rada; ore 20 KOTKAS da Vasto a rada; ore 21 CMA CGA POWER da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 7 MAERSK DUNCAN da Molo VII a Capodistria; ore 9 ALLEGRO da Molo VII a Gioia Tauro; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Cittanova; ore 12 ULISSE PRIMO da rada a Cittanova; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 13 MSC GIOVANNA da Molo VII a Fiume; ore 14 NUWAYBA da orm. 35 a Chioggia; ore 14 STORMAN ASIA da orm. 67 (Frigomar) a Monopoli; ore 16 AGATIS da orm. 13 a Kalamata; ore 18 SHACIBEKIROGLU da orm. 14 a ordini; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 21 AYLMAR da orm. 36 a Alessandria (EG); ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 14 ANNEGRET da rada a orm. 67 (Frigomar).

Un'associazione vuole creare un organismo apposito per quanti sono interessati a tramandarlo

Una federazione per diffondere il dialetto

Interesse per il seminario sul futuro cittadino e la sua «lingua franca»

Cresce l'interesse per il dialetto triestino, idioma ben lungi dallo scomparire, vista la passione con la quale esso viene tramandato di generazione in generazione. Di qui la proposta di creare addirittura una Federazione che raggruppi quanti intendano farsi carico della diffusione del nostro dialetto. L'idea è partita dall'Associazione italiana ricerca e sviluppo are culturali in Europa, che propone anche un corso di dialetto triestino e la realizzazione di un audiofilm per la sua conservazione, tratto da «Storia del dialetto triestino» di Mario Doria e Nereo Zeper. La proposta è maturata all'interno del seminario svoltosi alla Scuola Superiore di Lingue Moderne su «Le realtà e i valori di Trieste tra passato e futuro», organizzato dal circolo Amici del dialetto triestino, che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico caratterizzata da una folta presenza di studenti degli istituti superiori e universitari.

Una commedia dialettale triestina

Nella sessione dedicata a «Socialità, formazione, eccellenze culturali e scientifiche» Antonella Pocecco ha sottolineato la condizione particolare di Trieste come crocevia di popoli e di culture diverse. Il «cosmopolitismo alla triestina» che l'ha caratterizzata in passato (e di cui il dialetto rappresentava la «lingua franca») potrebbe costituire anche per il futuro un laboratorio privilegiato da riattualizzare.

Diana De Rosa si è occupata dell'istruzione scolastica in epoca asburgica che, con l'istituzione della scuola pubblica e obbligatoria dai 6 ai 12 anni fin dalla fi-ne del '700, ha segnato le basi dello sviluppo cultu-rale cittadino e la nascita di istituzioni benemerite che sono il fondamento di quelle tuttora esistenti.

Sul rilancio del porto Claudio Boniciolli vede un futuro nei collegamenti internazionali, nella competitività e nelle tecniche organizzative di imprenditori capaci. Infine Fulvio Salimbeni ha sottolineato la lungimiranza della cultura triestina che ha costituito un vero punto d' incontro fra i popoli e anticipato le idee europeistiche.

Liliana Bamboschek

Il cultore del dialetto triestino Nereo Zeper

MATTINA

Montmartre a Trieste

Piazza della Borsa ospiterà oggi le tele e gli artisti del gruppo «Montmartre a Trieste» in un interessante esposizione di pittura e scultura dopo il successo delle precedenti esposizioni. Il gruppo quest'anno festeggia i 10 anni di attività.

Lotta ai tumori

Prevenire è vivere: è questo lo slogan della Settimana Nazionale della Prevenzione promossa dalla Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). Per due fine di settimana, oggi e domani e sabato 24 e domenica 25 marzo in piazza della Borsa la Lilt offrirà la genuinità dell'olio extravergine di oliva, alimento principe della sana alimentazione e un'utile guida sugli stili di vita. Con il contributo di tutti si potrà sostenere l'attività degli oltre 350 Ambulatori L presenti sul territorio nazionale.

Mostra di modellismo

Oggi e domani con orario 9-12.30 e 15-19 si potrà visitare, presso le sale espositive del costituendo museo minore Kleine Berlin di via Fabio Severo (ingresso di fronte al civico n. 11), la «Mostra didattica di modellismo». Sono esposti mezzi dei Vigili del Fuoco, mezzi civili, agricoli e corazzati, aerei, navi e diorami. Ingresso libero.

POMERIGGIO

La parola alla scrittura

Oggi alle 18 all'Antico caffè San Marco presentazione dell'antologia edita da LietoColle «Orchestra poeti all'Opera - Numero uno» direttore Maurizio Cucchi; autori/orchestrali: Fabrizio Bernini, Silvia Caratti, Lorenzo Caschetta, Massimo Dagnino, Amos Mattio, Francesca Moccia, Francesco Osti, Alberto Pellegatta, Mary B. Tolusso, Matteo Zattoni. Intervengono: Maurizio Cucchi, Michelangelo Camilliti (editore LietoColle) e tutti gli autori, coordina Rina Anna Rusconi. Saranno presenti Maurizio Cucchi e tutti i poeti.

Società di Minerva

Oggi in sala Benco della Biblioteca civica alle ore 17.30 incontro con il prof. Flavio Fergonzi, titolare di storia dell'arte all'università di Udine, presenta l'ultimo libro edito dalla società di Minerva: Lorenzo Nuovo «Manlio Malabotta, critico figurativo» (scritti dal 1929 al 1935) pubblicato nel centenario della nascita del notaio, scrittore e poeta triestino.

Mostra del paesaggio

Importante ritorno dopo dieci anni a palazzo Costanzi: oggi alle 17 presso la sala espositiva in piazza Piccola n. 2 verrà inaugurata, alla presenza dell'assessore alla cultura Massimo Greco, la quarantaduesima «Mostra del paesaggio» collettiva promossa dalla Società artistico letteraria di Trieste in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune.

Attività Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47: incontro con la naturopata Sabina Sluga sul tema «Alimentazione naturale: suggerimenti, ricette, curiosità».

Concerti primaverili

Riprendono oggi alle 17.30 nell'Auditorium del museo Revoltella, i Concerti primaverili degli allievi della Scuola superiore internazionale del trio di Trieste. Gli altri appuntamenti si terranno sabato 21 aprile e sabato 5 maggio (sempre alle 17.30).

Unione ciechi

Sabato 17 marzo 2007, con inizio alle ore 16.30, al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, pomeriggio musicale con la partecipazione di Liliana Del Piero (soprano), Elisabetta Della Mattia (mezzo soprano), Marino Vascotto (tenore) e m.o Ennio Silvestri al pianoforte. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

SERA

Messa per Santin

Nell'anniversario della morte dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, defensor civitatis, oggi alle ore 19 verrà celebrata una solenne eucarestia di suffragio nella chiesa N.S. di Sion (via don Minzoni 5).

Teatro S. Giovanni

Oggi alle 20.30 nel teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 per la VI stagione teatrale di prosa dialettale, la compagnia «P.a.t. Teatro» replica l'inedita commedia dialettale «Attenti a... quei due!» di Gerry Braida, per la regia di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio non custodito. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862; 040/398700 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Torneo di burraco

Idea - Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia – organizza un torneo di burraco di beneficenza: oggi alle 16.30 al Circolo ufficiali seguirà una lotteria. Telefonare al 040314368 per l'iscrizione.

Associazione De Cervantes

L'associazione culturale «Miguel de Cervantes» è lieta di invitare soci e simpatizzanti alla conferenza che si terrà alle 18 e che avrà come tema: «Federico Garcia Lorca, Antonio Machado Y Mario Benedetti» Anàlisis de poemas de los poetas y sus enfulencia en la mùsica popular y contemporanea nella nostra sede di via F. Venezian 1 (II piano).

Benedizione delle mamme

Nella chiesa di Villa Revoltella, dedicata a S. Pasquale Baylon, domenica 25 marzo festa dell'Annunciazione, durante la celebrazione della s. messa delle ore 10, verrà impartita una particolare benedizione alle mamme in attesa. L'invito non è rivolto solo alle mamme della parrocchia, ma a tutte quelle che lo desiderano.

Unuci, visita a Istrana

La sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) di Gorizia organizza il 3 aprile una visita alla base aerea di Istrana (Treviso) e i soci di Trieste sono i benvenuti. Programma: partenza con pullman da Trieste o Gorizia; arrivo in mattinata alla base aerea; conferenza e visita; pranzo in zona; rientro nel pomeriggio a Trieste. Contatto: 347/8666621.

Giornata Unitalsi

L'Unitalsi (Unione nazionale italiana per il trasporto degli ammalati a Lourdes e ai santuari internazionali), sarà presente con i suoi volontari oggi e domani nelle principali piazze italiane, per la sesta edizione della sua giornata nazionale. In ogni piazza sarà offerta una piantina di ulivo, simbolo di pace e di comunione fraterna. L'Unitalsi apre le porte del suo cuore con i pellegrinaggi, le case famiglia e di accoglienza, le case per vacanze, l'attenzione verso i piccoli e chi è solo, grazie all'impegno di tantissimi volontari. Per informazioni numero verde 800062026.

DOMANI

I segreti del cervello

Domani alle 10 e 11.30 in occasione della settimana del cervello, nella sede del Science Centre Immaginario scientifico, il dott. Pier Paolo Battaglini guiderà il pubblico in una lezione di anatomia durante la quale i visitatori potranno sezionare cervello e occhi di maiale. Per questa iniziativa è necessaria la prenotazione.

CERCASI

ORECCHINO. Smarrito orecchino di perla con diamantino nella mattinata del 12 marzo in zona p. Hortis, p. Unità, via Settefontane, via Coroneo. È un ricordo di mia madre a cui tengo moltissimo. Sarò riconoscente a chi lo trova. Telefonare al 347 3587 988, grazie in anticipo.

COLLISIONE. Chiunque abbia assistito giovedì 21 dicembre 2006, verso le 15.45-16 in largo Osoppo (Gretta), alla collisione tra uno scooter grigio guidato da una ragazza e una vettura di colore chiaro guidata da un signore in età avanzata, di mettersi in contatto con il n. 335 8081 984.

GITE

GITE. Con le Acli in Sardegna dal 20 al 28 aprile gran tour della Sardegna: Olbia, Castelsardo, Alghero, Nuoro, Orgosolo, Cagliari, Nora, Barumini, Oristano, Palau, Costa Smeralda, La Maddalena e Olbia. Tel. 040/370525.

Seguito intervento sul controverso tema del neurochirurgo Vittorio Giammusso al Rotary Club Trieste

Scienza e fede tra darwinismo e volontà divina

È il più antico quesito nella storia dell'umanità: le origini dell'uomo e dell'universo. Prodotto nato dal casuale rimescolamento di formule primitive viventi miliardi di anni fa, o espressione della volontà divina? E' stato questo il tema al centro della relazione di Vittorio Giammusso, neurochirurgo, di giovedì sera, in occasione della serata conviviale del Rotary Club Trieste, all'Hotel Greif Maria Theresia, che ha destato vivo interesse tra i presenti, visto l'alto numero di soci dalla formazione scientifica. «Le due visioni, materialista e spirituale - ha detto Giammusso, nell'introdurre l'argomento - sono state nella storia spesso in forte contrasto, dovuto ad un atteggiamento di posizioni non negoziabili, da parte di entrambe le correnti di pensiero. Oggi - ha proseguito - scienza e fede dialogano tenendo a mente, che razionalità e dogmi possono convivere».

Il presidente Romanò (a destra) accoglie il dottor Giammusso

Fede e scienza nascono ambedue dalla stessa caratteristica fondamentale dell'uomo, ovvero l'innata tendenza a porsi delle domande su sé stesso e sul mondo che lo circonda. Fino a metà dell'800 le due posizioni, evoluzionista e soprannaturale erano alla pari. Con le teoria darwiniana sull'evoluzione delle specie animali e vegetali per selezione naturale di mutazioni casuali, si passò a una visione più propensa al materialismo. «Oggi stiamo assistendo a un fenomeno di ritorno ad una visione divina della genesi, soprattutto per alcune religioni totalitarie, come l'Islam, oppure alcune sette che si sono distaccata dalla chiesa cattolica, specialmente negli Stati Uniti, che di Darwin non ne vogliono proprio sentir parlare». Pur mantenendo come principio la fede nei dogmi, la chiesa non contrasta la catena evolutiva del pianeta, che è comparso miliardi di anni prima dell'uomo, così come accetta che quest'ultimo non sia piombato sulla terra con le sembianze attuali, ma attraverso un lungo percorso di sviluppo, frutto del disegno superiore divino.

pa. p.

GLI AUGURI

Mariuccia compie 70 anni

È arrivato anche per Mariuccia il traguardo dei 70 anni. La festeggiano la figlia Erica con Alessandro, Elisabetta e i parenti tutti.

Livio, sono 60 anni

Nonno Livio compie 60 anni. Festeggiano con lui facendogli tanti auguri Stefano, Laura, Francesca, Fabrizio e Luca

Parte oggi la mostra-mercato organizzata dal Comune nell'isola pedonale

Viale XX Settembre si scopre fiorito

Parte oggi «Viale in fiore e delizie di primavera», mostra mercato promossa dal Comune di Trieste, dal Comitato «Centro D.Rossetti» e finanziata dalla Fondazione CRTrieste.

Saranno 41 gli espositori, come ha ricordato l'assessore Paolo Rovis, che coloreranno il Viale festeggiando la primavera in una delle prime e riqualificate isole pedonali della nostra città. Una festa per tutti i triestini che potranno passeggiare da Largo Bonifacio fino a Via Rossetti all'interno di un percorso - quest'anno raddoppiato come ampiezza - animato da fiori e piante per tutti i gusti e composto da quattro giardini «creati» in loco. L'iniziativa conclude il trittico di eventi realizzati per rivitalizzare il Viale XX Settembre : prima con la Fiera di S.Nicolò, poi con la festa di Carnevale e infine con il Viale in Fiore. La manifestazione sarà animata da allestimenti speciali da Largo Bonifacio a via Rossetti : dal carro in legno degli inizi del '900 da cui trabocceranno fiori freschi e bulbi alle 'sagome fiorite' di «uomo' e di 'donna»; fra giardini fioriti e guarniti da palme, camelie, agrumi, cactus ecc non mancherà un angolo «viola» colorato dalla lavanda profumata di Venzone e stand di oggettistica dedicati al giardinaggio (vasi, porcellane, attrezzi ecc).

Lo Scrigno ACQUISTA:
ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA ....
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

ELARGIZIONI

- In memoria di Azzurra dagli amici dell'Accademia danze Trieste (camp. regionale 2007) 135 pro Azzurra - Malattie rare.
- In memoria di Narciso Antonini nel V anniv. (17/3) dalla moglie Nives, dalle figlie Laura e Tiziana e dai nipoti Matteo, Flavio e Carlo Maria 100 pro Ass. amici del cuore, 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nereo Marchi nel II anniv. (17/3) dal figlio e dalla madre 50 pro Azzurra (ricerca malattie rare); da Bruna e Livio 30 pro ist. infantile Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga nell'anniv. (17/3) dai suoi cari 15 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Cossi dalla famiglia Specchi 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Claudio Cucaz dai condomini di via Tonello 23 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Severina de Candido dalla famiglia Maj 150 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Drago Petelin da Lidia e Mario Brisčik 50 pro Ass. De Banfield (progetto Alzheimer).
- In memoria di Maria Flego dalla fam. Furlani 100, da Edy e Ingrid 50, da Giustina 25, da Carluccia 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Libera Folin-Gabrielli da Angelica Folin 20, dalla fam. Giuseppe Scattaro 25 pro Unitalsi.
- In memoria di Giuseppe Giurco dalle colleghe della figlia Cristina (scuola Saba) 140 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria Gratton da Anna Ceriani 10 pro Agmen.
- In memoria di Antonia Ordinanovic da Liciana e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati; da Gigliola, Nives, Brunetta, Lucia 40 pro Agmen.
- In memoria di Narciso Pettirosso dalle fam. Rudez e Giassi 20 pro Fondazione Ant Italia (dott. Borotto).
- In memoria di Fausta Piaser da tutti i colleghi della Direzione provinciale dei servizi vari di Trieste 180 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Ludmilla Pieri dai condomini di via Angelo Emo 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittoria Piscanc ved. Ferluga dalla famiglia Picinin 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fulvio Pivotti da Bernardo e Giuliana Benussi 100, da Sergio e Eliana De Luyk 100, da Glauco Decorti 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Roberto Puppi dalla mamma Antonietta 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nerio Rossetti dai condomini di via Caravaggio 9 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lilly Süssland da N.N. 100 pro Airc.
- In memoria dei suoceri Vittoria e Cristiano da Piero 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della mamma Anna Trevisan da Romana Rossmann 50 pro Airc (Mi).
- In memoria dei propri cari da Ondina Leon 100 pro Comunità S. Martino al Campo.
- Da Alessandro, Ludovica e dagli amici 206,28 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Mario Bevilacqua dai condomini di via F. Patrizio 18 90 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruna Bossi da Anna Giraldi 50 pro reparti emodialisi Ospedali Cattinara e Maggiore.
- In memoria di Giannino Cheber da Sergio e Roberto 200 pro Fond. Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Mario Cicutto dai condomini di via Del Bergamino 18 140 pro Ass. Amici del cuore (progresso della cardiologia).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

17 marzo 1957

➤ Il giudice delegato sul fallimento del Pastificio Triestino ha accolto la proposta dello stabilimento Paste Alimentari Spa di continuare la produzione di tipi di pasta della società caduta in fallimento. Così, la subentrante azienda (già Ossoinack), sorta in città nel 1947, aggiungerà ai suoi prodotti (oltre alla pasta «Le campane di San Giusto») i tipi già noti con il marchio del Pastificio Triestino.

➤ Presente il ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Emilio Colombo, è stato inaugurato il nuovo Mercato ortofrutticolo in Riva Ottaviano Augusto. Iniziatasi con la benedizione del vescovo Santin, la cerimonia è terminata con le parole di compiacimento del rappresentante del governo nazionale.

➤ Nella sede dell'Associazione filatelica triestina di piazza S. Giovanni 1, è stata allestita una mostra con i francobolli emessi in Germania dal 1872, a cominciare cioè dall'impero fino alle quattro zone di occupazione e dalle due Germanie. La collezione del dottor Francesco Principe si avvale esclusivamente di pezzi nuovi, a eccezione di alcune prime emissioni.

BUGATTO&CASARA

MD 10 anni
1997>2007

Dopo 10 anni di attività, abbiamo completamente RINNOVATO il punto vendita di via Economo 5a.

Siete tutti invitati all'inaugurazione, sabato 17 marzo 2007 dalle ore 19.00

30% di sconto

Per festeggiare l'avvenimento, abbiamo deciso di offrirvi il **30% di sconto su tutte le migliori marche**, ordinate presso il nostro punto vendita nel periodo di 10 giorni a partire dal 17 marzo al 24 marzo 2007.

© ph stefano lunardi - modelli Be-nice

Agos
Un mondo di flessibilità
Paghi tra 6 mesi.

Non aspettare altri 10 anni!

dieciannidiarredamento
XXX%
trentapercentodisconto

orario 9.00 - 19.30
DOMENICA E LUNEDÌ, APERTO AL POMERIGGIO

MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it

Trieste, Via Economo, 5a tel 040 307028 - fax 040 3224400

IDEOGRAMMA

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Continuaz. dala 12.a pagina

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA italiana seria affidabile cerca lavoro presso famiglia seria come collaboratrice domestica tre volte alla settimana di mattina nei giorni martedì giovedì sabato tel. 0403683022. (A1642)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio Atlante assetto CD C lega climatronic Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 1.8 Turbo Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta. . Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

CITROEN C 2 elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 climbing km 0 giallo Pack clima pred radio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto 55 3 porte, anno 1999, ottime condizioni, Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p red dot 2003 argento Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Y 1.1 Elefantino blu 1998 nero clima fendi p. radio Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover freelander 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MERCEDES classe A 160 Avantgarde 1999 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi classic 2003 nero met Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 CDI 2002 argento CD tetto cerchi 17 automatica pelle parziale Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 blu met tiptronic climatronic CD lega Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv h. line 2003 argento CD Navi piccolo spel rib Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 5 porte, anno 1996, aria condizionata, servosterzo, chiusura centralizzata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado, 3206572444. (Cf2047).

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE 20enne massaggi erotici. 3349334635. (A1637)

A.A.A.A.A.A. GRADO troverai una bellissima dolce massaggiatrice. 3388919802.

A.A.A.A.A.A. MERAVIGLIOSA, massaggiatrice svedese, Ronchi! Prova! 3343894192.

A.A.A.A.A. NUOVE massaggiatrici salon «Mont» di Fernetti 38631820781. (A1667)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora 5.a prima volta 3335052576. (A1672)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale bella compiacente riservata. 3335041689.

A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ ragazza giapponese 21 anni molto bella. 3342535913. (A00)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753. (A1676)

A.A.A.A. TRIESTE femminile novità grossa sorpresa, lunghi preliminari 3389140867. (A1629)

A.A.A.A. TRIESTE Silvana prima volta grossa sorpresa trasgressiva 3336342980. (FIL22)

A.A.A.A VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne indimenticabile. 3423496775. (C00)

A.A.A. GORIZIA BELLA, affascinante e molto dolce ti aspetta. 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA bella piccantissima 20enne, 5.a misura, corpo da sballo, disponibilissima, calda. 3289109700. (B00)

A.A.A. MONFALCONE novità affascinante dolce e molto giocherellona chiamami 3293738066. (A1631)

A.A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa, 6m, completissima. 3201781090.

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, molto affascinante, anche domenica. 3409116222.

A.A.A. TRIESTE novità bellissima bionda 23 anni 6.a naturale 3331832703. (A1670)

A.A.A. VENEZUELANA calda come il sole compiacente preliminare 3392800637. (A1678)

A.A. BOCCA di fuoco 5 m padrona dominante completissima 3466281422 non stop. (A1684)

A.A. CHIAMA subito! Ronchi scoprirai emozioni fatti massaggiare! Sono stupenda. 3389483866.

Continua in 30.a pagina

GENERALI per la cultura

RADICI DEL PRESENTE
Attualità e valore delle tracce di Roma antica

175 years

27 gennaio - 30 maggio 2007

Mostra didattica di una selezione dei reperti provenienti dalla collezione archeologica delle Assicurazioni Generali.

Trieste
Palazzo della Direzione Centrale
piazza Duca degli Abruzzi, 2

Visite scolastiche dal lunedì al venerdì, su appuntamento:
[n° verde] 800 13 60 12

Apertura al pubblico:
sabato dalle 10:00 alle 18:00 | domenica dalle 9:00 alle 13:00

a cura di trivioquadrivio

Il problema del Palacongressi

● Sembrava che l'ipotesi di un Palacongressi sulle rive fosse ormai tramontata, ed ecco il centrosinistra, Rosato in testa, marciare compatto contro la saggia decisione del comune. A parte Omero, che ha mantenuto la sua posizione iniziale, pensano di aver fatto un colpo gobbo opponendosi alla decisione della maggioranza. Non si rendono conto, però, di aver svenduto l'immagine più bella di Trieste agli interessi di costruttori, commercianti e imprenditori e di aver boicottato quella che poteva essere la vittoria di un'opinione popolare. Poiché il Palacongressi si farà comunque in un luogo più opportuno, tutto questo frastuono sulla grave perdita economica per la città mi sembra soltanto strumentale. E chi si è prestato a questa manovra di dubbia trasparenza lo dovrà scontare in termini di perdita di credibilità.

Chiara Girotto

Cinque mesi in reparto

● A metà circa di settembre 2006 venivo ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara per un semplice intervento di vertebroplastica, intervento che, compresa degenza, si sarebbe dovuto risolvere in un paio di giorni. Purtroppo quel giorno si è trasformato in uno dei più tristi della mia vita, vuoi perché il chirurgo che doveva operarmi è stato sostituito all'ultimo momento, vuoi perché le attrezzature sembrava non funzionassero a dovere, mi è stata fratturata una vertebra i cui frammenti hanno compresso il midollo spinale.

Lo stesso giorno sono stata operata di nuovo per l'estrazione del frammento col risultato che sono rimasta paralizzata dalla vita in giù. Dopo circa tre settimane di degenza nello stesso reparto, ove a onor del vero ho trovato da parte di tutti disponibilità, competenza e gentilezza, sono stata trasferita nel reparto di riabilitazione dell'ospedale Maggiore di Trieste.

E qui lo scopo di questa mia lettera. Non ci sono parole sufficienti per descrivere i cinque mesi abbondanti che ho passato in questo Reparto. Comincio col dire che dal dover passare tutta la vita in carozzina, ora, con l'aiuto delle stampelle, cammino. Questo in un primo momento era stato giudicato impossibile. Il tutto grazie alla grandissima professionalità, competenza e bravura del personale tutto del suddetto reparto.

Cominciando dal Primario, dott.ssa Antonietta Zadini, che oltre alla simpatia tipica dei romani, dimostra quotidianamente comprensione e competenza spesso abbinando al freddo lavoro di routine, qualche affettuosa frase e carezza, che a chi è nelle mie condizioni è un vero toccasana. I medici Maurencig, Pesavento e Fonda, al pari del loro Primario, nei cinque mesi trascorsi sono sempre stati anche loro di una disponibilità, capacità e professionalità uniche e non solo verso di me, ma verso tutti i pazienti. Mai un rifiuto o un gesto di stizza per qualsiasi cosa si andasse loro a chiedere; anche del personale paramedico non posso che parlare bene. Tutti, a qualsiasi grado appartengano, si vede che sono ben guidati ed instradati, in un modo che definirei esemplare. Svolgono il loro lavoro volentieri e con bravura, mettendocela tutta in quello che fanno. Si affezionano ai «loro» pazienti trattandoli come fossero loro parenti. Non potevo trovare, in un momento così triste, persone migliori.

L'ultimo elogio alla mia cara fisioterapista, che con la sua forza, capacità e affetto è riuscita a farmi scorrere il sangue dov'era fermo e a ridare ai miei muscoli il vigore che prima mi mancava e che ora mi è sufficiente per reggermi in posizione verticale.

Grazie Maria Grazia Samec.

Ida Rotunno

IL CASO

Un lettore lamenta disservizi in una banca in coincidenza con una festività

Carnevale anche per gli sportelli

● Martedì 20 febbraio, normale giornata lavorativa... per chi lavora. La banca di cui sono cliente, la Bipop-Carire di Corso Italia, applica già lodevolmente da tempo l'orario ininterrotto. Sui giornali non c'è alcun avviso di sciopero o di interruzione del servizio per altre cause. Alle 13.30 mi reco pertanto normalmente per un'operazione urgente in banca e la trovo chiusa per «assemblea sindacale». Un cartello mi avvisa che l'assemblea è iniziata alle 12.30 e finirà a conclusione del normale orario di apertura. Di fatto l'orario prefestivo: ma oggi non è festa contrattuale e nemmeno domani lo è. E allora? Diceva Andreotti «a pensar male si fa peccato, ma a volte ci si azzecca». E io penso, qui, pubblicamente, male, pronto a scusarmi di fronte ad augurabili smentite da parte dei promotori dell'assemblea. Penso che è curioso un orario di assemblea a cavallo dell'ora di pranzo, curioso anche il giorno scelto, martedì grasso. Di solito le assemblee sindacali in banca – e non solo – si tengono o il venerdì pomeriggio o il lunedì mattina, in modo da «allungare» il weekend. Penso poi che è curiosa la coincidenza con l'ultimo di Carnevale, realizzo e mi arrabbio. Certo può essersi trattato solo di una coincidenza... ma che strana coincidenza.

Gradirei sapere chi ha indetto quell'«assemblea» e conoscere il numero di partecipanti. Gradirei in merito una risposta pubblica, da parte delle organizzazioni sindacali della banca e di quelle provinciali di categoria. So benissimo che convocare un'assemblea è comunque un diritto riconosciuto ai lavoratori, riconosco e difendo questo diritto. Ma anch'io ho i miei diritti come cliente della banca e come cittadino. In primo luogo di non essere preso in giro l'ultimo di Carnevale con la «favoletta» dell'assemblea sindacale. Non so se qusto andazzo si sia manifestato anche in altre banche o in altre realtà lavorative cittadine.

Paolo Geri

La gestione dei condomini

● Durante un telegiornale di alcune sere fa, si è sentita una singolare battuta dell'onorevole Berlusconi sulla recente crisi di governo, che ha voluto paragonare a una «rissosa assemblea di condominio». Il simbolico confronto fa tuttavia capire che nell'ambito delle case in condominio, ormai abitate da milioni di italiani, non vi sia un'atmosfera di serena convivenza, anche perché è tuttora vigente un vecchio e rigido ordinamento che costringe a ricorrere all'impegnativo apparato civilistico persino nei casi banali di piccoli contrasti.

Si ricorda che a Trieste sono state costruite dall'Inacasa, divenuta poi Gescal, numerose case popolari di tipo condominiale, per soddisfare le richieste dei lavoratori che dovevano essere organizzati in piccole cooperative edilizie fino alla consegna degli alloggi in costruzione.

È risaputo che la responsabilità della gestione di un condominio è attribuita all'assemblea dei condomini, assistita da un «amministratore» con funzioni consultive e contabili ma senza facoltà decisionali. Data la composizione eterogenea di tale assemblea è maggiormente sentita la necessità di un adeguamento normativo, almeno simile a quello in vigore presso le citate cooperative edilizie, per dare un assetto più ordinato e respolnsabile alla gestione delle case in condominio e per risolvere in maniera più agevole e conciliante le eventuali divergenze.

Guido Placido

Il tour delle Rive

● T'amo Trieste, e mite un sentimento di servizio stimola e suggerisce la segnalazione di alcune magagne; «in itinere», sulla direttrice Piazza Libertà-Campo Marzio. Si parte dalle due stazioni dei treni e delle corriere. Benché la città sia impervia per le biciclette, lì attorno, nonché in viale Miramare, ce n'è un bel numero. Un parcheggio spontaneo; aggrappate a ogni possibile appiglio. Sono moltissimi i pendolari del pedale, che hanno fretta di raggiungere le loro mete in ore di punta. Degnissimi di considerazione e da premiare, allestendo loro una piattaforma attrezzata e coperta, e con avvisi di rimozione d'autorità delle bici abbandonate.

Da lì si procede, chiudendo un occhio sul malconcio complesso di archeologia doganale di corso Cavour, in fiduciosa attesa di una sistemazione, che sia rispettosa di volumi e di colori. Più avanti le Rive ci attendono, spalancate sulla vista del mare. Le nuove corsie sono già state oggetto di segnalazioni, per via degli attraversamenti pedonali bifase, più trappole di luci che transiti «fool-proof».

A questo punto, se un passeggero avvertisse un'urgenza personale, dovrà adocchiare un locale pubblico, che lo serva; anche nei giorni festivi. E allora perché non utilizzare una parte del Magazzino vini per una batteria di umili, indispensabili «pissoir»? Basterà una cosa provissoria, in attesa che i poteri forti, evitando di scannarsi, decidano nel merito. Cittadini comuni, visitatori occasionali, folle di convegnisti glorificheranno una città premurosa verso ospiti in preda a premiti.

Il tour finisce in via di Campo Marzio, proprio sotto codesto giornale. Sui marcipiedi frondosi bagolari, dopo il recente rifacimento della strada, si sono ritrovati il piede del tronco affondato e affogato nell'argilla di risulta. Dopo una pioggia abbondante, quella specie di aiola di rispetto si allaga e diventa una pozza impermeabile, che dura giorni e giorni. Le anofeli pregne ringraziano; gli alberi impensieriti scuotono la chioma.

E infine – sempre in vena di mosca cocchiera – si segnala una carta turistica dei dintorni di Trieste, di M. Zucalli, stampata a Vienna, nella quale è segnato un tratto di ferrovia, «in progetto», da Opicina a Basovizza e a Cosina; tutta allo scoperto. In relazione ai terrificanti tracciati del Corridoio 5, a volte – chissà? — per evitare il peggio del peggio.

Danilo Ceccone

Una bella commedia

● A proposito delle celebrazioni austriache del viaggio a fini scientifici ed esplorativi della fregata «Novara» menzionate dal sig. Enrico Mazzoli con la sua lettera pubblicata su «Il Piccolo» del giorno 6 marzo, vorrei ricordare la bella commedia rappresentata tra fine febbraio e i primi di marzo dal titolo «El giro del mondo in do ani e passa» di Claudio Martelli con la regia di Bruno Cappelletti. Il lavoro è stato rappresentato dalla Compagnia teatrale degli ex-allievi del Toti nell'ambito della stagione dell'Armonia che si sta tenendo presso il teatro Silvio Pellico di via Ananian.

La commedia ha proprio come soggetto quel viaggio memorabile, attraverso le vicende umane e anedottiche di coloro che a quella spedizione parteciparono.

Questo lavoro è risultato interessante non solo dal lato scenico, per l'omogeneità e la coerenza raggiunte da tutte le componenti dello spettacolo, ma anche dal lato storico ricordando a noi tutti quello che la nostra città, insieme alle genti dell'Alto Adriatico compì 150 anni fa. Io credo che tutto ciò sia un piccolo contributo a rinsaldare la nostra identità e farci capire il nostro essere triestini, cosa di cui abbiamo molto bisogno. Qualcosa a livello non istituzionale quindi è stato fatto per celebrare l'avvenimento. Ci auguriamo adesso che si faccia altrettanto anche a livello pubblico.

Sergio Chiarenza

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Fargere-Sanchez, giocata a Cannes, nel febbraio 2007. Il bianco ha un alfiere di vantaggio, ma non può salvare il proprio re dalla ragnatela tessuta dai pezzi avversari. Quale continuazione del nero forza scaccomatto in 3 mosse?

Soluzione:
1...Dh2+ 2.Rg4 Dh5+ 3.Rf4 e5 scaccomatto.

Alberto Jurissevich giovane promessa

Campionato Italiano Under 16 a squadre. Giornata delle sorprese: la Under 16 A (Filippo Varsaica, Giuliano Gregori, Lorenzo Monticolo e Lorenzo Bauzon) spreca un'occasione in classifica pareggiando con il CUS Udine Danieli, proprio nel giorno in cui la Under16 B (Erik Marega, Giacomo Ebblin, Paolo Arias e Nicola Pinzani) impone meritatamente il pari a Gorizia! Quindi la decisione per la vittoria nel girone e conseguente qualificazione per le finali nazionali è rinviata allo scontro diretto fra SST A e Gorizia.

Campionato Italiano Under 16 individuale.

Si è giocato domenica a Trieste l'ultimo turno del Campionato Italiano Individuale Under 16 (ogni turno si è giocato in una diversa località della regione). Hanno partecipato 34 giocatori: nella categoria Under 14 primo classificato Biagio Capizzi (Ud), seguito da David De Monte (Ud) e Giuliano Gregori (Ts). Nella Under 12 Fabio Solari (Ud), Filippo Varsaica (Ts), il campione in carica Under 10 che quest'anno è passato di categoria, e Stefano Bozza (Pn). Nella Under 10 primo Alberto Jurissevich (Ts) di 9 anni seguito da Emanuele D'Angela (Ud) e da Davide Trevisan (Go). Nella Under 10 ha partecipato anche Riccardo Varsaica che evidentemente vuole seguire le orme del fratello maggiore, l'ormai veterano Filippo (11 anni)! Per Trieste hanno partecipato anche Michele Piccinino (Under 12), Lorenzo Bauzon, Lorenzo Monticolo e Marco Tugnizza (Under 16) ed Antonia Ivanciuc (Under 14). Pertanto nell'ambito di tutti i tornei del circuito giovanile disputati i triestini che hanno ottenuto una prestigiosa qualificazione per le finali nazionali che quest'anno si giocano a Palermo sono: Alberto Jurissevich (Under 10), Filippo Varsaica (Under 12), Giuliano Gregori (Under 14), Lorenzo Monticolo e Lorenzo Bauzon (Under 16).

Aldo Seleni

Everywhere LANCIA 00800 52624200 | LANCIA più

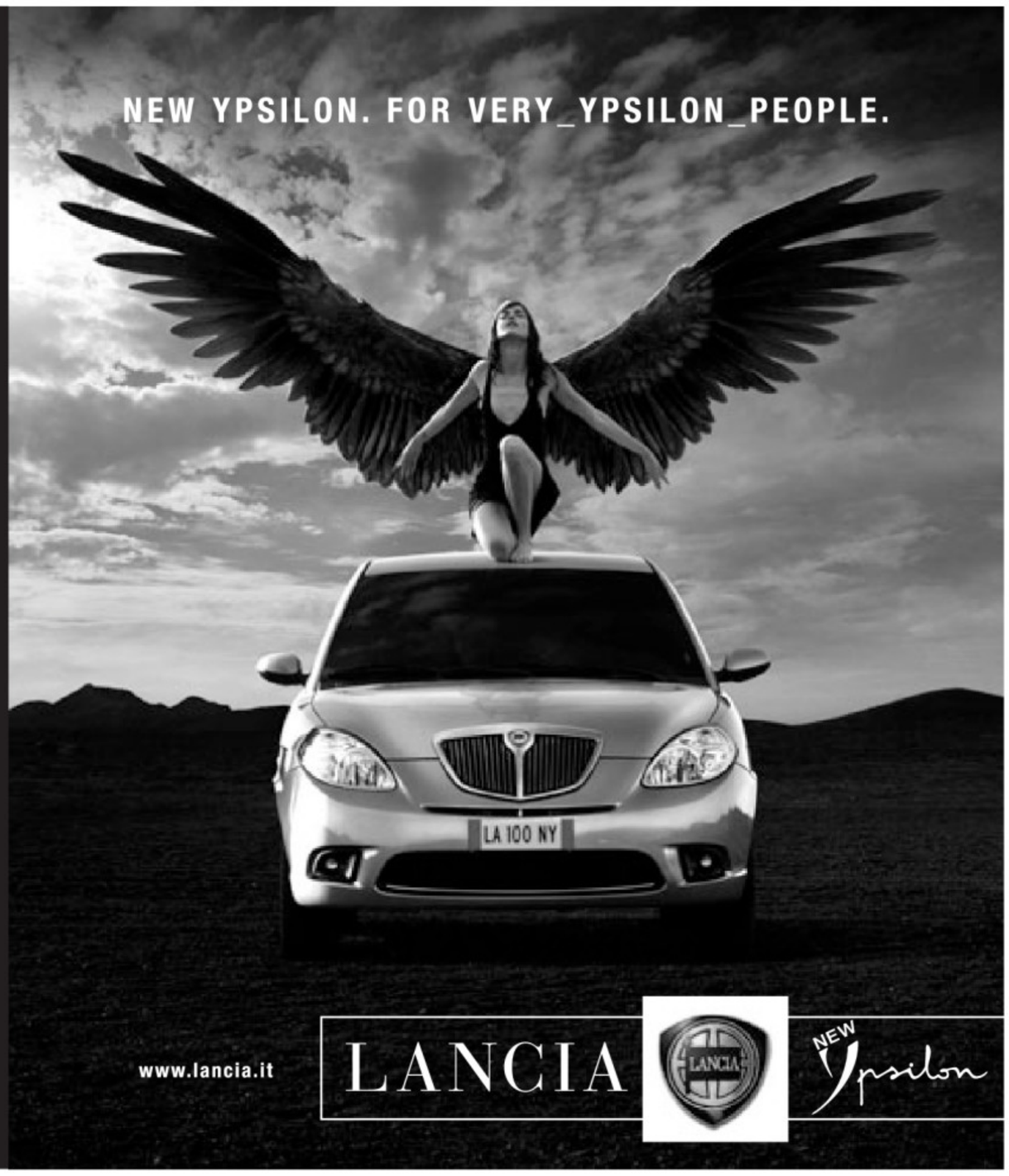
*Esempio riferito all'acquisto di New Ypsilon Platino 1.3 Multijet comprensivo di contributi statali per rottamazione euro 0, euro 1 e 3 anni di esenzione bollo (prov. MI-TO-Roma). Identica Lancia riferito ad un cliente residente nelle province MI-TO-Roma. Maggiori informazioni disponibili presso la Rete ufficiale Lancia. **Lancia New Ypsilon 1.2 8V Argento 60CV - 10.700,00 euro (escl. IPT) - Anticipo 4.760,00 euro - 36 rate da 100,00 euro (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata Finale Residua pari a 4.020,13 euro - Spese gestione pratica 250,00 euro + bolli Tan 7,95% - Taeg 10,94% - Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 marzo. Consumi da 4,3 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 114 a 155 g/km.

SEDUZIONE SENZA LIMITI.
Fino a 3.500* euro di vantaggi.

- Supervalutazione del tuo usato, anche se vale zero.
- Servizi Identica Lancia che comprendono, per un anno, la copertura assicurativa totale per furto, incendio e rapina, antifurto Identicar e...molto altro ancora da scoprire nelle Concessionarie Lancia.
- VYP Service, il servizio "sottocasa" incluso nel prezzo che si occupa di tutto, dal tagliando alla manutenzione, all'assistenza.
- Tua da 100 euro al mese con Lancia più**.

Diventare VYP non è mai stato così seducente.

A partire da 10.700 euro.



La Concessionaria Lancia
LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

SPORT

Anche lunedì Del Piero sarà un osservato speciale di Allegretti e soci. A destra Eliakwu torna titolare

CALCIO SERIE B Il massimo dirigente bianconero si aspetta per lunedì sera una sfida di alti contenuti agonistici

Cobolli: la Triestina ci farà soffrire

Il presidente: «L'Alabarda ha diritto a riavere il punto che gli è stato tolto»

TRIESTE Per il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli, la sfida giocata dalla sua squadra al Rocco contro la Triestina, nel girone di andata, ha rappresentato probabilmente il momento fin qui più sentito del torneo di serie B, sotto il profilo emotivo. Lo scorso 21 ottobre, infatti, il massimo dirigente bianconero ha potuto riabbracciare la città d'origine della sua famiglia: a Trieste, nel 1892, nacque suo nonno Giuseppe, un irredentista che diventò poi anche ministro dei lavori pubblici negli anni Trenta e fu amico d'infanzia di Nereo Rocco.

Lunedì sera, la Vecchia Signora e Cobolli Gigli riceveranno l'Alabarda a casa loro, all'Olimpico di Torino.

Presidente, sono passati quasi 5 mesi da quel sabato d'autunno: che ricordo ne conserva?

È stata una splendida giornata, in primo luogo dal punto di vista umano. Sono stato accolto benissimo a Trieste e, in serata, devo ammettere che l'uscita dallo stadio è coincisa con la convinzione di aver vinto la partita in modo non proprio eccezionale per quanto attiene i nostri meriti. In ogni caso, anche quei 3 punti hanno contribuito a farci arrivare dove siamo adesso, in testa alla classifica.

La situazione in ottobre era decisamente diversa da quella attuale: la Juve era ancora ultima, condizionata dalla penalizzazione successivamente ridotta, e la Triestina aveva in panchina un altro allenatore. Anche la partita di lunedì sarà completamente differente rispetto al match visto al Rocco?

Con il nuovo tecnico, la formazione rossoalabardata ha ricominciato a collezionare risultati soddisfacenti, che l'hanno riportata in una zona medio-alta nella graduatoria. Perciò mi aspetto un confronto dagli alti contenuti agonistici, con una Triestina molto tonica e la Juventus motivata a vincere per raggiungere il più in fretta possibile l'obiettivo della promozione in serie A.

Inoltre, mi auguro che un nostro eventuale successo possa essere accettato sportivamente dagli ospiti, compagine dal buon tasso tecnico e alla cui guida ora c'è Varrella, un allenatore che sa fare il suo mestiere alla perfezione. A onor del vero, quando sono venuto a Trieste, mi era parso che pure Agostinelli stesse guidando al meglio la squadra. Qualche settimana dopo, però, è iniziato un periodo di appannamento, che ha portato al cambio in panchina: una decisione grazie alla quale i giocatori hanno ritrovato il giusto vigore.

A proposito del salto di categoria, considerando che per voi, alla fine, lo stesso si concreterà a meno di sorprese clamorose, se dovesse specificare tre nomi su cui verrà costruita la squadra della prossima stagione, chi indicherebbe?

Direi sicuramente un terzetto di campioni come Del Piero, Buffon e Nedved. Ma non voglio dimenticare pure i nostri giovani dalle ottime prospettive, ovvero Paro, Palladino e Marchisio: atleti che dimostrano la bontà del vivaio juventino. E poi, come già ufficializzato, ritornerà Criscito, oggi in forza al Genoa.

Ritorniamo alla Triestina: anche la sua Juve ha dovuto far fronte a una penalizzazione durante il torneo in corso, un gap più cospicuo rispetto a quel -1 inflitto all'Alabarda e motivato da situazioni totalmente diverse. Cosa pensa della punizione inflitta alla formazione giuliana?

Mi pare si sia trattato solo di un problema tecnico (il fax inceppato, *ndr*), per cui ritengo che la società del presidente Fantinel abbia tutti i diritti di vedersi restituire il punto che le è stato tolto. Mi pare che, in primo luogo, si tratti di una questione di principio.

Ha citato il numero uno del club rossoalabardato: lunedì a Torino vi incontrerete?

Se seguirà la squadra in trasferta, sicuramente. Stefano Fantinel è un amico e, al contempo, un bravo presidente. A riprova di ciò, posso dire che durante le riunioni in Lega Calcio è sempre molto attivo. Non dimentichiamo, poi, che nell'ultimo periodo è stato costretto a farsi carico di una situazione delicata, obbligato a veder giocare la Triestina, in casa, in uno stadio chiuso e successivamente riaperto solo parzialmente: tuttavia non si è lasciato abbattere da questo problema, affrontandolo con grande dignità. Inoltre, attorno a sé, ha saputo costruire un'ossatura societaria fatta di persone serie e competenti, capaci di trasmettere classe e determinazione ai calciatori.

Matteo Unterweger

Giovanni Ceccarelli, allenatore in seconda dell'Unione (Lasorte)

Sul mister: «Apprezzo di lui la capacità di insegnare e il lavoro su tecnica e tattica. Dico in faccia quello che penso e ciò non aiuta nel mondo del calcio»

IL PERSONAGGIO

Il vice-allenatore ha alle spalle un'onesta carriera di calciatore spesa in Romagna, dalle sue parti

Ceccarelli: «Sono caliente, non faccio la statuina»

Gli piace avere un ruolo attivo. E ha già collezionato più di un'espulsione

TRIESTE Al Rocco, da due partite a questa parte, in mezzo agli altri addetti seduti accanto alla panchina alabardata, c'è un ragazzone dalla folta chioma bionda che spesso si alza e urla consigli ai giocatori: è Giovanni Ceccarelli, classe 1968, il vice di Varrella, l'uomo di fiducia del nuovo mister alabardato. Romagnolo doc anche lui, da calciatore («un centrocampista di quantità», come piace dire a lui) ha giocato soprattutto nell'Interregionale fino a salire in C2 con la squadra della sua cittadina, Bellaria, proprio prima di appendere le scarpe al chiodo.

Ceccarelli, come è nato il passaggio da giocatore ad allenatore?

Dopo l'ultimo anno che ho giocato, nella stagione 2003-04, si è creata la possibilità di lavorare con Varrella e l'ho presa al volo. Volevo provare questa nuova avventura e lavorare con Varrella, secondo me, è il massimo per come insegna il calcio. La sua è una filosofia che sposo in pieno.

Cosa le piace di lui?

A parte la professionalità, che è fondamentale, apprezzo il suo modo di insegnare e di lavorare sull'aspetto tecnico-tattico senza lasciare niente al caso, nemmeno il minimo dettaglio.

La prima impressione è di un vice che partecipa molto durante le partite, vero?

Questo è il mio modo di fare, mi piace avere un ruolo attivo durante le partite. Già quando ero giocatore avevo l'abitudine di spronare i compagni. Poi devo ringraziare anche il mister che mi dà spazio e mi lascia tempo e modi per esprimermi.

In due anni, però, il ruolino da vice presenta già diversi episodi di espulsioni: come mai?

In effetti ho un carattere un po' caliente, del resto mi piace dare il massimo e quando sposo una causa la sposo fino in fondo. Insomma, io ci tengo veramente a far bene e quando si vive la partita intensamente può capitare di esagerare. Ma si tratta sempre di cose fatte senza cattiveria. Ma è il calcio che mi trasforma, in genere nella vita non sono così, poi in campo divento abbastanza focoso. Devo confessare che questo carattere mi ha precluso un po' anche la carriera da calciatore.

In che modo?

Io quello che penso lo dico in faccia, e in questo ambiente non è certo l'ideale per far strada.

Passiamo alla Triestina: come l'ha trovata e come è cambiata in un paio di settimane?

Io non so cos'era successo prima, ma devo dire che dal primo giorno ho visto nei ragazzi una grande voglia di fare, tutti si sono calati nella parte, ben disposti a lavorare di buona lena. Avverto una grande positività in questo momento nella squadra, a prescindere dai risultati che poi possono dipendere da tanti fattori.

Fino a venti giorni fa avrebbe mai immaginato di sfidare la Juve?

Assolutamente no, non ci pensavo nemmeno. Giocando con le parole, credo che sarà una grande esperienza che potrà creare tanta esperienza. Personalmente sarà il massimo di quanto vissuto finora in panchina.

Tra di voi c'è una grande fiducia per la partita di lunedì.

Il mister ha una mentalità vincente, lui vuole sempre il massimo. Sia incontrando la prima che l'ultima, ragiona nella stessa maniera, a prescindere dall'avversario. È una mentalità che sta trasmettendo ai ragazzi e continua a trasmettere anche a me. Per questo ci crediamo, non andiamo certo a Torino nella parte delle vittime predestinate. Noi siamo convinti di poter fare bene.

C'è la volontà di proseguire in futuro la carriera da allenatore?

Per adesso ho il patentino di terza categoria, ma l'intenzione è di proseguire su questa strada, anche se poi dipende da tante cose.

Antonello Rodio

Brescia ancora a porte chiuse. Nell'anticipo pari (1-1) fra Bologna e Mantova

Il Napoli vuole i 3 punti a Crotone

NAPOLI Dopo il deludente pareggio interno di martedì scorso contro il Vicenza dell'ex Stefan Schwoch, il Napoli oggi nella trasferta di Crotone sarà chiamato a recuperare i punti persi. Allo stadio Scida i partenopei dovranno cercare di conquistare i 3 punti per mantenere le distanze con le dirette inseguitrici. Il Crotone, con i suoi 25 punti in classifica, sulla carta non dovrebbe essere un avversario temibile e pericoloso, ma c'è da fare i conti con la voglia di riscatto degli uomini di Carboni. L'allenatore goriziano, al momento, preferisce non svelare le sue carte. Tra le certezze c'è che il fantasista Roberto De Zerbi sarà schierato sin dal primo minuto. Accanto a lui verrà inserito uno tra Bucchi e Calaiò, ma al momento in pole sembra esserci l'ex bomber del Modena.

Anche a Cesena il Genoa di Gasperini si affiderà al tridente in attacco per cercare punti che gli consentano di mantenere il passo del Napoli e se possibile di rosicchiare ancora qualche punto alla seconda in classifica. Per la trasfertain Romagna, Gasperini ha convocato 19 giocatori, lasciando a casa gli squalificati Stellini e Sculli e l'infortunato Adailton, che continua a curarsi la pubalgia e tornerà disponibile tra circa un mese. L'unico dubbio del tecnico sembra riguardare l'attacco, dove ci sono quattro uomini in lizza per tre maglie: l'escluso di turno dovrebbe essere Di Vaio, che sinora non ha completamente convinto. Il tridente dovrebbe quindi essere formato da Leon, Gasparetto e Greco, sempre che Gasperini non decida di avanzare Rossi. In casa del Cesena, l'ecografia ha riscontrato una forte contrattura alla coscia sinistra per il difensore Marco Zaninelli, che si era infortunato nel finale della vittoriosa gara di martedì a Bari. Dovrebbe restare lontano dai campi di calcio per una ventina di giorni.

Brescia-Rimini si giocherà a porte chiuse. L'Osservatorio del Viminale non ha effettuato il sopralluogo per verificare i lavori di adeguamento alle disposizioni dei decreti Pisanu e Amato. L'impianto di Brescia rimane così l'unico in Italia ancora a porte chiuse. Nell'anticipo di ieri pareggio fra Bologna e Mantova (1-1) con reti di Noselli e Bellucci.

Alvaro Recoba a fine anno lascerà l'Inter

Recoba annuncia l'addio: «A fine anno lascio l'Inter»

APPIANO GENTILE Dopo quasi dieci anni di Inter caratterizzati da tanti infortuni e poche vittorie sembra arrivata al capolinea l'esperienza di Alvaro Recoba all'Inter. Recoba ha spiegato che il suo futuro potrà essere lontano da Milano, nonostante la stima di Moratti.

Luca Toni, testimonial contro razzismo e violenza negli stadi

Toni scelto come testimonial contro razzismo e violenza

FIRENZE Luca Toni è stato scelto come testimonial di un'iniziativa contro il razzismo e la violenza negli stadi. L'attaccante comparire in un cortometraggio che sarà trasmesso domenica prossima negli stadi di Firenze, Milano e Roma.

Il gol annullato a Kyriazis nella gara d'andata di 5 mesi fa al Rocco. Una decisione che suscitò lunghe proteste di pubblico e giocatori alabardati

Serie B 2006-2007

GLI INCONTRI DI OGGI

ore 15.00

Albinoleffe-Verona	
Brescia-Rimini	
Cesena-Genoa	
Crotone-Napoli	
Lecce-Modena	
Piacenza-Frosinone	
Spezia-Arezzo	
Treviso-Bari	
Vicenza-Pescara	
Juventus-Triestina (lunedì ore 21)	

CLASSIFICA

Juventus	52	Frosinone	34
Napoli	49	Vicenza	33
Mantova	46	Treviso	33
Genoa	46	Bari	30
Bologna	45	Spezia	30
Piacenza	44	Lecce	29
Rimini	43	Verona	28
Albinoleffe	38	Modena	26
Cesena	38	Crotone	25
Triestina	36	Pescara	20
Brescia	36	Arezzo	18

PENALIZZAZIONI: Pescara -1; Triestina -1; Arezzo -6; Juventus -9

ANSA-CENTIMETRI

Il tecnico alabardato non si preoccupa più di tanto della forza dei bianconeri, l'importante è trovare il modo di metterli in difficoltà

Varrella: aggrediremo la Juve in velocità

Ancora turnover, previsti almeno 4 cambi. E in difesa partirà titolare il giovane Peana

di **Matteo Contessa**

STARANZANO Messi in cascina 7 punti nelle ultime 3 partite e risistemata così la classifica, la Triestina può andare a Torino ad affrontare la Juventus con la forza dei nervi nuovamente distesi: non ha niente da perdere, una sconfitta non sarebbe drammatica perchè ci può stare. E con questa consapevolezza, c'è invece tutto da guadagnare, basta raccogliere tutto ciò che la Vecchia Signora lascerà per strada. E se non lascerà nulla, pazienza. Potendo avvicinarsi a cuor leggero, quella contro la Juventus per certi versi è la partita più facile da preparare.

Varrella, come andrà affrontata la Juventus di questi tempi?

È un problema che non dobbiamo porci. Noi avremo particolari motivazioni, loro le motivazioni le hanno sempre perchè sono la Juve, che da secoli è abituata a giocare ogni partita con il massimo della concentrazione e della determinazione. Se noi riusciremo soltanto a pareggiare l'intensità dei nostri avversari, loro ci daranno almeno 5 gol. Noi dovremo invece avere il doppio della loro concentrazione e pensare di irretirli aggredendoli in tutte le zone del campo. Non possiamo pensare di raddoppiare un bianconero e lasciarne liberi altri.

È la Juve, d'accordo. Però ultimamente sta facendo parecchia fatica. Finito l'effetto rimonta i bianconeri, abituati ad altri palcoscenici, faticano a trovare motivazioni sufficienti in serie B...

Bene, questo potrebbe essere uno dei presupposti a nostro vantaggio. E se loro ci concedono dei vantaggi, noi faremo di tutto per prenderceli. Ma è una partita dove non si possono fare calcoli.

Diciamo però che la loro difesa non è all'altezza degli altri reparti. E soprattutto è piuttosto statica. Un elemento che va sfruttato.

Certo. E noi abbiamo giocatori rapidi come Eliakwu, Marchesetti, lo stesso Allegretti, eventualmente Testini e Kalambay, per metterla in difficoltà. E anche Piovaccari, che negli spazi lunghi è molto forte.

Il tecnico Franco Varrella

Andrea Peana titolare contro la Juve

Anche la Triestina, però, ultimamente dietro balla un po', soprattutto se viene presa in velocità. E lunedì la Juventus giocoforza avrà un attacco fatto solo di gente veloce e agile. Come arginarlo?

Non stiamo preparando escamotage particolari, cercheremo di aggredirli già in quelle zone del campo da dove potrebbero partire i palloni destinati a mettere in difficoltà i nostri difensori.

Bloccare i rifornimenti, insomma...

Esatto, non dovremo mai fare arrivare il pallone in area. Dovremo essere bravi a non farci mettere la palla alle spalle: finchè gli attaccanti della Juve ce li abbiamo davanti, in qualche modo possiamo contrastarli; il problema nasce se il pallone supera la linea difensiva, la loro velocità ci creerebbe grandi problemi.

Nell'allenamento di ieri, a Staranzano, Varrella ha provato la Triestina con cui vuole tentare lo sgambetto ai bianconeri, utilizzando tra l'altro i 10 palloni ufficiali che la Juventus ha inviato per abituarsi a quelli della partita di lunedì. Si profila un altro turnover. In difesa Pesaresi non ci sarà e probabilmente anche Abruzzese, che nelle ultime tre partite ha speso molto, potrebbe riposare. Con Kyriazis e Lima centrali designati, il giovane Peana dovrebbe fare l'esterno destro, con Pivotto dirottato sulla corsia sinistra. Probabile cambio anche nella linea dei mediani, con Gorgone e Silva Ceron destinati a sostituire Briano e Rossetti. E sulla linea dei trequartisti Eliakwu partirà a sinistra al posto dello spento Graffiedi. Varrella sta valutando anche le condizioni di Allegretti.

SERIE A

Tante assenze nell'Udinese

Pozzo: «Battere Livorno per cancellare la crisi La rosa è all'altezza»

UDINE Battere il Livorno per scacciare la crisi e incominciare a chiudere i conti con la salvezza. A suonare la carica è Giampaolo Pozzo, che non nasconde la sua delusione per il campionato dell'Udinese e chiede un pronto riscatto dopo le due sconfitte contro Empoli e Roma: «Finora il bilancio della stagione è stato molto al di sotto delle potenzialità del gruppo. Adesso bisogna conquistare i punti necessari per raggiungere quanto prima la salvezza. Quello contro il Livorno è uno scontro diretto: giocandolo in casa dobbiamo assolutamente vincere. Ecco perché mi attendo una prestazione di elevato tenore agonistico».

Indulgente dopo la sconfitta dell'Olimpico, Pozzo stavolta non concede alibi, nemmeno per le tante assenze che continuano a tormentare Malesani: «Abbiamo una rosa all'altezza: anche i sostituti che scenderanno in campo domenica sono giocatori di assoluto livello, a partire da Zapotocny, che è nel giro della nazionale ceca». Vietato piangere sugli assenti, anche se la società non ha digerito bene la bocciatura del ricorso per la riduzione della squalifica a Motta: «C'è stata disparità di trattamento. Iaquinta, sempre per una gomitata, è finito all'ospedale ed è ancora indisponibile: oltre al danno abbiamo subito anche la beffa». Oltre a Iaquinta e Motta, all'appello mancano Zenoni, Felipe, Natali e lo squalificato Obodo.

Giampaolo Pozzo

Il Livorno sta decisamente meglio, ma l'Udinese deve assolutamente interrompere una serie negativa che dura da 6 partite (3 sconfitte e 3 pareggi). I tre punti non servono certo per rilanciare ambizioni europee ormai definitivamente perdute, ma sarebbe pericoloso arrivare alla sosta in piena crisi. Pericoloso per la squadra, sebbene la zona retrocessione disti ben 10 punti, ma anche fastidioso per il suo allenatore, che sta viaggiando a una media inferiore rispetto a quella di Galeone. Serve una vittoria e Malesani potrebbe anche cercarla rispolverando un'arma cara al suo predecessore, quel tridente che dopo l'esonero di Galeone l'Udinese ha utilizzato solo una volta: nella mezz'ora finale della gara con il Messina, la prima dopo il cambio della guardia. Il recupero di Barreto offre l'occasione per riprovarci: in teoria il brasiliano è in ballottaggio con Asamoah come partner di Di Natale, ma non è da escludere che i tre possano giocare tutti assieme.

Una mossa, questa, che potrebbe mettere in crisi la difesa a tre del Livorno. In questo caso sarebbe rimandato l'esordio di Sivok, il candidato numero uno alla sostituzione di Obodo.

Riccardo De Toma

FORMULA UNO

GRAN PREMIO DI AUSTRALIA Si colora subito di rosso il circuito della prima prova mondiale

Nelle libere Massa davanti a Raikkonen

Felipe: «È solo il primo giorno ma è bene mettere le macchine davanti»

Kimi Raikkonen e Felipe Massa fanno l'autografo a un tifoso

MELBOURNE Alonso è convinto di vincere, Massa è veloce ma non si sente il favorito, la Renault si inceppa eppure Briatore si dice tranquillo e non teme le Ferrari. Lo strano mondiale di Formula Uno, quello all'ombra di Michael Schumacher, è cominciato: si fa sul serio sulla pista dell'Albert Park, perché domani (quando in Italia saranno le quattro del mattino) le undici monoposto sfrecceranno per disegnare una stagione che ha già i suoi protagonisti.

Non si tratta più dei monologhi di qualche anno fa, e anche il dominio nell'ultimo biennio di Fernando Alonso potrebbe subire un duro attacco. Ma una cosa è certa: quelli che sulla carta erano considerati i team da battere, dopo i primi giri veri hanno potuto solo confermare certi pronostici della vigilia.

E allora il botta e risposta tra Alonso e la Ferrari di Felipe Massa, tra prima e seconda sessione di libere, potrebbe sembrare il preludio di una griglia di partenza già disegnata, e che si assegnerà nella notte italiana. Lo spagnolo non teme nessuno. «Sono felice di aver cominciato il mio primo weekend con la McLaren, stiamo andando nella direzione giusta. Continueremo a lavorare giorno e notte per adattarci alle nuove gomme - dice il campione della McLaren - ma ritengo che siamo tra i favoriti».

La Mp4-22 va bene, ma le Ferrari incalzano e strappano il miglior tempo sul circuito di Melbourne, anche se la scuderia di Maranello preferisce adottare un basso profilo. Niente toni trionfalistici, nonostante le due vetture siano state le più veloci nella seconda sessione, con Massa che porta a casa anche il primo punto interno, quello della sfida nella sfida con il compagno di team, Kimi Raikkonen. E queste del 2007 sono prove vere, perchè la regola di un solo motore per due gare viene applicata solo dal sabato e nel giorno della gara.

La doppietta in prova di Massa e Raikkonen (primo e secondo nelle seconde libere) ha subito colorato di rosso il circuito. «È una bella giornata, speriamo di continuare così » dice Felipe, che ora dovrà forse tenere fede alla promessa scaramantica di non cambiare le mutande per il weekend di corse, avendo messo le gomme davanti a tutti nel giorno inaugurale. «È solo il primo giorno - sorride il ferrarista di San Paolo - ma è sempre bene mettere le macchine davanti». E se la sua precede quella del finlandese, tanto meglio. Vorrà dire che il primo pilota in rosso parlerà brasiliano. E Felipe si gode un avvio in linea con quanto fatto vedere nei test invernali, ma non si sente l'uomo da battere. «Pressione? Non esiste, perché non sento di essere il favorito. In questo momento penso solo alla macchina, e a farla andare al massimo».

Perché è vero che corre la squadra, ma la Formula Uno resta pur sempre uno sport che vede sul gradino più alto del podio uno solo. Quanto a Kimi e alla rivalità interna, ancora acqua sul fuoco. «Non sono io che devo giudicare quello che fa, non faccio mica il professore. Penso alla macchina e basta». Il finlandese appare soddisfatto: «La vettura è apparsa ben bilanciata in queste prove». Insomma le basi giuste per far decollare la stagione.

GLI EMERGENTI

La matricola Hamilton ha il 3° tempo Heidfeld: la macchina risponde bene

MELBOURNE Appena dietro alle superfavorite, McLaren - sotto i riflettori anche Lewis Hamilton, il secondo del team di Ron Dennis che all' esordio in F1 si è subito messo in mostra - e Ferrari, scalpitano le altre monoposto.

Prima la Bmw, che si è subito messa in scia. «Sono contento che la macchina ha risposto così bene - ha detto Nick Heidfeld - abbiamo confermato le impressioni positive avute nei test». Al suo fianco il polacco Robert Kubica, uno degli emergenti. La Renault ha mostrato qualche ritardo, ma il guru del team francese, Flavio Briatore non si preoccupa. «Siamo sempre la macchina campione del mondo. Le Ferrari? Non mi fanno paura».

Lewis Hamilton

Chi invece il segno lo lascia, anche se non sempre cronometro alla mano, è la Honda: la macchina giapponese, indicata nella top del 2007, di sicuro si guadagna il titolo della meglio vestita. Tra i vip che scarseggiano nel paddock australiano (al completo solo la famiglia Massa, fidanzata Rafaela inclusa), i flash se li guadagna la macchina ecologica dei giapponesi. La carrozzeria ambientalista con il mondo disegnato non passa inosservato sul circuito. Magari non serve per tagliare il traguardo per primi, di certo porta una nota di colore e di impegno sociale che al mondo delle monoposto può solo aggiungere qualcosa.

A sinistra Marco Pilat in palleggio, al centro Furio Steffè in un time-out, qui sopra capitan Sandro Muzio (Foto Bruni)

Battere Senigallia primo passo dell'Acegas verso i play-out Steffè: «Un team pericoloso»

TRIESTE Ultima chiamata per l'Acegas nella lunga rincorsa ai play-out. Contro Senigallia, nel caldissimo anticipo televisivo della ventiseiesima giornata, la formazione di Furio Steffè si gioca probabilmente l'ultima chance di restare aggrappata al trenino della salvezza. Vincere per sopravvivere, vincere per agganciare Ancona e Gorizia e abbandonare momentaneamente l'ultimo posto della classifica aspettando poi di vedere cosa sapranno fare le dirette rivali impegnate in casa rispettivamente contro Omegna e Ozzano.

In casa triestina c'è la consapevolezza di trovarsi di fronte alla più classica delle ultime spiagge. Sbagliare non condannerebbe matematicamente capitan Muzio e compagni ma ridurrebbe davvero al lumicino le speranze di sopravvivenza di una squadra che sarebbe poi costretta a un'improbabile en plein finale contro Lumezzane, Cento, Gorizia e Omegna.

Consapevole dell'importanza della partita, Furio Steffè ha eliminato l'amichevole infrasettimanale (Senigallia ha giocato mercoledì contro Fossombrone) cercando di lavorare su tutti gli aspetti di una partita che nasconde mille insidie. Curando certamente la parte tecnica ma prestando grande attenzione anche alle implicazioni psicologiche di una sfida nella quale i marchigiani partono indubbiamente con meno pressione sulle spalle. «Nel corso della settimana - racconta il tecnico triestino - ho visto una squadra più titubante che arrembante. La consapevolezza di dover vincere a ogni costo fa sentire il suo peso ma credo che il tempo della paura sia finito e che quella di stasera sia una partita nella quale dovremo essere capaci di dimostrare prima di tutto a noi stessi quanto vale davvero questo gruppo. Vincere, dunque, per dimostrare chi siamo e legittimare il diritto di andare a caccia di una salvezza della quale questa sfida contro Senigallia rappresenterebbe solamente il primo tassello di un cammino ancora lungo».

Se Trieste va in campo con la spada di Damocle calata sulla testa, gli ospiti giocheranno con la serenità e la convinzione figlia della striscia di successi cominciata con Vigevano, proseguita a Fidenza e conclusa domenica scorsa, dopo un tirato supplementare, contro Ancona. «La classifica e il calendario giocano a loro favore - assicura Steffè - e considero questo un bel vantaggio. Vantaggio che, sia chiaro, si sono guadagnati sul campo e che cercheranno di sfruttare. Sono una squadra sorniona, pericolosa, che in più di qualche partita è riuscita a risalire da situazioni difficili grazie alla forza del collettivo. In cabina di regia c'è un play-maker di valore come Filattiera ma sarebbe sbagliato concentrarsi solo su un loro giocatore. Dobbiamo temerli nel loro complesso facendo leva sulla nostra voglia di difendere. In attacco abbiamo risolto tanti problemi e riusciamo a esprimerci con buona continuità, mi aspetto un salto di qualità dall'altra parte del campo».

Lorenzo Gatto

Claudio Bonaccorsi sarà stasera tra i trascinatori dell'Acegas contro la Goldengas Senigallia

IN BREVE

Stasera alle 20.30 a Padova

Il Bor cerca 2 punti in casa della Virtus Riposa il Vg Muggia

TRIESTE Bor Radenska alla ricerca di una vittoria in trasferta, impresa che manca da mesi alla formazione di Mengucci. I triestini ci proveranno anche stasera, nella sfida dell'undicesima di ritorno di C1 di pallacanestro, impegno che li vede a Padova (20.30), sul parquet della Virtus, squadra «cugina» della capolista, collocata in una tranquilla posizione a centroclassifica a 22 punti, sei in più del Bor. Per la gara odierna il tecnico Mengucci confida di poter recuperare due elementi importanti come Babich e Krizman. Il primo lamenta ancora dei problemi alla schiena mentre il play è uscito dallo scontro casalingo con Bassano con una caviglia malconcia. Ancora un turno di riposo per il Venezia Giulia Muggia.

A2 donne: Interclub a Marghera B1 donne: Ginnastica in Veneto

TRIESTE In serie A2 l'Interclub Muggia è attesa questa sera alle 20.30 sul parquet di Marghera, capolista al pari di Bologna. Anche se non sembra questa la partita più adatta per ritornare alla vittoria, la squadra di Krecic ci dovrà provare comunque, e mantenere la giusta tensione in un finale di campionato che la vede in lotta per la salvezza. Stesso orario d'inizio per la Sgt, che in B d'eccellenza rende visita alla squadra di San Martino di Lupari, seconda classificata assieme a Porto Sant'Elpidio. Sulle due ultime sconfitte di fila delle biancocelesti hanno pesato anche le assenze, ma è emergenza anche per la sfida odierna.

Pallavolo: in B2 Sloga a Udine e Cieffe Libertas ospita Trento

TRIESTE Ventesima giornata di gioco in serie B2, con la Cieffe Libertas San Giovanni che oggi se la vedrà con il Torrefranca Trento, mentre lo Sloga disputerà stasera il derby regionale di fondo classifica con il Volley Ball Udine. Per le ragazze di Sparello il fischio d'inizio è fissato alle 18 (palestra Vascotto), e l'avversario di turno sulla carta parte favorito. Il Torrefranca si trova ora a cinque lunghezze dalla zona play off, e i tre punti in palio con la Cieffe rappresentano quindi per le trentine una posta assolutamente da raccogliere. Sul fronte Libertas l'obiettivo si è trasformato al raggiungimento della quint'ultima piazza.

FOOTBALL AMERICANO

Dopo la partita persa con i Mustangs

Muli: derby a Udine contro i Draghi

TRIESTE Nuovo derby in arrivo per i Muli Trieste, mentre i Mustangs Trieste osserveranno un turno di riposo.

Nella terza giornata del campionato di serie A2 di football americano, i Muli Trieste giocheranno domani a Udine contro la compagine locale dei Draghi. I triestini di coach Michael Anthony Ladwig sono reduci dalla sconfitta per 6-4 accusata nella stracittadina con i Mustangs.

L'equilibrato incontro aveva segnato il debutto stagionale dei Muli, che avevano riposato nella prima tornata di partite proposta dalla A2.

Una giornata che aveva invece visto scendere in campo i Mustangs, i quali erano stati superati allo Zaccaria Muggia dai Bengals Brescia per 14-21.

In classifica comandano le Aquile Ferrara con una partita vinta e 39 punti fatti contro i 14 al passivo. Secondi i Bengals Brescia (con una vinta e una persa e un rapporto di punti pari a 28/28), terzi i Draghi Udine (una vinta e una persa e un rapporto di punti di 28/46), poi i Mustangs (una vinta e una persa, 20/25) e infine i Muli (una persa, 4/6).

m.la.

CALCIO DILETTANTI

Il Muggia, altra giuliana di Eccellenza, gioca a Romans. In Promozione San Sergio in casa, in trasferta San Luigi, Kras e San Giovanni

Il Vesna incompleto riceve a Santa Croce la Juventina

Nella squadra di Calò con Arandelovic e Bertocchi indisponibili, rientrano Degrassi e Boscolo

TRIESTE Vesna-Juventina è l'antipasto al sabato tra i dilettanti. Vesna in striscia negativa da tre turni ma con una classifica che consente ai ragazzi di Calò di poter affrontare il finale di stagione senza grandi patemi, ospiti con l'acqua alla gola e con l'obbligo di centrare un risultato positivo. Continua l'emergenza a Santa Croce: indisponibili Arandelovic per squalifica e Bertocchi per impegni lavorativi, ma il vero reparto in difficoltà è l'attacco, dato il forfait di Venturini e Carli e gli acciacchi di Zugna e Monte. Leone dovrebbe accomodarsi in panchina mentre rientrano Degrassi e Boscolo, con Calò che dovrebbe confermare nell'undici di partenza il difensore Grgic (tornato domenica scorsa a vestire la maglia dei blu dopo una lunga assenza) e il giovane Candotti, centrocampista classe '89. Fischio d'inizio alle 15.

Impegni domenicali per le altre triestine, con il lanciatissimo Muggia che rende visita alla Pro Romans: rivieraschi in serie positiva da tre turni e con Vigliani che ha ritrovato il gol dopo dieci turni d'astinenza. Sta decisamente peggio la compagine isontina, squadra con il minor numero di vittorie (3) ma con più pareggi (ben 12): la vittoria alla Pro Romans manca dal lontano 12 novembre, e da una decina di giorni Nolfo ha rilevato Bassi in qualità di allenatore. Ai triestini Sessi e Ventrice il compito di limitare l'attacco muggesano.

In Promozione il San Luigi va a Capriva con l'imperativo di centrare tre punti fondamentali in chiave playoff: di certo peseranno le assenze dei centrocampisti Bartoli e Yatchominou, squalificati. Trasferta a Gorizia per il Kras, che vuole rifarsi dopo la sconfitta interna, mentre San Giovanni e San Sergio sono attesi a veri spareggi salvezza. Rossoneri ad Aquileia (squalificati Randon tra i padroni di casa e Cisternino nella compagine di Ventura), lupetti che ospitano il Santamaria privo di Fabbro e Di Sopra.

Marco Caselli

TRIS DI VENERDÌ 16

1ª corsa		vincitori	euro
13 2 12		956	605,64
Quartè	13-2-12-20	8	27.300,45
Quintè	13-2-12-20-15	1	188.305,34
2ª corsa		vincitori	euro
7 2 9		3821	115,57

SABATO SPORT

CALCIO Eccellenza: Vesna-Juventina (15, Santa Croce). **Juniores regionali:** Muggia-Costalunga (16.30, Zaccaria), San Sergio-Pro Gorizia (18, campo Buffalo di via Petracco), Domio-San Luigi (15, Barut). **Juniores provinciali:** Cgs-Chiarbola (18.30, campo Bussani di via Petracco), Esperia Anthares-Cormons (18, viale Sanzio), Montebello Don Bosco-Gallery (16.30, San Luigi), Zaule Rabuiese-Opicina (15, Aquilinia), Ponziana-Sant'Andrea San Vito (16.30, Ferrini). **Amatori, serie A1:** Inter San Sergio-Leon Bianco (15, via Petracco).
BASKET B1: AcegasAps Trieste-Senigallia (21, PalaTrieste). **C2:** Acli Fanin-San Vito (20.30, Don Milani). **D girone Est:** Poggi 2000-Barcolana (20.30, Pacco), Breg-Villesse (20.30, San Dorligo). **Promozione:** Polisportiva Fuoricentro-Dlf (18, Monte Cengio).
PALLAVOLO D: Rigutti-Lg Computers (20, Volta), Cus Trieste-Cordenons (18, Monte Cengio). **B2 femminile:** Libertas San Giovanni Trieste-Torrefranca (18, Vascotto). **C femminile:** Virtus Pallavolo Trieste-Martignacco (20.30, Vascotto), Pallavolo Altura-Il Pozzo (18, Don Milani). **D femminile:** Sloga-Cormons (17.30, De Tommasini).
HOCKEY IN LINE A1: Polet Bcc Kwins-Arezzo (21, campo Pikelc di via Monrupino a Opicina).

PALLAMANO SERIE A1

A Casarano la squadra del presidente Lo Duca, in discrete condizioni di forma, sempre senza gli infortunati Resca e Tokic

Trieste medita il colpaccio in casa della prima della classe

TRIESTE Ospite della prima della classe, stasera dalle 18.30 con arbitri i signori Iaconello, la Pallamano Trieste misura le sue ambizioni sul difficile parquet di Casarano. Contro l'avversaria unanimemente considerata come la favorita numero uno di questo campionato, di certo la più completa e la meglio assortita dell'intero lotto, la formazione di Radojkovic prova a opporre le poche energie che le sono rimaste.

L'Italgest è una formazione costruita con titolare e riserva in ogni ruolo, i biancorossi scenderanno in campo con la consueta situazione d'emergenza che gli infortuni ormai datati di Resca e Tokic hanno contribuito a causare. «Stiamo cercando di fare di necessità virtù - ammette alla vigilia della partenza il presidente Lo Duca - gestendo i giocatori senza esagerare i carichi di lavoro nel corso della settimana. Contro Bressanone i ragazzi hanno dimostrato di star attraversando un buon momento di forma, cercheremo di confermarci stasera anche se sappiamo che ci troveremo di fronte un'avversaria animata da feroce determinazione. In queste ultime gare della fase a orologio si giocano il primo posto a fianco del Bologna: non possono dunque permettersi di lasciare punti in casa. Noi cercheremo di fare la nostra partita consapevoli del fatto che a Casarano non abbiamo davvero nulla da perdere».

A tenere alto il morale dei biancorossi ci sono i precedenti di una prima fase che ha visto Ivancic e compagni chiudere imbattuti nei confronti diretti. Trieste, infatti, aveva pareggiato all'andata non senza rimpianti, si era rifatta con gli interessi al ritorno quando in quello che rimane il miglior match della stagione aveva annichilito l'avversaria imponendosi al termine di una gara giocata su livelli eccelsi. L'ultima sfida risale ai primi di febbraio quando nella finale di Coppa Italia l'Italgest aveva centrato successo e trofeo imponendosi nella ripresa dopo un primo tempo giocato all'inseguimento. Ma quella di Coppa era una Trieste che arrivava stremata dal tour de force che in poco più di una settimana l'aveva vista scendere in campo la bellezza di cinque volte.

Reduce dalla brillante vittoria ottenuta a spese della Forst Bressanone, la formazione di Radojkovic andrà dunque in campo con la voglia di tentare il colpaccio. A sorreggerla nelle sue convinzioni c'è il buon momento di forma attraversato da Ivancic, la solidità della coppia Tomic-Skoko, la praticità di un Visintin da qualche gara costantemente tra i migliori marcatori della squadra. Ma più in generale c'è un gruppo che, ben protetto tra i pali dall'affiatato duo Mestriner-Modrusan, ha dimostrato di avere il potenziale per dare del filo da torcere a chiunque.

l.g.

Fredi Radojkovic

ATLETICA

Bennici e Andriani saranno le due punte azzurre alla Maratona d'Europa in programma il 6 maggio

TRIESTE Francesco Bennici e Ottavio Andriani saranno le punte azzurre nell'8.a Maratona d'Europa, il prossimo 6 maggio. Le trattative per portare i due a Trieste, all'evento clou della 14.a edizione della Bavisela sono in dirittura d'arrivo: la conferma è giunta proprio dagli organizzatori della kermesse giuliana nella presentazione ufficiale della stessa, svoltasi ieri nella sede del Circolo Assicurazioni Generali. Bennici e Andriani, quindi, punteranno al successo lungo i 42 chilometri e 195 metri del rinnovato percorso, così come farà, tra le donne, pure la bergamasca Maria Cocchetti.

Alla presenza delle autorità politiche e sportive locali, si è alzato dunque il sipario sul programma della manifestazione targata 2007, che prenderà il via sabato 28 aprile per proseguire fino al 6 maggio: come da tradizione, il primo appuntamento sarà quello con la Regata Senza Confini, all'interno del bacino San Giusto. La giornata di apertura ospiterà, oltre all'inaugurazione del Villaggio Bavisela, anche il 3° Ski Roll Città di Trieste, curato dal Mladina di Santa Croce. Contemporaneamente sarà dato il via alle attività del Bavisela Indoor.

Seguiranno poi, nelle giornate successive, l'Orienteering allestito assieme al Cai XXX Ottobre, la pedalata non competitiva da Trieste a Duino, la 7.a Rollermania, il triathlon, la Bavisela Young, la Regata Sprint notturna (un rientro nel calendario), le gara di atletica Retrorunning Game e staffetta 100x1000 e infine il 1° Bavisela Water-Thon, novità assoluta rispetto alle annate scorse.

La presentazione dei top runner che si contenderanno il successo nella corsa principale avverrà sabato 5 maggio, proprio alla vigilia degli appuntamenti con la Maratona d'Europa, la 12.a Maratonina Europea dei Due Castelli e la 14.a Bavisela non competitiva. I podisti saranno accompagnati via mare dalla BaviVela, promossa dalla Lega Navale Italiana.

ma.un.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

69 estrazioni	71	66 estrazioni	33
37 estrazioni	56	2 estrazioni	32
73 estrazioni	45	42 estrazioni	31
63 estrazioni	40	84 estrazioni	30
14 estrazioni	38	67 estrazioni	28
52 estrazioni	38	71 estrazioni	27
17 estrazioni	35	49 estrazioni	26
68 estrazioni	34	24 estrazioni	25
15 estrazioni	33	7 estrazioni	24
87 estrazioni	33	45 estrazioni	24

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	58	14	16	65
ritardi	133	67	58	58	53
CAGLIARI	14	26	74	30	2
ritardi	137	84	83	75	52
FIRENZE	18	2	80	77	26
ritardi	95	57	55	54	54
GENOVA	4	55	59	19	12
ritardi	79	55	54	52	51
MILANO	78	23	34	22	13
ritardi	126	118	78	72	70
NAPOLI	19	32	63	40	4
ritardi	104	69	63	56	56
PALERMO	35	38	72	5	68
ritardi	65	63	60	50	47
ROMA	19	15	39	66	37
ritardi	96	56	56	55	50
TORINO	40	35	54	1	79
ritardi	110	93	75	62	61
VENEZIA	46	31	40	82	44
ritardi	108	74	66	62	55
TUTTE	45	41	26	52	21
ritardi	8	6	5	5	4

BARI. La decina 60/69 sulla ruota pugliese manca per ambo ormai da ben 44 estrazioni e la quartina radicale 7-70-77-79 non dà l'ambo da 186 estrazioni. Tenteremmo quindi per ambo e terno le terzine 25-52-65, 25-28-58 e 25-50-90.

CAGLIARI. Il 14 non esce da 137 estrazioni. Per ambo e terno suggeriamo in modo particolare ancora i massimi ritardatari 14-26-74-30-2 e le quartine 14-41-44-74, 4-14-19-90. Ricordiamo anche che l'ambo 14-64 non esce da 2022 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana per ambo e terno le terzine 4-34-80, 37-71-77, 2-4-7 e i massimi ritardatari 18-2-80-77-26. L'ambo 18-57 non esce da 2167 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno le quartine 2-4-12-24, 31-37-71-77 e 19-80-81-89 e i massimi ritardatari 4-55-59-19-12. L'ambo 4-64 manca da 1805 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno indichiamo i ritardatari 78-23-34-22-13 e le quartine 8-18-38-78, 67-78-87-88, 13-31-78-89. L'ambo 13-78 non esce da 1571 estrazione. Ricordiamo che la terzina 18-48-78 non dà l'ambo da 139 estrazioni.

NAPOLI. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-32-63-40-4 e le quartine 4-40-41-52, 4-23-36-63 e 52-63-69-73. La quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 372 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno la cinquina 20-21-23-26-29 e i massimi ritardatari 35-38-72-5-68. Per ambo 10-35-36, 3-8-38 e 23-32-38. Da segnalare che l'ambo 10-36 manca da 3502 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno la cinquina 15-16-17-18-19, le quartine 60-63-66-69, 19-29-39-69 e i massimi ritardatari 19-39-15-66-37.

TORINO. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-35-54-1-79, le quartine 1-10-11-19, 4-40-44-49 e le terzine 2-32-62 e 12-42-72, in esteso la sestina 2-12-32-42-62-72.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 46-31-40-82-44 e le terzine 5-40-45, 46-65-66, 44-45-46, 31-51-81.

A tutte l'ambo 45-65.

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: la Ferrari torna in pista in Australia
6-44-59-72

Super Enalotto

Concorso del 17/3/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	52
17	67
21	69
26	73
37	82
45	83

Jackpot
€ 32.000.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

604TOTT.CDR

Concorso n. 30 del **17/3/2007**

1	Sampdoria	Palermo
2	Albinoleffe	Verona
3	Brescia	Rimini
4	Cesena	Genoa
5	Crotone	Napoli
6	Lecce	Modena
7	Piacenza	Frosinone
8	Spezia	Arezzo
9	Treviso	Bari
10	Vicenza	Pescara
11	Middlesbrough	Manchester C.
12	Reading	Portsmoulh
13	Wigan Alhl	Fulham
14	Blackbum Rov.	West Ham

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Totogol

Concorso n. 30 del **17/3/2007**

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio

Concorso n. 31 del **18/3/2007**

1	Ascoli	Inter
2	Cagliari	Chievo
3	Catania	Reggina
4	Fiorentina	Roma
5	Messina	Torino
6	Milan	Atalanta
7	Parma	Siena
8	Udinese	Livorno
9	Ancona	Avellino
10	Pavia	Pistoiese
11	Venezia	Cittadella
12	Foggia	Perugia
13	Ternana	Manfredonia
14	Lazio	Empoli

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Totogol

Concorso n. 31 del **18/3/2007**

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EXECUTIVE VIA	1600	A. Grasso	★★
2)	BORIOSO DVS	"	S. Grasso	★★★★
3)	ELDAM	"	B. Grasso Jr	★★★★
4)	DROGUERO	"	Giov. Conticelli	★★★
5)	BRIVIDO FONT	"	M. Di Meo	★★★
6)	CLASSIC BLUE	"	A. Longo	★★★★
7)	FARSALO DEL RONCO	"	C. Cangelosi	★★
8)	ECCO IL BOSS	"	B. Lo Verde	★★★★
9)	FAC SIMILE DI RE	"	S. D'Aluisi	★★
10)	FIONA ROB	"	A. Pecoraro	★★★
11)	DORIN D'ORIO	"	G. Polizzotto Jr	★★★
12)	AIAR	"	L. La Rosa	★★
13)	FRANKIE BOL	"	V. Ferranti	★★
14)	EBROSS	"	A. Pampillonia	★★★
15)	FILLE DU KRAS	"	N. Pecoraro	★★★★
16)	FRANZ	"	M. Caprio	★★★★

PALERMO
Trotto
Ipp. Favorita
Premio Arsinoe
€ 8.250
Metri 1600
Sabato 17 marzo
Ore 13.55
Tris n° 140

I NOSTRI FAVORITI

2) Borioso Dvs; 15) Fille Du Kras; 16) Franz; 8) Ecco Il Boss; 3) Eidam; 6) Classic Blue

Concorso n. 11 - 18/3/2007

	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 PADOVA (trotto) GP Città di Padova Gran Premio € 69.233 - m. 1640 - Ora	3 GIULIA GRIF ★★★ 1640 6 GIUSEPPE BI ★★ 1640 7 GIUDY STRA ★★ 1640 11 GALA' BY PASS ★ 1640	1 GAUGUIN ANS ★★ 1640 2 GIORDY BI ★★★ 1640 4 GRUCCIONE JET ★★ 1640 12 GLEMON SLM ★ 1640	5 GORNIZ -A- ★★★ 1640 8 GUIDARA AS -A- ★★ 1640 9 GANIMEC ★★ 1640 10 GHIACCIO DEL NORD ★★ 1640	1° 1 2° X 2
2 PADOVA (trotto) Dorno D/E/F € 10.383 - m. 2040/2060 - Ora	1 DENILSON D'ETE ★★ 2040 4 ECLIPSE ROC ★★★ 2040 5 BINEBO MO ★★ 2040 6 FREEDOM PRIDE KE ★ 2040	2 ARAZZO PETRAL ★★ 2040 7 DAUPHIN ★★★ 2060 10 DOHERTY WH ★ 2060 11 FIGHTER BI ★★ 2060	3 DARYN ★ 2040 8 ZIGNANO D'ORO ★★★ 2060 9 FELINO PL ★★ 2060 12 BULL DI POGGIO ★★ 2060	1° X 2° 1 2
3 BOLOGNA (trotto) Basket D/E/F € 12.679 - m. 2060/2080 - Ora	3 FABIANA TRIO ★★ 2060 5 EBRO AS ★★ 2060 7 DORO GAS ★★ 2060 9 BOLOGNESE ★★ 2060 11 ETIENNE ★★ 2080	1 CARDO ★★ 2060 6 AMPLER ★★ 2060 10 FLORA D'ASOLO ★ 2080 12 COLUMBUS CAF ★★★ 2080	2 BOLTENO ★★ 2060 4 ETONNANT BLUE ★★ 2060 8 DIUMAR ★★ 2060 13 ZEFFIRO EGRAL ★★★ 2080 14 ENEA PETRAL ★★ 2080	1° X 2° 1 2
4 NAPOLI (trotto) Yellow King F € 10.905 - m. 1600 - Ora	1 FURIA DEL PINO ★★ 1600 4 FALO' PL ★★ 1600 9 DREAMING JOY ★★ 1600 14 CEREZ -A- ★ 1600 16 ER MAGNIFICO -A- ★★★ 1600	2 BLACKDAMON ★★★ 1600 3 DESCO D'ITALIA ★★ 1600 5 EDISON BI ★★ 1600 12 DEFIR ★★ 1600 13 EINDHOVEN ★★ 1600 15 EL TOP PRIDE ★ 1600	6 DANDY OM ★★★ 1600 7 DOSSIER LUIS ★★ 1600 8 CAPRICCIO LUIS ★★ 1600 10 DELTAPLANO NG ★ 1600 11 FAZZONE ★★ 1600	1° 2 2° X 1
5 ROMA (galoppo) Zaizoom Hand 4+ € 24.497 - m. 2200 p. gr. - Ora	1 (13) LAROFINO ★★ 63,0 5 (1) AMROE BRAVO ★★ 59,5 6 (11) QUIET HORSE ★★ 57,5 8 (3) SYMPATYMAR ★★★ 56,5 11 (15) GRUMTY ★★ 54,5	2 (5) MOGUL ★★★ 63,0 4 (7) HENUTTI ★★ 60,5 7 (4) SEEKING THE WAY ★★ 56,5 12 (8) SAN ZIBI ★★ 53,0 15 (14) OCCHIO DI STELLA ★ 50,0	3 (9) SOPRAN TOTO ★★ 61,5 9 (2) CHISWICK PARK ★★ 56,0 10 (6) DESTINATION WORLD ★★★ 55,5 13 (12) SITNIKOV ★ 51,5 14 (10) SPECTRUM KING ★★ 51,0	1° X 2° 1 2
6 ROMA (galoppo) Tommy Way Hand 4+ € 12.752 - m. 1500 - Sabbia - Ora	1 (10) NIEVO ★★★ 63,5 5 (3) MALUC ★★ 58,5 9 (6) U. DERRANDO ★ 50,0	2 (1) LEONCAVALLO ★★ 63,0 3 (8) RAY OF HOPE ★★ 59,0 6 (7) GIUSI MITCHE ★★★ 58,0 10 (2) WANT TO WINE ★ 50,0	4 (5) JEKILL ★★★ 58,5 7 (9) WAKEL STAR ★★ 57,0 8 (4) ALCA NEW SHOW ★ 53,0	1° 2 2° 1 X

corsa+

JACK POT € 195.000,00

BOLOGNA (trotto)
Motociclismo E/F/G
€ 11.345 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI
15) Fondo Ok
7) Capitan Trio

POSSIBILI
12) Eccola Zn -A-
4) Egalik

SORPRESE
13) Elegia Pl
9) Famous dei Hc

SCHEMA
15 7 12 4

Corsa +
La corsa che chiude il concorso pronostici di questa settimana si tiene a Bologna e vede come principali favoriti Fondo Ok e Capitan Trio. Hanno entrambi i mezzi per ben figurare e sembrano in un buon momento. Piacciono anche Eccola Zn e Egalik, che pure possono inserirsi nel discorso che riguarda la vittoria. Da non sottovalutare poi la presenza al via di elementi come Elegia Pl e come Famous Dei Hc. **15-7-12-4**

Da Padovan & Rötl scopri Fly. E voli in città.

FLY 100 E3 € 1.850,00 f.c.
FLY 125 E3 € 2.100,00 f.c.
FLY 150 E3 € 2.200,00 f.c.

ÈARRIVATO FLY, IL NUOVO SCOOTER URBANO

Agile, versatile e confortevole,è il nuovo modo di viaggiare e di muoversi in città.

Fino al 31 marzo Fly 100/125/150 può essere tuo con il bauletto e il parabrezza incluso nel prezzo

PIAGGIO

CONCESSIONARIA

Padovan & RÖTL Coming soon!

Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

DEALER

Contenti come una Pasqua
Sono i nostri clienti per i servizi che offriamo

- Ritiro e valutazione mobili usati
- Trasporto a casa
- Montaggio
- Consulenti d'arredo
- Preventivi su appuntamento
- Servizio allacciamento cucine
- Mobili su misura
- Spazio bambini
- Paga come ti è più comodo
- Garanzia di 2 anni
- A tutti i visitatori un dolce pensiero

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
larredopiù GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com
Orariesposizione:dalle09alle19LunedìmattinochiusoSabatoeDomenicaorariocontinuato Pervalutazioni,ritirousatoepreventivi,chiamateinostriufficidizonadalle09alle20
Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012
Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.

Continuaz. dalla 30.a pagina

A.A. GORIZIA prima volta stupenda sensualissima travolgente 5.a naturale completissima 3348805763. (B00)
A.A. TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell . n. 3287851391. (A1645)
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400.
GIOVANE prima volta a Trieste 22 anni mulatta affascinante gigantesca sorpresa 3387980109.

ITALIANISSIMA biondissima molto disponibile 5m anche padrona 3297961146 Trieste.
(CF2047)
MASSAGGI caldissimi momenti veramente rilassanti molto particolari tutti giorni solo distinti 3480436761. (A00)

MASSAGGI salone «Perla» Slovenia Lokev vicino frontiera ti aspettiamo. Tel. 0038641863686.

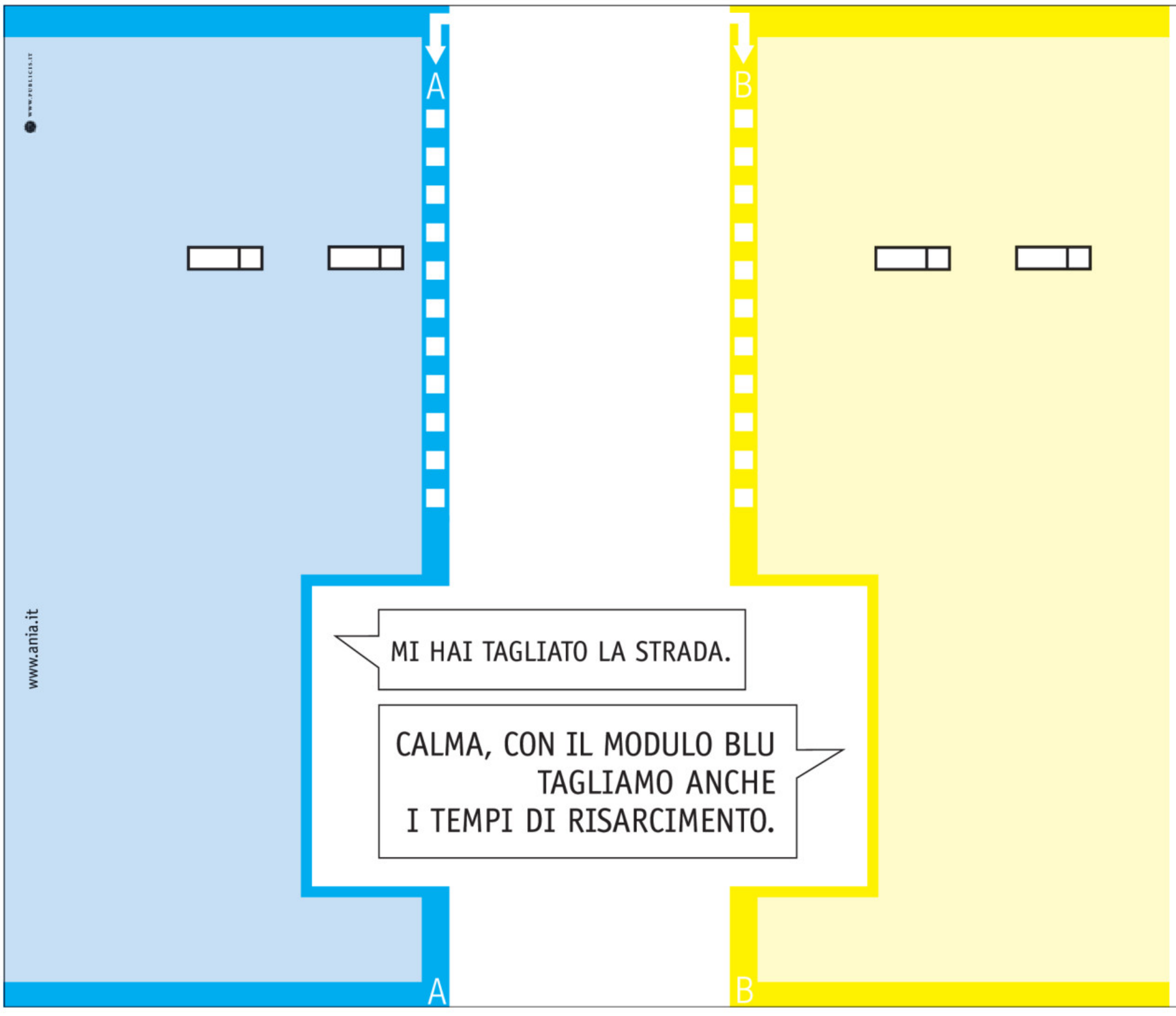
MONFALCONE INDIMENTICABILE brasiliana, 22.enne, bella, bocca focosa. Ti aspetta per godere. 3381886092. (C00)

MONFALCONE Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa 3406527352. (A00)
MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

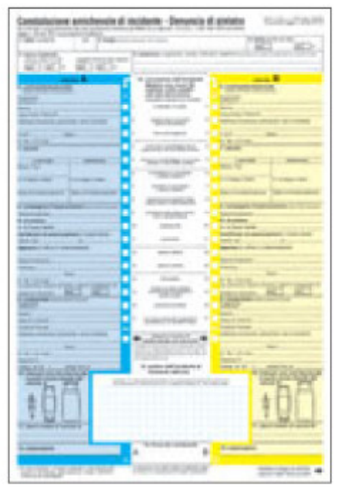
NOVA Gorica, Sezana ragazze slovene offrono indimenticabili momenti. 0038631831785, 0038651806322.
SEXY casalinghe 899221184 dominatrice 008819398038 Worldservice sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE ITALIANA curve perfette tacchi altissimi occasionalmente 3341292666 no anonimi 9.30-19.30.

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097.
TRIESTE massaggio orientale bellissima ti aspetto per momenti piacevoli 3895836161. (FIL1)
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498. (A00)



Con l'introduzione per legge del risarcimento diretto, ci troviamo faccia a faccia con un grande cambiamento nel mondo delle assicurazioni auto. In caso di incidente fra due veicoli, se pensi di avere ragione, anche solo in parte, devi chiedere il rimborso alla tua compagnia anziché a quella del veicolo che ti ha danneggiato. È la tua assicurazione, infatti, che ti risarcisce i danni. Inoltre, compilando il Modulo Blu, tutto diventa più facile. Se siete d'accordo su come è avvenuto l'incidente, firmatelo insieme: il risarcimento è più veloce. Il tuo assicuratore ti può dare l'assistenza necessaria e dirti cosa fare, guidandoti in una procedura che da oggi è più semplice che mai.



METTERSI D'ACCORDO, PAGA.

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

OGGI IN ITALIA

NORD: in mattinata poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità alta e stratiforme, in successiva consistenza sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo passaggi nuvolosi alti e stratiformi. Addensamenti pomeridiani sull'isola e settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani sul settore tirrenico..

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Liguria e Lombardia. Graduale aumento della nuvolosità con possibili fenomeni sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sull'isola e settore tirrenico con annuvolamenti pomeridiani più consistenti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi appenninici.

TEMPERATURE REGIONE

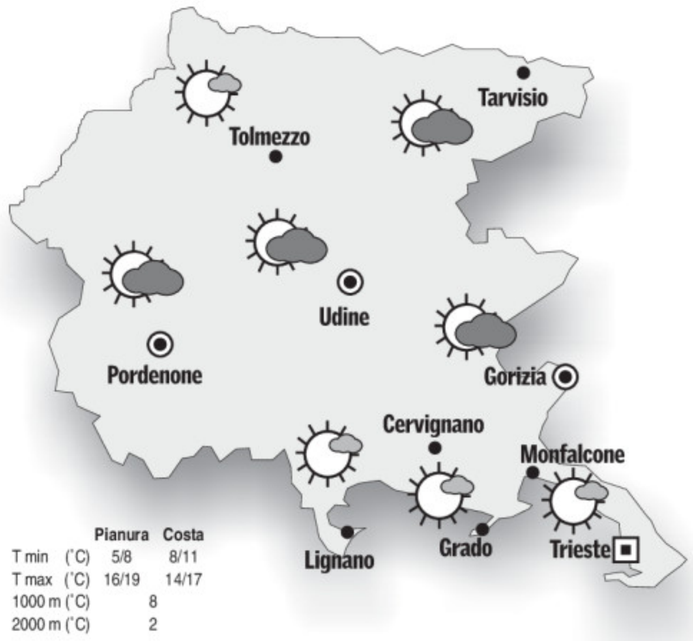
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,1	15,8
Umidità		53%
Vento		4 km/h da S-W
Pressione	in diminuzione	1020,7
MONFALCONE		
Temperatura	5,9	18,3
Umidità		42%
Vento		3 km/h da W
GORIZIA		
Temperatura	6,4	20
Umidità		49%
Vento		10 km/h da S-W
GRADO		
Temperatura	10,2	17,3
Umidità		42%
Vento		-- km/h da N
CERVIGNANO		
Temperatura	6,2	19,6
Umidità		44%
Vento		1,9 km/h da S-W
UDINE		
Temperatura	4,3	19,5
Umidità		44%
Vento		10 km/h da S-W
PORDENONE		
Temperatura	6,1	18,9
Umidità		45%
Vento		3 km/h da S-W

ITALIA

BOLZANO	4	19
VERONA	5	18
AOSTA	2	18
VENEZIA	6	17
MILANO	6	17
TORINO	4	16
CUNEO	2	12
MONDOVÌ	10	15
GENOVA	10	16
BOLOGNA	4	18
IMPERIA	11	15
FIRENZE	6	20
PISA	5	17
ANCONA	6	18
PERUGIA	3	19
L'AQUILA	0	15
PESCARA	4	18
ROMA	6	18
CAMPOBASSO	9	13
BARI	7	18
NAPOLI	8	18
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	17
R. CALABRIA	10	20
PALERMO	9	16
MESSINA	13	17
CATANIA	7	19
CAGLIARI	6	18
ALGHERO	4	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



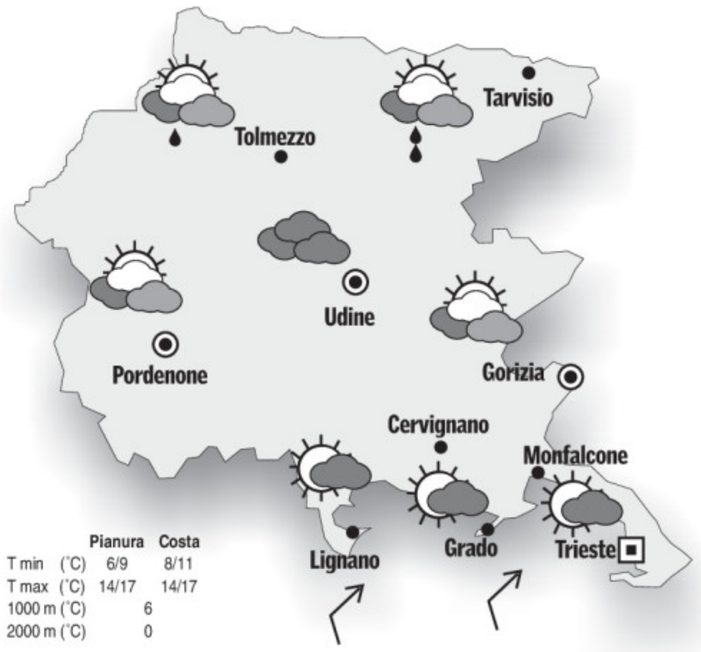
	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	8/11
T max (°C)	16/19	14/17
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Sulla fascia alpina e sulla costa avremo cielo poco nuvoloso, in pianura e sulla fascia prealpina cielo da variabile a nuvoloso.

DOMANI. Su biassa pianura e costa cielo variabile con vento di Libeccio moderato; su pedemontana e Prealpi cielo nuvoloso con deboli piogge dal pomeriggio; sulle Alpi nuvolosità variabile con piogge dalla serata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/11
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

TENDENZA. Lunedì avremo cielo coperto con piogge intense su alta pianura e montagna, moderate sulla costa dove soffierà Libeccio anche forte. Abbondanti nevicate inizialmente oltre i 1400 metri ma dal pomeriggio anche a fondovalle. Martedì non si escludono rovesci di neve anche su pianura e costa con Bora.

OGGI IN EUROPA

Le correnti occidentali che in questi ultimi giorni hanno investito solo il Nord Europa grazie al parziale cedimento dell'anticiclone cominceranno a investire anche i paesi dell'Europa centrale e orientale. Già nella giornata di sabato infatti un fronte freddo in movimento dal Mare del Nord verso i Balcani attraverserà gran parte del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,5	2 nodi O-S-O	21.00 +45	14.35 -67
MONFALCONE	calmo	11,4	2 nodi S-O	21.05 +45	14.40 -67
GRADO	quasi calmo	11,6	3 nodi S-O	21.25 +40	15.00 -60
PIRANO	quasi calmo	12,3	3 nodi O	20.55 +45	14.30 -67

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	3	16	ZURIGO	1	16
LUBIANA	3	16	BELGRADO	6	16
SALISBURGO	5	15	NIZZA	10	20
KLAGENFURT	0	16	BARCELLONA	9	21
HELSINKI	0	11	ISTANBUL	2	10
OSLO	2	10	MADRID	3	19
STOCCOLMA	6	12	LISBONA	12	22
COPENHAGEN	7	12	ATENE	6	18
MOSCA	1	5	TUNISI	9	21
BERLINO	4	13	ALGERI	7	22
VARSAVIA	-1	11	MALTA	10	17
LONDRA	8	13	GERUSALEMME	3	np
BRUXELLES	3	14	IL CAIRO	13	17
BONN	1	16	BUCAREST	3	16
FRANCOFORTE	1	16	AMSTERDAM	6	14
PARIGI	1	16	PRAGA	-1	12
VIENNA	-2	14	SOFIA	5	15
MONACO	2	15	NEW YORK	-1	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

TORO 21/4 - 20/5

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante ed inatteso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Troverete sempre qualche cosa da ridire riguardo alle azioni dei vostri familiari. Sarete impazienti di mettere in evidenza la fondatezza delle vostre ragioni contro l'inattendibilità di quelle altrui.

CANCRO 21/6 - 22/7

Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e rivedervi. E' possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che entrambi siete più maturi. Una sana passeggiata all'aria aperta.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Per la sera è previsto un piacevole incontro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi, con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale vi terrà in ansia fino a quando non sarà risolta. Rilassatevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dominate l'aggressività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

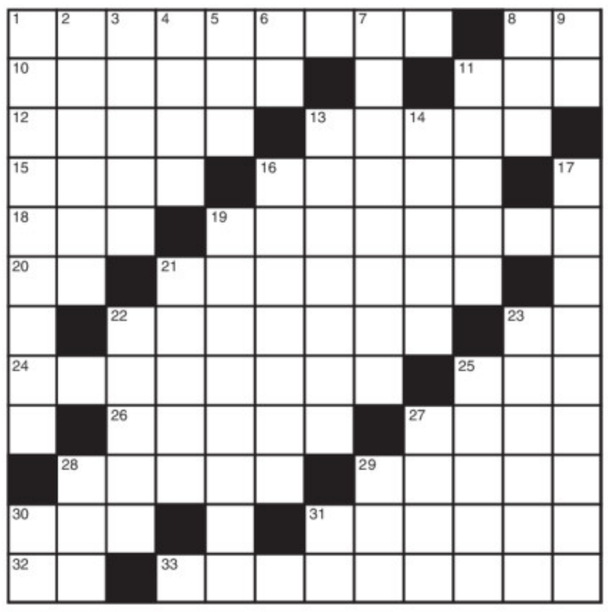
AQUARIO 20/1 - 18/2

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare con i vostri familiari.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** I rifugi dei primi cristiani - **8** Una sigla per date antichissime - **10** Deperimento prodotto dal digiuno - **11** La prima peccatrice - **12** Città del Leccese - **13** Ha l'opposto in alto - **15** Sampò della televisione - **16** Teme le cocciniglie - **18** Il verso del cane.... che soffre - **19** Cattiveria sottile - **20** In mezzo al prisma - **21** Bagna la Romania - **22** Si oppone al minimo - **23** Prime in ascolto - **24** Un eroe wagneriano - **25** Il complesso meno numeroso - **26** Gli ultimi della classe - **27** Supporti d'appoggio - **28** Gli si dà del tu - **29** Lo divenne Maria Goretti - **30** Li calzava la Kostner- **31** Un liquore digestivo- **32** In testa alla zebra- **33** Scherzo in uso tra soldati.

VERTICALI: **1** Hollywood... sulle rive del Tevere - **2** Un frutto tropicale con il ciuffo - **3** Le altre persone - **4** Bagna la Valtellina - **5** Si dice per questa o quella cosa - **6** Pari in gola - **7** Empio - **8** Un parente del passato - **9** A Venezia c'è la Rezzonico - **11** Migrazione in massa - **13** Costruì splendide fontane a Roma - **14** Isola della Grecia - **16** Ammiraglio sconfitto a Lissa - **17** Grandi qualità... di pasticcini - **19** Compressa medicinale - **21** Pietre voluminose - **22** Città-lido in Florida - **23** Jane scrittrice - **25** Dev'essere risarcito - **27** Fu un noto corsaro francese - **28** Bel colpo a tennis - **29** Si anima con il ciac - **30** Iniziali di Zavoli - **31** In mezzo agli inferi.

INDOVINELLO
Galline in campagna
Io ne ho una che è bella e me ne vanto,
ma la tengo in un canto,
perché a mandarla fuori a volte scoccia
quelli che hanno la chioccia.
Il Nano Ligure

SCIARADA ALTERNA (5/3=8)
L'azienda di famiglia è fallita
Fra quelle marce ormai l'han messa in piazza
(per essa andare in rosso c'è toccato!)
ed è una vecchia storia. Ora va messa
all'asta: ce lo impone il nostro stato.
Pindaro

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio:
LEPRE, CADENZA = LA PRECEDENZA

Cambio di consonante:
PRESIDENZA, PREVIDENZA

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CONDIZIONATORI (ALTA QUALITA' GIAPPONESE)
QUALITA' SUPER SILENZIOSA
FUJITSU
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
SANYO
VECTA
GARANZIA fino a 12 anni - PAGAMENTO RATE TAN ZERO
Siamo in via Coroneo 39/A a Trieste (TS)
CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO:
Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com

BLACK

LE DONNE CON UN'IDEA SI FANNO IN TRE.

Consumi: da 4,7 a 6,6 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 122 a 157 g/Km.

BLACKLABEL, BLACKENERGY, BLACKMOTION.
SABATO 17 E DOMENICA 18 MARZO VENITE A SCOPRIRE LE TRE NUOVE VERSIONI DI IDEA.
A PARTIRE DA € 13.200 CON FINANZIAMENTO AD ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A SETTEMBRE.

CIAOFIAT 800342800 N° VERDE

www.fiat.it

Lubrificanti originali SELENIA

Esempio Idea 1.4 77 CV BlackLabel. Prezzo di listino € 14.500, prezzo promozionale di vendita al netto dello sconto previsto in caso di ritiro di un usato € 13.200 (chiavi in mano IPT esclusa). Esempio di finanziamento: Anticipo ZERO 1° rata a Settembre 2007 - durata 60 mesi / 55 rate mensili da € 281,50 (comprensive di Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese pratica € 250 + bolli - Tan 2,90% - Taeg 3,93%. Salvo approvazione Sava Offerta valida fino al 31/03/2007.